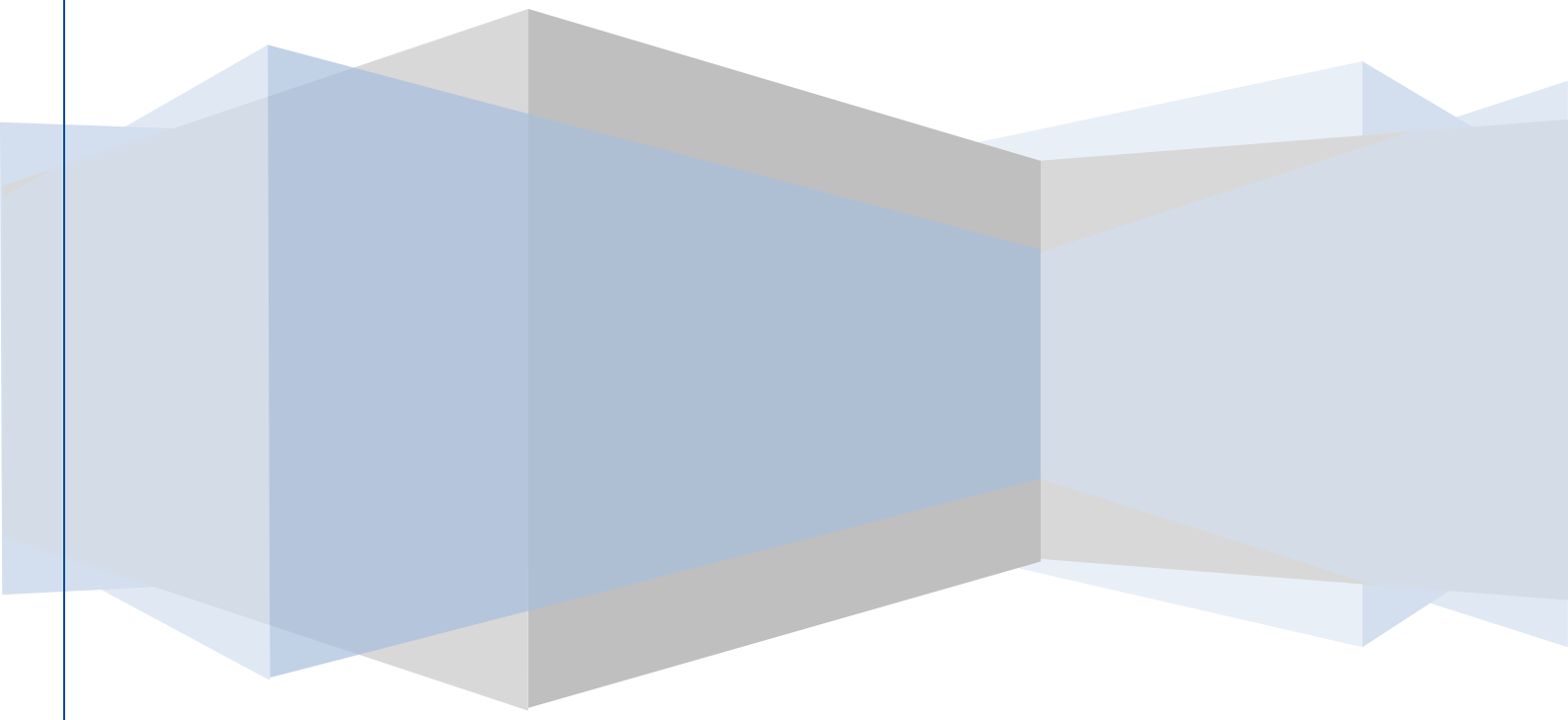
SIE Società Italiana di Endocrinologia

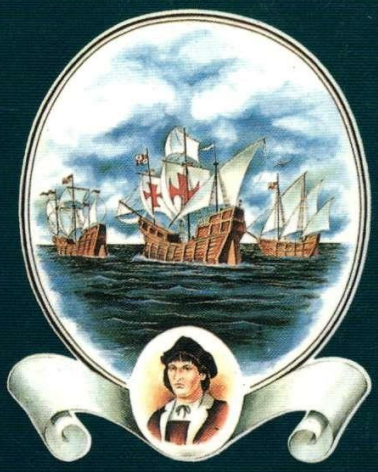
STORIA della SIE

a cura del Prof. Francesco Cavagnini

Redatta in occasione del 65° Anniversario SIE
XXXVIII Congresso Nazionale SIE
Taormina 27/30 Maggio 2015



SOCIETÀ ITALIANA di ENDOCRINOLOGIA



STORIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA

a cura della
Presidenza

Genova, 12 Maggio 1992

INDICE

Presentazione alla prima edizione
Presentazione alla seconda edizione

L'origine concettuale dell'Endocrinologia ed il suo sviluppo in Italia
(G. Federspil e R. Vettor)

Storia e sviluppo dell'Endocrinologia in Italia
(R. Vigneri)

La genealogia delle Scuole cliniche italiane
(G. Federspil)

Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia (SIE)

Gli inizi della Società Italiana di Endocrinologia
(D. Andreani)

Organi Ufficiali della Società
a) L'Assemblea
b) Il Consiglio Direttivo
b1) Commissioni
b2) Altre Commissioni
b3) Rapporti con altre Società FIEDAMO
b4) Rapporti internazionali
b5) Gruppi di Studio e Club
b6) Iniziative varie
c) I Presidenti
d) La rivista JEI
e) la rivista L'Endocrinologo

Manifestazioni ufficiali della SIE
a) Il Congresso Nazionale - Premi della SIE
b) Le Giorante Endocrinologiche Pisane
c) il Corso di Aggiornamento Postspecialistico
d) Le Giornate Italiane della Tiroide
e) Altre manifestazioni

FoRiSIE

Trattati, Libri e Manuali Italiani di Endocrinologia e Metabolismo

Primari di Endocrinologia in Italia (GEPO)

Allegati

I. Atto Costituitivo della Società Italiana di Endocrinologia - 1964
II. Lo Statuto del 1964
III. Copia autentica dello Statuto 1964
IV. Lo Statuto del 1974
V. Registrazione dello Statuto: 1977
VI. Lo Statuto del 1985
VII. Lo Statuto del 2012
VIII. La Fondazione Premio SIE
IX. Atto costitutivo della FoRiSIE e Statuto
X. Regolamento dei Gruppi di Studio
XI. Regolamento dei Club
XII. Corso di Aggiornamento Polispecialistico: Tabella corsi e docenti
XIII. Locandine Corso di Aggiornamento Polispecialistico
XIV. Elenco dei Soci SIE al 31 Dicembre 1991 e situazione attuale
XV. Lo Statuto del Collegio dei Professori Ordinari e Straordinari di Endocrinologia 1990
XVI. Lo Statuto del Collegio modificato nel 2011 e vigente al 2015
XVII. Regolamento del Journal of Endocrinological Investigation 1990
XVIII. Regolamento del Journal of Endocrinological Investigation 2015
XIX. Regolamento de L'Endocrinologo

In questi anni sono state presentate rievocazioni storiche di varie Società Scientifiche in Italia. Raccogliendo il suggerimento dell'Amico Giovanni Federspil, mi è sembrato opportuno tracciare la Storia della Società Italiana di Endocrinologia ed il Consiglio Direttivo della Società ha apprezzato ed incoraggiato l'iniziativa. L'elaborato consta di due parti.

La prima, scritta da Federspil con la collaborazione del Dr. R. Vettor, propone un'analisi storica dell'origine concettuale dell'Endocrinologia e del suo sviluppo. Desidero esprimere gratitudine al Prof Federspil per questo suo scritto nel quale emergono le sue doti di storico della Medicina e di Epistemiologo ed apprezzamento per l'interpretazione interessante e convincente che egli dà di quel grande periodo critico e rivoluzionario che ha segnato l'inizio dell'Endocrinologia come disciplina scientifica, sistematica e fondamentale.
Segue una traccia, forzatamente incompleta, delle origini delle Scuole mediche italiane. Da questo speciale albero genealogico è interessante rilevare come una comune matrice culturale e scientifica, formatasi nel momento storico del fiorire degli studi costituzionalistici prima ed endocrinologici dopo, raccordi quelle che oggi costituiscono la maggior parte delle Scuole endocrinologiche italiane.

Era mia intenzione completare il quadro con una descrizione articolata e precisa di tutte le attuali Scuole. Ma la raccolta dei dati sulle realtà complesse delle singole sedi è risultata purtroppo dismogenea e incompleta sicchè ho ritenuto più prudente soprassedere rimandando ad una ulteriore edizione la trattazione di questo aspetto.

La seconda parte è la storia vera e propria della Società. La fonte delle notizie è costituita dai verbali, documenti, lettere, ecc. che formano la parte nobile degli archivi societari per la verità non sempre espliciti e completi anzi talvolta lacunosi. Tuttavia, anche se devo chiedere venia per sempre possibili dimenticanze od omissioni, le notizie raccolte sono apparse sufficienti a tratteggiare il cammino della Società dalla fondazione ad oggi.

È ovviamente una storia di uomini: molti di noi in tale storia rivivono fasi più o meno lunghe della propria vita.

In un'epoca in cui i valori di riferimento sono dissacrati, distorti, non raramente calpestati,una tale rievocazione può apparire sproporzionata o eccessiva.

Nel suo discorso alla Camera il 3 giugno 1883 in memoria di Garibaldi, un anno dopo la sua scomparsa, Felice Cavallotti, scrittore, giornalista, uomo politico, oratore affermava «Lasciateci vivere ... con i nostri entusiasmi retorici ...». Potremmo far nostra questa declamazione:

Lasciateci per un momento la nostra retorica; non come un richiamo all'uso sociale del mito ma come doveroso omaggio a coloro, che nella SIE, come ideale e come palestra di vita, hanno dato e danno il loro contributo di contenuti scientifici e di valori umani. E per coloro che subentreranno questa storia costituisca la tradizione ed un utile punto di riferimento.

Giulio Giordano

Questo aggiornamento della prima edizione della Storia della SIE, voluto dal Presidente in carica Francesco Trimarchi insieme al Consiglio Direttivo, ha cercato di colmare un vuoto di oltre vent'anni nel corso del quale la Società, attraverso un succedersi di iniziative scientifiche, politiche e amministrative, è andata incontro a profonde trasformazioni che l'hanno resa sempre più solida e competitiva.

Anche se la ricostruzione dei molteplici eventi occorsi in questo tempo è inevitabilmente incompleta per l'impossibilità di accedere ad alcune fonti di informazione e per la scomparsa di alcune figure depositarie della memoria storica, confido tuttavia che le notizie qui riportate permettano di riconoscere l'evoluzione di questa Società che, grazie all'impegno e alla determinazione dei Consigli Direttivi che si sono succeduti, la vede oggi allineata con le principali Società internazionali.

Ho ritenuto di non dare ulteriore sviluppo alla genealogia delle Scuole Cliniche italiane poiché la grande suddivisione subita dalle stesse ci avrebbe allontanato dall'oggetto di questa trattazione. Potrà invece essere utile, in futuro, inserire nel volume un quadro completo delle Scuole endocrinologiche italiane.

In questa impresa mi sia concesso il termine devo ringraziare, oltre ai membri della Commissione che ho coordinato, tutti coloro che, con la precisazione di date, nomi ed eventi, hanno contribuito a ricomporre i diversi momenti della vita societaria. Allo stesso tempo confido che le immancabili imprecisioni ed omissioni mi saranno perdonate.

Mi auguro che questo documento possa aiutare i membri più giovani della Società a conoscerla meglio, ad apprezzarla e a custodirla come cosa propria e come strumento indispensabile a veicolare la loro voce, e che possa consentire a quelli non più giovani di rivivere nella memoria gli anni del loro impegno nella vita della Società.

La SIE di oggi è il frutto della partecipazione di tutti i soci, i quali hanno contribuito, alcuni indirettamente, altri da protagonisti, alla conduzione della Società in mezzo secolo di straordinari progressi scientifici e di radicali cambiamenti delle politiche sanitarie.

Sarà cura di coloro che verranno tenere aggiornato il diario della Società, affinché vengano mantenute sempre vive le tappe della la sua Storia.

Francesco Cavagnini

L'ORIGINE CONCETTUALE DELL'ENDOCRINOLOGIA E IL SUO SVILUPPO IN ITALIA

Giovanni Federspil, Roberto Vettor'***

Ma la nuova teoria è il nostro prodotto, la nostra riflessione, la nostra invenzione; e una teoria viene raramente cogitata da più di un paio di persone anche se molti sono concordi nel rifiutare la teoria vecchia. Il paio di pawne sono coloro che vedono i nuovi problemi.

K.R. POPPER, 1990

Paradigmi, rivoluzioni scientifiche e «scienza normale»

Negli ultimi decenni il modo di concepire la scienza ed il suo progredire è profondamente cambiato. Mentre in precedenza la storia della scienza veniva vista come un cammino continuo ed ascendente nel quale le scoperte scientifiche fatti, leggi e teorie si susseguivano le une alle altre, aggiungendo nuova conoscenza alle conoscenze preesistenti, attualmente l'analisi attenta di numerosi specifici episodi della storia del pensiero scientifico compiuta dagli storici e dai filosofi della scienza, ha radicalmente mutato questo quadro concettuale.

L'attuale riflessione critica ha fatto constatare che il cammino della scienza, lungi dall'essere quella via luminosa e piana che si riteneva, è in realtà una strada tortuosa ed irregolare, resa difficile da ostacoli e da percorsi senza uscita. In questa via verità ed errore vivono sempre assieme e teorie che in un certo momento appaiono salde ed accettate dai più, franano poi miseramente, mentre altre idee, in un primo tempo abbandonate da tutti, possono poi venire riprese ed accettate universalmente.

Nell'ambito di questa visione dinamica dell'evoluzione della scienza, nel 1962 è stato proposto, ed è poi andato sempre più diffondendosi ed imponendosi fra gli studiosi, il concetto di "rivoluzione scientifica".

Secondo Thomas Kuhn nella storia della scienza si alternano due periodi fra loro radicalmente diversi. Nel primo periodo fra gli scienziati che si occupano di un certo ambito di ricerca regna un consenso generalizzato sulle relazioni di fondo che reggono la natura, sui concetti teorici fondamentali della loro disciplina, sugli obiettivi della ricerca e sulle tecniche di prova. Questo insieme di opinioni e di comportamenti largamente condivisi forma il paradigma accettato di una comunità scientifica, la quale, appunto, viene definita ed individuata dall'accettazione stessa del paradigma. Durante questi periodi di consenso, che hanno in genere una lunga durata, gli scienziati appartenenti ad una certa comunità si dedicano a risolvere «rompicapo» (puzzle), cioè a ricercare e ad esplorare quegli aspetti della natura che sono ben prevedibili sulla base del paradigma accettato

Alla scienza che si accumula in questi periodi Kuhn ha dato il nome di *"scienza normale".* Così, per esemplificare, una volta ammessa l'esistenza di esseri microscopici che provocano le malattie attraverso fenomeni di parassitismo, e una volta che siano state stabilite le metodiche atte a dimostrare la presenza di tali organismi, la ricerca di questo o quel microrganismo come causa di una specifica malattia costituisce la scienza *"normale"* di un certo periodo.

Accanto a quelli paradigmatici esistono nella scienza periodi completamente diversi, quasi sempre di breve durata, caratterizzati dalla rottura del consenso vigente fra gli scienziati. Durante questi periodi alcuni degli appartenenti alla comunità scientifica, particolarmente critici e creativi, prendono rapidamente coscienza del fatto che nel periodo precedente erano andati accumulandosi fatti le cosiddette anomalie che non trovavano spiegazione nell'ambito delle teorie accettate o che addirittura le contraddicevano. Questi fatti che vengono osservati e regolarmente riportati nella letteratura, sono solitamente trascurati dagli *scienziati "normali"* e considerati appunto come semplici anomalie, mentre in realtà mostrano l'insufficienza delle teorie vigenti.

L'accumularsi delle anomalie porta infine alla rottura del consenso e dà inizio ad un periodo rivoluzionario della scienza. Durante questa fase uno studioso di genio o un pic- colo numero di studiosi non convenzionali ed estremamente creativi propone un nuovo sistema di concetti e di relazioni che si mostra capace di dare sia ragione dei nuovi resoconti osservativi accumulatisi che di una parte più o meno grande delle antiche os-

servazioni. Questo nuovo sistema entra in competizione con i sistemi teorici già accettati e si impone fra gli studiosi costituendo un nuovo paradigma e dando inizio ad un altro periodo paradigmatico.

Questo modello dello sviluppo scientifico fornisce una descrizione dell'andamento della scienza certamente più fedele di quella fornita dal modello tradizionale ed è stato applicato ripetutamente per rappresentare l'evoluzione di diverse discipline e per ricostruire numerosi importanti episodi della storia del pensiero scientifico.

Per quanto apra una lunga serie di problemi epistemologici sui quali si è a lungo discusso, esso costituisce un modo di interpretare la storia della scienza ormai largamente accettato dagli specialisti. In questa occasione noi faremo uso appunto di questo modello interpretativo per ricostruire la nascita dell'endocrinologia.

Le radici cliniche dell'endocrinologia

L'evoluzione di quella disciplina che oggi va sotto il nome di endocrinologia è stata finora raccontata secondo i canoni della storiografia classica della scienza. La sua origine è stata pertanto ritrovata già nelle concezioni umoraliste di Ippocrate e di Galeno ed il suo sviluppo è stato rappresentato come un processo all'inizio molto lento che si è poi andato accelerando progressivamente a partire dalla fine del XVIII secolo fino ai nostri giorni.

Questa ricostruzione della storia dell'endocrinologia, per quanto sia certamente veritiera nella narrazione dei singoli avvenimenti specifici, in realtà fornisce un quadro sostanzialmente continuista e cumulativo della evoluzione di questa scienza. Essa si dimostra incapace di cogliere e di dare una rappresentazione adeguata del momento in cui l'endocrinologia ha veramente avuto origine e inoltre, presentando una storia di questa disciplina completamente staccata da quella delle altre teorie mediche del tempo, non mostra i reali rapporti esistenti fra la dottrina delle secrezioni interne, al momento del suo emergere, e le concezioni scientifiche all'epoca già ben consolidate.

Nella realtà, l'endocrinologia si è originata in modo molto diverso da quello descritto tradizionalmente.

Come sistema teorico maturo essa ha avuto origine in un periodo storico relativamente breve che può venire ragionevolmente collocato fra il1889 e il1905. Questo periodo rappresenta una vera e propria cesura nell'interno del pensiero medico: durante il suo svolgersi, infatti, molte idee sono venute rapidamente a maturazione e la stessa attività scientifica biomedica è radicalmente mutata. Così, non appare eccessivo affermare oggi che, in questo breve volgere di anni, nell'ambito delle scienze biologiche e mediche si è realizzata una vera e propria rivoluzione scientifica.

In precedenza, e soprattutto nel XVIII e nel XIX secolo, un gran numero di osservazioni morfologiche, fisiologiche e patologiche, era andato accumulandosi; queste osservazioni erano state compiute nel contesto di un pensiero medico che, nel '700, era ancora molto lontano dal raggiungere una adeguata sistemazione scientifica e che nell'800 era interamente dominato dal pensiero localistico dell'anatomia patologica. Appare del tutto evidente che le descrizioni di numerose condizioni patologiche, che noi oggi interpretiamo facilmente come disendocrine,non potevano allora non calarsi dentro un orizzonte teorico molto circoscritto, che ne impediva una valutazione fatta in termini differenti da quelli dominanti.

La concezione patologica creata da Morgagni (1682-1771) ed ampiamente sviluppata a Vienna da K. von Rokitanski (1804-1878) era divenuta, a partire dal 1820, il paradigma comune e prevalente nelle più importanti Scuole cliniche europee: secondo questo modo di intendere i processi morbosi,

le malattie erano sostanzialmente costituite da alterazioni locali degli organi e l'intera sintomatologia del paziente doveva trovare una spiegazione nelle modificazioni presenti all'interno di un singolo organo o di uno specifico apparato.

Nella seconda metà del XIX secolo, per opera di Louis Pasteur (1822-1895), accanto a quello anatomo-patologico venne a collocarsi un secondo paradigma, quello microbiologico, con il quale il primo trovò

facilmente punti di raccordo e di sostegno reciproco. Pertanto, verso il1880, le idee patologiche dominanti e più diffuse in Europa sostenevano che ogni malattia era la malattia di un organo (o di un tessuto, o di uno stipite cellulare) e che un certo numero di malattie erano causate da microbi i quali provocavano i loro effetti patologici distruggendo l'uno o l'altro organo, oppure l'uno o l'altro tessuto.

Peraltro, a dispetto di questo assetto teorico generale della patologia, durante il corso del XIX secolo contiuarono a venire osservati e descritti numerosi casi clinici i quali non trovavano, sulla base delle nozioni teoriche allora comunemente accettate, un soddisfacente inquadramento.Si trattava di quadri morbosi molto diversi fra loro ma tutti caratterizzati dal fatto che o l'intero organismo appariva modificato o che ad un'alterazione anatomica relativamente modesta corrispondevano disturbi numerosi e molto diversi fra loro, o infine che uno o più sintomi specifici non apparivano accompagnati da alcuna alterazione anatomica dimostrabile.

Poiché non è certamente possibile analizzare compiutamente in questa sede una produzione scientifica così vasta e diversificata, ci limiteremo a citare alcuni esempi particolarmente significativi.

Nel 1846 FA.Aran (1817-18 61), un medico francese, descrisse una giovane donna che si lamentava di una debolezza estrema, di vomito intenso e di un progressivo imbrunimento della cute;alla morte della paziente i reperti autoptici furono interpretati come una tubercolosi del pancreas. Nel 1849 Th. Addison (1793-1860) osservò in tre anemici sottoposti ad esame autoptico un'alterazione surrenalica ed ipotizzò una connessione fra ghiandole surrenali e sanguificazione. Questo rilievo suscitò poi una serie di ricerche fisiologiche che portarono C.E. Brown-Séquard (1817-1894) a concludere nel1856 che le surrenali sono indispensabili alla vita probabilmente perché rimuovono dal sangue una sostanza che si trasforma in un pigmento e che quando non viene allontanata, si accumula nel sangue e diviene tossica.

Nel 1852 W.D. Chowne osserva al Charing Cross Hospital una giovane donna di 20 anni, gravida al V mese, che è caratterizzata da un irsutismo e da un aspetto mascolino così spiccati da generare dubbi sul suo sesso. Nel 1811 il chirurgo W. Cooke descrive il caso di una ragazza nella quale un tumore pararenale si accompagnava ad una modificazione di tutto l'organismo che la faceva rassomigliare ad un maschio.

Considerando ora la patologia ipofisaria, le osservazioni cliniche attribuibili oggi ad una ipersecrezione di GH furono numerose nel corso dell'800. Nel 1811 Saucerotte (1741-1812) registrò lo strano caso di un uomo di 39 anni il quale era andato incontro ad un «singolare ingrossamento delle ossa»; nel 1822 J.L.M. Alibert (1768-1837) pubblicò le osservazioni di "un gigante scrofoloso di 32 anni che presentava una impotenza sessuale ed una sindrome diabetica". Andrea Verga (1811-1895) nel1864 eseguì il primo esame autoptico di un paziente con un tumore ipofisario e compressione del chiasma ottico e sottolineò l'importanza di quest'ultimo fenomeno battezzando la sindrome con il nome di «prosopectasia». Nel 1887 Oscar Minkowski (1858-1931) descrivendo un acromegalico propose per primo l'ipotesi di una relazione causale fra l'aumento volumetrico dell'ipofisi e le alterazioni dell'intero scheletro. All'opposto, quattro anni più tardi Pierre Marie (1853-1940) e J.D. Souza-Leite (1859-?), nella monografia che viene considerata come l'atto di nascita dell'acromegalia, dichiararono che la causa della sindrome così ben descritta «era ancora indefinita».

Concentrando ora l'attenzione sulla tiroide, nella prima metà dell'800 viene ripetutamente descritto uno stato patologico che compariva nei bambini di particolari aree geografiche e che appariva caratterizzato dalla contemporanea presenza di una modificazione del collo, chiamata broncocele, di una bassa statura e di una gravissima insufficienza mentale. Nel 1850 T.B. Curling (1811-1888) rileva che l'insufficienza mentale e la bassa statura possono comparire nei bambini anche sporadicamente e che in questi casi vi è una condizione opposta al gozzo, l'assenza della tiroide Nel 1873 W.V.Gull (1816-1890) riporta l'insorgenza nell'adulto di uno stato cretinoide molto simile a quello del bambino e non accompagnato da alcun aumento della tiroide. Infine, nel 1867 W.M. Ord (1834-1902) descrive cinque casi simili a quelli di Gull, nei quali ai sintomi già noti si aggiunge un particolare ispessimento del sottocutaneo; questo Ord dà il nome di mixedema ed attribuisce la responsabilità di tutta la sintomatologia clinica.

Nel1802 G. Flajani (1741-1808) riporta la contemporanea presenza in due casi di tre sintomi il gozzo, le palpitazioni e l'esoftalmo senza peraltro sospettare l'esistenza di alcun legame fra questi. Nel1825 C.H.

Parry (1755-1822) pubblica uno studio nel quale vengono analizzati otto pazienti caratterizzati da un aumento di volume del collo, da cardiopalmo e da un aumento del volume cardiaco, e nel quale viene avanzata l'ipotesi di una possibile "connessione fra le alterazioni cardiache e il broncocele". In realtà,i tempi erano così immaturi per una comprensione della patologia tireotossica che C.Avon Basedow (1799-1854) di Merseburg nel1848 attribuì la sindrome, che aveva peraltro descritto con grande accuratezza, ad una «discrasia scrofolosa» e Koeben nel 1865 propose che l'intera sintomatologia derivasse da un effetto meccanico esercitato dalla tiroide ingrandita sul sistema simpatico del collo. Infine A. Trousseau (1801-1867) la giudicò una neurosi analoga all'isteria. Considerando ora tutto ciò che abbiamo visto fin qui, appare evidente che mentre nel 1880 diversi quadri clinici classici erano già stati correttamente e compiutamente descritti sul piano fenomenologico, nulla era stato fino a quel momento immaginato o sospettato intorno a quell'insieme di concetti e di relazioni che oggi noi chiamiamo endocrinologia. L'uso molto diffuso di indicare le varie forme morbose mediante gli eponimi, ha generato un pericoloso equivoco, quello cioè di ritenere che Gull von Basedow o Pierre Marie abbiano davvero descritto le malattie che noi oggi chiamiamo rispettivamente con i nomi di ipotiroidistno, di tireotossicosi da gozzo diffuso e di acromegalia. Lo studio dell'opera reale di questi studiosi mette invece in evidenza che essi descrissero soltanto dei quadri sindromici (clinici o anatomo-patologici) fondati esclusivamente sull'accostamento fenomenologico di un gruppo di segni o di sintomi. La concezione tradizionale della storia della medicina porta erroneamente a ritenere che Gull o Pierre Marie scoprirono l.'ipofunzione tiroidea o la sindrome provocata da un tumore ipofisario sull'accrescimento delle ossa. In realtà, le descrizioni di questi studiosi non erano, all'epoca in cui furono effettuate, nulla di più che osservazioni curiose e rare che mal si collocavano nel sapere dominante dell'epoca: in una parola esse costituivano delle anomalie rispetto alle conoscenze più accreditate nel loro tempo.

Queste considerazioni non vogliono ovviamente togliere alcun merito a studiosi illustri, ma intendono soltanto situare la loro opera scientifica in una giusta prospettiva epistemologica. Ponendosi in una linea di pensiero ormai largamente condivisa, esse mostrano che la scoperta scientifica non è quasi mai collocabile in un momento preciso e spesso, contrariamente a quella che è stata finora l'opinione predominante, non costituisce il frutto dell'opera di un solo studioso, ma l'esito di un complesso lavoro intellettuale ed operativo.

Il Periodo Rivoluzionario

Considerando nel loro complesso i risultati degli studi condotti da studiosi di impostazione molto diversa, medici, chirurghi, anatomo-patologi, verso il 1890 era venuta gradualmente emergendo l'idea che alcuni quadri morbosi potessero essere dovuti all'alterata funzione di qualcuna di quelle «ghiandole» che erano state individuate da Théophile de Bordeau (1722-1776).

In realtà, sulla funzione delle «ghiandole» esistevano alcuni presupposti teorici ma questi erano quanto mai vaghi e confusi; inoltre non vi era ancora un'opinione comune su quali fossero effettivamente gli organi che dovevano essere compresi.

Théophile de Bordeau un esponente della celebre Scuola di Montpellier sulla base di una teoria generale secondo cui ogni organo produceva "emanazioni" indispensabili per la salute, sostenne che le «ghiandole» (ipofisi, tiroide) producevano e versavano nel sangue «umori» particolari. Pochi anni più tardi il grande fisiologo svizzero Albrecht von Haller (1708-1777) definì la tiroide, il timo e la milza come «ghiandole prive di dotti» (ductless gland) e ritenne che esse versassero nella circolazione i loro speciali fluidi. Nel 1855 poi, Claude Bernard (1813-1878) coniò il termine «secrezione interna», dandogli peraltro un significato molto diverso da quello che avrebbe assunto più tardi e che ha per noi oggi.

In sintesi, verso il1890, da un lato erano stati descritti diversi quadri clinici in cui tutto l'organismo appariva alterato senza che fosse possibile iconoscere alcuna delle alterazioni classiche (flogosi, neoplasie, degenerazioni) a carico di qualche organo, dall'altro si intravvedeva la possibilità che alcuni organi con attività incerte avessero alcune funzioni molto generali non ancora ben precisabili.

A partire dal 1889 le conoscenze biomediche in questo specifico ambito problematico andarono incontro ad un rapido cambiamento. Ciò avvenne per la confluenza delle attività di ricerca di diversi studiosi che operavano in paesi diversi e che non erano collegati da alcuna forma di collaborazione sistematica.

L'inizio di questi mutamenti si può far risalire al giugno 1889, quando il fisiologo francese C.E. Brown-Séquard uno degli allievi di Claude Bernard comunicò alla Societé de Biologie di Parigi che l'autosomministrazione di un estratto testi colare di cavia era stata seguita da un evidente miglioramento delle proprie capacità fisiche e mentali. Brown-Séquard avanzò l'ipotesi che i testicoli contenessero una sostanza attiva, rigenerante e dinamogena, ma questa idea, accettata da alcuni, venne accolta da altri studiosi con scetticismo o addirittura con un'aperta ostilità.

Nei dieci anni precedenti gli studi di Brown-Séquard si era andata accumulando una cospicua evidenza sperimentale sull'esistenza di un rapporto fra presenza della tiroide e insorgenza della sindrome mixedematosa.

Nel 1882 A. Reverdin (1849-1908), un chirurgo di Ginevra, osservò che l'asporta- zione della tiroide era seguita dalla comparsa del mixedema e nel1883 un altro chi- rurgo elvetico E.T. Koeher (1841-1917) riportò che questa sindrome era comparsa in trenta dei suoi primi cento pazienti tiroidectomizzati e la chiamò "cachessia strumi priva". Per appurare la questione A.H. Horsley (1857-1916) tra il 1884 e il 1886 condusse una serie di tiroidectomie nella scimmia e potè stabilire che questo intervento produceva una infiltrazione mixedematosa della cute; sulla base di questo fenomeno Horsley ipotizzò che la tiroide fosse un organo che versava un materiale nel sangue e che regolava la circolazione cerebrale. Il risultato degli esperimenti di Horsley era evidentemente importante ma non poteva essere considerato conclusivo poiché era compatibile sia con l'ipotesi che la ghiandola producesse una sostanza indispensabile all'organismo, sia con l'ipotesi che la tiroide distruggesse sostanze tossiche prodotte in al- tre sedi. Horsley, in realtà, propendeva per la prima possibilità e nel 1890 aveva proposto, come terapia del mixedema mano, un innesto della ghiandola. In quello stesso anno G.R. Murray (1865-1939), un patologo di Newcastle allievo di Horsley, che era appena tornato in Inghilterra da una visita alle principacipali scuole mediche europee durante la quale era probabilmente venuto a conoscenza degli studi di Brown-Séquard, comunicò a Horsley la sua idea di trattare l'ipotiroidismo invece che con un innesto di tiroide, con un estratto ottenuto dalla ghiandola.

Nel febbraio del 1891 Murray,al Meeting della Società Medica di Durham,avanzò espliciticamente l'idea che il mixedema fosse una malattia dovuta alla mancanza di una secrezione interna e suggerì l'opportunità di trattare questi pazienti con estratti ghiandolari. Nonostante l'opposizione incontrata, Murray potè compiere l'esperimento progettato e nel luglio 1891 comunicò i primi risultati positivi alla British Medicai Association. Nello stesso anno un fisiologo francese, Eugene Gley (SI), del tutto indipendentemente da Murray effettuò e pubblicò un esperimento simile a quello dell'inglese. Questo rilievo appare particolarmente importante perché mostra che nell'inverno 1890-91 il trattamento dell'ipotiroidismo con estratti di tiroide era un'idea ormai matura in molti ambienti scientifici. Come scrisse infatti Brown-Séquard a D'Arsonval, "The thing is in the air especially in Italy".

In realtà in quegli anni la ricerca stava sviluppandosi con grande rapidità: i problemi erano maturi e le tecniche disponibili, per quanto rudimentali ai nostri occhi, permettevano di rispondere in modo risolutivo alle domande che potevano venire poste.

Nel 1890 von Mering e Minkowski erano riusciti a provocare mediante l'asportazione del pancreas una sindrome diabetica nel cane ed erano quindi, relativamente al problema del diabete, nella stessa situazione in cui sì trovava Horsley nel 1883 relativamente problema dell'ipotiroidismo. Brown-Séquard e D'Arsonval rilevarono, in effetti, in quello stesso anno l'analogia fra la patologia della tiroide e la patologia del pancreas e nello stesso Convegno in cui Murray aveva presentato i risultati dei suoi studi con l'estratto di tiroide, V. Harley (1863-1923) propose l'idea di trattare il diabete con estratti di pancreas.

Nel 1893 il concetto di «ormone» non è ancora comparso, ma l'idea moderna di «secrezione interna» si sta ormai chiaramente affermando. In quest'anno Brown-Séquarc scrive «when morb1d state, as myxoedema, or a series of symptoms, such as we see in cases of deficiency to the internal secretion of any gland, exists

(...) we simply give to thc blood the principle on the principles missing in it»; e il British Medicai Journal commenta le parole del francese affermando «many organs do more than wha t was former regarded as their functions. The experiments (...) have led to the introduction ofthe ex· pression «internai secretion, we think that this term (...) expresses that the organs ir questwn bave some actwn n the blood, aut through iton the tissues generally, whid influences their metabolic changes».

Le cose stavano a questo punto quando, nei mesi invernali del 1893, si produsse un fatto fondamentale. Un clinico inglese, George Oliver (1841-1915), che aveva avuto no tizia delle ricerche di Brown-Séquard, e che desiderava controllare gli effetti dell'estratto della corteccia surrenalica, andò a trascorrere un periodo di soggiorno a Londra ed iniziò a frequentare il laboratorio di Edward Albert Schaefer (1850-1935) nell'lstituto di Fisiologia di Londra (Medvei). Vinte le prime vivaci resistenze di Schaefer, Oliver potè osservare che l'estratto surrenalico provocava un'ipertensione molto cospicua ed una riduzione del calibro delle arterie. Dopo due anni di ricerche, nel 1895, Schaefer e Oliver scrissero «lt may fairly be concluded, therefore, that one of the main functions, if not the main function, of thc suprarenal capsules is to produce a materia! which is added in some way or another to the blood and the effect of which is to assist by its dire et action (...)in maintaining that amount of toni c contraction which appears to be essential to the physiological activity of the tissue».

Le ricerche di Oliver e Schaefer costituiscono certamente un «running point» nell'evoluzione dell'endocrinologia. Alla fine dei loro studi, appare evidente che tutti i principali concetti sui quali questa disciplina si sarebbe basata, almeno per i settant'anni successivi, erano già stati formulati e ben definiti: le ghiandole sanguigne producono, contengono e versano nel sangue specifiche sostanze che esercitano particolari effetti su questo o quel tessuto; la mancanza e/o la distruzione delle varie ghiandole producono quadri morbosi che sono dovuti esclusivamente alla mancata produzione di queste sostanze ed all'assenza della loro azione specifica; la somministrazione di estratti ghiandolari, reintroducendo nell'organismo le sostanze mancanti, reintegra lo stato di salute; infine, l'eccessiva produzione delle sostanze in questione prodotte da ghiandole sanguigne ingrandite provoca quadri morbosi che spesso danno segni clinici opposti a quelli presenti nelle malattie da difettosa funzione ghiandolare.

112 agosto 1895 Schaefer pronunciò l'orazione inaugurale al Convegno della British Medicai Association a Londra; riprendendo il termine coniato da Claude Bernard nel1855 e usato da Brown-Séquard nel1889, la intitolò «On internai secretions». Come egli stesso scrisse più tardi, in quegli anni stava nascendo la «New Physiology»: mentre «The old Physiology was based on nervous regulation; the new physiology is based on chemical regulation. The changes constitute not merely an advance in degree but an alteration in character. The doctrine of interna! secretion forms a new departure».

Con il discorso di Schaefer il paradigma endocrinologico era ormai vicino a costiuirsi nella sua forma definitiva; per chiudere il cerchio della teoria mancava ancora la dimostrazione che le sostanze attive presenti negli estratti delle ghiandole venivano realmente liberate nel sangue dai tessuti in risposta a stimoli fisiologici. Come è ben noto, quest'ultima prova fu fornita dall'esperimento classico condotto da due allievi di Schaefer, W.M. Bayliss (1860-1924) e E.H. Starling (1866-1927), nel 1902: l'introduzione di una soluzione debolmente acida nell'ansa isolata e denervata del duodeno di un cane si dimostrò capace di stimolare, potentemente la secrezione pancreatica. A completamento dell'esperimento la somministrazione per via endovenosa di un estratto acido di mucosa duodenale si dimostrò poi in grado di provocare il medesimo effetto. Sviluppando il pensiero di Schaefer, Starling concepì chiaramente l'idea che tutte le sostenze che erano state sospettate esistere nelle varie ghiandole sanguigne e in alcuni tessuti, formavano un sistema che coordinava per via chimica le diverse funzioni dell'organismo in modo analogo a quello del sistema nervoso. Nel 1905, pronunciando la Croonian Lecture al Royal College of Physicians di Londra, Starling propose per la prima volta il termine «ormone» "These chemical messengers - egli scrisse - or «Hormones» (from l excite or arouse), as we may call them, have to be carried from the organ where they are produced to the organ which they effect, by means of the blood stream, and the continually recurring physiological needs of the organism must determine their repeated production and circulation through the body".

Con queste parole di Starling si chiude il periodo rivoluzionario della nascita della nuova scienza: il paradigma teorico aveva raggiunto una sistemazione concettuale stabile. Ora iniziava il periodo della "scienza normale".

Come si è visto, contrariamente ad una versione storica che ha goduto a lungo di molta fortuna, quella complessa concezione teorica sul trasporto di messaggi chimici da una parte all'altra dell'organismo, che noi oggi chiamiamo endocrinologia, non è sorta per un continuo e progressivo accumulo di <<scoperte>> fatte da «precursori>>, nè per il geniale esperimento di due fisiologi. La nascita dell'endocrinologia è stata invece una vera e propria rivoluzione scientifica, operatasi all'interno del pensiero biomedico per opera di un ristretto numero di scienziati critici e creativi, e consumatasi nel giro di una quindicina d'anni: dal1890 circa, al1905.

Mentre prima di questo breve periodo le osservazioni fisiologiche e quelle cliniche venivano calate dentro una rete concettuale incapace di comprendere la ragione profonda di molti dei fenomeni descritti, dopo il 1905 molti dei fatti clinici che venivano via via descritti, trovavano una naturale spiegazione nella nuova teoria sulle secrezioni interne dell'organismo.

Come è stato detto per l'opera di Morgagni e a conferma del fatto che si era compiuta una vera rivoluzione scientifica, dopo questo periodo nessun biologo e nessun medico avrebbe più potuto pensare come prima.

Lo sviluppo dell'endocrinologia in Italia

Ovviamente, se nel 1905 la teoria sulle secrezioni interne aveva assunto il suo assetto definitivo, non è da pensare che essa avessa già penetrato il pensiero medico del tempo. Perché potesse costituirsi come una vera disciplina medica, la nuova dottrina, emersa dagli studi di un ristretto numero di studiosi non convenzionali, doveva mostrare di sa- persi imporre sulle concezioni rivali. In altre parole, essa doveva dimostrare, entrando in competizione con la concezione anatomo-patologica e con quella microbiologica dei fenomeni morbosi, di saper risolvere un certo numero di problemi clinici che i due pa- radigmi dominanti non erano capaci di spiegare.

In Italia, come negli altri Paesi europei, il pensiero medico era completamente dominato dalle dottrine di Morgagni e di Virchow (1821-1902) da un lato e da quelle di Pasteur e di Koch (184 3-191O) dall'altro, quando, nel 1878, salì alla Cattedra di Clinica Medica dell'Università di Padova Achille De Giovanni (1837-1916).

De Giovanni, profondamente influenzato dalle teorie evoluzioniste di Lamarck, seppe operare fin dall'inizio della sua carriera un cambiamento profondo nelle concezioni mediche del nostro paese.Opponendosi con estrema decisione al modo di pensare localistico che era tipico dell'anatomia patologica, egli propose e sostenne l'idea che ogni malattia era malattia non di questo o quell'organo ma malattia dell'organismo intero, e che l'organismo dell'uomo aveva una specifica tendenza ad ammalare di certe malattie, tendenza che dipendeva dal modo stesso in cui il singolo organismo era costituito all'atto della nascita.Così le diverse forme morbose a cui i differenti individui andavano incontro nel corso della vita non dipendevano tanto da cause esterne ad esempio dai diversi microbi con cui venivano a contatto quanto piuttosto dalla costituzione stessa dell'organismo e dalle influenze che l'ambiente esercitava sulla costituzione ereditata

Per quanto non sia possibile in questa sede esaminare compiutamente il pensiero medico di De Giovanni, è del tutto evidente che l'insieme delle idee del clinico padovano si staccava nettamente dalle concezioni patologiche vigenti negli ambienti medici del tempo e rappresentava un modo di pensare che rivoluzionava la patologia. Il nuovo paradigma, indicato con il nome di costituzionalismo,incontrò inizialmente fortissime re sistenze, ma poi riuscì ad esercitare, insieme con concezioni molto simili che provenivano dalla Germania e dalla Francia, una larga influenza sulla cultura medica del nostro paese.

In realtà, non è difficile oggi vedere come la dottrina costituzionalistica, che poneva l'accento sui fenomeni che avvenivano all'interno dell'organismo e su quelli che coinvolgevano tutto l' organismo piuttosto che l'una o l'altra sua parte, si presentava come una teoria quasi fatalmente destinata a congiungersi con la dottrina che illustrava gli effetti delle secrezioni interne s u tutto l'organismo. In effetti, mentre il costituzionalismo di

De Giovanni rimase sempre esclusivamente morfologico e fondato sull'antropometria, gli al- lievi del clinico padovano, che costituivano la Scuola Costituzionalista italiana, furono i primi nel nostro paese a comprendere l'importanza delle secrezioni interne ed a cercare di utilizzare i nuovi concetti per spiegare la realtà clinica nosografica e le propensioni individuali verso i vari tipi di processi morbosi.

Giacinto Viola (1870-1944), chiamato alla Cattedra di Clinica Medica di Bologna, da un lato continuò ad approfondire personalmente le ricerche costituzionalistiche di De Giovanni e dall'altro incoraggiò alcuni dei suoi allievi a dedicarsi ai nuovi studi sugli or- gani a secrezione interna.

Nel 1914 P.F. Castellino (1846-1934), divenuto Clinico Medico di Napoli, tenne un corso su "Gli ormoni e la loro influenza sul ricambio". All'Università di Padova nel 1915-16 venne istituito, a nostra notizia per la prima volta in Italia, un corso libero di Endocrinologia;il corso, di un'ora alla settimana, venne affidato al Dott. Roberto Massalengo.

Nel 1912 l'attenzione del mondo medico italiano era già concentrata sulla dottrina or monale e sulle possibilità che questa apriva alla clinica. A conferma di questo interesse generale per l'endocrinologia e il costituzionalismo nell'ottobre del1912 ben tre Relazioni del Convegno Nazionale della Società Italiana di Medicina Interna vengono dedi- cate a questi temi. F. Caldi trattò de <<La morfologia nei suoi rapporti con la clinica>>, N. Pende de <<Le secrezioni interne nei rapporti con la clinica» e G. Ghedini della <<Sistemazione patogenetico-clinica delle sindromi endocrine>>.

Fra gli allievi di Viola, Francesco Caldi divenne Clinico Medico di Pisa e lì diede origine ad una lunga tradizione di studi sulle diverse secrezioni ormonali. Nicola Pende (1880-1970), al quale spetta il merito di aver coniato, nel 1909, il termine "Endocrinologia" si dedicò per tutta la vita a sviluppare gli studi endocrinologici mantenendo sempre stretto il legame fra i prodotti delle diverse secrezioni interne e la costituzione individuale.

Per quanto concerne la trattatistica endocrinologi ca, essa inizia con il volume di Parhorn e Golstein in Francia e con quello di Biedl in Germania pubblicati nel 1909 e nel 1910, rispettivamente. Ad essi segue nel1913 il trattato del clinico viennese W. Falta intitolato «Le malattie delle glandole sanguigne». In Italia, nel1911 viene pubblicato un volume collettaneo dal titolo «Conferenze sulla fisiologia e patologia generale del ricambio»; in esso E. Centanni dedica una trattazione a «Le secrezioni interne».

Nel 1912 Nicola Pende pubblica il primo trattato italiano dedicato alla Endocrinologia; il titolo dell'opera in due volumi è "Endocrinologia. Patologia e clinica degli organi a secrezione interna". Nella prefazione dell'opera Giacinto Viola ribadì gli stretti legami esistenti fra la dottrina ormonale e quella costituzionalistica scrivendo che «l'endocrinologia è una schietta patologia costituzionale»

Dopo l'opera di Pende, che rimarrà per molti anni il testo italiano più studiato e consultato, altre opere più o meno ampie vengono pubblicate nel nostro paese da parte di diversi Autori. Negli anni '20 lo sviluppo della nuova dottrina bio-medica assume una importanza tale da costituire un capitolo a sé stante della medicina interna; a riprova di questo mentre nella edizione del 1914 del Trattato di Patologia Speciale Medica e Terapia di A. Striimpell (1953-1926), il mixedema, l'acromegalia e il m. di Basedow vengono considerate delle «Neurosi senza causa anatomica nota», nella edizione del 1922 esse vengono trattate nel nuovo capitolo dedicato alle «Malattie delle glandole a secrezione interna».

Nel 1917 in America venne pubblicata la prima rivista dedicata alle ricerche sugli ormoni, intitolata Endocrinology. Cinque anni dopo, nel 1922, sotto la direzione di G Viola nasce a Bologna la prima rivista endocrinologica italiana; nel suo stesso nome "Endocrinologia e patologia costituzionale" sono manifestatamente indicate le sue radici culturali. Tuttavia, con il passare degli anni, in tutta l'Italia le ricerche costituzionalistiche basate sull'antropometria vanno sempre più diminuendo di numero e di rilevanza clinica, mentre quelle endocrinologiche assumono un'importanza sempre maggiore Così, il paradigma costituzionalista più stretto venne assorbito, senza peraltro mai scomparire del tutto, in quello endocrinologico continuandosi all'interno di questo.

BIBLIOGRAFIA

l. Kuhn Th. S.: Tht structure of Scientific Revolutions University of Chicago. 1962 (trad. it.:<<La struttura delle rivoluzioni scientifiche>> Einaudi. Torino. 1969).
2. Kuhn Th. S.: The essenliaf Irmion. University of Chicago. 1977. (trad. i t.: La tensione essenziale. Cambiamenti e continuità nella scienza). Einaudi. Torino. 1985.
3. Kragh H: An introduction to the hùtoriograpy ofrcience Cambridge University Press, Cambridge, 1987
4. Barone F.: Immagini filosofiche della scienza Laterza, Bari, 1983.
5. Baldini M.: Gli scienziati, ipocriti sinctri. Metodologia e storia della scienza, Armando, Roma, 1978.
6. Kuhn Th. S.: Riflectiom on my Critics in: «Criticism and the Growth ofKnowledge (ed. by I. Lakatos and A Musgrave) Cambridge University Press, 197 4 (trad. it.: in:«Critica e crescita della conoscenza» (a cura d: l. Lakatos c A. Musgrave) Feltrinellì. Milano. 1976. p. 313.
7. Antiseri D.: Teoria unificata del metodo, Lìviana, Padnva, 1981.
8. AA. vari: La scoperta scientifica (G. Cimino, M. Grmek, V. Somenzi eds.) Armando, Roma, 1984.
9. AA. vari: I modi del progresso (Pera M., Pitt J. ed....) Il Saggiatore, Milano, 1985.
10. Baldini M. (a cura di) Problemi e prospettive di storia della scienza Città Nuova, Roma, 1986. Il. Baldini M.: Congetture sultepirlemologz•a e sulla storia della scienza, Armando, Roma, 1986.
12. Rossi P.: l ragnt e le formiche. Un'apologta della storia della scienza, TI MulinoBologna, 1986.
13. Oldroyd D.: The arch ofknowledge. An introductory study ofhistory of the Philosophy anq Methodu!ogy ofscienc' Methven, New York, 1986. (trad.lt.: «Storia della filosofia della sciem:a» Il Saggtatore. Jian_o 1989)
14. Rolleston R.: The endocrine orgam in Health and Disease with an Historical Revicw, Oxford Umverstty Press London, 1936.
15. Abderhalden R.: Le secrezioni interne Rivista Ciba 28, 1951.
16. Amaro Mendez S.: Breve historia de la endocrinologia Editoria! Cientifico Tecnica,lstituto Cubano del li-- hr.T,J.-l-.h 107'
17. Cassano C.: Lineamenti storhi della endocrinologia in: Trattato italiano di Endocrinologia Cassano C., Andreani D. (Eds.) Soc. Ed. Universo, Roma, 1977, p. 1-39.
18. Medvei V.C.: A History of Endocrinology. MTP Press Limited, Lancaster Boston, 1982.
19. Federspil G.: Il conce/lo di malattia Medicina Riv. E.M.I. 7, 4 71-4 7 8, 1987.
20. Aran A.F.: Arch. Gén. Méd. Paris 4s, XII, 61, 1846.
21. Addison Th.: On the Costitutional and Local effects of Disease of the Suprarenal Capsules London, S. Highley 1855.
22. Chowne W.: Remarkable case of birsute growth in a female Lancet l, 421-4 22, 1852; 2, 51, 1852.
23. Saucerotte N.: Mélanges Chir. l, 407, 1801 (cit. in 27).
24. Alibert J.L.M.: Précis théorique et Pratique des MaL:tdies de la Peau Vol. III p. 317. Paris. 1822.
25. Ve_rga A.: çaso singolare di Prosopectasia. Rendic. I st. di Lombardia (Milano) Vol. l, 111, 1864.
26. Mmkowskt 0.: Ueber einenfall in akromegalie Rerl. Klin. Wochenschr. 24, 3 71, 1887.
27. Marie P., Souza- Lei te J .D.: Essays on acromcga[y London, New-Sydenham Society, 1891
28. Malacarne V.G: Sui gozzi e sulla stupidità che in alcuni paesi li accompagna. Dalla Stamperia reale, Torino, 1789.
29. Fodéré F.E.: Traiti du Goitre et du critinisme, Parigi, 1800.
30. Norris H: Notice of a remarkable disease, analogous to cretinism, existing in a small vii/age in the west of England. Med. Times 17,257,1848.
31. Curling T.B.: Two cases of absence ofthe thyroid bod; and symmetrical swellings offat tissue atthc side ofthe neck, connected with dejective cerehral development. Mcd. Chi r. Trans. 3 3, 3 03-306, 185O
32. Withey Gull Wm: On a cretinoid state supervening in adult !ife in women Trans. Clin. Soc. Lond. 7, 180, 1873-1874 (Read 24 oct. 1873).
33. Ord W m. M.: On mixedema a term proposed to be applied to an essential condition in the cretinoid affèction, occasional observed in Middle-Aged women. Med. Chir. Trans. 61, 57, 1878.
34. FlaJani G.: Collezione d'osservazioni e riflmioni di chirurgia Roma, Vol. 3, 270, 1802.
35. Parry C.A.: Elemmts ofPathology and Therapeutics Richard Cruttwell, BATH, 1815.
36. von Basedow C.A.: Exophthalmos durch Hypertrophie des Zellgewebes in der Augenhoehle. Wochenschr. Ges Heilk. 14, 769, 1848.
37. Koeben: citato in C.H. Jones Proc. R. Med. Chi r. Soc. 3, 298, 1861.
38. Trousseau A.: Gaz d. H6p. Paris 3 3, 55 3, 1860 (cit. in 18)
39. Grmek M,: Claude Bernard et la méthode expérimentale. PAYOT, Paris, 1991.
40. de Bordeau Th.: Recherches Anatomiques sur la Position des Glandes et leur Action. G.F. Quillau Paris. 1751.
41. de Bordeau Th.: Recherches sur !es Maladies Chroniques. VI Ana!yse medicinale du sang. Ruault. Paris. 1775.
42. von Haller A.: Elementa physiologiae corporis humani. Lausanne Berne, 1757-1766
43. Bernard C: Leçons de physiologie expérimentale Paris. 1855-1856.
44. Roche J: Endocrinologia Enciclopedia del Novecento. Garzanti.
45. Brown-Séquard C.E.: Experience démontrant la puissance dynamogénique chez l'homme d'un liquide extrait de testicules d'animaux. Arch. Physiol. Norm. Pathol. 5, ser. l, 651, 1889.
46. Reverdin A: Accidents consecutifs a l'ablation totale augoitre. Rev. Med. Suisse Rom. 2, 539,1882.
47. Kocher E.T.: Ueber kropftxstirpation und ihre Folgen. Arch. Klin. Chir. 2 9, 254, 1883.
48. Horsley V.: A recent specimen of artificial myxoedema in monkey Lancet 2, 82 7, 1884.
49. Horsley v: On thefunction ofthe thyroidglands Proc. R. Soc. London 38, 5, 7,1884.
50. Murray G.R.: Note on the treatment of myxoedema b; kypodcrmic injections of an extract of the thyroid gland of a sheep. BriL Medj. 2, 796, 1891
51. Gley: Note préliminaire sur !es e.ffets physiologiques du sue de diverses glands et en particulier du sue extraits de la glande thyroide C.R. Soc. Biol., 9 ser, 3, 250, 1891
52. Harley V: The pathogenesis of pancreatic diabetes mellitus. Brit. Med. j. 2, 452, 1892.
53. Oliver G., Schaefer E.A.: The physiological effect of extracts of the Sltprarenal capsules. J. Physiol. (Lon don) 18, 230, 1895

54. Schaefer E.A: Addrw in Physiology; on interna! secretion Lancet 2, 321, 1895.
55. Sharpey-Schaefà E.A: Endocrine physiology Irish j. Med. Sci. 6th series N. 69, 483, 1931
56. Bayliss W.M., Starling E.H.: The mechanism of pancreatic secrction, j. Physiol. 28, 325, 1902.
57. Starling E.H: The Croonian Lectures: On the Chemical Correlation of the functions of the body. Lancet 2, 23 9,1905.
58. De Giovanni A: Moifologia del corpo umano. Hoepli, Milano, 1891
59. De Giovanni A: Commentarii di Clinica Medica deJunti dalla Moifologia dd corpo umano. Hoepli, Milano, 1908.
60. De Giovanni A: Prolegomeni clinici in:«Trattato Italiano di Patologia e Terapia Medica» (A. Cantanì, E. Maragliano Ed s.) Valiardi, Milano, 1909.
61. Federspil G: Il ruolo del costituzionalismo nell'evoluzione del pensiero medico in:«Passioni della mente e della storia. Protagonisti, teorie e vicende della psichiatria italiana tra '800 e '900» (a cura di F.M. Ferri o).Vita e Pensiero, Milano, 1989, p. 555.
62. Hart. C., Harras P: Der thorax phtisicus, eine anat-physiol. studie. Stuttgart, enke, 1908.
63. Kretschmer E.: Korperbau v. charakter; untersuchungen zum konstitutionproblem v. lehre v.d. lemperament. Berlin, Springer, II Ediz. 1922.
64. Bauer J: Konstitutionnelle disposition zu inner krankheitm III Aufl. Berlin, Springer, 1924.
65. Chaillou A., Mac Auliffe L.: Morphologie medicae; étude des quam types humaines; applications à la dinique età fil thérapeutique. Doin, Paris, 1912
66. Sigaud C.: Le forme humaine; sa signifitùm. Paris, Maloine, 1914.
67. Viola G.: "La costituzione individuale"'. 2 Voil. L Cappelli Editore, Bologna, 1933.
68. Castellino P.: Gli ormom f la loro influenza sul ricambio. Il Tommasi 15, 3 O I, 1914.
69. Gal di F.; La moifologia nei suoi rapporti con la clinica. In: 8Lucatello L, Pari G.A. eds.) Lavori dei Congressi di Medicina Interna; XXII Congresso tenuto in Roma (27-30 ottobre 1912) Pozzi, Roma, 1912
70. Pende N.: Le secrezioni interne nei rapporti con la clinica. In:(Lucatello L, Pari G.A. ed s.) Lavori dei Congressi di Medicina Interna: XXII Congresso tenuto a Roma (27-30 ottobre 1912/. Pozzi. Roma. 1912
71. Ghedi ni G.: Sistemazione patogenetico-clinica delle sindromi endocrine. In: (Lucatello L., Pari G.A. eds.) lavori dei Congressi di Medicina Interna; XXII Congresso tenuto a Roma (27-30 ottobre 1912). Pozzi, Roma, 1912.
72. Patrono V.: Il contributo di Nicola Pende allo sviluppo della Endocrinologia. Annuali Italiani di Medicina Interna l (Suppll),232•244,1987
73. Parhom, Golstein: Les sécrétiom internes. Paris. 1909.
74. Biedl A.: Innere Sekretion. Urban v. Schwarzenberg, Berlin, Wien, 910
75. Falta W.: Le malattie delle glandole sanguigne. Soc. Ed. Libraria, Roma, Milano, 1914.
76. AA. vari: Confermze sulla fisiologia e patologia generale del ricambio. La Gutenberg, ila o, 1911
77. Pende N.: Endocrinologia. Patologza e clinica degli organi a secrezione interna. VallardJ, Mllano, 1923.
78. Livini, Rondoni P.: Endocrinologia. Milano, 1922.
79. Castaldi, Pighini et al.: Funzioni e disfunzioni tiroidee, Milano, 1923.
80. Foa' C., Pende N.: La fisiologia e la clinica degli increti, Ist. Biochimico Italiano, Milano, 1927.
81. Di Stefano S.: Endrocrinologia. UTET,Torino, 1928.
82. Strumpell A.: Trattato di Patologia Speczak Medica e Terapia.Vol. Il, Parte II, ediz. 9. Vallard1, Mtlano, 1914.

STORIA E SVILUPPO DELL'ENDOCRINOLOGIA ITALIANA

Lettura tenuta da Riccardo Vigneri al XXXV Congresso SIE (Montesilvano 2011)

L'area di Endocrinologia e Metabolismo, avviata per la lungimiranza di alcuni Maestri della Medicina Italiana, si è realizzata come vera e propria autonoma espressione culturale e scientifica negli anni '70 con un processo di promozione e di sviluppo favorito anche dai rapporti che diversi gruppi di endocrinologia avevano con prestigiosi Istituti esteri. Con questi è stato avviato uno ampio scambio di ricercatori e di progetti. Ed in questi scambi con l'estero un ruolo di lungimirante ed instancabile promotore ha avuto il prof. Gaetano "Nino" Salvatore della Patologia Generale di Napoli. La nostra comunità deve quindi molto ai numerosi "Mentor" stranieri perché abbiamo assorbito tecniche, procedure, organizzazione. Ma abbiamo anche dato molto, come indicano le molte decine di lavori in collaborazione dove gli endocrinologi italiani sono al primo posto tra gli autori.

La ricerca di quegli (allora) giovani endocrinologi, favorita dall'influenza internazionale, si era intanto organizzata a livello nazionale con spirito di grande collaborazione ed amicizia. Si sono sviluppate diverse iniziative, non finanziate se non dall'entusiasmo e dalla partecipazione volontaria. come il "Gruppo Ormoni Proteici" e l'ERIAC (European Radio Immuno Assay Club).

Nel 1978 venne poi fondata la rivista scientifica della SIE, il Journal of Endocrinological Investigation che in breve sostituì sia il Bollettino di Endocrinologia sia la gloriosa "Folia Endocrinologica".

Nel 1980 il mega-concorso universitario che definì l'assetto dell'Endocrinologia e Diabetologia in Italia. I cinque commissari (Martini presidente e poi Andreani, Gnudi, Minozzi e Molinatti) ebbero il coraggio e la capacità di scegliere i candidati scientificamente più avanzati e i leader emergenti, sacrificando anche Colleghi meritevoli per la grande esperienza clinica ed una ricerca più tradizionale. I 14 vincitori portarono da 9 a 23 il numero dei professori di Endocrinologia. Dopo 10 anni questi erano diventati 26 (con un piccolo ricambio dovuto anche al trasferimento di alcuni Endocrinologi e Diabetologi alla Medicina Interna), e poi 40 professori nel 2000 e 54 oggi, quando il rinnovamento ha incluso anche più della metà dei 40 professori titolari di cattedra nel 2000. Si è così avuto non solo un ricambio generazionale ma si è anche ampliato il numero delle sedi e delle scuole che oggi sono distribuite su tutto il territorio nazionale.

Nel 1981 venne istituito il Collegio dei Professori di Endocrinologia con Martini primo presidente ed Andreoli primo Segretario. Nel 1983 fu proprio il Collegio a predisporre l'organizzazione dei primi dottorati, aggregando le diverse aree geografiche e culturali in 5 dottorati, tutti con il titolo di Scienze Endocrinologiche, tutti con modelli simili ed altamente qualificati di formazione alla ricerca. Questi propositi poi si sono diluiti (purtroppo) nella progressiva decadenza dell'istituzione dottorato in Italia e del suo peso nella valutazione accademica. Inoltre il nostro Collegio, credo per primo in Italia, elaborò la proposta di criteri uniformi per la valutazione dei candidati alla docenza (1987: Andreoli, Giordano, Vigneri), criteri poi aggiornati secondo le nuove leggi nel 2002 ed ora di nuovo quest'anno.

In questi anni noi Endocrinologi abbiamo costituito un gruppo molto compatto, animato dal desiderio di incidere anche sull'evoluzione ed i cambiamenti (non sempre favorevoli) del nostro mondo accademico e della organizzazione delle attività ospedaliere, resistendo alle interferenze e pressioni estranee al mondo universitario ed alle frequenti difficoltà di rapporto con il mondo della Sanità.

Ma negli stessi anni abbiamo vissuto una entusiasmante stagione di innovazione e di ricerca. Abbiamo avuto la fortuna ed il privilegio di partecipare a ben quattro rivoluzioni culturali e scientifiche con il corredo di nuove procedure sperimentali, nuove metodologie, nuovi paradigmi. L'avvento della radioimmunologia, dello studio dei recettori, delle biotecnologie e più recentemente della bioinformatica e delle tante "-omiche" hanno cambiato non solo le nostre conoscenze e la nostra interpretazione dei fenomeni biologici ma hanno cambiato anche l'approccio diagnostico e terapeutico in molte patologie. E l'Endocrinologia italiana è stata in grado di mantenere il passo con i tempi.

A questa grande espansione di idee, di attività, di ricerche la nostra comunità ha risposto anche con le necessarie aggregazioni e moltiplicazioni di interessi. La SIE è passata dalle poche decine di soci degli anni

’60 ai quasi 1400 soci di oggi. Nel 2000, per rispondere meglio alle esigenze cliniche e di formazione dei soci venne fondato “l’Endocrinologo”, rivista di aggiornamento clinico.

Intanto l’espansione delle sedi e del numero dei professori di Endocrinologia, ma anche dei primari e degli specialisti endocrinologi e l’avanzamento delle conoscenze e delle procedure diagnostiche e terapeutiche si è accompagnata, come normale, al differenziamento degli interessi culturali, con l’esigenza di aggregazioni diverse e di una più marcata specificità. Nascevano pertanto, nel solo settore dell’Endocrinologia (tralascio l’area diabetologica) una serie di società scientifiche affini, come l’Andrologia, l’Endocrinochirurgia, l’Associazione Medici Endocrinologi e l’Associazione Italiana Tiroide.

Ed il prestigio nazionale ed internazionale della nostra comunità si è affermato con le presidenza dell’European Thyroid Association e della Accademia Europea di Andrologia, la presidenza del Collegio dei Professori di tutte le specialità mediche, la presenza in Consiglio Superiore della Sanità, la vicepresidenza di Pinchera e la presidenza di Lenzi al Consiglio Universitario Nazionale.

Oggi, guardando agli anni passati ed anche alla realtà presente, possiamo dire con orgoglio e soddisfazione che abbiamo svolto il nostro compito, che l’Endocrinologia Italiana è tra le prime al mondo e che l’assistenza sanitaria per le patologie del nostro settore è tra le più qualificate. Ed al riguardo non posso non ricordare con affetto il contributo che a questo sviluppo hanno portato Amici scomparsi prematuramente mentre ancora in piena attività accademica e clinica come Ferdinando Massara, Michelangelo Faggiano, Roberto De Pirro, Renzo Navalesi ed Umberto Di Mario.

In conclusione credo che, alla luce dei successi di questi anni, possiamo guardare con grande ottimismo al futuro. Il cammino della nostra comunità in questi decenni è avanzato rapidamente, passando il testimone tra Amici, Collaboratori ed Allievi, in una continuità costante nell’impegno al miglioramento. E pertanto, nonostante gli attuali tempi difficilissimi per il nostro mondo, possiamo guardare con ottimismo, non solo della volontà ma anche della ragione, alle nuove generazioni di giovani ricercatori e giovani clinici di Endocrinologia, moltissimi bravi ed impegnati. A loro il lascito della nostra testimonianza: adattandosi, come necessario, al diverso contesto sapranno certamente continuare a migliorare il prestigio accademico e clinico dell’Endocrinologia italiana.

LA GENEALOGIA DELLE SCUOLE CLINICHE ITALIANE

Giovanni Federspil

Nota introduttiva

In queste tavole si è cercato di rappresentare la genealogia e la composizione delle Scuole cliniche italiane dalle quali è uscito il maggior numero degli attuali endocrinologi del nostro paese.

Come si può vedere, accanto alla Scuola costituzionalistico-endocrinologica, che ha concentrato gran parte dei propri interessi sullo studio delle secrezioni ormonali,via via che la nuova scienza si consolidava ed andava acquistando di importanta teorica e pratica, nell'ambito di altre Scuole internistiche sono andati emergendo rilevanti interessi endocrinologici. Per questo motivo abbiamo riportato l'albero genealogico di altre cinque grandi Scuole italiane che fanno capo rispettivamente ai nomi di Tommasi, di Baccelli, di Grocco e di Zoja e Concato.

Durante questo studio sono emersi in qualche occasione legami particolarmente stretti fra una Scuola e l'altra, ed in qualche caso è risultato difficile stabilire di quale Maestro un certo Internista fosse veramente l'allievo. Nei casi dubbi abbiamo indicato la duplice provenienza scrivendo i nomi di entrambi i Maestri e ponendo fra parentesi quello estraneo alla Scuola descritta.

Il primo Consiglio della Società Italiana di Endocrinologia era composto da 15 internisti (Pende, Antognetti, Bufano, De Candia, Cassano, Tronchetti, Frugoni, Di Guglielmo, Condorelli, Pellegrini,Villa, Lunedei, Greppi, Gasbarrini e Sotgiu), un ginecologo (Maurizio), un anatomo-patologo (Redaelli) e due farmacologi (Di Mattei e Trabucchi).Come è evidente, l'endocrinologia italiana contò fin dal suo inizio studiosi provenienti dalle discipline di base, i quali poi avrebbero dato vita ad altre Scuole endocrinologiche a carattere sperimentale. Tuttavia, data la grande prevalenza degli internisti, in questa occasione abbiamo limitato la nostra ricostruzione alle Scuole cliniche.

Questo lavoro è stato particolarmente difficile poichè i ricordi accademici tendono ad attenuarsi con il tempo e perchè prima della fondazione della Società Italiana di Endocrinologia non esisteva alcuna istituzione che avesse il compito di conservare traccia degli eventi trascorsi. Certamente molti fatti sono già definitivamente perduti e per altri abbiamo dovuto fare ricorso alla memoria dei Maestri ancora viventi, chiedendo loro di ricostruire le relazioni culturali ed accademiche esistenti nei primi decenni del nostro secolo. Il loro aiuto ci è stato prezioso e qui li ringraziamo pubblicamente.

Ovviamente questa rappresentazione delle diverse Scuole cliniche è tutt'altro che completa ed esente da errori;essa vuol essere soltanto l'abbozzo di un lavoro che avrà bisogno degli sforzi di tutti gli internisti ed endocrinologi per essere portato a termine. Siamo comunque dell'avviso che questo lavoro dovrebbe essere fatto per trasmettere a chi verrà dopo di noi la memoria delle cose avvenute prima di noi, e perchè solo il pensiero che la nostra opera in qualche misura e in qualche forma non sarà completamente dimenticata può dare un valore pieno alla nostra fatica quotidiana.

Vedi allegati

Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia (SIE)

La Società Italiana di Endocrinologia (SIE) nacque il 31 ottobre 1949. La prima riunione si svolse nell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università di Roma, diretto dal Prof. N. Pende.

Sulla base della testimonianza di un partecipante, presero parte a tale riunione:

Proff. N. Pende, L. Antognetti, M. Bufano, S. De Candia, V. Patrono, C. Cassano, L. Bascheri, C. Conti, F. Tronchetti, A. Lunedei.

Tuttavia la SIE assunse veste legale solo il 30 ottobre 1964 (Ali. 1). Non è reperibile agli atti la stesura dello statuto sociale valido per il primo decennio. Nei verbali del Consiglio Direttivo (CD) disponibili si fa menzione per la prima volta di uno schema di statuto elaborato dal Segretario (Prof. F. Tronchetti) ed approvato dal CD il 20 ottobre 1959.

In senso cronologico il primo statuto ufficialmente riconosciuto risulta allegato all'atto costitutivo della SIE del 1964 (v. Allegati).

Questo statuto subì una prima sostanziale modifica ad opera della Commissione nominata dal CD l'Il novembre 1972. La nuova stesura fu discussa a Roma (CD 29/3/1974), e mandata ed approvata dall'Assemblea a Bologna il18 giugno 197 4 (v. Allegati), depositata e registrata con atto notarile del 4 novembre 1977 (v.Allegati).

Successivamente è stata avvertita l'esigenza di un ulteriore aggiornamento (1984), prodotto da un'altra Commissione: la nuova stesura è stata approvata dall'Assemblea a Pisa il 1 giugno 1985 (v. Allegati). Alcune successive modifiche resesi necessarie in ordine a nuove esigenze, hanno portato allo statuto vigente (v. Allegati)

Gli inizi della Società Italiana di Endocrinologia

Intervento di Domenico Andreani al XXXV Congresso SIE (Montesilvano, 2011)

Non si possono riferire molte notizie in 2-3 minuti, tanti sono quelli concessi dal Presidente del Congresso, che peraltro ringrazio dell'invito a fornire un rapido excursus storico degli inizi della Società di Endocrinologia. Mi soffermerò su pochi dati essenziali, scusandomi se dovrò scivolare su eventi e nomi per non incorrere in colpevoli omissioni. Alcune notizie saranno nuove per molti colleghi giovani e per gli anziani saranno motivo di reminiscenze e precisazioni.

Potrà incuriosire qualcuno la notizia che la nostra società ha avuto un inizio apparentemente duplice; infatti un primo resoconto pubblico della sua fondazione si ha il 31 Ottobre 1949, allorchè Nicola Pende, che era tornato Direttore dell'Istituto di Patologia Medica dello "Studium Urbis" (così si chiamava allora la prima università della capitale), riunì un gruppo di colleghi internisti e concordò la costituzione della Società Italiana di Endocrinologia stabilendo un Comitato provvisorio, come risulta agli atti, per procedere a successivi passi ufficiali. Gli altri membri del Comitato erano Lorenzo Antognetti, Cataldo Cassano, Antonio Gasbarrini, Antonio Lunedei e Giulio Sotgiu. Si decise di invitare ad aderire alla Società numerosi cattedratici di medicina interna e studiosi di questo settore della medicina, che era impreciso nei contorni ma sembrava essere promettente per ampia portata e grandi aperture; fra gli altri fu invitato anche Igino Spadolini, fisiologo di Firenze, che aveva manifestato grande apprezzamento per la fondazione di una Società di Endocrinologia che avrebbe potuto interessare anche biologi e fisiologi. Con i nuovi soci fu creato un Comitato Direttivo provvisorio, il cui Presidente era lo stesso Pende e Segretario generale Silvio De Candia. Vennero nominati membri stranieri molti illustri personaggi,fra cui Bernardo Houssay, Hans Selye, Bernard Zondek, Charles Best, Bertam Collip, Gregorio Maranon, Iacques Decourt, ma non risulta che costoro siano mai stati interpellati. Si stabilì di tenere congressi nazionali annuali, e fu redatto uno Statuto di 21 articoli, fra cui figura l'articolo che commina il provvedimento di espulsione per chi si renda indegno della Società. Si decise anche di pubblicare un Bollettino che riportasse gli atti dei congressi e di altre attività della Società. Del Bollettino il 1° volume porta la data del Luglio 1951. Nel contesto delle decisioni prese bisogna dire che non mancavano le lacune, la più importante delle quali è la assoluta mancanza, nonostante che abbia a lungo ricercato nell'archivio della nostra Fondazione D.E.M., di una costituzione ufficiale con atto notarile.

La Società ebbe il suo avvio nel Gennaio 1950 con una riunione inaugurale ed un discorso di Pende; nel Luglio 1951 si tenne il 1° Congresso a Roma con una prima lezione dello stesso Presidente in cui appaiono precisi riferimenti alla sindrome ipertimica ed ai concetti un po' vaghi di disormonosi, endocrinosi e neuroendocrinosi. E' facile ricordare che in quegli anni la medicina clinica si basava su labili segni generali, su minime indagini laboratoristiche e molto su intuito e un po' di fantasia. Mi sembra opportuno e doveroso però precisare che nel 1916, Pende aveva pubblicato un Trattato di "Endocrinologia. Patologia e clinica degli organi a secrezione interna" ponendosi con questo volume all'avanguardia delle conoscenze specifiche in ambito europeo. Debbo aggiungere anche che nel 1947 era apparsa la Rivista "Folia endocrinologica" per iniziativa di Cataldo Cassano e dei collaboratori della Patologia Medica di Pisa e più tardi dopo il trasferimento nella capitale nel 1955, anche con la collaborazione della Patologia Medica di Roma. In questa rivista per molti anni sono apparsi i lavori di tutte le scuole endocrinologiche italiane, ravvisandosi in essa una importante palestra per il cimento di tanti giovani colleghi. Suppongo che anche il nostro attuale Presidente abbia utilizzato la rivista nei suoi primi passi nell'agone scientifico.

A fine Settembre del 1961 si tenne a Pisa il nono Congresso della Società e si rinnovò il Consiglio direttivo: risultarono eletti Lorenzo Antognetti, Guido Bossa, Michele Bufano, Domenico Campanacci, Cataldo Cassano, Cesare Cavallero, Giovanni Dell'Acqua, Antonio Lunedei, Eugenio Maurizio, Giovanni Moruzzi, Giuseppe Pellegrini, Enrico Puccinelli, Enrico Trabucchi, Fabio Tronchetti e Luigi Villa. Cassano fu nominato Presidente, Antognetti Vice Presidente, Tronchetti Segretario –Tesoriere, Conti e Silvestrini sindaci revisori. Si procedè alla nomina di alcuni studiosi stranieri come membri onorari: Jacques Decourt, Gilbert-Dreyfus, Jean Vague dalla Francia, Jean Josef Hoet dal Belgio, Emil Tonutti dalla Svizzera

Il 30 ottobre 1964, Cassano a Roma provvide a dare una stabile configurazione alla Società Italiana di Endocrinologia in un documento ufficiale con atto notarile ed uno Statuto, snellito a 15 articoli. Nel

documento si legge “con questo atto i comparenti dichiarano di voler dare veste giuridica alla Società, che esiste fin dal 31 Ottobre 1949”. Firmatari dell’atto risultano Cassano, Antognetti. Tronchetti, Conti ed Andreani. In quello stesso anno Vito Patrono, allievo di Pende pubblicava il volume “L’Endocrinologia per la clinica”.

Dagli Atti da me rintracciati risulta che il Bollettino ufficiale della Società aveva avuto vita regolare fino al dodicesimo volume in cui era dato resoconto dell’undicesimo Congresso nazionale, tenutosi a Firenze nel 1966.

Successivamente, se non vado errato, era subentrata Folia endocrinologica, che peraltro cessava la pubblicazione nel 1973, e cioè alla scadenza del suo 25° anno di esistenza. Con questo evento si era creato un vuoto nella letteratura italiana ma presto si ebbe la pubblicazione di altri periodici. Invero nel periodo 50-70 si era realizzata una grande fioritura di studi endocrinologici ad opera di attivissimi gruppi di ricerca, che non tardarono a portare l’endocrinologia italiana fra i primi posti nell’arengo internazionale e che chiedevano un assetto più funzionale e moderno della società. A livello accademico si giunse alla conclusione che alla endocrinologia era giusto assegnare il carattere di disciplina autonoma, anche per valorizzare i numerosi giovani che avevano contribuito allo sviluppo scientifico della disciplina; ed infatti nel 1967 nella facoltà di Medicina di Roma comparve la prima cattedra di Endocrinologia in Italia e Carlo Conti, vincitore di un concorso di Medicina Interna, per decisione della Facoltà ne divenne titolare; ma due anni dopo Conti passava a Medicina Interna lasciando libero il ruolo.

Peraltro nel 1970 fu bandito il primo concorso nazionale per i ruoli di endocrinologia nelle Facoltà di Medicina; all’espletamento del concorso nel 1971 risultarono vincitori Giorgio Giusti di Firenze, Pietro Polosa di Catania ed il sottoscritto di Roma.

Nello stesso periodo nella Facoltà di Farmacia a Milano veniva costituito un ruolo di Endocrinologia a contenuto biologico sperimentale e Luciano Martini nel 1972 ne diventava titolare.

In sostanza, a conclusione di questo breve excursus si può affermare che l’inizio formale giuridico della Società è avvenuto nell’ottobre del 1964, ma l’inizio operativo, sia pure con una tonalità particolare, era avvenuto il 31 ottobre 1949.

E si può affermare che queste date hanno costituito tappe storiche nello sviluppo della Endocrinologia e hanno creato le premesse per quella affermazione internazionale delle nostre Scuole Endocrinologiche.

Penso pertanto che si debbano ricordare gli inizi della nostra Società con gratitudine nei confronti di quanti ne videro l’importanza e realizzarono i passi fondamentali per la sua affermazione culturale generale e particolare scientifica.

Gli Organi Ufficiali della Società

a) L'Assemblea

L'Assemblea, i cui compiti con minime variazioni risultano identici nelle tre stesure statutarie,sembra aver svolto un ruolo di secondo piano nella vita della Società durante i primi anni. Sino al1964, in effetti, il peso «politico» dell'assemblea non risulta evidente dagli atti societari, probabilmente anche in ragione della sua iniziale limitata consistenza numerica.

Successivamente al1964, la base assembleare comincia a manifestare una partecipazione attiva, tendente a rendere operative le norme statutarie ed a stimolare l'attività del CD.In effetti molti soci avanzarono richieste, discusse dal CD nella seduta del 7 novembre 1970, con le quali si chiedeva la pubblicazione di un annuario, riunioni più fre- quenti, una assemblea generale per discutere i problemi della Società e la necessità per la SIE di poter disporre di una propria Rivista.

Il CD stabilì di tenere tale assemblea generale nel corso del Congresso del1972 e in quella occasione il CD prese atto delle decisioni assembleari. Conseguentemente si decise la nomina di una commissione composta da membri del CD (A.Bompiani, C. Conti, F. Ceresa, L. Martini, F. Tronchetti) e da membri nominati dall'Assemblea (L. Bascheri,B. Bonati, G. Faglia, G. Giusti, G.M. Molinatti, P. Polosa, F. Silvestrini). Tale commissione aveva il mandato non solo di proporre modifiche di statuto ma anche di studiare i mezzi per potenziare l'attività della SIE; di nominare un comitato scientifico deputato all'esame ed all'accettazione delle comunicazioni inviate al congresso nazionale e ad altre manifestazioni scientifiche della SIE. Nella seduta del9 marzo 1974 le modifiche di statuto elaborate dalla suddetta commissione (e da sottocommissioni) furono discusse dal CD, emandate ed approvate dall'assemblea nella riunione del 18 giugno 1974. In questa stessa seduta vennero stabiliti i temi del successivo congresso, funzione che per il passato veniva quasi sempre svolta dal CD.

Il primo verbale disponibile della seduta dell'Assemblea fu stilato il20 maggio 1976 in occasione del XVI Congresso di Bari. In quella occasione l'assemblea diede piena fiducia al CD sulla questione riguardante la Rivista (pag.41). L'assemblea si riunì in seduta straordinaria il18 ottobre del19 76 per esaminare ed approvare la proposta della Rivista della Società (il «Journal Endocrinological Investigation») e diede mandato al Presidente di preparare e perfezionare il contratto con la Casa Editrice Kurtis secondo le indicazioni approvate. L'Assemblea in quella occasione approvò l'abbinamento obbligatorio tra abbonamento alla Rivista e quota sociale.

Nella seduta del19 maggio 1978 l'assemblea valutò positivamente il progresso delle attività della SIE nel quadriennio 1974-1978; sottolineò la necessità di maggiori interventi per l'inserimento dei giovani pur rilevando la soddisfacente espansione della Società che contava allora 433 soci; decise he il Congresso del1980 doveva durare tre giorni, preceduto da una giornata precongressuale a carattere clinico-applicativo.

Nella seduta del 29 giugno 1980 l'Assemblea approvò le modifiche di statuto avanzate dal CD riguardanti il riconoscimento del socio junior e del socio aggregato; la presentazione di liste dei candidati al CD e dei revisori dei conti da parte sia del CD uscente sia dell'Assemblea; le nuove norme per l'ammissione nelle commissioni. Nelle sedute ordinarie dell'Assemblea del13 maggio 1982,11 maggio 1984,16 maggio 1986,17 giugno 1988 si sono avute le approvazioni delle tradizionali relazioni del Presidente, Segretario, Tesoriere e del Redattore Capo della Rivista.

Nella seduta straordinaria del primo giugno 198 5 l'Assemblea approvò all'unanimità il nuovo statuto preparato dalla Commissione istituita dal CD (A. Fabbrini, G. Giordano, R. Giorgino, M. Muggeo) motivato dall'opportunità di adeguamento alle necessità suggerite dall'esperienza; di favorire più rapidi ricambi degli organi direttivi allo scopo di garantire una maggiore vitalità della Società.

Nella seduta ordinaria del27 maggio 1990 l'Assemblea approvò il Regolamento della Rivista JEI e la composizione del Comitato redazionale della Rivista.

Al 31 Dicembre 1991 la SIE risulta composta di 8 Soci Onorari, 803 Soci Ordinari e 35 Soci Juniores (Ali. 7) e tre Soci Sostenitori.

Gli otto Soci onorari sono: M. Austoni, C. Cassano, A. Costa. V.H.T.James, M.I. New, F. Silvestrini, U. Teodori, F. Tronchetti.

I Soci Sostenitori sono: la Casa Editrice Kurtis (Dr. C. Fusè); Serono Symposia e la Ditta Becton-Dickinson (Assemblea 17/6/1988).

Negli anni a seguire le Assemblee Generali si sono tenute regolarmente in occasione di ogni Congresso Nazionale della Società. Esse si sono svolte secondo uno schema articolato come segue: relazione del Presidente, relazione del Segretario SIE, relazione del Tesoriere SIE, relazione dell'Editor in Chief del JEI. Ogni relazione è stata seguita da discussione con interventi dei soci e risposte dei relatori. La relazione del tesoriere ha compreso anche l'approvazione del bilancio consolidato e di quello di previsione. Ulteriori argomenti specifici hanno trovato spazio nelle "varie ed eventuali". Una discussione generale ha concluso le assemblee. I contenuti delle Assemblee Generali riassumono le problematiche affrontate e mandate a termine nell'attività dei CD ed è quindi dalle riunioni di questi (v. avanti) che tali contenuti si possono ricavare.

b) Il Consiglio Direttivo

Il primo Consiglio Direttivo (CD) è stato eletto nel 1951, in occasione del I Congresso Nazionale ed è rimasto in carica 3 anni.sso risultava composto di 19 membri. Presidente, Vice-Presidente, Segretario generale e Vice-Segretario generale sono stati nominati dall'Assemblea. Nel primo rinnovo, in occasione del IV Congresso (1954),i membri del CD e le cariche sociali furono confermati per un nuovo mandato.l CD venne poi rinnovato in occasione del VII (1957) e del IX (1961) Congresso ma le lacunose notizie disponibili non consentono di stabilire le modalità del rinnovo. Appare comunque evidente la riduzione del CD a 15 membri. La durata del mandato di 4 anni dipende dal fatto che dal 1957 i congressi hanno avuto una cadenza biennale.

Nel 1964 entrò in vigore il primo statuto disponibile (All.2) che ribadiva la durata del CD di 4 anni, la composizione di 15 membri e stabiliva l'elezione di cariche sociali (Presidente e Vice-Presidente) tra i membri del consiglio, oppure (Segretario, Vice-Segretario, Tesoriere) tra i membri del CD o fra i Soci.

Il successivo rinnovo del CD, previsto per il 1965, venne posticipato al 1966 (Xl Congresso). La cadenza quadriennale si è ripetutata sino al1986. Con il nuovo statuto (Ali. 5), entrato in vigore nel 1986, il CD viene eletto ogni 2 anni.

I Consigli Direttivi dalla fondazione ad oggi

1951 - 1954 / 1954 - 1957 N. Pende (Pres.), C. Cassano (VP), S. De Candia (Seg. sino al '52), F.Tronchetti (Seg. dal '52), L. Antognetti, M. Bufano, L. Condorelli, G. Di Guglielmo, P. Di Mattei,C. Frugoni, A.Gasbarrini, E. Greppi, A. Lunedei, E. Maurizio, G. Pellegrini, P. Redaelli, G.Sotgiu, E. Trabucchi, L. Villa.
1957 - 1961 / 1961 - 1966 C. Cassano (Pres.), L.Antognetti (VP),F.Tronchetti (Segr.),G.Bossa, M.Bufano, D.Campanacci, C. Cavallero, G. Dell'Acqua, A. Lunedei, E. Maurizio, G. Moruzzi, G.Pellegrini, E. Puccinelli, E. Trabucchi, L. Villa.
1966 - 1970 C. Cassano (Pres.), L. Antognetti (VP), F.Tronchetti (Segr.),G.Bossa, M.Bufano,D.Campanacci, C. Cavallero, F. Ce resa, C. Conti,G. Dell'Acqua, A.Lunedei, E. Maurizio,G. Pellegrini, U. Teodori, E. Trabucchi.
1970 - 1974 C. Cassano (Pres.), L. Antognetti (VP), F. Tronchetti (Segr.), A. Bompiani, G. Bossa, M. Bufano, D. Campanacci, C. Cavallero, F. Ceresa, C. Conti, G. Dell'Acqua, A. Lunedei, L.Martini, G. Pellegrini, U. Teodori.
1974 - 1978 F. Tronchetti (Pres.), B. Bonati (VP), C. Conti (VP), G. Faglia (Segr. Tes.), D. Andreani, L. Baschieri, A. Bompiani, C. Cavallero, F. Ceresa, G. Giusti, A. Isidori, L. Martini, A. Pin- chera, P. Polosa, F. Silvestrini.
1978 - 1982 F. Ceres a (Pres.), P.G. Crosignani (VP), P. Polosa (VP), Faglia (Segr.-Tes.), D. Andreani, L.

Baschieri, M. Bigazzi, G. Giordano, A. Isidori, P. Marrama, G.M. Molinatti, L. Mosca, M. Motta, E.E. Muller, F. Silvestrini
1982 - 1986 L. Martini (Pres.), G. Giordano (VP), P. Marrarna (VP), R. Giorgino (Segr.-Tes.), M. Andreoli,A. Angeli, P.G. Crosignani, A. Fabbrini,A. Liuzzi, F. Mantero, E. Martino, M. Muggeo, F. Sciarra, M. Serio, R. Vigneri
1986 - 1988 R. Giorgino (Pres.), G.M. Molinatti (VP), M. Serio (VP); R. Vigneri (Segr.), F. Sciarra (Tes.), A. Andreani, A. Angeli, A. Fabbrini, A. Gnudi, A. Liuzzi, F. Mantero, E. Martino, M. Motta, A. Tiengo, F. Trimarchi
1988 - 1990 A. Andreani (Pres.), M. Motta (VP), Portioli (VP); R. Vigneri (Segr.), F. Sciarra (Tes.), E. Consiglio, G. Delitala, G. Forti, G. Giordano, A. Gnudi, R. Lauro, G.M. Molinatti, R. Na- valesi, A. Tiengo, F. Trimarchi.
1990 - 1992 G. Giordano (Pres.), M. Andreoli (VP), E. Consiglio (VP), P. Beck- Peccoz (Segr.), M. D'Armiento (Tes.), F. Camanni, P.G. Chiodini, M. Cignarelli, G. Delitala, G.F. Fenzi, S. Filetti, G. Forti, R. Navalesi, l. Portioli, R. Lauro.
1992 - 1994 M. Andreoli (Presidente), G. Faglia (Presidente Eletto), C. Rotella (Segretario generale), M. D'Armiento (Tesoriere). Consiglieri: A. Bellastella, B. Busnardo, V. Macchia, G.E. Menzinger, F. Minuto, C. M. Rotella, G. A. Zampa, P. G. Chiodini, M. Cignarelli, S. Filetti
1994 - 1997 G. Faglia (Presidente), A. Pinchera (Presidente Eletto), C. Rotella (Segretario generale), C. Ferrari (Tesoriere).Consiglieri: A. Arcoraci, A. Bellastella, B. Busnardo, E. Ghigo, G. E. Menzinger, F. Minuto, E. Roti, F. Santeusanio, G. A. Zampa, R. D'Agata, E. Macchia
1997 - 1999 A. Pinchera (Presidente), M. Serio (Presidente Eletto), E. Ghigo (Segretario generale), C. Ferrari (Tesoriere) Consiglieri: A. Arcoraci, P. Beck-Peccoz, M. Boscaro, F. Cavagnini, M. Centenni, G.R. D'Agata, S. Mariotti, M. Motta, F. Orio, E. Roti, F. Santeusanio
1999 - 2001 M. Serio (Presidente), R. Vigneri (Presidente Eletto), V. Toscano (Segretario generale), P. De Feo (Tesoriere). Consiglieri: Paolo Beck-Peccoz, Francesco Beguinot, Marco Boscaro, Franco Cavagnini, Marco Centanni, Ettore C. degli Uberti, Stefano Mariotti, Marcella Motta, Franco Orio, Roberto Valcavi, Paolo Vitti
2001 - 2003 R. Vigneri (Presidente), G. Menzinger (Presidente Eletto), V. Toscano (Segretario generale), P. De Feo (Tesoriere) Consiglieri: F. Beguinot, G. Borretta, D. Cucinotta, E. Degli Uberti, G. Fenzi, M. Mannelli, G. Opocher, E. Papini, A. Spada, R. Valcavi, P. Vitti
2003 - 2005 G. Menzinger (Presidente), E. Martino (Presidente Eletto), A. Lenzi (Segretario generale), D. Cucinotta (Tesoriere) Consiglieri: E. Arvat, A. Belfiore, G. Borretta, G. Fenzi, M. Mannelli, G. Opocher, F. Pacini, E. Papini, A.A. Sinisi, A. Spada, M. Zini
2005 - 2007 E. Martino (Presidente), G. Forti (Presidente Eletto), A, Lenzi (Segretario generale), S. Benvenga (Tesoriere) Consiglieri: E. Arvat, A. Belfiore, C. Carani, P. Garofano, F. Giorgino, F. Pacini, P. Pozzilli, C. Scaroni, A.A. Sinisi, M. Zini
2007 - 2009 G. Forti (Presidente), G. Lombardi (Presidente Eletto), A. Pontecorvi (Segretario generale), D. Ferone (Tesoriere) Consiglieri: S. Benvenga, F. Bogazzi, C. Carani, L. Chiovato, E. De Menis, P. Garofalo, F. Giorgino, G. Lombardi, F. Orlandi, P. Pozzilli, C. Scaroni, S. Squatrito
2009 - 2011 G. Lombardi (Presidente), E. Ghigo (Presidente Eletto), A. Pontecorvi (Segretario generale), A. Fabbri (Tesoriere) Consiglieri: M.R. Ambrosio, G. Araldi, C. Betterle, F. Bogazzi, L. Chiovato, E. De Menis, C. Giordano, F.Orlandi, A. Peri, L.Persani, S.Squatrito
2011 - 2013 E.Ghigo (Presidente), F. Trimarchi (Presidente Eletto), E.A. Jannini (Segretario generale), A. Fabbri (Tesoriere) Consiglieri: M. R. Ambrosio, G. Araldi, C. Betterle, A. Colao, M. Gasperi, C. Giordano, G. Napoletano, R. Pasquali, A. Peri, L. Persani, M. Tonacchera
2013/2015 F. Trimarchi (Presidente), A. Lenzi (Presidente Eletto), E.A. Jannini (Segretario generale), M. Gasperi (Tesoriere) Consiglieri: G. Aimaretti, M. Arosio, A. Avogaro, M.G. Castagna, C.G. Krauz, A. Colao, R.C.Melcangi, G. Napolitano, R. Pasquali, F. Pecori Giraldi, M. Tonacchera

Sino al1972 i CD si riunivano una volta l'anno in occasione del Congresso nazionale ed avevano come principale scopo la scelta dei terni delle relazioni per i successivi congressi. Solo nel1959 il CD si riunì tre volte: una, in via straordinaria, per discutere la partecipazione italiana al congresso internazionale di endocrinologia un'altra, dedicata alla discussione cd approvazione di uno schema di statuto elaborato dal Segretario generale; la terza in occasione del Congresso nazionale.

Una svolta degli impegni e delle attività del CD si è determinata nel 1974. In quell'anno si decise un radicale cambiamento motivato dalle nuove dimensioni della Società; dalla necessità di una gestione più articolata e complessa (sintomatica l'emergenza della funzione del tesoriere); dall'avvertita esigenza di un improrogabile confronto con le altre Società endocrinologi che anche alla luce delle esperienze maturate da sempre più numerosi ricercatori italiani rientrati dai soggiorni di studio nelle università straniere; dalla comparsa sullo scenario accademico dei primi professori ordinari di Endocrinologia.

Tutte queste condizioni portarono ad un rimaneggiamento generazionale della composizione del CD con l'uscita di scena di gloriose figure alle quali veniva tributato un riconoscente ringraziamento. Significativa a questo proposito la decisione del CD (18/6/74) di nominare all'unanimità il Prof. C. Cassano presidente Onorario della Società. Ma un particolare pensiero riconoscente va anche a due carismatiche figure che parteciparono alla vita della Società dalla fondazione e che hanno costituito autorevoli punto di riferimento: i Proff. L. Antognetti e A. Lunedei. Dal1974 i CD si sono riuniti al- meno tre volte l'anno.

Dal 1991 in poi i CD hanno aumentato la frequenza delle loro riunioni. Vengono di seguito riportati, per quanto è possibile desumere dai documenti reperiti, alcuni momenti significativi dell'attività dei CD, sufficienti comunque ad illustrare la straordinaria vivacità ed evoluzione della Società.

Nel CD del 12.12.1994 venne deciso di varare un progetto di sviluppo a lungo termine della Società, con iniziative strategiche da mettere a punto nell'immediato futuro.

Nella riunione del 4.1.1995, a proseguimento della decisione presa nella riunione precedente, il CD prende atto delle priorità indicate dai soci in risposta ad un questionario che proponeva una serie di azioni dirette allo sviluppo della Società e ne delibera l'avvio.

Esse sono:
a) programmi di potenziamento della ricerca scientifica con il massimo sostegno al giornale ufficiale della SIE, il Journal of Endocrinological Investigation (JEI)
b) analisi della congruità dei DRG rispetto alle attività endocrinologiche assistenziali, allo scopo di poter interagire con le autorità sanitarie ove necessario
c) inclusione di farmaci di interesse endocrinologico nel prontuario terapeutico nazionale
d) sviluppo dei rapporti con i media. Nella stessa riunione si delibera la collocazione della nuova sede ufficiale della SIE presso la FASI Congress con sede in Roma.

Viene altresì approvato il Regolamento dei Gruppi di Studio e definiti compiti e componenti della Commissione Soci, della Commissione Scientifica e della Commissione Didattica.

Il CD del 29. 6. 1995 testimonia la grande attenzione che la Società ha costantemente prestato all'attività didattica, svolta attraverso i Corsi di Aggiornamento. Al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento vengono infatti previsti, per i docenti, dei corsi preparatori di formazione tenuti da una azienda specializzata. Nella riunione viene anche deciso di aumentare la quota societaria a 230.000 lire, quota da rivedere dopo due anni.

Nel CD del 30.4.1997 si ratifica la istituzione del sito web SIE in Internet, divenuto da poco tempo attivo e visitabile. Nel semestre successivo i CD maturano l'idea delle Sezioni Regionali della SIE. Questa viene vivacemente discussa ed elaborata fino alla istituzione ufficiale delle Sezioni e alla proposta, nel CD del 31.5.1999, dei rappresentanti regionali scelti tra i soci SIE. Nella stessa riunione viene deliberato di riunire in un'unica Commissione la Commissione Qualità e la Commissione DRG, data la interdipendenza delle problematiche affrontate e ne affida il coordinamento al Prof. Giordano.

Il CD del 13.10.1999 prende atto della necessità, divenuta improrogabile, di trasformare l'impostazione editoriale del JEI, per consentire un aumento dell'Impact Factor, parametro divenuto sempre più importante nelle valutazioni concorsuali. A tal fine vengono prese alcune misure operative.

Il 4 dicembre 2001 il CD, presieduto dal Prof. Riccardo Vigneri, approva con voto unanime la costituzione della fondazione FoRiSIE , autorizzando il Prof. Vigneri ad intervenire di fronte al Notaio revocando, in nome

della SIE, l'Atto Costitutivo della Fondazione Premio SIE e conferendo alla nuova fondazione la somma di € 52.000 quale patrimonio iniziale.

L'Atto Costitutivo e lo Statuto della FoRiSIE verranno ratificati dal Notaio nella stessa data (v. Allegati).

Nel CD del 25.11.2008 vengono decise azioni per la risoluzione anticipata del contratto con la Casa Editrice Kurtis per la gestione del JEI, a causa degli elevati costi editoriali che la SIE difficilmente potrebbe continuare a sostenere.

Nel CD del 20.4.2009, considerate le conseguenze del terremoto devastante avvenuto a l'Aquila due settimane prima, viene deliberato lo stanziamento di 12.700 € per una borsa di studio all'Università di quella città, per un dottore di ricerca che svolga studi in campo endocrinologico. Viene altresì stabilito che il prossimo Congresso Nazionale della SIE si svolgerà in Abruzzo. Viene varata, con una sperimentazione biennale, la creazione di Gruppi di Interesse o Club che si occupino di ampi settori dell'endocrinologia. I Club verranno approvati nel Congresso Nazionale che si terrà il mese successivo a Sorrento. Viene inoltre discussa la possibilità di ridurre da 175 € a 150 € la quota associativa per i soci seniores e di elevare l'età dei soci juniores, la cui quota societaria è di 100 €, da 30 a 35 anni. Verrà praticato uno sconto del 10% per i pagamenti effettuati entro il 31 gennaio. La proposta verrà definitivamente approvata nel CD del 5.10.2009 nel quale si verbalizza che il Gruppo Intersocietario di Coordinamento per la Gestione Clinica e Organizzativa in Area Endocrino-Metabolica, Diabetologica e Andrologica ha sottoposto al Vice Ministro della Salute un corposo e dettagliato documento contenente osservazioni e proposte operative rivolte a rendere più appropriate e meglio retribuite alcune prestazioni assistenziali. Viene anche presa in considerazione l'opportunità di una aperture della SIE verso altre Società affini, con la creazione di una Federazione di Società "sorelle", un'idea che si concretizzerà nel novembre 2010 con la fondazione della FIEDAMO.

Nel CD del 14.4.2010 viene deliberato di intraprendere azioni rivolte ad una gestione più aziendale della Società. Viene potenziata l'attività didattica svolta nei Corsi di Aggiornamento con l'ampliamento della rispettiva Commissione. Viene ufficializzata la trasformazione delle GEP in Congresso Nazionale SIE, con format ad impronta maggiormente clinica e didattica che dovrà essere studiato dalla Commissione Proposte Innovative. Il Congresso Nazionale avrà pertanto, d'ora in avanti, cadenza annuale. Viene ulteriormente implementata la costruzione della FIEDAMO, alla quale hanno già dato la loro adesione 8 Società. La Federazione verrebbe a costituire una rappresentanza degli interessi comuni delle Società affini dotata di maggiore valenza scientifica, economica e politica. Essa potrebbe inoltre permettere una azione congiunta nella organizzazione di eventi ECM.

Il CD del 27.9.2010 approva lo statuto della FIEDAMO. La Federazione avrà il suo riconoscimento ufficiale l'8 novembre. Vengono deliberate in via sperimentale alcune innovazioni al programma del Congresso Nazionale previsto a Montesilvano (Pescara) nel maggio 2011. Si rileva il ritrovato vigore del Corso di Aggiornamento Post-specialistico, grazie all'entusiastico impegno del Prof. Maggi. Viene deliberato che, per la concomitanza dell'International Congress of Endocrinology che si svolgerà a Firenze nel 2012, la SIE rinuncerà quell'anno al Congresso Nazionale e organizzerà invece una giornata satellite aggregata all'evento internazionale. Viene approvata la possibilità di raccogliere le candidature per il rinnovo del CD per via telematica, in vista di poter utilizzare lo stesso sistema anche per le votazioni del CD stesso.

Nella riunione del 24.3 2011 il CD rileva come le Sezioni Regionali siano attive solo in una minoranza delle regioni e propone la costituzione di Sezioni per Macroaree, che vengono così individuate: Piemonte-Liguria; Friuli-Veneto-Trentino; Umbria-Marche; Campania-Molise; Calabria-Sicilia. Queste macroaree verranno successivamente approvate.

Nel CD del 10.7.2013 viene deliberato che EnGioI sia costituito a Club SIE, e viene emanato il regolamento dei Club. Viene anche deciso di riprendere il volume Storia della SIE, pubblicato nel 1992, e di affidare al Prof. Cavagnini, coadiuvato da una Commissione, il compito di aggiornare la storia societaria ai giorni nostri (2015). Viene istituita una nuova Commissione che gestisca i rapporti tra SIE e SID e un'altra Commissione che curi le relazioni con altre istituzioni (FNOMeO, SIMMG, SIGM).

Il 30.9.2013, dopo parere favorevole della Commissione Rapporti Internazionali, il CD delibera l'adesione della SIE all'ECAS (European Council of Affiliated Societies) costituita dall'ESE. Vengono per questo individuati due referenti, uno scientifico e uno tecnico-amministrativo, per implementare i rapporti tra le due istituzioni.

Nel CD dell'11.12. 2013 viene confermato il Prof Bartalena come Editor in Chief del JEI per il quadriennio 2014-2017. Si rileva l'esito insoddisfacente ottenuto dalle FAD e vengono individuate nuove azioni per migliorare questa indispensabile forma di didattica. Tra queste un coordinamento con la SID che già svolge le FAD. Si decide di proseguire fino a perfezionamento la trattativa da qualche tempo iniziata con la casa editrice Springer, che subentrerebbe a Kurtis come editore del JEI e potrebbe conferire al giornale un maggiore impatto internazionale. Si discute anche la possibilità che la SIE acquisisca la proprietà de L'Endocrinologo.

Considerata la necessità di prevenire disponibilità talvolta eccessive verso le numerose Società affini, il 5.5.2012 il CD emanava una serie di raccomandazioni sul conflitto di interessi tra Società scientifiche. Queste raccomandazioni sono reperibili sul sito web della Società.

b1) Commissioni

In relazione con il continuo aumento delle domande di adesione si è avvertita la necessità di una Commissione Soci che operasse una giusta valutazione dei titoli presentatid dagli aspiranti. Il ruolo di tale commissione non compare nella stesura dello statuto del 1964 (Ali. 2) e sino al1974 l'affiliazione era decisa dal CD con il voto favorevole di almeno 2/3 dei consiglieri presenti. Successivamente nello statuto del1974 (Ali. 3) viene riconosciuta la necessità di una commissione «che formula il suo giudizio,lo motiva e lo presenta al CD per la ratifica». La prima Commissione Soci (B. Bonati, A. Borghi, F.Ceresa, C. Conti, G. Giordano) è stata insediata nella seduta del CD del18/6/74. Nel1978 venne proposta la figura del «Socio junior» successivamente approvata dall'Assemblea (29/6/8 0).Lo statuto vigente (All. 5) ribadisce il ruolo fondamentale della Commissione Soci per la vita della Società.

Nel mandato dato alla Commissione nominata dal CD (11/11/72) per la revisione dello statuto è contenuta anche la richiesta per la nomina di un Comitato Scientifico, deputato all'esame e all'accettazione delle comunicazioni al Congresso Nazionale e alle altre manifestazioni scientifiche della Società.

Il primo Comitato Scientifico (A. Bompiani, C. Conti, G. Faglia, A. Isidori, L. Martini, A. Pinchera) ha esercitato il suo mandato per il Congresso del1976. Va sottolineato che lo statuto allora vigente (Ali. 3) non faceva esplicita menzione di questa Commissione che quindi è stata nominata ricorrendo al potere discrezionale del CD. Solo con lo statuto approvato nel1985 (Ali. 5) il Comitato Scientifico (o Commissione Scientifica) è stato formalmente riconosciuto. L'operato di tale Comitato ha consentito ai Congressi della SIE di poter contare su programmi sempre interessanti e di rilevante valore scientifico

b2) Altre Commissioni

In parallelo con la gestione sempre più complessa che la SIE andava assumendo e con l'importanza che l'Endocrinologia come disciplina specialistica acquisiva anche sotto il profilo assistenziale si verificò, in una certa fase storica, l'opportunità di una Commissione che curasse i rapporti della SIE con gli Enti Pubblici (CD 19/5/78).

Inoltre, in rapporto con le esigenze editoriali,avvertite con l'attivazione della Rivista, venne ritenuta opportuna anche una Commissione Pubblicazioni (CD 19/5/78).

L'incremento della componente giovanile nel corpo societario consigliò infine l'istituzione di una Commissione Giovani (CD 19/5/78) che tutelasse l'inserimento delle leve più giovani.

Nel biennio 1978-1980 ci si rese conto della necessità di un oculato controllo dell'operato delle numerose Commissioni nel senso che esse dovevano realmente svolgere le proprie attività evitando però ogni

tendenza ad operare indipendentemente dal controllo del CD nel suo insieme, unico organo in grado di prendere le decisioni operative.

Anche nel quadriennio 1982-1986 le commissioni (CD6/7/82) furono numerose: Soci, Scientifica, Incentivazione della ricerca; Congressi; Enti-Affari Pubblici. Successivamente il ruolo delle commissioni è stato ridimensionato sicché nei bienni 1986-88; 1988-90; 1990-92 risultano insediate solo la Commissione Soci e la Commissione Scientifica, quelle ufficialmente consigliate dalle disposizioni statutarie.

Negli ultimi decenni si sono verificati profondi cambiamenti, per certi aspetti vere rivoluzioni, che hanno riguardato il mondo della sanità e della ricerca biomedica. Tra questi, il crescente impiego della biologia molecolare e della genetica nella diagnostica e nella ricerca, con la necessità di un continuo aggiornamento culturale e tecnologico; l'incremento esponenziale delle pubblicazioni scientifiche e il numero crescente di riviste endocrinologiche internazionali sempre più selettive, che ha imposto una adeguata preparazione per potervi accedere; le nuove modalità operative e gestionali entrate nel mondo commerciale e scientifico (vedi informatica e suoi sviluppi) che hanno richiesto una riorganizzazione funzionale della Società, indicando l'opportunità di azioni comuni con Società affini per aumentare le potenzialità scientifiche, didattiche e politiche, e favorire l'inserimento nella comunità scientifica internazionale.

Queste solo alcune delle ragioni che hanno portato a moltiplicare il numero dei gruppi di lavoro impegnati su diversi fronti.

Nei primi anni '90 (1990-1995) il Consiglio Direttivo disponeva solo della Commissione Soci (coordinatore prima R. Lauro poi A. Bellastella) e della Commissione Scientifica (prima F. Camanni poi S. Filetti). La prima Commissione ad essere aggiunta fu la Commissione Didattica nel 1995 (coordinatore G. Forti). Due anni più tardi vennero istituite la Commissione Pubblicazioni (coordinatore F. Cavagnini), la Commissione Etica (coordinatore F. Camanni) e la Commissione farmaci (coordinatore E.E. Muller). Vennero quindi varate (1999-2001) la Commissione Controllo di Qualità e la Commissione DRG (coordinatore di entrambe G. Giordano), la Commissione Rapporti Intersocietari (coordinatori M. Serio, R. Vigneri e V. Toscano), la Commissione Rapporti con le Associazioni di Pazienti Endocrinologici (coordinatore F. Mantero), la Commissione Didattica di Base (coordinatore M. Motta) e la Commissione Giovani (coordinatore M. Motta). Il decennio 2000-2010 vide espandersi ancora il numero delle Commissioni con l'istituzione della Commissione Attività Cliniche, Sviluppo Professionale, DRG, VRQ (coordinatore E. Degli Uberti), Commissione per l'Aggiornamento Clinico Scientifico (coordinatore L. Chiovato), Commissione Sezioni Regionali (coordinatore E. Martino), Commissione Rapporti Internazionali (coordinatore L. Bartalena). Infine, la necessità di vigilare affinchè lo Statuto fosse sempre adeguato ad una gestione moderna della Società ha fatto recentemente introdurre una Commissione ad hoc: Commissione Modifiche di Statuto (coordinatore F. Trimarchi).

Nell'anno corrente (2015) sono operative ben 27 Commissioni, qui sotto elencate.

Commissione Aggiornamento Scientifico e FAD Coordinatore Prof. Mario Maggi
Commissione attività cliniche, sviluppo professionale, DRG Coordinatore Prof. Maria Rosaria Ambrosio
Commissione Biologi, Biotecnologi e Corsi Basic Science Coordinatore Prof. Massimo Tonacchera
Commissione Corsi Medical & Scientific Writing e Corsi di Statistica Coordinatore Prof. Carla Giordano
Commissione Endotrials e Club SIE Coordinatore Prof.ssa Manuela Simoni
Commissione informatica e sito SIE Coordinatore Prof. Salvatore Cannavò
Commissione Farmaci Coordinatore Prof. Renato Pasquali
Commissione linee guida Coordinatori Proff. Angelo Avogaro, Luigi Bartalena, Luca Chiovato, Luca Persani
Commissione Media Coordinatore Prof. Emmanuele Jannini
Commissione Modifiche Statuto Coordinatore Prof. Andrea Lenzi
Commissione Premi SIE Presidente, Presidente Eletto, Presidente FoRiSIE , Segretario generale
Commissione Scientifica e Commissione Proposte Innovative Coordinatore Prof. Francesco Giorgino
Commissione Procedure Elettorali Coordinatore Prof. Francesco Romanelli
Commissione Rapporti con Associazioni Pazienti, Infermieri e Laureati in professioni correlate Coordinatore Prof. Gianluca Aimaretti
Commissione Rapporti Internazionali Coordinatore Prof. Andrea Giustina

Commissione Registri Patologie Endocrine Coordinatore Prof. Giorgio Arnaldi
Commissione Scientifica Coordinatore Prof.ssa Annamaria Colao
Commissione Sezioni Regionali Coordinatore Prof. Andrea Lenzi
Commissione Giovani Coordinatore Prof. Alessandro Peri
Commissione Soci Coordinatore Prof. Giorgio Napolitano
Commissione Didattica Delegati del CD per paritetica SIE-SID: Proff. Nicola Sicolo e Silvia Grottoli
Commissione Iodine Deficiency Disorders e Giornata mondiale della Tiroide Coordinatore Prof. Francesco Vermiglio
Commissione rapporti con FNOMCeO e SIMMG e SIGM (giovani medici) Coordinatore Prof. Salvatore Benvenga
Commissione Rapporti SIE/SID Coordinatore Prof. Livio Luzi
Delegazione Open AIFA Presidente, Presidente eletto, Segretario generale
Commissione Farmaci Coordinatore Prof. Renato pasquali
Finanze e Fund raising Coordinatore Prof. Maurizio Gasperi
Commissione Storia della SIE e dell'Endocrinologia Coordinatore Prof. Francesco Cavagnini

b3) Rapporti con altre Società

Già nel 1952 Antognetti riteneva utile un accordo con la Società per lo Studio del Ricambio allo scopo di organizzare i rispettivi Congressi nello stesso periodo e nella stessa sede (CD 26/10/52). I pareri furono contrastanti e Cassano suggerì che senza vincolarsi la Societa del Ricambio andava annualmente avvertita in modo che essa avrebbe potuto, volendo, tenere il proprio Congresso il 3° giorno.

Questa prospettiva sembra realizzarsi almeno parzialmente dopo 40 anni nel 1992 a Genova con i Congressi SIE e SID strettamente contigui e con un «Satellite» in comune come traìt d'union.

Nel1955 Lunedei caldeggiò riunioni in comune della SIE con la Società di Neurologia vegetativa sotto forma di congressi o di simposi magari a carattere internazionale, senza risultati. Nel1963 il Congresso Nazionale si tenne insieme con la Società Italiana di Allergologia ma l'esperienza rimase isolata.

Nel 1975 sono stati affrontati per la prima volta i rapporti con l'emergente Endocrinologia Pediatrica che tendeva allora alla propria autonomia e nel 1977 i tempi sembrarono maturi per la realizzazione di una sezione di endocrinologia pediatrica nella SIE sulla quale il CD (22/4/77) espresse parere favorevole. Tuttavia nelle successive sedute (CD 12/11/77; 8/4/78) il CD ha dovuto constatare il fallimento dell'iniziativa per la fondazione di una autonoma Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP).

Più recentemente (CD 23 /2/89) con grande spirito costruttivo è stata esaminata la richiesta della SIEDP di entrare a far parte dell'Editorial Board del JEI. Il CD ha espresso parere favorevole (23/2/89; 3/6/89) tuttavia, la situazione è rimasta interlocutoria.

Nel1975 si prospettò anche una situazione favorevole per realizzare una Società di Andrologia e si diede mandato al Presidente (Prof.Tronchetti) di portare avanti una iniziativa in tal senso che sfociò nella fondazione della Società Italiana di Andrologia (SIA) (1977). I rapporti fra le due Società sono stati a lungo improntati a collegialità con una significativa attività scientifica e congressuale. Tuttavia, con il passar del tempo i rapporti tra le due Società sono andati incontro a un progressivo deterioramento (198 9-1991). Le ragioni di questo stato di cose sono molteplici, certamente legate alla presenza all'in- terno della SIA di più componenti di diversa impostazione e finalità. Il disagio maggiore avvertito dalla componente internistico-endocrinologica è derivato dalla constatazione dell'impossibilità di una autonomia decisionale in merito alle scelte programmatiche e scientifiche ed alle candidature alle cariche direttive della Società pur nel rispetto del principio dell'alternanza con la componente urologica tradizionalmente seguito nella SIA.

Nel 1981 (CD 28111/81) vennero stabiliti rapporti con la Società Italiana di Endocrinochirurgia (SIEC) che tenne in quell'anno il suo primo Congresso e si decise di nominare un Contact- Member reciproco. La SIE designò a tale scopo G.Salvatore. I rapporti tra la SIE e la SIEC sono stati sempre improntati alla massima collegialità scientifica con reciproca soddisfazione.

Nel 1985 si è costituita la Federazione Italiana delle Società Mediche (FISM) e nella seduta del 29/10/86 il CD decise di aderire alla FISM, nata per stabilire un migliore coordinamento tra le diverse Società.

La nascita di nuove Società Scientifiche dedicate a specifici settori dell'area Endocrino Metabolica ha fatto sentire sempre più impellente l'esigenza di una integrazione e di un coordinamento dei rispettivi programmi, al fine di una azione sinergica non solo sul piano scientifico ma su quello formativo universitario e professionale e, di importanza vitale, propositivo nei confronti delle Autorità sanitarie. Questa istanza, fortemente promossa da Aldo Pinchera, portò nel 2010 alla aggregazione di otto Società Scientifiche nella Federazione Italiana di Endocrinologia, Andrologia, Metabolismo ed Obesità: FIEDAMO.

Federazione Italiana di Endocrinologia, Diabetologia, Andrologia, Metabolismo ed Obesità FIEDAMO

Una nascita molto discreta ma di grande importanza per il futuro dell'area specialistica

Le Società Scientifiche operanti in Italia nel campo della Endocrinologia, Diabetologia, Andrologia, Metabolismo e Obesità hanno svolto nel corso delle ultime decadi una attività di rilievo sia nell'ambito della ricerca scientifica che in quello della formazione continua. Infatti, l'alto livello delle pubblicazioni e dei contributi scientifici hanno posto la ricerca Italiana ai primi posti nel panorama internazionale, mentre i convegni, i corsi di aggiornamento, i documenti di indirizzo e le linee guida hanno assicurato un livello professionale e culturale elevato nell'ambito della assistenza clinica specialistica.

Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, la progressiva riduzione delle risorse destinate alla ricerca ed alla assistenza clinica ha indotto un profondo cambiamento nella formazione, sia universitaria che continua, così come nella prevenzione, diagnosi e cura del Servizio Sanitario Nazionale. Queste modificazioni, dettate da pressanti esigenze finanziarie, non sempre hanno visto le Società Scientifiche svolgere comunemente un'opera di indirizzo e di guida all'operato delle Autorità Sanitarie. Si è così realizzato un paradosso: proprio quella molteplicità di competenze scientifiche e professionali che aveva assicurato una crescita estremamente soddisfacente a questa area della Medicina italiana potrebbe privarla di una rappresentanza tempestiva e cogente nel contesto delle trasformazioni che dovranno essere affrontate nel suo contesto.

La percezione di questo rischio, che potrebbe portare ad una relativa marginalizzazione della nostra disciplina nell'ambito del servizio sanitario nazionale e della formazione universitaria, ha indotto le Società Scientifiche dell'area ad una lunga riflessione e ad un meditato percorso promossi e fermamente sostenuti da Aldo Pinchera. Questo processo si è concretizzato nella fondazione della Federazione Italiana di Endocrinologia, Diabetologia, Andrologia, Metabolismo ed Obesità (FIEDAMO), avvenuta in Roma il giorno 8 Novembre 2010. L'atto è stato siglato dai Presidenti, o dai delegati, delle otto Società Fondatrici: AIT, AMD, AME, SIAM, SID, SIE, SIEDP e SIO.

Questo momento, seppur di grande importanza, è stato solo il punto di partenza per la creazione di una struttura che deve essere al tempo stesso plurale ed efficiente. La Federazione non nasce infatti come una nuova Società destinata ad assorbire le Società già esistenti ed a svolgerne le specifiche competenze ed attività. Essa deve invece costituire l'elemento di integrazione e coordinamento delle attività delle varie Società e una delle sue prime attività è la efficace rappresentazione delle esigenze e degli obiettivi complessivi dell'area specialistica nei confronti della Autorità Sanitarie.

Il processo di costruzione della Federazione, ispirato dalla figura di Aldo Pinchera, è proseguito nel corso del 2011 e degli anni seguenti e ha portato dapprima alla elezione della Assemblea (vedi) e quindi alla prima riunione della Giunta Esecutiva (vedi), espressione della Assemblea e nucleo di governo della Federazione stessa. L'Assemblea è costituita da 32 membri in rappresentanza delle otto Società che la compongono, nelle figure di Presidente, Presidente Eletto, Past President e delegato del Consiglio Direttivo di ciascuna di esse. Primo Presidente della Federazione è stato Gaetano Lombardi, coadiuvato da Domenico Cucinotta, Enrico Papini, Lorenzo Lughetti, Riccardo Bonadonna, Emmanuele Jannini, Fabrizio Monaco e Roberto Vettor. In considerazione dei meriti scientifici e del ruolo svolto nell'ambito della Endocrinologia e del

Metabolismo in Italia, la prima Assemblea ha eletto per acclamazione Aldo Pinchera come Presidente Onorario della Federazione.

Fin dalle prime riunioni della Giunta Esecutiva sono stati definiti gli obiettivi della Federazione, coerenti con i principi che hanno portato alla sua fondazione:

- l'avvio di iniziative che integrino, senza espropriarle, le prerogative delle diverse Società dell'area endocrino-metabolica
- la costituzione di una valida interfaccia con le Autorità sanitarie e politiche
- la realizzazione di eventi per la presentazione di Fiedamo alla attenzione delle Istituzioni, della comunità scientifica e della società tutta
- la creazione di un Sito/Portale della Fiedamo per offrire la trasferibilità delle informazioni provenienti dalle Società federate

Il Compito che attende la Federazione non appare facile né spedito. Ad essa, tuttavia, è affidata la possibilità di contribuire a governare lo sviluppo armonico della nostra area attraverso la fissazione di standard assistenziali, la ricognizione delle risorse e la proposta di percorsi formativi e diagnostico-terapeutici per le principali condizioni morbose.

Assemblea Fiedamo

Componenti:

AIT: Francesco Trimarchi; Aldo Pinchera; Fabrizio Monaco; Paolo Vitti- AMD: Carlo Bruno Giorda; Sandro Gentile; Antonio Ceriello; Domenico Cucinotta
AME: Giorgio Borretta; Piernicola Garofalo; Roberto Castello; Enrico Papini
SIAMS: Carlo Foresta; Andrea Lenzi; Mario Maggi; Emmanuele Jannini
SIE: Ezio Ghigo; Gaetano Lombardi; Francesco Trimarchi; Alfredo Pontecorvi
SIEDP: Giorgio Radetti; Renata Lorini; Marco Cappa; Lorenzo Iughetti
SID: Gabriele Riccardi; Paolo Cavallo Perin; Stefano Del Prato; Riccardo Bonadonna
SIO: Roberto Vettor; Saverio Cinti; Enzo Nisoli; Massimo Cuzzolaro

Giunta Esecutiva

Organigramma 2011-2012:
Presidente Onorario: Aldo Pinchera
Presidente: Gaetano Lombardi (SIE)
Vice Presidente: Domenico Cucinotta (AMD)
Segretario: Enrico Papini (AME)
Tesoriere: Lorenzo Iughetti (SIEDP)
Membri: Riccardo Bonadonna (SID)
Emmanuele Jannini (SIAMS)
Fabrizio Monaco (AIT)
Roberto Vettor (SIO)

La Presidenza della Federazione avviene a rotazione tra i Presidenti delle singole Società, ha una durata di 1 anno e ha il conforto di una Giunta Esecutiva nella quale sono presenti tutti gli organi direttivi delle singole Società.

Rappresentanza SIE nell'assemblea FIEDAMO:
Presidente, Presidente eletto, Presidente FoRiSIE . Delegato SIE: Ettore degli Uberti

FIEDAMO: SIE, AME, AIT, SID , AMD, Obesità, SIAMS, Endocrinologia Pediatrica

b4) Rapporti internazionali

Sin dalla sua costituzione la SIE ha manifestato il desiderio e la volontà di stabilire rapporti di fratellanza scientifica con le consorelle società europee.j

Già nel1952 Pende aveva proposto l'istituzione di una Società Latina di Endocrinologia, con un proprio Bollettino su cui pubblicare i lavori in quattro lingue e con riunioni o congressi ogni due anni. Nel1955 la proposta venne ripresa da Cassano il quale fece presente le difficoltà avanzate da Francesi e Belgi timorosi di urtare la suscettibilità degli Anglosassoni.

Nel1959 venne convocata una riunione d'urgenza del CD a Firenze per decidere iniziative in merito alla partecipazione italiana al Congresso Internazionale di Endocrinologia di Copenhagen del1960. Infatti dalla lettura del programma emergeva l'assoluta mancanza di nomi italiani malgrado la pressione svolta dal Segretario generale (Prof. F. Tronchetti) sul Presidente del Program Committee, Prof. Pincus. Si decise di inviare a Pincus un breve riassunto di possibili relazioni e per quanto riguardava le comunicazioni si decise che fossero sottoposte al vaglio di una commissione appositamente istituita (L. Antognetti,G.Pellegrini,C. CavaUero).11 tentativo risultò purtroppo infruttuoso. A Copenhagen venne fondata la <<lnternational Society of Endocrinology>> (ISE) con approvazione dello statuto ma in quella occasione la SIE rimase esclusa.

Successivamente si riuscì a recuperare posizioni e nel 1964 (Londra) la SIE venne rappresentata nel Central Committee dell'ISE da Ceresa che mantenne tale posizione anche per i Congressi ISE successivi: Messico 1968 ; Washington 1972.

Nell974 il CD delegò Martini a curare i rapporti con le Società straniere e a rappresentare la SIE nel Central Committee dell'ISE (1976:Amburgo;1980: Melbourne;1984: ebec).Martini, inoltre è entrato a far parte dell'Executive Committee delJ'ISE, divenendone anche Chairman.

Quando Martini raggiunse la presidenza dell'ISE (1988) due altri italiani Motta e Serio entrarono nell'Executive Committee dell'ISE ed essi sono stati confermati in questo ruolo dal CD (31/1192) per i Congressi 1992 (Nizza) e del1996, in accordo con le norme statutarie dell'ISE. Inoltre per il Congresso 1992, il Prof. Mantero è stato nominato nel Progr. Org. Committee.

Per quanto riguarda il panorama europeo la SIE venne rappresentata nel1985 dai Proff. Andreani, Martini e Pinchera nei contatti con la CAES (Comitato Acta Endocrinologica Societies) per la fondazione deUa federazione delle Società Endocrinologiche Europee (EFES) ed ebbe un rappresentante (Martini) nel comitato esecutivo, confermato nel 1987 in occasione del 1° Congresso Internazionale dell'EFES (Copenhagen).

Il 2° Congresso dell'EFES si tenne a Lubiana nel1990.

Da un lato per la progressiva affermazione sul piano scientifico dell'Endocrinologia italiana, dall'altro per il ruolo autorevole svolto dai nostri rappresentanti,si è potuto registrare un significativo incremento del numero dei ricercatori italiani che hanno partecipato o parteciperanno per invito ai congressi dell'ISE di Kyoto (1988) di Nizza (1992) e in quello dell'EFES di Lubiana 1990.

Nella seduta del 31-11-1992 il CD ha approvato alJ'unanimità la lista di Endocrinologi italiani (P. Beck-Peccoz, G.F. Fenzi, U. Di Mario, M.L. Brandi, A.Spada) da sottoporre all'EFES quali possibili componenti del Comitato Scientifico del 3° Congresso Europeo di Endocrinologia (Amsterdam, 1994).

Negli anni successivi si è assistito ad un rapido, crescente inserimento della SIE negli eventi endocrinologici internazionali, con numerosi suoi membri come componenti dei Comitati Scientifici (Sterring Committees), come Chairpersons, o come invitati a presentare letture. Allo stesso modo, diversi soci SIE sono entrati negli Editorial Boards di prestigiosi giornali internazionali della disciplina, fino a ricoprire il ruolo di Editor in Chief. Infine, la Società è stata sempre più rappresentata negli organismi direttivi di società endocrinologiche internazionali, fino ai livelli della presidenza.

Grazie al suo prestigio unanimemente riconosciuto, la SIE è oggi diffusamente rappresentata nel mondo endocrinologico. Per questo l'Italia ha potuto ospitare, in una manifestazione congiunta, il 15° Congresso della Società Internazionale di Endocrinologia (ICE) e il 14° Congresso della Società Europea di Endocrinologia (ESE), svoltosi a Firenze nel 2012 con G. Forti come chairman del Comitato Organizzatore locale e oltre 5000 partecipanti.

Qui di seguito, solo alcuni esempi che illustrano la piena internazionalizzazione ormai raggiunta dalla Società.

Il Prof. Domenico Andreani è stato Tesoriere e poi Presidente della Associazione Europea del Diabete (EASD) dal 1982 al 1986; con Jesse Roth è stato Editor in Chief della rivista "Diabetes and Metabolism Reviews" (J.Wiley, U.K.) dal 1992 al 1995; ha ricevuto a Parigi il Premio "Derot" della Società Francese di Diabetologia, con lettura connessa, nel 1992 e il Premio "Claude Bernard" della Associazione Europea del diabete (EASD), con lettura connessa, ad Istanbul nel 1993 . Con Pierre Lefebvre (Liegi,B), Vincent Marks (Gilford,UK) e Guido Tamburrano (Roma) ha costituito un gruppo di ricerca sulle "Ipoglicemie" che ha organizzato convegni internazionali con pubblicazioni ad essi relative: "Hypoglycemia", G.Thieme Pub., Styuttgart,1976; "Current views on Hypoglycemia and glucagon" Academic Press, London, New York,1980; Hypolglycemia", Raven Press, New York, 1987; "Recent advances on hypoglycemia" Raven Press, New York,1992, con editori gli stessi fondatori del gruppo.

Il Prof. Luciano Martini ha ricevuto la Laurea "Honoris Causa" in Medicina alle Università di Liegi, di Santiago de Compostela e di Pecs e ha ricevuto la medaglia Gregory Pincus della Worcester Foundation di Boston; è stato Presidente della International Society of Neuroendocrinology, della International Society of Endocrinology e della European Federation of Endocrine Societies.

Il Prof. Mario Andreoli è stato responsabile del progetto di interesse nazionale per gli scambi culturali Italia-USA

Il Prof. Aldo Pinchera ha diretto lo WHO Collaborating Center for the Diagnosis and Treatment of Thyroid Cancer and Other Thyroid Diseases dell'Università di Pisa, è stato componente dell'International Committee for the Post-Chernobyl Thyroid Tissue and Data Bank (NIH, EC, SMHF, WHO), ha coordinato per conto dell'Unione Europea gli studi sul carcinoma tiroideo infantile in seguito ai fatti di Černobyl ed è stato Regional Coordinator for West Central Europe of the International Council for the Control of Iodine Deficiency Disorders (ICCIDD). Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali: Leo Oliner Memorial Award, Washington (D.C.); Paul Starr Award, American Thyroid Association (USA); Samuel F. Haines Lectureship, Mayo Clinic (USA); Henning Award, European Thyroid Association; Thyroid Club Pitt-Rivers Award; ETA Lissitsky Career Award; Shizume Honorary Lecturer Award AOTA (Tokyo); Boris Catz Award, University of California 2000 (USA); Doctor Honoris Causa de L'Université de Médecine et Pharmacie Iasi, Roumanie; Light of Life Award Foundation Memorial Sloan Kettering Center (New York).

Strette le relazioni internazionali della Scuola pisana: con la Thyroid Study Unit dell'Università di Chicago (Proff. Martino, Pacini, Mariotti, Macchia), il National Institute of Health di Bethesda (USA) (Proff. Bartalena, Marcocci,Vitti), la Harvard Medical School a Boston (Proff: Pinchera e Fiore), la John Hopkins University a Baltimora (Proff. Caturegli, Lupi, Rocchi) e il Memorial Sloan Kettering Cancer Center a New York (Prof.ssa Elisei). Il Prof. Bartalena ha ricevuto lo Haringtone-De Visscher Prize della European Thyroid Association nel 1992 a Dublino. Il Prof. Furio Pacini è diventato presidente della European Thyroid Association.

Il Prof. Giovanni Faglia è stato Presidente della European Neuroendocrine Association (ENEA) e della Pituitary Society, e ha conseguito la Clinical Endocrinology Trust Medal da parte della Royal Society of Medicine nel 1988 e il Geoffrey Harris Prize for Neuroendocrinology, da parte dell'European Federation of Endocrine Societies, nel 2001.

Il Prof. Guido Enrico Menzinger di Preussenthal è stato membro del Committee for Postgraduate Education EASD dal 1983 al 1989. Dal 1990 al 1994 è stato presidente, oltre che membro fondatore, di Neurodiab (Neuropathy Study Group of the European Association for the Study of Diabetes) e ha organizzato i primi tre congressi del Gruppo, a Cork nel 1991, a Bratislava nel 1992, ad Istanbul nel 1993. Nel 1999 è stato

nominato a Londra Fellow of the Royal College of Physicians. E' membro onorario della Società Rumena For Diabetes Nutrition and Metabolism e membro dello European Ethical Review Committee.

La Prof.ssa Marcella Motta ha lavorato negli anni 1964-1965 presso la Worcester Foundation for Experimental Biology (Shrewsbury, Massachusset) diretta dal Prof. G. Pincus, è stata Vice-Presidente della International Society of Neuroendocrinology (1988-1992), Presidente del 12th International Congress on Hormonal Steroids and Hormones and Cancer, Athens-Greece, 2006, membro o presidente di Executive Committees di diversi congressi internazionali e membro di diversi Committees della Endocrine Society (Public Communication Committee 1997-2000; Membership Committee 2000-2003).

Il Prof Fabrizio Monaco è stato vincitore:
- Principal Investigator e Assegnatario del Grant n.1 R01/AM 16932 da parte del Department of Health, Education and Welfare degli U.S.A. per gli anni 1973-76 per svolgere la ricerca "Incorporation of carbohydrates into thyroglobulin in thyroid tumor"
- Principal Investigator e Assegnatario del Grant n.2 R0/AM 16932 da parte del Department of Health, Education and Welfare degli U.S.A. per gli anni 1977-80 per svolgere la ricerca "Comparative role of Carbohydrates into Thyroglobulin"

E' stato Membro del Subcommittee European Thyroid Association for the Screening of Congenital Hypothyroidism 1973-1978 e ha avuto Collaborazioni Internazionali con:
1. National Institutes of Health (Bethesda, Md, U.S.A.) dal1970 al 2012 con: Clinical Endocrinology Branch del National Institute of Arthritis, Metabolism and digestive Diseases, (dr. J. Robbins); Section on Cell Regulation, Laboratory of Biochemistry and Metabolism (Dr. Leonard D. Kohn), National Institute of Diabetes, Digestive and Kidney Diseases; Molecular, Cellular and Nutritional Endocrinology Branch (Dr. Bruce Weintraub), National Institute of Diabetes, Digestive and Kidney Diseases.
2. Ohio State University (Athens, Ohio, U.S.A.), Edison Biotehnology Institute and Department of Biomedical Sciences, Ohio University College of Medicine (Chief dr. Leonard D. Kohn)
3. Department of Anatomy dell'Università di Goteborg (Prof. R. Ekholm).
4. Department of Immunology, University College and Middlesex School of Medicine (Dr. G.F. Bottazzo), London, U.K.
5. Cornell University Medical Center (Dr. RS. Bockman), New York, U.S.A.
6. College de France (Prof. J. Roche), Paris, France.

Il Prof. Francesco Cavagnini, fin dal 1972 ha avuto rapporti di collaborazione scientifica con autorevoli ricercatori esteri: T. Lemarchand-Bèraud, Losanna, per dosaggio TSH; J.P. Felber e M.L. Aubert per dosaggio RIA dell'ACTH; A. Guidotti, Washington D.C.-Bethesda per recettori Gabaergici nell'ipofisi anteriore; J. Veldhuis, Charlottesville, per studi sull'asse ipotalamo-ipofisi-surrene nella policistosi ovarica; A. Klibanski, Boston, sulla sindrome di Cushing; L.A. Frohman, Cincinnati-Chicago, per studi sui meccanismi di controllo della secrezione dell'ACTH; H.A. Schmid, Basilea, per studi su somatostatina e surrene; S.M. Webb, Barcellona, S.W. Lamberts, Rotterdam, S. Melmed, Los Angeles, L. Nieman, Bethesda, X. Bertagna, Parigi, A.B. Grossman, Londra e altri, per studi sulla sindrome di Cushing. Su incarico della Pituitary Society, nel 2006 è stato Editor dello Special Issue "Management Updates" della rivista Pituitary.

Il Prof. Riccardo Vigneri, dal 1975 in poi, ha intrattenuto rapporti di collaborazione scientifica con figure di spicco della ricerca endocrinologica: Proff. A. Emanas e F. Delange (Bruxelles) per il gozzo e l'ipotiroidismo congenito, Prof. M. Zachmann (Zurigo) per l'endocrinologia pediatrica, Prof. R. Ekins (Londra) per la cinetica degli ormoni e i dosaggi radioimmunologici, Prof. S. Ingbar (Boston) per studi sulla tiroide, Proff. M. Siperstein, I.D. Goldfine, B. Rapaport, Y. Yamaguchi (San Francisco-Los Angeles) per studi su diabete e recettori dell'insulina e sulla tiroide.

Il Prof. Gaetano Lombardi ha lavorato a Marsiglia, presso la Clinica Endocrinologia diretta dal Prof. J. Vague, dal 1971 al 1973, dove ha contribuito alla messa a punto del dosaggio radioimmunologico dell'ACTH; ha successivamente soggiornato per un semestre presso il Chelsea Hospital For Women di Londra (Direttore Prof. J. Sommerville) per studi sull'ipogonadismo femminile.

Il Prof. Umberto Di Mario è stato Editor in Chief con Jesse Roth della Rivista “Diabetes and Metabolism Reviews” (J.Wiley, U.K.) dal 1996 al 1999.

Il Prof Franco Mantero ha fatto parte del Council della International Society of Endocrinology, della Task Force for International Relations e del Membership Committee della Endocrine Society, dello Steering Committee dello European Network for the Study of Adrenal Tumors, del Panel per la stesura delle Guidelines for Management of Primary Aldosteronism (2009, 2014) e del comitato scientifico di numerosi congressi internazionali. Ha organizzato il Simposio Corticosteroids and Pituitary Peptides in Hypertension 1986, Mannheim (FRG), come Satellite del Congresso dell'International Society of Hypertension (Heidelberg) e il Simposio The Adrenal and Hypertension: from Cloning to Clinic, 1988 Tokyo (J), come Satellite del VIII International Congress of Endocrinology, Kyoto (J). Ha ricevuto la Laurea “Honoris Causa” in Medicina all’Universita’ di Semmelweiss (Ungheria).

Il Prof. Paolo Beck-Peccoz è stato Presidente della Pituitary Society ed Editor in Chief dello European Journal of Endocrinology. E’ stato Visiting Professor in diversi istituti di endocrinologia in Gran Bretagna, USA e Singapore. Membro dell’Executive Committee della European Society of Endocrinology e dell’Organizing Committee dello European Congress of Endocrinology (2003-2008) e Chairperson del Program Organizing Committee del Congresso Annuale della European Society of Endocrinology (Wroclaw, Polonia, 2014). Nel 1999 ha organizzato a Milano il Congresso della European Thyroid Association.

Il Prof. Francesco Trimarchi ha fatto parte dell’Executive Committee della European Thyroid Association (ETA) ed è tra i padri fondatori dell’ECAS (European Council of (ESE) Affiliated (National) Societies).

La Prof.ssa Anna Spada è stata Research Fellow presso l’Unitè INSERM 223, Facultè de Medicine Pitiè-Salpetrière, Parigi (1987) e presso il Department of Pharmacology, University of California, San Francisco (1989), e Chairperson del Program Organizing Committee del Congresso Annuale della European Society of Endocrinology (Wroclaw, Polonia) (2014). Ha organizzato 4 edizioni dell’International Workshop on Cyclic AMP, PKA and Phosphodiesterases (2009-2015) e le è stata assegnata la British Society for Endocrinology “European Medal Lecture” (2013). Ha avuto collaborazioni con diversi istituti di endocrinologia in Europa e negli USA. E’ stata Editor in Chief del Journal of Molecular Endocrinology dal 2008 al 2013.

La Prof.ssa Maria Luisa Brandi. Ha fatto parte del Comitato Direttivo e Scientifico di numerose organizzazioni e Società: International Osteoporosis Foundation, International Committee on Multiple Endocrine Neoplasia Syndromes, American Society of Bone and Mineral Research, European Society for Clinical and Economic Aspects of Osteoporosis and Osteoarthritis, International Workshops on the Genetics of Bone Diseases, Education Committee of the American Society of Bone and Mineral Research, International Society of Musculoskeletal and Neural Interactions, Endocrine Society. E’ stata Editor-in-Chief della rivista Clinical Cases in Mineral and Bone Metabolism e parte del comitato scientifico di numerosi congressi internazionali. Ha insegnato alle Università di Georgetown e Charlottesville negli USA ed alla Royal London School of Medicine di Londra. Ha ricevuto riconoscimenti internazionali: Premio Roussel Italia, European Osteoporosis Foundation Award, Sandoz Foundation for Gerontologic Research Award, Helena Rubinstein Award: "Women in Science", Premio Delmas della International Osteoporosis Foundation.

La Prof.ssa Manuela Simoni dal 1998 al 2007 è stata Professore Universitario di Ruolo di Endocrinologia e Biologia Molecolare della Riproduzione presso l’Istituto di Medicina della Riproduzione dell’Università di Münster (Germania); nel 1999 è stata presidente dell’Expert Meeting on the molecular diagnosis of Y-chromosomal microdeletions (Nordwijkerhout, Olanda) e del 1st German-Italian Symposium “Frontiers in Reproductive Medicine” (Münster, Germany); dal 2000 al 2009 è stata Coordinatrice dell’“International External Quality Assessment Scheme for the Molecular Diagnosis of Y-Chromosomal Microdeletions – EQAS Y Chromosome “ (per incarico della European Academy of Andrology e della European Molecular Genetics Quality Network), ha fatto parte del Program Organizing Committee di numerosi congressi internazionali. Dal 2014 al 2015 è stata membro del gruppo di lavoro “Futuro della Medicina Accademica” del Wissenschftsrat (organo consultivo per decisioni strategiche in materia di scienza e ricerca del governo federale tedesco). E’ stata nominata Segretario della European Society of Endocrinology per il periodo 2014-2017.

Il Prof. Francesco Minuto ha effettuato, nel 1976, uno stage presso il Department of Pediatric Endocrinology della University of North Carolina e ha organizzato nel 1978 a Santa Margherita Ligure il Simposio Internazionale su “Somatomedins and Growth”.

Il Prof. Paolo Pozzilli è l’attuale (2014) European Editor di Diabetes Metabolism Research and Review, dal 1995 Co-Organizer dell'Annual Barts International Symposium di Londra, giunto alla XX edizione, Co-Organiser dell'University Symposium che si tiene tradizionalmente in occasione del Congresso della European Association for the Study of Diabetes (EASD), giunto alla XVII edizione.

Il Prof. Andrea Lenzi è stato Coordinator of the European network of the Research and Clinical Training of Andrology Centres e Secretary of the General Executive Council, organi della European Academy of Andrology (EAA), Secretary of the General Alps-Adria Society Immunology of Reproduction (AASIR) e Secretary of the General International Society Immunology of Reproduction (ISIR).

Il Prof Ezio Ghigo ha fatto parte del consiglio direttivo dell’ENEA, dell’EFES e poi dell’ESE dove è stato responsabile per sette anni della commissione che ha selezionato i congressi della Società; è stato responsabile organizzativo o scientifico di numerosi congressi internazionali (EFES 2001 a Torino; Somatostatin nel 2001 a Berlino e Somatostatin an its analogues nel 2002 a Torino, insieme a Steven Lamberts; GH releasing peptides 2003 a Naples, USA; ENEA 2006 ad Atene; ECE 2007 a Budapest; Pituitary 2007 a Chicago; GH-releasing peptides 2008 a Orlando, USA; Ghrelin: 10 years after, 2009 a Tokyo. Nel 2011 ha ricevuto il Geoffry Harris Prize al congresso ECE di Rotterdam.

La Prof.ssa Annamaria Colao ha fatto parte del Board di società scientifiche internazionali, dell’Editorial Board di riviste internazionali e del comitato scientifico di numerosi congressi internazionali. Dal 2002 al 2006 è stata Editor in Chief di Clinical Endocrinology. Nel 2014 è stata eletta Presidente della European Neuroendocrine Association.

Il Prof. Emmanuele A. Jannini ricopre dal 2008 il ruolo di Chair of the Educational Committee of the European Academy of Andrology e ha ricoperto lo stesso ruolo nella International Society for Sexual Medicine.

Il Prof. Andrea Giustina dal 2011 ad oggi (2014) è Editor in Chief della rivista Endocrine, è stato Co-Chairman della Consensus Conference su Acromegalia giunta alla 9a edizione nel 2013 (prima edizione 1999), del Meeting Glucocorticoid-Induced Osteoporosis, giunto all'8a edizione nel 2013 e dello Skeletal Endocrinology Meeting giunto alla 6a Edizione nel 2014; è stato membro del Consiglio Esecutivo della ESE dal 2009 al 2013 e Chairman del Nomination Committee della ESE dal 2011 al 2013. Membro del Board of Directors della Pituitary Society dal 2011 al 2015, quando e’ stato nominato President Elect della stessa Società.

b5) Gruppi di Studio e Club

Nel biennio 1986/88 il CD ha avvertito l'esigenza di creare gruppi di studio allo scopo di incentivare la ricerca, di favorire una più ampia partecipazione a dibattiti scientifici su specifici temi di attualità, di favorire il confronto fra le varie componenti societarie in special modo con le leve più giovani.

Il CD (11/6/86) approvò i primi due gruppi di studio e relativi coordinatori: Gruppo di studio della tiroide (E. Martino); Gruppo di studio delle ipertensioni endocrine (F. Mantero). Nella successiva seduta (2 9/10/198 6) venne approvato un terzo gruppo di studio: sistemi endocrini diffusi (A. Tiengo) e in quella del23/4/8 7 il gruppo di endocrinologia ginecologica (P .G. Crosignani, G. Forti).

Nel biennio 198 8/90 si è provveduto a confermare i precedenti gruppi aumentando i responsabili di alcuni di essi (E. Martino, E. Consiglio): (F. Mantero, F. Sciarra) e a proporre un altro: gruppo di studio di immunologia endocrina (U. Di Mario, F. Trimarchi) (CD 10/10/88). Nel CD 3/6/89 venne istituito il gruppo: ricambio calcio-fosforico (C. Gennari, R. Lauro) e successivamente (11/10/8 9) il gruppo:

Neuroendocrinologia (F. Ca- vagnini, G. Delitala) mentre il gruppo di endocrinologia geriatrica (CD 27 /5/90) è rimasto in una fase interlocutoria.

Nel corso del biennio 1990/92 è apparso opportuno dare una nuova regolamentazione ai gruppi di studio. In effetti alcuni gruppi risultavano etichettati come capitoli o parti dell'endocrinologia piuttosto che con la connotazione di gruppi miranti all'approfondimento di specifiche tematiche; si notava inoltre un certo distacco dei gruppi dalla Società, una tendenza a vivere di vita propria senza un effettivo dialogo che dovrebbe esistere tra i richiedenti (gruppo) o chi aveva dato l'autorizzazione (SIE).

Nella seduta del28/1/91 il CD ha approvato all'unanimità un nuovo regolamento, pubblicato sul JEI (Marzo '91) e ad esso i nuovi gruppi si vanno uniformando. Attualmente risultano attivati con le nuove regole i seguenti gruppi di studio con relativi coordinatori: «Il GH nelle varie fasi della vita» (G. Giordano); Malattie autoimmuni in fase preclinica (G.F. Fenzi) (CD 8/10/91); Metabolismo calcio-fosforico (C. Gennari); Neoplasie endocrine multiple (P. Beck-Peccoz e M.L. Brandi); Aspetti di fisiopatologia dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene (F. Cavagnini e G. Delitala) (CD 11/4/92). Tutti questi gruppi hanno proposto specifici temi di ricerca che intendono svolgere nel corso di due anni. La continua crescita dell'attività di ricerca, insieme all'esigenza sempre più sentita di studi collaborativi, ha portato alla formalizzazione di altri Gruppi di Studio che in molti casi hanno prodotto risultati di notevole rilevanza scientifica, riconosciuti internazionalmente. Tali sono stati lavori sulla malattia di Cushing (coordinatore F. Cavagnini), sugli incidentalomi surrenalici (coordinatore F. Mantero) e successivamente sul morbo di Addison (coordinatore F. Santeusanio) e sui feocromocitomi/paragangliomi (coordinatore M. Mannelli). Così altri Gruppi di Studio. Recentemente, allo scopo di implementare l'integrazione culturale e lo sviluppo di collaborazioni su temi endocrini di interesse multidisciplinare, è stata decisa la istituzione dei Club. Sia per i Gruppi di Studio che per i Club sono stati approntati specifici regolamenti (v. Allegati). Di seguito l'elenco dei Gruppi di Studio e dei Club attualmente operativi (2015).

GRUPPI DI STUDIO

Carcinoma Midollare e Papillare della Tiroide ad Occorrenza Simultanea.
Coordinatori Prof.ssa Marialuisa Appetecchia – Prof.ssa Rossella Elisei – Dott.ssa Maria Grazia Castagna

Carcinoma neuroendocrino della mammella.
Coordinatore Dott. Roberto Baldelli

Disabilità Motoria nell'Acromegalia.
Coordinatore Dott. Massimo Scacchi con la collaborazione scientifica del Prof. Francesco Cavagnini

Ipogonadismo Centrale. Gruppo NICe Gruppo di Studio Intersocietario SIE – SIAMS – SIEDP
Coordinatore Prof. Luca Persani

Ipofisiti Autoimmuni.
Coordinatori Prof.ssa Anna Maria De Bellis – Prof.ssa Annamaria Colao

Ipoparatiroidismo.
Coordinatrice Prof.ssa Maria Luisa Brandi

Nutraceutica e Malattie Endocrino-Metaboliche.
Coordinatore Prof. Lucio Gnessi

CLUB

Endocrinologia Cardiovascolare.
Coordinatori Prof.ssa Bernadette Biondi (NA) – Prof. Francesco Fallo (PD)

Endocrinologia della Donna.
Coordinatori Prof. Paolo Moghetti – Prof. Costanzo Moretti

Endocrinologia e Metabolismo dello Sport e dell'Esercizio Fisico.
Coordinatori Prof. Luigi Di Luigi - Prof. Alessandro Sartorio

Osteoporosi e Malattie Metaboliche dell'Osso.
Coordinatore Prof. Claudio Marcocci

EnGioI.
Coordinatori Prof. Alessandro Peri – Dott.ssa Elisa Giannetta

EndOnco.
Coordinatori Prof. Andrea Lenzi – Prof.ssa Annamaria Colao

Estetica e Benessere.
Coordinatori Prof. Andrea Fabbri – Prof. Alfredo Pontecorvi

Malattie Ipotalamo Ipofisarie.
Coordinatori Prof.ssa Silvia Grottoli – Prof. Salvo Cannavò

Malattie Rare Endocrino Metaboliche.
Coordinatori Prof. Maria Luisa Brandi - Prof. Diego Ferone

Surrene.
Coordinatore Prof. Massimo Mannelli

b6) Iniziative varie

La SIE venne chiamata ad una presenza attiva nella nuova realtà socio-sanitaria del Paese particolarmente a cavallo negli anni '8O.

Così il CD (22/4/76) approvò all'unanimità un ordine del giorno, inviato alle Presidenze delle Facoltà mediche e degli Ospedali Regionali, nonchè ai Ministeri della Pubblica Istruzione e della Sanità, richiedente una più attenta valutazione da parte delle commissioni dei curricula scientifici e professionali dei candidati a incarichi di vertice di Endocrinologia nelle Università e negli Ospedali.

Nel 1982 (CD 6/7 /82) venne inviata una lettera al Ministero della Sanità con la quale si chiedeva l'inserimento degli Endocrinologi nelle Convenzioni tra SSN e Sindacato medici specialisti convenzionati esterni. Venne inoltre sollecitato presso i vari organi competenti l'inserimento dell'Endocrinologia nel Piano Sanitario Nazionale. Nella stessa seduta venne presa l'iniziativa a livello del CNR, poi coronata da successo, per l'inserimento dell'Andrologia nel raggruppamento concorsuale di Endocrinologia.

Nell986 (CD 11/6/1986) il CD delegò il Prof. A. Gnudi quale rappresentante della SIE per i rapporti con gli Enti Pubblici e le Organizzazioni Nazionali. Successivamente Gnudi è stato delegato dalla SIE anche presso l'Unione Europea di Medicina Specialistica (CD 3/6/89).

Nel1987 (CD 23/4/87) si diede incarico al Presidente di far richiesta che i titoli di Specialista di Endocrinologia e Diabetologia fossero considerati affini nei concorsi ospedalieri di Diabetologia. Nello stesso periodo (CD 13 /3 /87) la SIE dichiarò inaccettabile la richiesta di elevare sino a 18 anni l'età pediatrica ed in tal senso si diede mandato al Presidente di far pressione presso il Consiglio Superiore di Sanità.

Nel1991 la SIE tramite il suo Presidente ha manifestato un comportamento fermo e critico nei confronti del riordino dei raggruppamenti concorsuali inoltrando una istanza al Ministro della Pubblica Istruzione mirante a rivendicare l'indissolubilità culturale, storica e scientifica tra Endocrinologia e Malattie del Metabolismo e a negare lo scorporo di quest'ultima disciplina dal raggruppamento endocrinologico.

Un'altra iniziativa a più riprese portata avanti dai vari CD riguarda la formulazione di elenchi di farmaci utili, spesso indispensabili, nella pratica clinica endocrinologica non presenti negli elenchi ufficiali della farmacopea italiana. L'ultimo elenco è stato approvato nel CD dell'8 /I0 /1991.

L'esigenza di una segreteria amministrativa centralizzata della SIE è stata spesso avvertita in passato e si è fatta sempre più pressante in rapporto con il progressivo aumento del numero dei Soci e con la lievitante complessità delle attività della società.

Inoltre il continuo accumulo degli atti, verbali, corrispondenze ecc. delle gestioni susseguitesi ha raggiunto un volume che richiede necessariamente spazi per contenerli ma anche per catalogarli e renderli consultabili. Durante il biennio 1988 /90 il problema è stato affrontato dal Presidente e temporaneamente risolto con il reperimento di un locale messo cortesemente a disposizione nella sede della Casa Hoechst in Roma.

Trattasi di una sistemazione provvisoria che ha senso solo nella prospettiva di una soluzione più consona e definitiva.

Nel 1994 il Presidente SIE, Prof. Mario Andreoli, chiese alla FASI di coordinare alcuni servizi logistici per il Congresso Nazionale SIE che si sarebbe svolto presso a Roma presso il Complesso Monumentale del San Michele a Ripa. Nello stesso anno venne chiesto alla FASI di formulare un'offerta per la gestione della Segreteria della SIE. La FASI, onorata di tale richiesta, accettò l'invito formulando, anziché un'offerta economica, un accordo di partnership dove il ruolo attivo della FASI, attraverso i suoi servizi "no cost", era mirato alla condivisione di tutti gli obiettivi della SIE (aumento e fidelizzazione dei soci, maggiori introiti destinati alla ricerca, maggiore visibilità sui media e presso l'opinione pubblica, ecc). Iniziò così la collaborazione SIE/ FASI che si formalizzò sotto la presidenza del Prof. M. Serio (1999 – 2001) con il primo contratto per la gestione delle attività SIE. Questo "matrimonio", ancora vivo dopo 20 anni e in continuo divenire, ha portato ottimi frutti. Basti pensare al raddoppio del numero dei soci, 700 nel 1994 e circa 1400 oggi. Molti i traguardi raggiunti. I successi, non solo scientifici ma anche economici dei congressi ed eventi nazionali gestiti dalla FASI, hanno reso possibili maggiori investimenti in nuovi progetti di ricerca e supporto alle giovani leve. Ad oggi la partnership SIE-FASI prevede: a) Segreteria annuale SIE (rapporti con soci, CD, invio comunicazioni, ecc. ecc.), gratuita b) 1 persona dedicata alle attività di segreteria, gratuita c) Ufficio FASI come sede legale SIE, gratuito d) Sala riunioni FASI a disposizione per riunioni, gratuita e) copertura delle spese di viaggio per i membri del CD per riunioni CD fino ad 8 mila euro annui. A fronte di quanto sopra la SIE affida a FASI l'organizzazione dei Congressi Nazionali, Corsi nazionali e convegni dei Club che vengono organizzati con rischio economico a carico di FASI che partecipa agli eventuali utili.

Sempre negli anni della presidenza Serio viene formalmente stipulato il contratto con la Editrice Kurtis, già approvato dal precedente Consiglio Direttivo, per la nascita della nuova rivista in lingua Italiana "l'Endocrinologo", con tiratura trimestrale e rivolta a specialisti e medici di base.

Nello stesso periodo viene dato impatto esecutivo alla creazione del sito web della Società.

Altre iniziative sono state avviate nel tempo, che hanno irrobustito e trasformato la Società. Tra queste, nel 2001 la fondazione della FoRiSIE , Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia per la Ricerca in Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Andrologia, istituzione strettamente legata alla SIE, anche sul piano direzionale, creata per sostituire con veste giuridica corretta la Fondazione Premio SIE e raccogliere risorse utili al raggiungimento degli obiettivi della Società.

Nel 2006, al fine di conferire alle Giornate Italiane della Tiroide (GIT) una forma più organica e associativa, ormai raggiunta dalla manifestazione, veniva costituita la Associazione Italiana della Tiroide (AIT), con la transizione del convegno GIT nel congresso AIT. La AIT è stata dotata di uno specifico Statuto ed ha avuto come primo presidente il Prof. Aldo Pinchera

In risposta all'esigenza ormai indifferibile di una coordinazione dell'attività scientifica, didattica e politica delle diverse Società operanti nell'area endocrino metabolica, nasce nel 2010 la FIEDAMO (Federazione Italiana di Endocrinologia, Diabetologia, Andrologia, Metabolismo ed Obesità) con l'adesione di otto Società. Nel totale rispetto delle specificità delle singole Società, la Federazione viene a porre le basi per un potenziamento dell'intera area specialistica.

Nel 2010 le Giornate Endocrinologiche Pisane (GEP) sono state elevate a Congresso Nazionale della SIE. L'anno successivo, in occasione del XXXV Congresso Nazionale, è stato istituito EnGioI (Endocrinologia Giovane in Italia) come Club a gestione largamente autonoma, finalizzato a sostenere e promuovere l'attività dei giovani endocrinologi.

Nel biennio 2011 – 2013, il Consiglio Direttivo inizia ad esplorare la possibilità di trasferire la gestione dei due giornali della Società, JEI e l'Endocrinologo, dalla casa editrice Kurtis alla Springer: l'operazione si concluderà favorevolmente nel 2014.

Nel 2012, a seguito di una iniziativa del Collegio dei Professori di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, i cui membri sono in genere soci della SIE, la Società viene a disporre di un volume comprendente 4500 quiz a risposta multipla relativi a tutti i campi dell'endocrinologia, utile strumento di valutazione e autovalutazione nell'ambito dell'attività didattica, in particolare di quella di ECM. L'opera è stata realizzata dal Prof. Francesco Cavagnini con il contributo dei membri del Collegio.

Numerose altre iniziative, volute dai vari Consigli Direttivi e realizzate attraverso il lavoro di diverse Commissioni, hanno contribuito al rinnovamento e allo sviluppo della Società. Sono state modificate le procedure elettorali, oggi eseguibili totalmente per via telematica; sono stati formalizzati alcuni registri per patologie endocrine; sono state continuamente aggiornate le modalità della didattica ai Corsi di Aggiornamento Post Specialistici, inclusa la formazione dei docenti; sono stati tenuti Corsi di Medical and Scientific Writing e Corsi di Statistica; infine, grande attenzione è stata prestata a stabilire rapporti sempre più efficaci con Società nazionali e internazionali nonché, di importanza non meno rilevante, con le Associazioni di Pazienti , Infermieri e Laureati di professioni correlate all'endocrinologia.

I PRESIDENTI

Prof. Nicola Pende (1880-1970). Prof. Incaricato di Clinica Medica a Bari nel1924. Professore ordinario di Clinica Medica a Genova dal1925 al1935. Ordinario di Patologia Speciale medica a Roma dal1935 al1950. Fondatore della SIE (1949), ne fu il primo Presidente nel periodo 1949-1957 A Lui va il merito, per la sua statura clinica e scientifica, di aver favorito la fondazione della Società di cui fu anche animatore e propulsore. Nel1909 coniò il termine «Endocrinologia»;ebbe l'intuizione dell'importanza scientifica e del valore formativo dell'Endocrinologia e ne previde l'inarrestabile sviluppo.«ci appare oggi una vera scienza nuova e fondamentale, di quelle che riformano, dominano, orientano la medicina di tutta un'epoca» ... (1912).

Prof Cataldo Cassano. Nato a Taranto il primo giugno 1902. Professore di Semeiotica Medica a Pisa nel193 4, di Patologia Medica nel1936 e di Clinica Medica nel1938. Prof.di Semeiotica a Roma nel1955 quindi di Patologia Medica e di Clinica Medica sino al 1972. Socio Fondatore della SIE; Firmatario dell'Atto costitutivo della Società; Vice-Presidente nei periodi 1951-1954 e 1954-1957. Presidente della Società nei quadrienni 1957-1961; 1961-1966; 1966-1970; 1970-1974. Presidente Onorario dal1974. Durante il suo lungo mandato presidenziale il Prof. Cassano ha contribuito in maniera determinante alla crescita scientifica e di immagine della Società ed ha rappresen- tato un fermo punto di riferimento per le giovani leve di ricercatori.

Prof. Fabio Tronchetti. Nato a Glasgow il17 aprile 1908. Incaricato di Endocrinologia e Medicina Costituzionale a Pisa.Professore di Patologia Medica nel 1956 e quindi di Clinica Medica Generale sino al 1978.Socio fondatore della Società; Firmatario dell'Atto costitutivo della SIE; Segretario generale del CD dal 1952 al 1974 . Presidente della Società dal 1974 al 1978.Socio onorario dal 1984.

Durante la sua presidenza si realizza un grande rinnovamento della Società; si attuano importanti modifiche di statuto specialmente per quanto riguarda le modalità di elezioni alle cariche sociali;viene fondata la rivista della Società ilJEI. Il Prof.Tronchetti fu il promotore della nascita della Società Italiana di Andrologia.

(l 912-19 86). Ordinario di Semeiotica Medica a Torino nel 1968 e quindi Direttore della Cattedra di Patologia Speciale Medica e successivamente della Clinica Medica Generale sino all982. Fondatore della

Società Italiana di Cronobiologia. Direttore della Scuola di specializzazione in Endocrinologia dal 1956 al 1982. Membro del CD della Società nei periodi l 966-1970; l 970-1 974; l 97 4-1978. Presidente della Società nel quadriennio 1978-1982.

Durante il suo mandato presidenziale si realizza una migliore organizzazione delle Commissioni con la definizione dei loro limiti di competenza;viene introdotta la modifica di statuto riguardante il riconoscimento del Socio Junior; si realizza l'affiliazione della SIE alla CAES.

Prof.Luciano Martini. Nato a Milano il14 maggio 1927. Professore Straordinario di Farmacologia e Direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Perugia dal 1968 al1970; Ordinario di Farmacologia e Direttore dell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia dell'Università di Pavia dal1970 al1972. Dal1972 Ordinario di Endocrinologia e Direttore dell'Istituto di Endocrinologia dell'Università di Milano. Laurea «ad honorem» in Medicina dell'Università di Liegi (1987) e dell'Università di Santiago di Compostela (1988).Presidente della Società Internazionale di Neuroendocrinologia dal 1980 al 1984; attualmente è Presidente della Società Internazionale di Endocrinologia. Membro del CD della Società nei periodi 1970-1974, 1974-1978. Presidente della Società nel quadriennio 1982-1986.

Durante il suo mandato presidenziale è stato preparato ed approvato il nuovo statuto della Società entrato in vigore nel 1986: sono stati istituiti i premi della Società.

Prof. Riccardo Giorgino. Nato a Crotone il 23 giugno 1933. Prof.Incaricato di Endocrinologia e Medicina Costituzionale dal1971. Professore Ordinario della stessa disciplina dal 1980. Ordinario di Clinica Medica Generale dal 1985. Direttore della Scuola di specializzazione di Endocrinologia dal 1980 e dal 1991 anche della Scuola a fini speciali di Dietologia e Dietetica applicata. Direttore dal 1990 dell'Istituto di Clinica Medica, Endocrinologia e Malattie Metaboliche. Vice Presidente della SID negli anni 1984-1986; Vice-presidente del Mediterranean Group for the study of Diabetes» dal 1990 È stato membro del CD e Segreterario generale nel quadriennio 1982-1986. Presidente della SIE nel biennio 1986-1988.

Nel corso del suo mandato presidenziale 'e stato dato inizio al Corso di Aggiornamento Postspecialistico della SIE; è stata istituita la Fondazione del Premio SIE; sono stati istituiti i Gruppi di Studio

Prof. Domenico Andreani. Nato a Taranto il 5 marzo 1925. Professore Incaricato di Terapia Medica Sistematica dal 1966 al 1972 presso la Facoltà Medica dell'Università Cattolica di Roma. Professore di Endocrinologia e Patologia Costituzionale nel 1971. Titolare della Cattedra di Medicina Costituzionale ed Endocrinologia dell'Università di Roma dal 1972. Direttore della II Scuola di Specializzazione in Endocrinologia dal 1974. Direttore dell'Istituto di Clinica Medica II dal 1984 al1989. Membro del CD della Società Europea di Diabetologia e dei CD della Società Italiana di Diabetologia. Presidente dell'Associazione Europea per lo studio del diabete (1983-1986). Firmatario dell'Atto costitutivo della SIE; Membro dei CD della Società nei periodi 1974-1978; 1978-1982; 1986-1988. Presidente della Società nel biennio 1988-1990. Durante il suo mandato presidenziale viene potenziata l'attivazione dei Gruppi di Studio; viene istituito il premio SIE per la migliore tesi di Dottorato in Scienze Endo- crine e Metaboliche; viene migliorata la seconda edizione del Corso di Aggiornamento Postspecialistico della SIE.

Prof. Giulio Giordano. Nato ad Ortona il 31 ottobre 1927. Professore Incaricato di Endocrinologia e Patologia Costituzionale dal 1970; Ordinario della stessa disciplina dal 1975; Direttore della Scuola di specializzazione di Endocrinologia dal 1975. Direttore dell'Istituto Scientifico di Medicina Interna (ISMI) dal 1978 al1983. Presidente del Collegio dei Professori Ordinari e Straordinari di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo (1985-1989). Membro del Consiglio Direttivo della Società nei periodi 1978-1982; 1982-1986; 1988-1990. Vice-Presidente nel quadriennio 1982-1986. Presidente della Società nel biennio 1990-1992.

Durante il suo mandato è stato rinnovato il contratto con la Casa editrice Kurtis per la Rivista della Società; è stato approvato il nuovo statuto dei Gruppi di Studio; sono state apportate innovazioni al Corso di Aggiornamento Postspecialistico.

Prof. Mario Andreoli, nato a San Lucido (CS) il 21/8/1929, è stato professore Ordinario di Endocrinologia all' Università "La Sapienza" di Roma, dove ha diretto l'Unità Operativa Complessa di Endocrinologia ed è

stato Responsabile del Servizio Sanitario sulle Malattie della Tiroide al Policlinico Umberto I. E' stato Direttore della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia dal1987 al 1994 e Direttore del Centro di Fisiopatologia Tiroidea del CNR.

Durante il biennio presidenziale il Prof. Mario Andreoli, coadiuvato dal Consiglio Direttivo, ha affrontato diversi problemi allora emergenti. Tra questi, nuove modalità per la elezione dei membri del Consiglio Direttivo, più allineate con quelle in atto presso le Società internazionali e con una maggiore partecipazione dei membri della Società. Iniziative, queste, che hanno previsto una revisione delle norme statutarie. Venne presa in considerazione la possibilità di riunire le due cariche di Segretario e di Tesoriere in un'unica carica, quella di Segretario-Tesoriere, come avviene in alcune Società, onde permettere una maggiore unitarietà della politica amministrativo-economica. Al termine di una approfondita riflessione sull'argomento, fu invece deciso di accentuare la distinzione tra le due cariche, dando una autonomia ancora maggiore alla tesoreria. Molta attenzione venne prestata alla composizione della Commissione Scientifica. Al riguardo, fu deciso che essa dovesse essere costituita da due membri del Consiglio Direttivo e da 5-7 membri esterni scelti tra esperti nei rispettivi campi e di età relativamente giovane. Furono anche individuate le seguenti aree scientifiche da coprire: Biologia, Endocrinologia/ oncologia molecolare /Diabete e Metabolismo/Andrologia e Riproduzione/Surrene e Steroidi/Metabolismo fosfo-calcico/Autoimmunità, immunologia e fattori di crescita/Neuroendocrinologia e ipofisi/Tiroide. Nel corso della presidenza venne anche affrontato il tema delicato della valutazione degli abstracts inviati per il Congresso Nazionale, decidendo che essi dovessero essere valutati dalla Commissione Scientifica in maniera rigorosamente anonima. Molto impegno fu dedicato al Corso di Aggiornamento a causa della sua funzione didattica, punto cruciale nell'attività della Società. Venne deciso che il prossimo Corso, previsto a Fiuggi nell'autunno 1993, fosse dedicato alla Diagnostica nelle malattie endocrino-metaboliche.

Prof. Giovanni Faglia (Monza 11. 10. 1930 – 14.1.2012). Sviluppò l'intera sua carriera presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano, se si eccettua un breve periodo (aa. 1980-81) presso la 1a Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli. Allievo di due prestigiosi Maestri della Medicina Italiana, il Professor Luigi Villa prima e il Prof. Cesare Bartorelli poi, si formò all'endocrinologia sotto la guida del Prof. Franco Silvestrini. Professore straordinario in Malattie del ricambio all'Università degli Studi di Napoli (1980 – 1981), chiamato quindi come Professore Ordinario di Endocrinologia all'Università di Milano, dove rimase in ruolo fino al 2003. In questa sede diresse la 2a Scuola di Specializzazione di Endocrinologia e Malattie del Ricambio dal 1987 al 1999. Nel 1987 fondò l'Istituto di Scienze Endocrine della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano, che diresse fino al suo ritiro nel 1998. L'Istituto venne riconosciuto dall'Ospedale Maggiore come Servizio autonomo di Endocrinologia ai fini assistenziali e dalla Regione come Centro di Riferimento per la diagnosi e la cura dei deficit di ormone della crescita. Nel 2005, gli fu riconosciuto il titolo di Professore Emerito dell'Università degli Studi di Milano. Egli condusse una intensa attività di ricerca clinica e di base, diretta soprattutto verso le patologie ipofisarie e quelle tiroidee. L'elevato livello dell'attività scientifica lo portò a ricoprire la presidenza della Società Italiana di Endocrinologia, della European NeuroEndocrine Association e della Pituitary Society

Sotto la presidenza del Prof. Faglia, il Consiglio Direttivo ha dovuto sostenere un impegno oneroso. Innanzitutto risanare la precaria situazione finanziaria della Società dovuta in gran parte agli alti costi di pubblicazione del JEI. Soprattutto attraverso una intensa azione di recupero delle quote societarie da parte di membri morosi e una campagna di promozione di nuove adesioni (al momento circa 850 soci ordinari), solo sei mesi più tardi era possibile presentare un bilancio societario tornato all'attivo. Sempre a sostegno economico della Società, e tenendo in particolare conto la protezione dei premi SIE, veniva deciso di aumentare la quota sociale da 150.000 a 200.000 lire e successivamente, con "una tantum di 30.000 lire per il 1996 e il 1997, a 230.000 lire, contemplando anche una periodica variazione della quota sulla base del tasso di inflazione riportato dall'ISTAT. Veniva altresì avviato il processo per il pagamento delle quote per via telematica. Nella sua seconda riunione, il Consiglio Direttivo rafforzava l'azione del Presidente istituendo un Comitato di presidenza con funzioni di rappresentanza. Dopo l'esame di diverse opzioni, veniva deciso di scegliere la FASI (Roma) come nuova sede della Società e di affidare ad essa l'organizzazione del congresso SIE che si sarebbe tenuto a Sorrento. Particolarmente importante è stato il progetto di sviluppo a lungo termine della Società, attuato previa consultazione dei soci attraverso un questionario diretto a

stabilire le priorità delle singole iniziative. Per questi progetti sono state istituiti specifici comitati. Furono inoltre rafforzate le relazioni con società endocrinologiche internazionali quali la Società Internazionale di Endocrinologia, per la quale furono identificati due rappresentanti ufficiali nei Proff. M. Serio e M. Motta, e la Pituitary Society: con la prima, la SIE ebbe la possibilità di proporre temi e relatori per il congresso di San Francisco del 1996, con la seconda, il Gruppo di Studio "Fisiopatologia dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene" coordinato dal Prof. F. Cavagnini ha potuto stabilire una collaborazione per un progetto di ricerca su "Diagnosi e il trattamento della sindrome di Cushing". Grande attenzione è stata prestata ai Corsi di Aggiornamento, che hanno riscosso pieno successo con la partecipazione di circa il 50% di medici ospedalieri. Fu anche deciso di dare a questi Corsi un taglio eminentemente didattico e previsto che i docenti stessi frequentassero un corso preparatorio organizzato dalla Fondazione Smith & Kline. Ancora, venne introdotta nei Corsi una valutazione dell'apprendimento, al fine di ottenere l'accreditamento per l'aggiornamento a livello nazionale.

Prof. Aldo Pinchera (Napoli 04.08.1934 - Pisa 10.10.2012). Ha svolto l'intera sua carriera presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario di Endocrinologia all'Università di Pisa dal 1981 al 2009, dal 2011 Professore Emerito presso la stessa Università. Dal 1984 al 1988 Direttore dell'Istituto di Metodologia Clinica e Medicina del Lavoro. Dal 1988 al 2004 Direttore dell'Istituto di Endocrinologia del Dipartimento di Endocrinologia, Ortopedia e Medicina del lavoro. Dal 2001 al 2009 Direttore del Centro di alta tecnologia per lo studio degli agenti nocivi dell'ambiente sui Sistemi Endocrino e Nervoso (AMBISEN), Centro di Eccellenza dell'Università di Pisa. Dal 2004 al 2007 Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata di Endocrinologia e Malattie Metaboliche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. Dal 2010 è stato Coordinatore Scientifico dell'Istituto Europeo per la Prevenzione e la Terapia dell'Obesità (IEPTO) della Regione Toscana. Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa negli anni 1987-1995. Dal 1981 al 2009 Direttore della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia. Dal 2004 al 2009 Presidente del Dottorato di Ricerca in Scienze Endocrine e Metaboliche. Dal 1988 al 1995 Vice-Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Dal 1998 al 2006 Vice-Presidente Vicario del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Negli anni 2001 - 2003 e 2006 - 2010 Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica del MIUR. Dal 2006 Presidente della Conferenza Permanente dei Referenti delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria. Dal 2002 al 2004 Membro della Commissione per la Selezione dei Centri di Eccellenza della Ricerca del MIUR. Dal 2001 al 2006 Coordinatore del Gruppo di Lavoro del MIUR per il Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Medica. Nel 2005, Presidente del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), Panel 06, del MIUR. E' stato Presidente della Associazione Italiana della Tiroide (AIT) e della European Thyroid Association (ETA). Numerose le cariche presso istituzioni di ricerca internazionali (vedi capitolo Rapporti internazionali). Fondatore e Condirettore de L'Endocrinologo (organo ufficiale Società Italiana di Endocrinologia). Fondatore e Direttore del Journal of Endocrinological Investigation (JEI, organo ufficiale in lingua inglese Società Italiana di Endocrinologia) e dell'Aggiornamento del Medico.

Negli anni della sua presidenza (1997-1999) sono state istituite le Sezioni Regionali della Società allo scopo di coordinare e diffondere le informazioni sull'attività scientifica nazionale e divulgare gli aggiornamenti clinici in endocrinologia. Per un efficace funzionamento delle Sezioni è stato stabilito che ognuna di esse avesse un presidente e un gruppo direttivo, eletti mediante votazione dei soci SIE di quella regione. Inoltre, il Consiglio Direttivo ha sviluppato le collaborazioni con enti pubblici e privati allo scopo di ottenere finanziamenti a supporto di progetti di ricerca e assegnazione di borse di studio per giovani ricercatori iscritti alla SIE, mediante una valutazione dei progetti presentati effettuata dal Consiglio stesso. Allo stesso modo, sono state intensificate le collaborazioni con Istituti clinici e di ricerca internazionali. Infatti, il Consiglio Direttivo, con il sostegno particolare del Presidente, ha promosso, anche mediante l'assegnazione di borse di studio, lo studio e la formazione di giovani ricercatori italiani presso istituti di ricerca e clinici di varie università europee e degli Stati Uniti. Di particolare rilievo, il Consiglio Direttivo ha richiesto e ottenuto la assegnazione al nostro Paese dello European Congress of Endocrinology che si è svolto a Torino nel 2001. Infine, il Consiglio Direttivo e la Commissione Scientifica hanno curato l'organizzazione delle XXII Giornate Endocrinologiche Pisane che si sono svolte a Pisa dal 21 al 23 Settembre 1998 e del XXVIII Congresso Nazionale SIE che si è svolto a Torino dal 4 all'8 maggio 1999.

Prof. Mario Serio, nato a Subbiano (AR) il 13.02.1937. Professore Ordinario di Endocrinologia dal 1987 al 2008, anno della sua scomparsa, è stato Direttore del Dipartimento di Fisiopatologia Clinica dal 1990 al 1996, Direttore dell'Unità Operativa di Endocrinologia della Azienda Ospedaliera Careggi dal 1987 al 2005, Direttore della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio dal 1987 al 2002 e rappresentante dell'Area Biomedica nel Senato Accademico dell'Università di Firenze 1996 al 2000.

La sua presidenza (1999-2001) è stata contrassegnata da una particolare attenzione prestata alla protezione dell'attività assistenziale endocrinologica che veniva assai penalizzata dalla introduzione nel Sistema Sanitario Nazionale dei DRG. A questo scopo venivano istituiti i rappresentanti regionali della SIE i quali, sulla base delle singole realtà assistenziali, avrebbero potuto individuare gli interventi più opportuni della SIE per affrontare i problemi locali. Alla Commissione DRG, coordinata dal Prof. Giulio Giordano che ha preparato eloquente opuscolo sulla congruità e conseguente revisione dei DRG, viene affidato il compito di convocare i rappresentanti regionali per una azione meglio coordinata. Sono state poi gettate le basi per l'istituzione della Federazione delle Società di area endocrino-metabolica, un progetto di importanza strategica diretto alla creazione di un marchio unico per l'ECM, con un programma unitario nazionale pluriennale di aggiornamento, concepibile anche a distanza. Una Federazione siffatta si presta anche alla possibilità di un accordo per la scelta dei providers dei corsi e della ricerca dei criteri per l'assegnazione dei crediti. Allo stesso modo, si è dato avvio ad un progetto per la creazione di una Fondazione in grado di sostituire la Fondazione Premio SIE, legittimando giuridicamente il relativo premio e la raccolta di risorse per promuovere le attività scientifiche ed educative della Società. La FoRiSIE , Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia per la Ricerca in Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Andrologia, verrà formalmente varata nel corso della presidenza successiva. Ancora, è stata istituita una Commissione formata dai Proff. Francesco Cavagnini, Giovanni Faglia e Luciano Martini per la emanazione del regolamento applicativo a norma di Statuto per quanto riguarda la elezione del Consiglio Direttivo SIE. Viene inoltre avviato il progetto di preparare un corpo di 4000/5000 quiz a risposta multipla inerenti a tutti i settori dell'endocrinologia e del metabolismo. I quiz potrebbero essere utilizzati come test di autovalutazione e servire alla preparazione dei test di ingresso alle scuole di specializzazione. Viene individuato il Prof. Francesco Cavagnini come responsabile esecutivo del progetto. Costante è l'attenzione prestata al problema dell'aggiornamento e della formazione, al quale si correla quello della modalità di calcolo dei crediti formativi. Nello stesso contesto si pone il problema dei providers degli eventi formativi e delle agenzie che accreditano i providers, in quanto gli uni e le altre possono anche essere costituiti da società scientifiche. Tutti questi temi vengono affrontati per consentire a queste ultime di mantenere un ruolo centrale in questo ambito. A questo scopo si ravvisa l'opportunità di una stretta collaborazione tra SIE e SID. Alla Commissione soci, coordinata dal Prof. Franco Orio, viene affidato il compito di aggiornare e pubblicare la nuova Directory della Società nonché di individuare nuove forme di incentivazione alle iscrizioni come la riduzione delle quote di partecipazione ai congressi sponsorizzati dalla SIE. Viene poi stabilito un tempo minimo di iscrizione di due mesi prima del Congresso Nazionale affinchè i nuovi iscritti alla Società siano ammessi alle votazioni. Pertanto le iscrizioni effettuate durante il Congresso Nazionale non consentono di votare.

Nel corso di questa presidenza viene formalmente stipulato il contratto con la Kurtis, già approvato dal precedente CD, per la istituzione di una nuova rivista in lingua Italiana "l'Endocrinologo", con tiratura trimestrale e rivolta a specialisti e medici di base. La direzione scientifica del giornale veniva affidata a due direttori, uno designato dalla SIE nella persona del Presidente pro-tempore e l'altra nominata dalla Kurtis, nella persona del Prof. Aldo Pinchera. Nello stesso periodo è stato stipulato il primo contratto di collaborazione per la gestione delle attività SIE da parte della FASI, è stata codificata una serie di regolamenti per le diverse attività della Società, inclusi i gruppi di studio e i premi, e infine è stato dato impatto esecutivo alla creazione del sito web della Società. Di notevole rilievo, ha potuto essere tenuto in Italia, a Torino, il Congresso della EFES.

Prof. Riccardo Vigneri, nato a Rijeka (Fiume) (Croazia) il 17/01/1942. Professore Ordinario di Endocrinologia all'Università di Catania dal 1980 al 2012. Oggi Professore Emerito. Direttore del Dipartimento Assistenziale di Medicina all'Ospedale Garibaldi, Università di Catania, dal 2006 al 2012. Direttore della Scuola di specializzazione in Endocrinologia nella stessa Università dal 1983 al 2004 e dal 2008 al 2012. Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Scienze Endocrinologiche: basi molecolari dell'azione

ormonale" dal 1984 al 2011. E' stato presidente del Collegio dei Professori di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo (anni 1995-1999), del Collegio dei Professori Ordinari di Medicina Specialistica (anni 1997-1999), della Società Italiana di Diabetologia (anni 2007 – 2009) e del Nucleo di Valutazione dell'Università di Catania (anni 1998-1999). E' stato componente del Consiglio Superiore Sanità (1988-1993) (Ministero della Salute), della Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Ministero Salute 2001- presente) e della Commissione Nazionale Ricerca Sanitaria (2010- presente).

Sotto la sua presidenza (2001-2003) è stata ridotta la quota sociale (da 250.000 a 196.000 lire o 100 euri) e si è verificato un aumento del 20% del numero dei Soci. E' stata anche aumentata la disponibilità finanziaria della Società per poter garantire la promozione di attività scientifiche e formative. Sono stati assegnati premi scientifici per 50.000 euro. Di particolare rilievo, è stata istituita la Fondazione Fo.Ri.SIE Onlus Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia per la Ricerca in Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Andrologia cui sono stati trasferiti fondi per 52.000 euro. Per incrementare il sostegno economico della Società sono state attivate le posizioni di Soci Sostenitori e Sostenitori-promotori cui hanno aderito alcune industrie farmaceutiche in assenza di qualunque condizionamento (neppure diritto di voto in Assemblea) sulle attività della SIE. I past-president Luciano Martini, Aldo Pinchera e Mario Serio sono stati nominati Soci Onorari. E' stata varata una politica di collaborazione con AME (Associazione Medici Endocrinologi), sorta un anno prima alla quale hanno aderito molti Soci SIE con prevalenti interessi clinici. Con il consiglio direttivo dell'AME sono stati affrontati diversi aspetti riguardanti l'azione delle due Società allo scopo di individuare strategie complementari e di collaborazione e non contrapposte, dirette allo sviluppo culturale e scientifico dell'intera comunità endocrinologica. Con lo stesso fine il Presidente ha promosso la istituzione del CIDEM (Consorzio Intersocietario di Diabetologia, Endocrinologia e Metabolismo) che ha raggruppato le Società Scientifiche SIE, SID (Diabetologia), AMD (Associazione Medici Diabetologi), SIO (Obesità) e SIAM (Andrologia Medica). Il CIDEM, coordinato da D. Cucinotta, è sorto per garantire una rappresentanza unitaria con la UEMS (Unione Europea Medici Specialisti) e soprattutto per avviare una attività comune delle cinque società per l'ECM. L'iniziativa presenta importanti risvolti culturali ed economici legati al riconoscimento di Provider primario per tutto il settore specialistico ed anche generalista per la formazione endocrinologica. Nell'ambito del potenziamento delle attività di formazione specialistica, la Commissione Didattica, coordinata da V. Pezzino, ha ampliato l'attività didattica con l'offerta di corsi clinici specialistici e introducendo il Syllabus, strumento cartaceo rivolto a diffondere la fruizione dei corsi. Sono state inoltre ricercate convergenze anche nella politica editoriale, aggregando intorno al giornale scientifico ufficiale della SIE (JEI), anche SIAM e SIEDP (Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica) pur restando la proprietà del giornale esclusiva SIE. Contemporaneamente è stato nominato E. Ghigo come nuovo Editor-in-Chief del giornale, in sostituzione di G. Faglia. Infine, affidato a M. Zini, è stato istituito il sito informatico della Società. Questo strumento, oltre all'evidente ruolo informativo, è destinato anche a promuovere l'iniziativa degli ENDOTrials, studi clinici sponsorizzati dalla SIE a cui potranno facilmente partecipare diverse strutture endocrinologiche del Paese. Infine, il sito potrà essere funzionale anche alle attività ECM del CIDEM, costituendo la base per una piattaforma informatica per le attività di formazione a distanza (FAD). Questa presidenza si è conclusa con il Congresso SIE e l'Assemblea dei Soci, a Milano, il 26 settembre 2003.

Prof. Guido Enrico Menzinger di Preussenthal, nato a Perugia il 12.2.1934. Professore Straordinario di Medicina Costituzionale all'Università di Napoli dal 1980 al 1983, poi Professore Ordinario dapprima di Malattie del Ricambio poi di Endocrinologia all'Università di Roma "Tor Vergata". Oggi Professore Emerito. Negli anni 1976, 1977 e 1984 è stato Professore di Endocrinologia e Metabolismo all'Università Nazionale della Somalia. È stato presidente del corso di diploma universitario in Dietologia e Dietetica Applicata dell'Università di Roma "Tor Vergata". È stato presidente del Centro Internazionale Studi Diabete CISD e membro dello European Ethical Review Committee. Dal 1979 al 1988 è stato coordinatore del Gruppo Nazionale Neuropatia della Società Italiana di Diabetologia, dal 1983 al 1989 membro del Committee for Postgraduate Education EASD, dal 1988 al 1992 presidente della Sezione Laziale della Società Italiana di Diabetologia e dal 1984 al 1990 Segretario del Gruppo Nazionale del Cnr "Terapia sostitutiva grandi insufficienze d'organo". Nel 1999 è stato nominato a Londra Fellow of the Royal College of Phisicians. Fondatore del "Gruppo Endocrino-Metabolico Campano" e degli "Incontri Endocrino-Metabolici Campano-Laziali".

La presidenza Menzinger (2003-2005) si è caratterizzata per un rilancio dell'attività editoriale e del JEI, che si è confermata una rivista prestigiosa per la comunità scientifica italiana. La nuova strategia editoriale ha visto una crescita progressiva dell'Impact Factor, l'attivazione della gestione elettronica dell'ufficio editoriale, l'estensione e l'affiliazione del JEI a Società affini, l'attivazione del JEI ondine, realizzato sia per i Soci SIE che, dal 2005, per i non Soci anche non abbonati, e infine l'istituzione del Premio JEI. L'altra rivista, l'Endocrinologo, durante la sua presidenza ha ripreso la regolarità delle pubblicazioni, venendo incontro al grande favore accordatagli dai Soci. Stampata dalla Kurtis, la rivista è divenuta organo ufficiale della SIE nel 1998 quanto oltre al JEI la Società decise di soddisfare la richiesta di articoli con carattere di informazione e di formazione. La rivista, con articoli ad invito e con pubblicazione trimestrale, è disponibile online con prospettive ECM a distanza. Nel biennio della sua presidenza è stata realizzata, con la collaborazione dei Proff. Spada, Opocher e Zini, l'apertura del sito web per i laboratori di genetica molecolare.

Sotto la sua presidenza sono stati rafforzati i rapporti internazionali: nell'ambito del Congresso nazionale SIE svoltosi a Genova si è svolto un Simposio con la Endocrine Society e un Simposio con l'EFES; in precedenza era stato organizzato un Convegno Italotedesco sui tumori della ghiandola surrenale. Nel biennio, la SIE ha dato un contributo significativo alle decisioni sulla trasformazione dell'EFES in European Society of Endocrinology a partecipazione diretta. Allo stesso modo, il biennio ha visto aumentare le collaborazioni con altre Società Scientifiche nazionali e uno sviluppo dei Gruppi di Studio: con la Società dell'Ipertensione (Gruppo di Studio su Endocrinologia dell'Ipertensione, coordinato dal F. Mantero), con la Società di Cardiologia (Gruppo di Studio su amiodarone e tireopatie, coordinato da F. Santeusanio) e con la Federazione Italiana di Medicina dello Sport (Linee guida per la concessione di idoneità agli atleti endocrinopatici, coordinato da L. Di Luigi) e infine con la Società Italiana di Diabetologia e quella di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica che hanno portato al simposio congiunto SIE-SID-SIEDP al Congresso Nazionale di Genova. Infine, sono state aggiornate le Linee Guida sul trattamento con radioiodio dell'ipertiroidismo, ad opera del Prof. Vitti mentre sono state adottate Linee Guida su esecuzione e valutazione dello spermiogramma su proposta del Prof. Lenzi. Nello stesso periodo è stata formalizzata la trasformazione delle Giornate Endocrinologiche Pisane in Congresso ufficiale della SIE ed è iniziata l'attività delle Sezioni Regionali istituite sotto la precedente presidenza. Nel 2005 si è tenuto nel Porto Antico di Genova, nella bella sede dei Magazzini del Cotone, magistralmente ristrutturata da Renzo Piano, il XXXI Congresso Nazionale della Società, con pieno successo scientifico e una memorabile cena sociale nell'Acquario, tra merluzzi, razze e pescecani. Nel 2004 e 2005 si sono svolti a Rimini due Corsi di Aggiornamento caratterizzati da marcata interattività e soddisfazione dei partecipanti. Con grande sforzo è stata intrapresa l'attività FAD, fondamentale per l'aggiornamento dei medici. Si è cercato inizialmente di creare con altre Società scientifiche un coordinamento nell'ambito del consorzio CIDEM e successivamente si è ritenuto che, nell'attesa del quadro legislativo ECM, la SIE si dovesse dotare di esperienza e tecniche autonome ed è stato stilato un accordo con l'Accademia Nazionale di Medicina per la realizzazione di un CD rom sull'osteoporosi prodotto dal Prof. Marcocci e distribuito a tutti i soci della SIE. E stato inoltre dato un ulteriore impulso ai Gruppi di Studio e si è proceduto alla distinzione tra questi e la nuova figura degli Endotrials istituita dal precedente Consiglio Direttivo. La Commissione Farmaci, coordinata del Dr. Borretta, ha ottenuto dal Ministero della Salute la dispdisponibilità dell'idrocortisone e del fludrocortisone e ha continuato la sua azione per ottenere la disponibilità del propiltiouracile. Proprio durante questa presidenza è stata finalmente introdotta la legge sul sale iodato, il cui merito spetta al Prof. Pinchera, una gloria, anche se tardiva, della Società.

Prof. Enio Martino, nato a Rapino (CH) il 02.10.1940. Professore ordinario di Endocrinologia e Direttore della Scuola di Specializzazione di Endocrinologia presso l'Università di Cagliari dal 1986 al 1991. Professore ordinario di Endocrinologia presso l'Università di Pisa dal 1991 al 2012, Direttore dell'UO Complessa Endocrinologia 2 dal 1999 al 2012, Direttore del Dottorato di Ricerca in Scienze Endocrine e Metaboliche dal 1998 al 2009, Direttore del Dipartimento di Endocrinologia e di Malattie Metaboliche dal 2005 al 2009. Presidente del Collegio dei Professori Ordinari di Endocrinologia e Malattie Metaboliche dal 1999 al 2003. Presidente della Fondazione Fo.RI.SIE dal 2007 al 2009. Direttore del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Ipotalamo Ipofisarie della Regione Toscana dal 1999 al 2012. Membro del Comitato degli Esperti del Ministero della Salute dal 2004 al 2012.

Tra le attività più significative svolte sotto la sua presidenza (2005-2007), è da ricordare l'impulso dato all'attività delle Sezioni Regionali: nel biennio 2005-2007 il Consiglio Direttivo ha selezionato due argomenti, Iperprolattinemie e Tiroiditi, quali temi da trattare nelle iniziative regionali. Di fatto, questi argomenti sono stati oggetto di almeno 30 convegni, tenutisi nelle diverse regioni italiane, ai quali hanno contribuito, oltre agli endocrinologi, esperti di neuroradiologia, neurochirurgia, anatomia patologica, chirurgia, medicina di laboratorio ed immunologia, favorendo così la sinergia con Società affini. E' stata poi offerta una maggiore apertura e attenzione ai giovani soci SIE con il risultato di un significativo aumento del numero dei soci, ed in particolare di giovani di età inferiore ai 35 anni, per i quali è stata stabilita una quota di iscrizione ridotta. Ancora, è stata creata la rubrica "Aggiornamento Clinico-Scientifico": il Consiglio Direttivo ha affidato alla Commissione Aggiornamento Clinico-Scientifico, il compito di fornire un aggiornamento dei lavori scientifici più significativi pubblicati nella letteratura internazionale, utilizzando una rubrica inserita nel sito web della SIE. La coordinazione del lavoro è stata affidata al Prof. Luca Chiovato, che si è servito della collaborazione di oltre 50 soci di tutte le scuole endocrinologiche italiane. Il formato sintetico della rubrica (titolo del lavoro, traduzione dell'abstract in italiano, breve commento dell'estensore mirato a sottolineare il messaggio innovativo e le sue implicazioni per la pratica clinica e la conoscenza scientifica) ha riscosso grande interesse, testimoniato dall'elevato numero di contatti registrato in rete. I contenuti della rubrica sono stati raccolti in un volume a stampa "Aggiornamento Clinico Scientifico" a cura di L. Chiovato, A. Lenzi ed E. Martino, distribuito in occasione del 32° Congresso Nazionale di Verona. Nel biennio di questa presidenza è stato possibile conferire alla FoRiSIE la denominazione di Onlus. Il Consiglio Direttivo ha inoltre profuso notevoli energie per il consolidamento del budget finanziario della Società, concludendo il mandato con un bilancio in attivo. A questo risultato ha contribuito la virtuale assenza di rimborsi spese ai membri del consiglio direttivo. Va infine ricordato che il presidente Martino a fine mandato ha elargito alla SIE una donazione di 20.000 euro da devolvere allo sviluppo delle attività dei giovani soci. Nel biennio della presidenza è stato organizzato, in collaborazione con l'Editor-in-Chief del JEI, Prof. Ezio Ghigo, il II Corso di Scientific Writing, svoltosi nel 2005 a Torino. Nel 2005 a Firenze e nel 2006 a Bologna, sono stati organizzati il I e il II incontro italiano delle 4I (Incontro Italiano Malattie Ipotalamo Ipofisarie), nei quali soprattutto i giovani ricercatori hanno discusso aspetti di fisiopatologia e clinica dell'argomento. E'stata infine curata l'organizzazione delle XXVI Giornate Endocrinologiche Pisane tenutesi a Pisa nel giugno 2006 e del XXXII Congresso Nazionale della SIE svoltosi a Verona nel giugno 2007. In accordo con la presidenza, la Commissione scientifica, pur mantenendo un equilibrio tra argomenti di base e clinici, ha dato particolare enfasi alla divulgazione e all'aggiornamento clinico-pratico mediante simposi clinici organizzati in collaborazione con la Società Italiana di Diabetologia, la Società Italiana dell'Obesità e la Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza.

Professor Gianni Forti, nato a Sesto Fiorentino (Firenze) il 24/12/1945. Direttore del Dipartimento Universitario di Fisiopatologia Clinica dal 1999 al 2005. Direttore della Scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie Metaboliche dal 2005 al 2011. Rappresentante dei Professori ordinari nel Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze dall'ottobre 2010 al dicembre 2012. Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana dal marzo 2013 a tutt'oggi (2014). Direttore della Struttura Operativa Complessa di Endocrinologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi dal luglio 2005 ad oggi (2014). Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata di Biomedicina della Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi dal 2004 al 2007.

Le attività svolte sotto questa presidenza (2007-2009) sono state precipuamente indirizzate alla gestione economica della società, ai rapporti con le Società dell'area endocrino-metabolica nazionali ed europee, e infine all'attività editoriale relativa ai due giornali della SIE, il Journal of Endocrinological Investigation (JEI) e l'Endocrinologo. Nello specifico, grazie al recupero di numerose quote di iscrizione non ancora messe a bilancio per problemi burocratici, a quelle dei soci morosi, alle quote dei soci più anziani e dei giovani sotto i 35 anni, l'esercizio finanziario del biennio si è chiuso si è chiuso con un forte utile, consolidando lo stato patrimoniale della Società. E' stato inoltre stabilito che per ottenere il patrocinio di un evento scientifico e/o la diffusione del relativo programma tramite la mailing list dei soci, è necessario, previa approvazione, il versamento di un tributo. Grazie a questa iniziativa è stata incassata una somma che ha permesso di aggiornare il sito web. Le buone condizioni economiche della società hanno permesso al CD di proporre una riduzione della quota societaria per i soci senior e per quelli più giovani. La proposta è stata approvata dalla

assemblea dei soci del 28 maggio 2009. E' stato inoltre reso possibile il pagamento della quota societaria mediante carta di credito, accedendo al sito web della Società. Ancora, il CD ha deciso che durante il Congresso nazionale del 2011 sarebbero stati attribuiti, oltre al Premio SIE, altri premi in memoria dei professori Giorgio Giusti, Marco Minozzi, Michelangelo Faggiano e Paolo Marrana, e 10 iscrizioni gratuite al corso post-specialistico SIE programmato per il gennaio 2010 a Salerno in onore del compianto Prof. Franco Orio. I gravi danni prodotti dal terremoto all'ospedale dell'Aquila e ai laboratori dei colleghi endocrinologi di quella città, hanno indotto il CD a individuare Chieti o Pescara come prossima sede del congresso nazionale, in quanto la sede de L'Aquila sarà ancora inagibile e di finanziare una borsa post-dottorato per giovani ricercatori di endocrinologia di quella città. Infine, su iniziativa del Presidente e grazie all'impegno del Prof. Andrea Lenzi, la FoRI.SIE è stata inserita nell'elenco delle ONLUS che hanno diritto a ricevere il 5 per mille e per questa via la Fondazione ha ricevuto diverse donazioni. Per quanto riguarda i rapporti con le Società Scientifiche affini (AME, AIT, AMD, SIAMS, SID, SIEDP e SIO), la SIE ha svolto un intenso lavoro sinergico su alcuni aspetti dell'attività assistenziale di interesse comune e in particolare sui problemi della definizione e remunerazione dei DRG endocrinologici, aspetti cruciali per il mantenimento delle strutture assistenziali endocrinologiche. Per quanto attiene ai rapporti con la Società Europea di Endocrinologia (ESE), come risultato di diverse sollecitazioni ai soci SIE ad iscriversi alla società europea, l'Italia si è collocata al secondo posto, dopo la Germania, come numerosità di soci iscritti. In questo stesso periodo Firenze è stata scelta come sede del Congresso dell'ESE tenutosi dal 5 al 9 maggio 2012 congiuntamente con quello della International Society of Endocrinology. Per quanto riguarda i giornali, il JEI, grazie al lavoro dell'Editor-in-chief Prof. Ghigo e dell'Editorial Board, esso riceve un numero crescente di manoscritti ad onta di una rejection rate di oltre il 50%, mentre il suo Impact Factor ha raggiunto il valore di 2,02. Inoltre, la rivista, fino al dicembre 2007 giornale della SIE oltre che della SIAMS, SIEPD e SIO, da gennaio 2009 è diventata il giornale ufficiale anche dell'AME e della AIT. La casa editrice Kurtis ha realizzato un nuovo sito web che consentirà di scaricare gli articoli più facilmente. L'altra rivista della SIE, l'Endocrinologo, rivolta a endocrinologi, diabetologi, internisti, medici di medicina generale, specializzandi e studenti di medicina, e caratterizzata da una forte enfasi sugli aspetti clinici, dal 2008 è divenuta organo ufficiale dell'AIT e dal 2009 della SIEDP, SIAMS, SIO e AME. Intenso il lavoro svolto dalle 11 Commissioni, che ha permesso il raggiungimento di rilevanti obiettivi. Tra questi, la Commissione Sezioni Regionali Coordinata dal Prof. Gaetano Lombardi ha organizzato una serie di iniziative congressuali locali rivolte ai medici di medicina generale sul tema dell'osteoporosi e della fisiopatologia del metabolismo fosfo-calcico. Con la prima iniziativa, organizzata a Pisa dal Prof. Marcocci nel marzo 2008, è stato prodotto un programma tipo che è poi stato adottato dalle altre sezioni regionali SIE. La Commissione Farmaci, coordinata da Franco Grimaldi, grazie alla collaborazione dell'istituto Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, è riuscita a rendere disponibile alla comunità endocrinologica il chetoconazolo, in precedenza scomparso dal commercio. La Commissione Gruppi di Studio ed Endotrials, coordinata da Salvatore Benvenga, ha attivato nuovi Gruppi di Studio e ha ricevuto l'approvazione del CD e dalla assemblea dei soci del 28 maggio 2009 per la istituzione sperimentale dei "Club SIE", gruppi di lavoro con specifiche caratteristiche, destinate a svilupparsi con successo in futuro. La Commissione Pazienti, coordinata da Paola Loli, ha prodotto una serie di documenti dedicati ai pazienti con le informazioni relative alle singole patologie, consultabili anche sul sito web della SIE. La Commissione Aggiornamento Clinico Scientifico, coordinata da Luca Chiovato, ha riportato con cadenza trimestrale, commentandoli, i lavori più significativi di 14 settori dell'endocrinologia. La Commissione sito web, coordinata da Alfredo Pontecorvi, ha inserito nel sito un prontuario farmaceutico facilmente consultabile, oltre agli aggiornamenti prodotti dalla Commissione Farmaci e, in una Sezione Pazienti, il lavoro svolto dalla relativa Commissione. Infine, la Commissione Soci, coordinata da Cesare Carani, ha fatto registrare numerose nuove iscrizioni: alla data corrente la SIE conta 1435 iscritti.

Prof Gaetano Lombardi, nato a Milano il 27. 06. 1941. Dal 1990 al 2011 Professore Ordinario di Endocrinologia presso il Dipartimento di Endocrinologia ed Oncologia Molecolare e Clinica della Facoltà di Medicina- Università Federico II-Napoli. Direttore della Scuola di Specializzazione In Endocrinologia e Malattie del Ricambio dal 1983 (a seguito della scomparsa del maestro M. Minozzi) al 2003. Direttore del Dipartimento Universitario di Endocrinologia ed Oncologia Molecolare e Clinica per il triennio 2005/2006/2007-2008, confermato per il triennio 2008-2009/2010-2011. Componente della Commissione istituita con Decreto Ministeriale per la nomina dei Direttori e dei Consiglio di Amministrazione degli Enti di Ricerca Italiani nel 2010-2012. Professore Emerito Università Federico II, Napoli dal novembre 2012. Il Prof.

G. Lombardi ha condotto il suo mandato (2009-2011) all'insegna della continuità con le iniziative e lo spirito delle presidenze immediatamente precedenti, introducendo peraltro importanti innovazioni. E' stata infatti costituita la FIEDAMO (Federazione Italiana di Endocrinologia, Diabetologia, Andrologia, Metabolismo, Obesità), che vede aggregate otto Società con interesse endocrino-metabolico-andrologico dell'età adulta ed evolutiva (AIT, AMD, AME, SIAMS, SID, SIE, SIEDP, SIO). L'unità di intenti della Federazione, di cui il prof. Lombardi è stato il fondatore e presidente dal 2011 al 2012, potrà garantire ulteriori progressi nello sviluppo delle nostre comunità scientifiche. Nel corso del XXXV° Congresso della Società tenutosi a Montesilvano nel maggio 2011, ha avuto il suo battesimo il gruppo EnGioI (Endocrinologia Giovane in Italia) diretto ad immettere nuova linfa nella vita societaria e a rafforzare il proselitismo. Diversi miglioramenti sono stati apportati al format del congresso nazionale. Le Giornate Endocrinologiche Pisane (GEP) sono state promosse a manifestazione ufficiale della SIE in veste di Congresso nazionale. Il Consiglio Direttivo ha inoltre sentito il bisogno d'intitolare il premio JEI del prossimo Congresso della Società alla memoria del Prof. Mario Serio, prematuramente scomparso. Nello stesso Congresso è stato deciso di aggiungere un ulteriore premio per un progetto presentato dalle Associazioni dei pazienti, quale segno di attenzione della Società verso di esse. Ancora, è stata varata la istituzione dei Club SIE con regolamento e modalità di funzionamento ben definiti, al fine di costituire un ulteriore momento di aggregazione ed approfondimento scientifico nell'ambito e con la regia della SIE. E' stato introdotto il pagamento elettronico delle quote societarie e rinnovato il sito web della SIE. E' stata inoltre iniziata la revisione dello Statuto della Società. Il grande successo di partecipazione ai Corsi di aggiornamento, ha ripagato l'impegno della Commissione Scientifica. Infine, con la regia di G. Forti, è stata avviata l'organizzazione del Congresso congiunto ICE/ECE della Società Internazionale di Endocrinologia (ISE) e della Società Europea di Endocrinologia (ESE), che si terrà a Firenze nel 2012 anche sotto l'egida della SIE e dell'AME, che affiancheranno la Scuola fiorentina per la migliore riuscita di questa prestigiosa manifestazione.

Prof. Ezio Ghigo, nato a Torino il 12 dicembre 1954. Professore Ordinario di Endocrinologia all'Università di Torino dal 2000. Direttore di Struttura Complessa a direzione universitaria di Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo dal 2002 al 2010. Direttore della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo dal 2002 al 2013. Dal 2012 Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport. Preside della Facoltà di Medicina dal 2010 al 2013. Dal 2013 direttore della Scuola di Medicina dell'Università di Torino. Dal 2010 Vicerettore per la Sanità. Sotto la sua presidenza (2011-2013), attraverso una ristrutturazione delle commissioni e delle deleghe all'interno del Consiglio Direttivo, è stato dato corso ad una serie di operazioni strategiche che hanno innovato e potenziato l'attività della SIE. Tra queste, la modifica dello statuto finalizzata al cambiamento del dispositivo elettorale che permetterà di passare alle votazioni per via informatica, presa di contatto con la casa editrice Springer in vista del trasferimento ad essa delle due riviste della società JEI e l'Endocrinologo, dalla storica gestione della casa editrice Kurtis, riduzione delle quote associative e svincolo dall'obbligatorietà di abbonamento ai giornali per i soci inferiori a 35 anni. Ancora, istituzione di Corsi clinici SIE regionali o marco regionali, con metodi di didattica interattiva, pianificati dalla Commissione didattica SIE, come scopo primario delle sezioni regionali SIE. Quest'ultimo provvedimento, insieme alla riduzione della quota associativa, ha portato, nel corso del mandato presidenziale, al raddoppio dei soci SIE attivi in regola con la quota di iscrizione. Vengono inoltre istituiti corsi residenziali di Biologia molecolare e cellulare e corsi di formazione per la didattica interattiva. Viene ulteriormente promosso il gruppo giovani SIE (EnGioI) con il riconoscimento di autonomia gestionale e di spazi interni ai congressi SIE. Viene aperta l'affiliazione SIE anche di biologi e biotecnologi. Si procede alla ristrutturazione dei Gruppi di Studio e alla promozione e regolamentazione dei Club SIE, in grado di organizzare eventi scientifici tematici ad anni alterni. Il sito SIE va incontro a ristrutturazione e restyling. Infine, si dà corso alla attivazione dei registri delle patologie endocrine e di un Bollettino farmaci della SIE e viene introdotta una rappresentanza SIE presso l'AIFA.

d) La Rivista JEI

Negli anni che precedettero e che videro la nascita della SIE le pubblicazioni scientifiche su temi endocrinologici in Italia sono andate progressivamente aumentando di numero e di qualità in rapporto con la costituzione di sempre più numerosi gruppi di ricerca nell'area endocrino-metabolica.

La lungimiranza del Prof. C. Cassano nel cogliere la particolare atmosfera di interesse ed entusiasmo che accompagnava gli studi endocrinologici in Italia ha portato, proprio in coincidenza della nascita della SIE, alla comparsa della Rivista «Folia Endocrinologica», fondata e diretta da C. Cassano e C. Tarantino e che si avvalse negli anni successivi del significativo impegno di F. Tronchetti e C. Conti.

Per oltre 20 anni questa Rivista ha rappresentato praticamente l'unico «Forum» dove Endocrinologi e Metabolisti italiani hanno pubblicato le proprie ricerche. Già nel1968, tuttavia, al rientro del Prof. Ceresa dal Congresso Internazionale di Endocrinologia nel Messico, il CD avvertì acutamente l'esigenza di una rivista edita in lingua inglese che po- tesse consentire il diffondersi dei contributi italiani all'estero e quindi il confronto della giovane Scuola italiana con le Scuole europee ed americane.

Nella stessa direzione si muoveva la richiesta avanzata da un largo numero di Soci discussa nella seduta del CD del 7 novembre 1970. Venne formulata l'ipotesi di adeguare allo scopo la stessa «Folia Endocrinologica» ma il Presidente fece presente le difficoltà che si opponevano ad una tale realizzazione.

Nel1974 i tempi sembrarono maturi ed il CD nominò una Commissione per la Rivista (Andreani, Baschieri, Bompiani, Ceresa, Faglia, Silvestrini). Nella seduta del 22/11/1974 venne esaminata la proposta editoriale della Casa «Il Ponte>> per il Journal of Endocrinological lnvestigation - JEI) sulla quale riferì per la Commissione, Ceresa. La proposta venne lungamente discussa in tutti i suoi aspetti anche nelle successive sedute (20/3/75; 201517 5; 2/12/75) mentre veniva definitivamente scartata una nuova offerta del "Folia" come pure la possibile partecipazione del CD o di suoi rappresentanti negli organi editoriali della «Minerva Endocrinologica» che stava per essere lanciata.

Si era oramai sulla direttiva d'arrivo quando, in coincidenza con il Congresso di Bari del1976, l'accordo con la Casa Il Ponte saltò.Tuttavia, forti del sostegno dell'assemblea, il CD non si perse d'animo e già nella seduta del 6/9/76 discusse dei contatti avuti con la Casa Editrice Kurtis. L'assemblea straordinaria del 18/10/76 approvò all'unanimità l'operato del CD e diede mandato al Presidente di proseguire le trattative per perfezionare il contratto.Nelle trattative vennero stabiliti diritti-doveri e rispettive responsabilità nel senso che il JEI è l'organo ufficiale della Società di Endocrinologia e che la testata è di proprietà della stessa, e che, d'altro canto, la pubblicazione del JEI è affidata alla Kurtis che si fa carico della gestione finanziaria della Rivista.

Queste precisazioni erano presenti nel primo contratto e sono state ribadite successivamente con l'inserimento nello statuto di un articolo 8 bis approvato dal CD (11/1/90) e dall'assemblea (29/5/90) e che recita:«Rivista ufficiale della Società è il Journal of Endocrinological lnvestigation». La testata della Rivista è di proprietà della Società. Essa è diretta da un Redattore Capo (Editor-in-Chief) nominato dal Consiglio Direttivo. Il Redattore Capo dura in carica 4 anni e può essere confermato dal Consiglio Direttivo per un successivo mandato. La gestione della rivista ufficiale della SIE avviene secondo un apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo» (Ali. 5).

Il regolamento, preparato dal Redattore Capo, è stato approvato dal CD (2/4/90) e dall'assemblea (29/5/90) (Ail. 9). Secondo tale regolamento la gestione scientifica del JEI è affidata ad un Comitato Redazionale (Editorial Board) costituito dal Direttore Scientifico (Editor-in-Chief), da Vice-Direttori (Associate Editors) (non superiori a 3) e da Membri (Editorial Board Members) (non superiori a 10).

Il Comitato Redazionale è affiancato dal Comitato di Consulenza (Editorial Advisory Council) formato da esperti italiani e stranieri.

Per garantire la continuità della conduzione della Rivista e per preparare il graduale rinnovo dello staff redazionale il regolamento ha previsto la conferma al 1990 dei componenti in carica proponendo il rinnovo del 50% dei membri del Comitato Redazionale nel1992 e dell'altro 50% nel 1994. Per l'Editor-in Chief è stato proposto il prolungamento del mandato per il quadriennio 1990-1994. A questo proposito va sottolineato che la carica di Editor-in-Chief è stata ricoperta dalla fondazione della Rivista ad oggi dal Prof. A. Pinchera al quale è andato e va la gratitudine e il compiacimento dei Presidenti, dei CD e dell'assemblea per la conduzione abile e felice che ha consentito la piena affermazione della Rivista.

Il primo contratto fu firmato ilS/1 /1977 ed ha avuto la durata di dieci anni.I rapporti tra SIE e Kurtis sono stati improntati a stima e rispetto reciproci ed hanno avuto come risultato la progressiva affermazione della Rivista sul piano scientifico ed editoriale. In effetti ilJEI è passato dai 4 numeri annuali (1978-1980) a 6 numeri (1982-1987) ed agli Il numeri dal1988 in poi, acquisendo rapidamente una posizione di rilievo tra le riviste endocrinologiche mondiali. Infatti, già al suo secondo anno di vita (CD 23/11/79), il JEI è stato inserito tra le Riviste recensite dal Current Contents. La Rivista, inoltre, pubblica gli Atti dei Congressi nazionali, delle GEP e di Congressi italiani ed internazionali patrocinati dalla SIE. La Rivista è distribuita a tutti i Soci in regola con le quote sociali. L'abbonamento, a prezzo ridotto, è compreso nella quota sociale. Nel corso degli anni, tuttavia, il bilancio economico della Rivista è apparso in passivo in ragione del continuo lievitare dei costi tipografici e delle spese postali. Ciò ha comportato un progressivo quanto inevitabile riaggiustamento in alto dell'abbonamento e quindi della quota sociale.

Prima di addivenire al rinnovo contrattuale il CD (2/4/90) ha avvertito la opportunità di una verifica ed un approfondimento dello «stato dell'arte" nei rapporti reciproci tra SIE e JEI, delegando allo scopo due propri membri (E. Consiglio e R. Lauro). Sulla base delle considerazioni emerse da tale verifica si è convenuto di rinnovare il contratto e di stabilire riscontri biennali tra rappresentanti della SIE e della Kurtis per valutare continuamente la situazione. Il nuovo contratto è stato firmato il 2/11/1991 e ha la durata di 8 anni con scadenza il 31/12/1998.

Il Journal of Endocrinological Investigation continua ad essere la rivista ufficiale della Società Italiana di Endocrinologia. E' stata la prima rivista di una società scientifica italiana ad essere pubblicata solo in lingua inglese e ad avere una diffusione internazionale. Come ricorda il Prof. L. Bartalena, le riunioni degli Editors si svolgevano negli angusti locali del mitico ospedale di Calambrone (Pisa), dove nacque la Scuola Endocrinologica Pisana. La dedizione e la determinazione dei Maestri dettero una spinta straordinaria alla crescita della rivista. La Signora Maria (Chicchi) Longari Pinchera svolgeva la funzione di Segretaria di redazione. Alcuni promettenti Endocrinologi, Luigi Bartalena, Luca Chiovato, Claudio Marcocci, erano i correttori di bozze e, non infrequentemente, dovevano riscrivere lavori scritti in un pessimo inglese. Come già ricordato, dalla sua nascita il JEI ha guadagnato un crescente prestigio riuscendo vedersi riconosciuto un

impact factor. Dopo quella del Prof. Pinchera, la direzione della rivista fu assunta dal Prof. Giovanni Faglia, che la tenne fino al 2000, dando ulteriore impulso e sviluppo al giornale. Dal 2000 alla fine del 2009 l'Editor-in-Chief è stato Ezio Ghigo, il cui entusiastico ed efficacissimo lavoro ha portato il JEI a raggiungere e superare per la prima volta la soglia di 2 dell'Impact Factor e a trasformarlo in rivista online, al passo con le trasformazioni editoriali in atto in tutto il mondo. Ezio Ghigo è stato sostenuto, come l'attuale Editor-in-Chief, Luigi Bartalena, dalla generosa ed efficiente attività della Segretaria di Redazione, Elisabetta (Betti) Bersezio. Dal gennaio 2014 la pubblicazione della rivista è stata affidata alla prestigiosa società editrice Springer. La capillare diffusione che Springer assicura in tutto il mondo comincia a dare i suoi frutti: il numero dei lavori inviati alla rivista per valutazione è aumentato da circa 350 del 2013 ad oltre 500 nel 2014. Nel 2015, in proiezione, i lavori ricevuti supereranno i 700, provenienti da tutto il mondo. Nel 2014 i downloads di articoli del JEI sono stati più di 40.000. La rivista finalmente esce puntualmente, anzi in anticipo, i fascicoli sono ora 12 per anno. A testimonianza dell'estremo rigore della valutazione, la rejection rate è di circa il 70%. Questa selettività è garantita dalla severa selezione attuata dagli Editors, individuati tra i più autorevoli esponenti della comunità scientifica endocrino-metabolica italiana, e dai membri dell'Editorial Board, che da due anni ha una caratterizzazione decisamente internazionale. Il Comitato Editoriale del JEI, oggi come in passato, ha sempre avuto il solido e convinto supporto dei Consigli Direttivi e dei Presidenti della Società Italiana di Endocrinologia, di cui il JEI è la voce.

A seguito dei numerosi cambiamenti di rilevanza scientifica ed editoriale sopravvenuti negli anni, il Consiglio Direttivo della Società ha recentemente emanato un nuovo Regolamento per la rivista (v. Allegati).

e) la rivista *l'*Endocrinologo

Nel pensiero del Prof. Luca Chiovato, per comprendere la nascita de l'Endocrinologo e il progetto editoriale che l'ispirò è necessario fare un passo indietro agli anni 70. A quel tempo Aldo Pinchera aveva già chiaro quale fosse il limite dell'educazione medica italiana. Si studiava duramente medicina per sei anni, si otteneva la laurea, qualcuno si specializzava e poi i pochi che affrontavano la carriera universitaria continuavano lo studio della medicina, i molti che lavoravano in ospedali o sul territorio erano culturalmente abbandonati a se stessi. Per i più volenterosi, traduzioni in italiano (sempre in ritardo rispetto all'edizione inglese) di trattati di medicina e congressi di società scientifiche; per i meno intraprendenti, informatori scientifici (del farmaco) e riviste superpatinate (anche queste del farmaco). E non andava meglio per i pochi cultori della lingua inglese perché le ferree regole sull'esportazione di valuta all'estero (mentre fiumi di soldi passavano illegalmente in Svizzera) rendevano difficile l'approvvigionamento di libri e riviste estere.In poche parole, mancava il concetto anglosassone di Continuing Medical Education. Per ovviare a questi limiti Aldo Pinchera ebbe l'idea di un trattato, Terapia Medica Moderna, che in realtà era un raccoglitore ad anelli di capitoli della medicina. Quando un capitolo era aggiornato, si buttava il fascicolo precedente e s'inseriva nel raccoglitore ad anelli quello nuovo; ma si trattava sempre di una serie di libroni. Il salto di qualità scaturì dal quel sodalizio con un self made publisher lombardo, Canzio Fusé, da cui era già scaturita la prima rivista in inglese di una società scientifica italiana, il Journal of Endocrinological Investigation. Il nuovo nato, Aggiornamento Medico, era una rivista patinata ma piena di articoli scritti dal gotha della medicina italiana. Le parti dedicate alla terapia riportavano i nomi dei principi attivi e alla fine di ogni articolo i nomi commerciali corrispondenti erano riassunti in ordine alfabetico. Terminata verso la metà degli anni 90 l'esperienza di Aggiornamento Medico, il passo successivo si concretizzò all'inizio del nuovo millennio. In uno dei tanti congressi tenuti a Pisa, Aldo Pinchera discusse con l'allora Presidente della SIE, Mario Serio, e con il solito Canzio Fusé, l'idea di dar vita a una rivista in italiano dedicata all'aggiornamento degli endocrinologi. Nacque così l'Endocrinologo. Per illustrare lo spirito e la missione della rivista riporterò alcune frasi tratte dall'editoriale, firmato da Mario Serio e Aldo Pinchera, e contenuto nel primo fascicolo della pubblicato nel giugno 2000. "Con questo primo fascicolo inizia la pubblicazione de l'Endocrinologo, la nuova rivista ufficiale della Società Italiana di Endocrinologia dedicata alla formazione e all'aggiornamento continuo dello specialista in endocrinologia e malattie del metabolismo. La rivista è redatta in italiano. L'Endocrinologo ha un orientamento prevalentemente clinico ma basato su solide evidenze della medicina e delle scienze biomediche di base L'Endocrinologo dovrà rispondere alle seguenti esigenze: 1) assicurare un aggiornamento che abbracci tutto il campo dell'endocrinologia e delle malattie del metabolismo; 2) fornire un'informazione di alto livello scientifico, ma in forma accessibile sul piano dei contenuti e gradevole nella

veste tipografica; 3) selezionare i temi da trattare in rapporto alle richieste professionali dello specialista in endocrinologia e malattie del metabolismo; 4) affrontare i vari temi in modo aderente alla realtà della medicina italiana; 5) rappresentare un forum di dibattito per gli specialisti in endocrinologia e malattie del metabolismo. I primi capo redattori furono Massimo Mannelli e Luca Chiovato. La segretaria di redazione la Sig.ra Maria Longari Pinchera. La segretaria di redazione la Sig.ra Maria Longari Pinchera. Nel periodo in cui la rivista è stata edita dalla Kurtis, essa ha raggiunto una tiratura di 2000 copie, un risultato ragguardevole in rapporto al numero dei soci SIE. La stampa del giornale e la proprietà della testata sono passate nel 2014 alla casa editrice Springer.

Come per il JEI, Il Consiglio Direttivo della SIE ha recentemente emesso un Regolamento per l'Endocrinologo (v. Allegati).

Manifestazioni ufficiali della SIE

a) Il Congresso Nazionale

Nei primi anni di vita della SIE il Congresso Nazionale si svolgeva annualmente (dal

1951 al 1957). Nel l 956 si cominciò a parlare dell'opportunità di tenere il Congresso ogni due anni e nel 1957 a Firenze il CD stabilì la nuova cadenza biennale a partire dal 1959. Nel 1963 il CD spostò il Congresso del 1965 per evitare la coincidenza con il Congresso mondiale della tiroide che si teneva a Roma e lo rinviò al 1966. Dal1951 al 1972 i Congressi si tennero in autunno; in seguito vennero spostati in primavera.

Nel periodo 1951-1968 (l-XII) il Congresso durava due giorni con la sola eccezione del X Congresso (1963). In quell'occasione ci fu una terza giornata congressuale, in comune con la Società Italiana di Allergologia, sul tema:"Fenomeni autoimmunitari nelle endocrinopatie".

Nello stesso periodo la tipologidel Congresso era basata tradizionalmente in relazioni su temi stabiliti dal CD e su comunicazioni sui temi svolti. Tuttavia, già nel1954 venne tentata una formula che prevedeva la svolgimento di un tema a carattere simposiale con contributi di Scuole diverse. Questa tipologia venne successivamente riproposta in occasione dell'VIII Congresso (1959) che si articolò in una giornata dedicata ad un Simposio ed un'altra tradizionalmente costituita da una relazione e da comunicazioni in tema. La struttura congressuale a simposi e relative comunicazioni ricevette subito consensi ed adesioni, anche perchè permetteva il coinvolgimento di più gruppi di ricerca, e venne proposta ed attuata dal IX al XVI Congresso (1961-1976).

Nel1976 a Bari si avvertì l'esigenza di un ulteriore cambiamento della tipologia congressuale per renderla analoga a quella dei Congressi della CAES e dell'Endocrine Society e consistente in sessioni di comunicazioni libere, assemblate per argomenti. La proposta venne discussa dall'Assemblea ed approvata a larghissima maggioranza.Questa strutturazione congressuale è stata utilizzata dal 1978 ad oggi (XVII-XXIV). L'esigenza di non far mancare la trattazione di temi clinico-pratici, in un Congresso che per lo sviluppo scientifico incalzante ha visto un progressivo incremento delle sessioni di endocrinologia sperimentale e di base, si è sempre fatta sentire. Conseguentemente sono state introdotte le sedute precongressuali su temi pratici nei Congressi XVIII-XXIII e/o l'incorporazione di simposi clinico-pratici, Congressi XX-XXIV.

La partecipazione di Autori stranieri al Congresso Nazionale ha rappresentato una tradizione pressoché costante sin dalla prima edizione. Tale partecipazione si è concretizzata in relazioni svolte nell'ambito dei simposi (Congressi VIII-XVI) e in letture magistrali su temi di attualità dal 1978 ad oggi.

A partire dal XXI Congresso è stata introdotta la Lettura Presidenziale svolta dal Presidente uscente.

I Congressi Nazionali della SIE dalla fondazione ad oggi

I Congresso. Viareggio, 8-9 settembre 1951

M. Martiny - L'intéret de l'endocrinologie constitutionelle et inductrice et ses rapports avec une pathologie cinétique
G. Marafion - Nuestros trabajos endocrinologicos en el ultimo decenio
N. Pende - La patologia ipofisaria correlativa

Comunicazioni

II Congresso. Montecatini Terme, 25-26 ottobre 1952

L. Antognetti, L. Adezati - Elementi di semeiologia endocrina funzionale
A. Lunedei - Semeiologia neuro-vegetativa endocrina
L. Turano - Semeiologia endocrina radiologica. Tiroide Paratiroidi. Surreni. Timo
A. Anzillotti - Semeiologia radiologica dell'ipofisi

Comunicazioni

III Congresso. Genova, 7-8 novembre 1953

C. Cassano, C. Conti e D. Andreani - La sterilità endocrina maschile
E. Maurizio, F. Marchesi e N. Pasetto - La sterilità endocrina femminile

Comunicazioni

IV Congresso, Napoli, 16-17 dicembre 1954

I Iperestrogenismo
N. Pende - Gli stati di iperestrogenismo e di esagerata reattività agli estrogeni
G. Tesauro - Alcuni aspetti di fisiopatologia dell'iperestrinismo
E. Maurizio e N. Pasetto - L'iperestrogenismo extraovarico
S. De Candia - Iperestrogenismo ed obesità
M. Zacco - Semeiologia endocrina della sindrome premestruale
II G. Pellegrini - Le sindromi di iperfunzione reattiva della preipofisi

Comunicazioni

V Congresso. Genova, 16-17 dicembre 1955

L. Antognetti, L. Adezati, G. Pende e D. Scopinaro- Sindromi cliniche da alterato metabolismo armonico surrenalico
F. Silvestrini e E. Pasargikljan - L'esoftalmo endocrino

Comunicazioni

VI Congresso. Bari, I 0-11 novembre 1956

N. Pende - La ghiandola pineale e le sue correlazioni
F. Cassano, C. Tarantino e L. Ciampolini - La funzione corticosur renalenella gravidanza normale
F. Vozza, G. Nicora e F.E. Mansani - Equilibrio endocrino in gravidanza (La triade preipofisi - placenta - ovaio)
E. De Biasi, N. Damiani, B. Salvadori - Il pancreas e la tiroide nella gravidanza

Comunicazioni

VII Congresso. Firenze, 29-3O ottobre 1957

U. Teodori - Problemi di genetica medica in campo endocrinologico
C. Cavallero, B. Malandra e L. Mosca - Isole pancreatiche e glucagone

Comunicazioni

VIII Congresso. Napoli, 18-19 dicembre 1959

Simposio su «Gli Ipertiroidismi»
Lissitkzy - Considerations actuelles sur le metabolisme perpherique des hormones thyroidiennes
C. Cassano, L.Bascheri, D.Andreani e Coll.- Il bilancio degli ormoni iodati nelle sindromi ipertiroidee
L.Antognetti, L.Adezati - Interazioni cellulari dell'increto tiroideo con particolare riguardo agli effetti sul tessuto adiposo
F.Silvestrini, U. Marinoni e coli.- Fattori nervosi ed endocrini nell'etiopatogenesi della malattia di Basedow
J. ecourt e coll.- Les circonstances d'apparition des syndromes basedow
Gilbert-Dreyfus, P. Gali e coli.- Les thyreoses reactionnelles parabasedowiennes;leur diagnostic avec les formes frustes de la maladie de Basedow
F. Ceresa - Aspetti del metabolismo steroideo e della funzionalità della corteccia surrenale nell'ipertireosi
A. Costa - La terapia degli ipertiroidismi
F. Tronchetti e V. Marescotti - Gli ipopituitarismi anteriori parziali

Comunicazioni

IX Congresso. Pisa, 3O settembre-l ottobre 1961

Simposio su La Malattia di Cushing
C. Cavallero, Chiappino - Aspetti istologici ed istochimici della corteccia surrenale negli ipercorticalismi
JJ. Hoet, G.C. Sa ba, P.Mahieu- Le Syndrome de Cushing. Etude clinique et diagnostique
A. Lunedei - C.R.F. e morbo di Cushing.
C. Conti- Il ricambio idrosalino esplorato con isotopi radioattivi nella sindrome di Cushing.
F. Tronchetti, V. Marescotti, M. Luisi - Gli estrogeni nella sindrome di Cushing.
J. Vague, R. Simonin, J.L. Codaccioni, J.C. Garrigues, et G. Roux - Les frontières entre les obésités et l'hypercortisolisme du s. de Cushing
F.Silvestrini, D.Gelli,M.Lampertico, G. Faglia,R.D'Alonzo, E. Riboni,L.
Minetti, G. Toller, M.E. Borgna- Forme atipiche ed incomplete della sindrome di Cushing
G.M. Molinatti, F. Camanni, M. Olivetti, M. Tedeschi- Trattamento del m. di Cushing mediante infissione intra-ipofisaria di isotopi radioattivi.
Simposio su I disordini cardiovascolari nelle discrinie
G. Dell'Acqua, G.Gambassi- Ormoni ed aspetti del metabolismo cardiovascolare
G. Pellegrini, L.E. Fiotti- Il corticosurrene nella regolazione qualitativa e quantitativa del circolo
L. Baschieri, L. Palagi- Ormoni tiroidei ed attività cardiocircolatoria; rilievi clinici e sperimentali.
F. Ceresa, L. Dughera, F. Ghemi - Comportamento cardio-circolatorio nella magrezza ipofisaria e nelle adiposità puberali.
M. Zacco, M. Perrini, N. P ili ego- Valutazione delle influenze ormonali nel ciclo mestruale sul circolo polmonare delle mitraliche.

X Congresso. Pavia, 18-20 ottobre 1963

Simposio su Alimentazione e ghiandole endocrine
A. Aschkenasy - Fonctionnement thyroidien et surrénalien dans la carence expérimentale en protéines.
M. Coppo, B. Banati, P. Marrama - Nutrizione e ghiandole endocrine
J. Lederer- Production de vi ande accrue par les oestrogènes et santé humatne
F. Marchesi e N. Pasetto- Alimentazione, ghiandole endocrine e gravidanza
Vague, R. Simonin,J.C. Garrigues, P. Marriq- Étude de qualques-unes des fonctions endocriniennes dans les obésités et les maigreurs de la femme.

Simposio su «Fisiopatologia degli ormoni preipofisari»
M. Herlant- Les bases morphologiques du fonctionnement de l'antehypophyse
L. Mosca. C. Baroni - Citologia ed ormonogenesi adenoipofisarie nell'uomo
L. Desclin- Le contrale hypothalamique des fonctions gonadotropes de l'hypophyse
F. Fraschini, L. Martini, E. Muller, A. Pecile- Fattori e condizioni che influenzano la sintesi e la liberazione dell'ormone luteinizzante
G.K. Suchowsky- Il controllo ipotalamico della ipofisi e la secrezione dei proteo-ormoni
C. Conti, L. Sereno- L'ormone somatotropo umano. Rilievi sperimentali e clinici
U. Teodori, F. Morabito, A. Celli, G. Strazzulla- Modificazioni metabolche interessanti specialmente il ricambio glicidico dopo trattamento con STH umano in cinque casi di nanismo ipopituitarico
P. Royer,J. Elsair, S. Gerbeaux- Utilisation de l'hormone somatotrope humaine dans le traitement cles nanismes hypophysaires
F. Silvestrini, D. Gelli- Effetti dell'ormone somatotropo umano in alcuni stati di nanismo. Rilievi clinici ed indagini metaboliche
G.M. Molinatti, F. Camanni, O. Losana, F. Massara- Il trattamento dell'acromegalia mediante infissione nella sella turcica di un isotopo radioattivo (Y90).

Tavola rotonda su Steroidi Anaboli zzanti
P.A. Desaulles, E. Morsher- Etude expérimentale de la resistence du cartilage de conjugaison durant la croisance et la maturation sexuelle
A. Ercoli- Recenti indirizzi nella sintesi di steroidi anabolizzanti:17 steroidi lenoleteri ed a cetali
L. Gallone - L'impiego degli steroidi anabolizzanti in chirurgia
B. Grassi, M.A. Cagianelli - Gli anabolizzanti nella terapia della cirrosi epatica
A.A.H. Kassenaar, A. Qyerido - The effect of androgens on nucleic acid metabolism
G.A. Overbeek,J. Van Der Vies- Qyel est le mode d'action cles esters denandrolone
E. Rossi, E. Gautier, F. Vassella, A. Donath, U. Aebi- Gli steroidi anabolizzanti n pediatria
G. Sala - Destino metabolico di alcuni derivati del testosterone variamente sostituiti
E.Schwarz-Tiene - Indicazioni per l'impiego degli steroidi anabolizzanti in pediatria
A. Vermeulen - Influence cles steroides anabolisants sur l'axe hypophyso-surrenalien chez l'homme
Simposio su«Fenomeni autoimmunitari nelle endocrinopatie»
Giornata congressuale in comune con la Società Italiana di Allergologia
J. Decourt, A. Eyquem J. Savoie, C. Calmettes - Les auto-anticorps antithyroidiens au cours des affections thyroidiennes
D. Doniach e I.M. Roitt - Recent studies on thyroid and gastric autoimmunity
G. Pellegrini- I meccanismi anticorpali antiinsulinici e la loro posizione nella patologia del diabete mellito
A. Polleri e P.G. Menozzi - La tireopatia immunitaria sperimentale
U. Serafini, G. Torrigiani, F. Serafini, C. Masala- Studi sugli anticorpi tiroidei

XI Congresso. Firenze, 8-9 ottobre 1966

Simposio su «Le disgenesie gonadiche»
Giusti, A. Borghi, U. Bigozzi - Le disgenesie gonadiche con fenotipo femminile (Aspetti clinico-diagnostici ed inquadramento nosologico)
D. Andreani, G. Menzinger, R. Carratù, G.Coen- Aspetti metabolici del- la sindrome di Turner
J. Lindsten - Phenotype and Karyotype in Turner 's Syndrome
M. Fraccaro- Ruolo e comportamento dei cromosomi del sesso nello sviluppo normale e patologico
C. Cavallero, U. Magrini - Le disgenesie gonadiche: aspetti morfologici
Simposio su Ricambi calcio-fosforico e Fisiopatologia dell ghiandole paratiroidi
H. Spencer - Changes in Calcium metabolism in Endocrine disorders
C. Cassano, G.F. Mazzuoli e coli. - Tireocalcitonina ed omeostasi del livello calcemico: indagini sperimentali e cliniche
F. Silvestrini, D. Gelli, R. D'Alonzo - Esplorazione funzionale degli stati di iper ed ipoparatiroidismo
U. Bracci - L'iperparatiroidismo in urologia
R. Galletti - La funzione della paratiroide nell'omeostasi dei fosfati in corso di nefriti acute e croniche

H.P. Klotz- Lès hypoparathyroidismes incomplets: leur étude chez les thyroidectomisés, les gastrectomisés, au cours de la grossesse, ect.. GA. Zampa - Pseudoipoparatiroidismo e pseudopseudoipoparatiroi- dismo

XII Congresso. Catania, 28-29 settembre 1968

Simposio su Disordini dell'ormonogenesi tiroidea
C. Cassano - Introduzione
G.Salvatore, l. Covelli - Le basi molecolari della ormonogenesi tiroidea
D. Andreani, M. Andreoli, F. Monaco - Tireoglobulina e sintesi tiroxinica. Iodoprotidi solubili nel gozzo semplice, nei tumori della tiroide e nel gozzo con cretinismo
Mac Girr e M. Thomson JA. - Defects of iodotirosine deiodination
L. Baschieri,l.Baschieri, M. Negri, F. De Luca- Patologia tiroidea congenita da difetto di organifìcazione dello jodio
A.Costa,R. Bacci,G.Buccini, M.Carii,F.Cotti no, F. Magro, G. Zoppetti- Metabolismo dello iodio ed ormonogenesi nel gozzo endemico
O. Ferrini, A.Polleri - L'ormonogenesi tiroidea nei tumori maligni e nella tiroidite linfomatosa
Simposio su Componenti Endocrine nelle obesità
C. Pellegrini e coli.- Caratteristiche endocrine, dismetaboliche e neurovegetative nelle obesità essenziali
V.H. Cauwenberge, P. Franchimont,J J.Legros- Obésité d'origine hypothalamique et fonctions diencéphalohypophysaires
F. Ceresa, A. Angeli, G.P. Gaidano, G. Boccuzzi, G.P. Molino, L. Perotti Aspetti della regolazione della secrezione corticotropa nella obesità
J. Bayer, M. Clement, Ph.Vague,J.Vague- Le taux de production du cortisol dans les obésités feminines
D.Scavo, A. lacobelli - Studi sulla dinamica incretoria, gli scambi, il metabolismo e l'escrezione dell'aldosterone nella obesità
F. Franchi, V. Marescotti, M. Luisi - Indagini sui rapporti fra obesità ed ipogonadismo nell'infanzia

XIII Congresso. Roma, 6-8 dicembre 1970

Simposio su «Fisiopatologia del Somatotropo in alcune condizioni morbose»
C. Conti - Introduzione
L. Martini, R. Collu, M. Zanisi- Recenti acquisizioni sul controllo ipotalamico della secrezione dell'ormone somatotropo
DAndreani, G. Menzinger, M.Javicoli, F. Falluca, G. Tamburrano- L'ormone somatotropo nel diabete mellito
D. Scavo, L. Sereno, O. Recchia, M.Javicoli, M.C. Borgia Il comportamento dell'ormone somatotropo ipofìsario nell'obesità
B. Bonati, L.Della Casa, P. Marrama, E. Ventura - Somatotropo ed epatopatie croniche
Ph. Jaquet, Ch. Oliver, Ph. Vague, Y. Mary, B. Laurent,J. Vague- Taux plasmatiques de l'hormone somatotrope dans les maigreurs nerveuses.
P. Polosa, L. Motta, D. Papalia, R. Vigneri- Le prove di attivazione e di inibizione della secrezione somatotropinica
G. Faglia, V. Neri, A. Bartorelli, P. Beck-Peccoz, B. Ambrosi, P. Travaglini, C. Ferrari - Comportamento della somatotropinemia nell'iper e nell'ipotiroidismo, nell'anoressia nervosa ed in soggetti con patologia sellare. (Adenomi cromofobi, Craniofaringiomi, «Empty sella syndrome»). Correlazioni con la funzionalità ipotalamo-ipofiso-surrenalica.

Simposio su "Gli Irsutismi"
C. Cassano - Introduzione
G. Sorcini, F. Sciarra, C. Conti - Aspetti della biosintesi e del metabolismo degli androgeni nelle sindromi irsutistiche
F. Ceresa, G. Molino, G. Gaidano- Lo spettro steroidurico gas-cromatografico prima e dopo stimolo corticotropo nell'irsutismo semplice
J. Decourt - Obésité androi:des avec hyperandrogénie ovarienne
I.F. Sommerville, A. Ros - Nuovi sviluppi dello studio degli androgeni endogeni nella donna
G.lacono,B. D'Alessandro, A. Bellastella, V.Esposito- Problemi diagnostici degli irsutismi

Simposio su "l Tumori Ipofìsari"
L. Mosca, G. Vassallo- Morfologia dei tumori ipofìsari nell'uomo
Gilbert-Dreyfus,J. Racadot, F. Peillon, G. Schaison- Tumeurs hypophysaires à prolactine chez l'homme

XIV Congresso. Montecatini Terme, 10-12 novembre 1972

Simposio su "Le Tiroiditi"

M. Andreoli, G.B. Salabè - Patogenes i della tiroidite autoimmune
G.B. Salabè, M. Andreoli, C. Davoli - Struttura antigenica della tiroide emeccanismi dell'immunoreazione umorale
G. Pende, A. Polleri, F. Indiveri, O. Ferrini- Aspetti ultrastrutturali della tiroidite immunitaria sperimentale
L. Cramarossa, F. De Luca, G. Scuncio - Le tiroiditi. Contributo clinico-statistico e revisione critica
A. Costa, M. Mortara- Il gozzo acuto epidemico e sporadico:confronti e rapporti con la tiroidite acuta parenchimatosa
B. Busnardo, M.E. Girelli, L. Varotto, M. Austoni- Metabolismo iodico, produzione ormonale e rapporti tiroide-ipofìsi nelle tiroiditi croniche
U. Serafini, M. Ricci, G. Masala - La terapia delle tiroiditi autoimmuni

Simposio su "Le Sindromi Ipoglicemiche"

D. Andreani, G. Tamburrano,S.Tamburrano, R. De Pirro- Problemi nosografici nelle sindromi ipoglicemiche. Le ipoglicemie funzionali
F. Pocchiari - Il metabolismo dei carboidrati nel tessuto nervoso

G. Menzinger, F. Falluca, M.]avicoli - L'asse enteroinsulare
G. Pozza, F. Cavagnini - La fisiopatologia dell'iperinsulinismo
N Battistini, C. Fieschi, A. Agnoli, F. Volante - Complicanze neurologiche dell'ipoglicemia
G.A. Zampa- Aspetti diagnostici degli insulinomi
P. Stefanini, M. Carboni, N. Patrassi - Problemi chirurgici nel trattamento degli insulinomi
G. Federspil, M.Zaccaria, N.Sicolo, D. Casara, G. Erie, C. Scandellari- La terapia medica delle ipoglicemie spontanee

Simposio su «Fisiologia e Fisiopatologia lpotalamo-lpofisaria»

B. Mess - Localizzazione intraipotalamica dei nuclei che sintetizzano inccreleasing factors
P. Saba, V. Marescotti - Attività elettrica dei neuroni ipotalamici nel ratto. Modificazioni indotte da androgeni e da antiandrogeni.
F. Ceres a, A. Angeli, G. Boccuzzi- Nuovi concetti sui meccanismi di regelazione a livello ipotalamico del ritmo circadiano corticotropinico.
F. Fraschini - Influenza delle amine cerebrali sulla funzionalità ipotalamica
M. Motta - Stimoli colinergici e liberazione dei releasing factors
C. Oliver, G. Lombardi, M. Guibout, MJ. Treffot,Ph. Vague,avec la collaboration technique de M.lle Mc. Simon - Étude comparative des taux plasmatiques d'ACTH et de BMSH chez le su jet norma!et en pathologie hypophysosurrénale
G. Faglia, P. Beck-Peccoz, C. Ferrari, P. Travaglini,B.Ambrosi,A. Spada- Impiego del TRH nello studio della fisiopatologia del sistema ipotalamo-ipofiso-tiroideo nell'uomo
A. Angeli - Prove semeiologiche per la valutazione clinica dell'attività CRH-ACTH secernente
G.C. Agnoli, A. Cariani,A. Lodi- Aspetti fisiopatologici e diagnostici delle poliurie ipotalamo-postipofisarie

XV Congresso. Bologna, 16-18 giugno 1974

Simposio sugli Ormoni Gastroenterici»

R.S. Yalow - Radioimmunoassay of Gastrointestinal Hormones
V. Erspamer, P. Melchiorri - Liberazione ad opera della bombesina dei polipeptidi della famiglia della

gastrina-colecistochinina
C. Cavallero e Coli - Ultrastruttura delle isole pancreatiche in rapporto al sistema endocrino gastrointestinale
E. Soleia, C. Cappella, G. Vassallo, R. Buffa, R.Bottini - Cellule endocrine intestinali e fisiopatologia pancreatica: contributi della morfologia convenzionale, istochimica ed ultrastrutturale
G. Bertaccini, M. lmpicciatore, R. De Castiglione - Inibizione della secrezione indotta da pentagastrina, ad opera di polipeptidi naturali e sintetici
R. Zandomeneghi, C. Camilla, G. Casalino, A. Zanni, M. Fornero - Ruolo dei farmaci di blocco adrenergico nella secrezione di alcuni ormoni entero-insulari
A. Torsoli, A. Alessandrini, R. Carratù, E. Corazzieri, LF. Habib, G.F. Delle Fave - Effetti sulla motilità digestiva di alcuni ormoni gastrointestinali e polipeptidi correlati
D. Andreani - Fisiopatologia dell'asse entero-insulare
G. Labò, P. Vezzadini, P. Tommassetti- Aspetti della fisiopatologia della secrezione gastrica
E. Polli, P. Bianchi - Livelli gastrinici nella insufficienza renale

Simposio su "La fisiopatologia della ovulazione"

P.G. Crosignani, G. Giustina, A. D'Alberton, E. Reschini, L. Trojsi, A. Attanasio, G.C. Lombrosi Finzi, G.B. Candiani - Prolattina ed ovulazione
P. Fioretti, A.R. Gennazzani,J. Felber, V. Facchini, A.M. Onano, G.L. Piras, S. Romagnino, F. Facchinetti - Rapporti tra ovulazione ed omeestasi endocrino-metabolica: la tolleranza agli idrati di carbonio ed alla ipoglicemia insulinica nelle varie fasi del ciclo mestruale ovulatorio
F. Sciarra - Su alcuni particolari aspetti dell'attività androgena ovarica negli irsutismi
G. Cagnazzo, G. Lotti, G. Delitala, A. Malasia - Contributo alla conoscenza degli stati di anovulatorietà
L. Martini - Sistema nervoso centrale e controllo del processo ovulatorio
S. lacobelli, R. Guglielmo, A. Bompiani- Recettori ovarici delle gonatotropine
C. Patrono, G.B. Serra, G. Ciabattoni, D. Grossi-Belloni- Rapporti tra le prostaglandine del gruppo F e le gonadotropine
F. Orlandi, D. Serra - GIS (gonadotropin inhibiting substance) o AGT (anti-gonadotropina): condizionamento periferico dell'effetto LH
G.B. Serra, G. Lafuenti, G.P. Palla, R. Caniglia, M. Signa, A. Bompiani- La risposta ipofisaria all'LH-RH in pazienti con disordini dell'asse diencefalo-ipofiso-gonadico
C. Flamigni, V.M.Jasonni, C. Melega - Attualità diagnostica nella patologia funzionale ovarica
N. Garcea, E. Moneta, A. Ceruso,A. Bompiani- Rapporti dose-effetto du rante la terapia con HMG e HCG in soggetti con ipoplasia ovarica edipo pituatirismo ipogonadotropo
G. Benagiano e coll. - Effetto comparativo dell'HCG e delle sue subunità nell'ovulazione
F. Gasparri e coll. - Clomifene: meccanismo d'azione
G. Pescetto e coll. - L'inibizione dell'ovulazione

XVI Congresso. Bari. 18-21 maggio 1976

Simposio su •Fisiopatologia della pubertà»

M. Motta, R. Massa e L. Martini - Fenomeni neuroendocrini e fenomeno della pubertà
A. Angeli, G. Molino, P. Avagnina, R. Frajria, G. Beccuzzi, G. Gaidano, F. Ceresa - Aspetti dell'intervento corticosurrenalico nella pubertà maschile
B. Salvadori e Vedera E. - Ormonologia steroidea dell'età puberale
P. Marrama, e L. Della Casa - Pubertà precoci

Simposio su "Mediatori nervosi ed umorali delle secrezioni endocrine"

F. Camanni, F. Massara, O. Losana, M. Messina, L. Belforte, C.G. Isaia, G.M. Molinatti
E.E. Muller - Controllo monoaminergico della secrezione dell'ormone della crescita
V. Vigneri, V. Pezzino, S. Filetti, S. Squatrito, P. Pelosa- Regolazione della secrezione dell'ormone tireotropo
C. Ferrari, P. Beck-Peccoz, A. Paracchi, M. Rendena, B. Ambrosi, P. Travaglini,A. Spada, G. Faglia - Controllo monoaminergico della secrezione prolattinica e tireotropica

S.M. Mc Cann. - Luteinizing Hormone - Releasing Hormone
D. Gelii, A. Liuzzi, P.C. Chiodini, P. Loli, C. Galli, G. Verde, L. Botalla e F.Silvestrini - Alcuni aspetti della regolazione neuro-umorale delle secrezioni gonadotropinica e prolattinica in condizioni patologiche
F. Fraioli, V. Bonifacio, D. Conte, T. Costa, A. Rotolo, F. San toro, A. Isidori - Somatomedine: Genesi e significato biologico
G. Giordano, E. Foppiani, D. Perroni, F. Minuto - Aspetti di fisiopatologia clinica della somatomedina
M. Paracchi, E. Reschini, G. Giustina- Somatostatina: effetti endocrini e metabolici
C. Patrono, G. Ciabattoni e R. Cafiete-Soler- Prostaglandine e secrezioni endocrine: Effetti farmacologici e probabili ruoli fisiologici
R. Giorgino, R. Scardapane, V. Lattanzi, G. Santoro e N. Tota- Catecolamine e pancreas endocrino: rapporti con la secrezione insulinica

Comunicazioni

XVII Congresso. Torino-Saint-Vincent, 17-20 maggio 1978

Letture
S. Reichlin - Regolazione della secrezione degli ormoni ipofisotropici: meccanismi di feed-back e controllo da parte dei neurotrasmettitori
J. Nunez - Ormoni tiroidei e sviluppo delle onnessioni cerebrali
I. Mac lntyre - Azione e controllo degli ormoni calcio-regolatori
Sessioni di comunicazioni e posters

XVIII Congresso. Palermo, 26-28 giugno 1980

Letture
K.Y. Catt - Receptor regulation in gonadal target cells
L. Orci - La nuova anatomia del pancreas endocrino
J.D. Baxter - Recombinant DNA and endocrinology: synthesis ofhormones and studies of their genes
Sessioni di comunicazioni e posters

XIX Congresso. Genova, 11-14 maggio 1982

Letture
H. !mura - Opioid peptides: biosynthesis, distribution and action
James V.H.T. - Androgens, oestrogens and cancer
HJ. Wolfe - Calcitonin: perspectives in current concepts
Sessioni di comunicazioni e posters

XX Congresso. Modena, 9-12 maggio 1984

Letture
J.D. Wilson - The endocrine contro! of male sexual differentation
D.T. Baird - The endocrine control of follicular development and its disorders in infertility
Sessioni di comunicazioni e posters

XXI Congresso. Bari, 16-17 maggio 1986

Letture
R. Hoffenberg - A personal reminiscence of the tyroid
L. Martini - La regolazione neuroendocrina dell'ipofisi anteriore
Lettura Presidenziale
Sessioni di comunicazioni e posters

XXII Congresso. Verona, 16-18 giugno 1988

Letture
C.D. Arnaud - The regulation of calcium and phosphorus metabolism and its clinical implications
R. Vigneri - Lo studio dell'endemia gozzigena in Sicilia
Vincitore del Premio Fondazione SIE 1988
R. Giorgino - La Patologia del sistema simpatico-adrenergico
Lettura Presidenziale

Sessioni di comunicazioni e posters

XXIII Congresso. Alghero, 27-30 maggio 1990

Letture
M.E. Lippman - Endocrine-dependent tumors
LJ. Jameson - Recent advances in herited endocrine diseases
E. Martino - Tireopatie da eccesso di iodio
Vincitore del Premio Fondazione SIE 1990
D. Andreani - Le ipoglicemie funzionali
Lettura Presidenziale

Sessioni di comunicazioni e posters

XXIV Congresso. Genova, 12-15 maggio 1992

Letture
LJ. De Groot - Thyroid hormone receptors: at the interface of laboratory and clinical medicine
L.V. Avioli - Hormones and osteoporotic syndromes
F. Mantero - Ormoni mineralcorticoidi e ipertensione arteriosa
Vincitore del Premio Fondazione SIE 1992
G. Giordano - Le somatomedine IGF: passato, presente, futuro Il contributo della Scuola Genovese
Lettura Presidenziale

Sessioni di comunicazioni e posters.

XXV Congresso. Roma 22 – 25 maggio 1994

Presso il Complesso Monumentale di San Michele a Ripa, nella cornice della sala del Ventaglio, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di venti tra Ministeri, Giunte regionali ed amministrative, Università ed Enti di ricerca ha avuto luogo il XXV Congresso SIE, organizzato a Roma dal Presidente Prof. Mario Andreoli. Il congresso, strutturato secondo lo schema classico, è stato articolato in sessioni orali e poster, e ha previsto un solo simposio clinico e una seduta comune con la Societa' Italiana di Diabetologia. Il programma è stato organizzato dalla Commissione scientifica coordinata dal Prof. Sebastiano Filetti. I simposi clinici sponsorizzati dalle aziende farmaceutiche sono stati mantenuti al di fuori del programma ufficiale del Congresso, per espressa volontà del professor Andreoli. Nell'ambito congressuale ha invece trovato spazio il 4° Meeting Endocrinology Under 35. Nel saluto introduttivo il Presidente, dopo aver ringraziato i numerosi ospiti illustri convenuti, tra cui l' ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e Monsignor Angelini Presidente della pastorale per i Sanitari, ha sottolineato 2 punti rilevanti: la tremenda metamorfosi trentennale dell'Endocrinologia da branca della Medicina Interna a disciplina autonoma in quanto intersistemica, ed il ruolo che in questo sviluppo hanno avuto gli intensi scambi scientifici e culturali internazionali. Testimonianza di ciò è stata la presenza al Congresso del Dr. Joseph Ed Rall, Deputy Director dell' NIH di Bethesda e del Dr. Jacob Robbins, Membro onorario della SIE, entrambi pionieri della ricerca endocrinologica e mentori della grande cooperazione Italia-USA di quegli anni. Al Congresso presero parte per la prima volta più di mille endocrinologi che contribuirono attivamente al successo del compleanno d'argento del Congresso della Società Italiana di Endocrinologia. Gli abstract del Congresso furono pubblicati, come d'uso, sul Journal Endocrinological Investigation. Fu inoltre pubblicato un volume degli atti nella serie Ares Serono Symposia dal titolo "Highlights in Molecular and Clinical Endocrinology".

Letture di Bioetica
On. M.P. Garavaglia - Bioethics: a bridge from the past to the future
G. Angeletti - Frontiers of Applied bioethics
D. Accili - Gene manipulation by homologous recombination: impact on endocrine research

Simposio clinico – PG Crosignani: Hormonal contraception in the woman
Simposio intersocietario con la Società Italiana di Diabetologia
Sessioni di comunicazioni e posters
Lettura presidenziale
M. Andreoli - Hypothyroidism today: from a multisystemic clinical entity to an experimental model of altered expression of the iodothyronine message

Assegnato premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato a G. Forti che ha presentato la lettura "Effects of progesterone on human spermatozoa: a model for nongenomic actions of steroids".

XXVI Congresso: è stato tenuto nel 1995 a Pisa insieme alle Giornate Endocrinologiche Pisane

XXVII Congresso. Sorrento, 4 – 7 giugno 1997

Presidente G. Salvatore
Molti i temi trattati nel corso di numerosi simposi, letture, incontri con l'esperto, opinioni a confronto e casi clinici discussi interattivamente. Particolare risalto è stato dato alle tematiche riguardanti ipotalamo-ipofisi, tiroide, surrene, obesità e metabolismo, fisiopatologia della riproduzione ed autoimmunità endocrina, con la presentazione da parte delle diverse scuole italiane dei principali risultati ottenuti nel corso dell'ultimo biennio.

Lettura
P. Sassone Corsi (D) - Attivatori e repressori degli elementi trascrizionali responsivi dell'AMPciclico.

Simposi intersocietari
Simposio SIE – European Federation of Endocrine Societies (EFES). The RET oncogene
V. Pachnis (UK) - The ligand of the Ret proto-oncogene
G. Rome (F) - RET - a gene for several diseases
G. Vecchio (I) - Ret oncogene and differentiated thyroid carcinoma
B.A.J. Ponder (UK) - The Ret oncogene and MEN2
Simposio FISEM (Federazione Italiana Società Endocrinologia e Metabolismo): Nuove acquisizioni nelle sindromi da ormone-resistenza

Sessioni di comunicazioni e posters

Lettura presidenziale
G. Faglia - Tumori Ipofisari, dalla confusione alla conclusione

Assegnato premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato ex aequo a S. Filetti e S. Mariotti che hanno presentato le due letture
"Studi sulla tumorigenesi tiroidea; ruolo oncogenico del TSH-R" e "Autoimmunità tiroidea, in particolare in rapporto alla senescenza"

XXVIII Congresso. Torino, 4 – 8 maggio 1999

Presidente E. Ghigo
Il Congresso è stato arricchito da numerosi simposi satellite pre-congressuali, alcuni congiunti con società sorelle come SIAM e SIEDP. Tra i temi trattati: analoghi della somatostatina, obesità, carcinoma prostatico, osteoporosi secondarie, deficit di GH nell'adulto, iperprolattinemie e ipertensioni secondarie.

F. Casanueva (SP) – Leptina
SWJ Lamberts (NL) - Analoghi della somatostatina
Reiterata l'organizzazione di simposi intersocietari:
SIE - European Federation of Endocrine Societies (EFES) (estrogen and estrogen receptors)
SIE - Società Italiana di Diabetologia (SID) (DM1 e autoiimunità)
SIE - Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP)
SIE - Società Italiana di Geriatria (ormoni e invecchiamento)
SIE - Società Italiana di Andrologia Medica (SIAM) (microdelezioni del cromosoma Y)
Simposio "Biologia molecolare, dal laboratorio all'applicazione clinica" e corso di ecografia in endocrinologia diretto dal Dott. R. Valcavi.

Prof. F. Mantero, I Congresso Nazionale delle Associazioni Pazienti in ambito endocrinologico.

I incontro nazionale dell'Associazione Nazionale Infermieri in Endocrinologia (ANIE), che svilupperà la sua attività negli anni seguenti

Sessioni di comunicazioni e posters

Lettura Presidenziale
A. Pinchera. Oftalmopatia Basedowiana

Assegnati premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato a L. Bartalena che ha tenuto la lettura: "Effetto delle citochine sulla funzione tiroidea"

XXIX Congresso, Bologna 26 – 29 settembre 2001

Presidente M. Serio
Numerosi simposi congressuali e simposi satelliti hanno affrontato temi d'avanguardia come i distruttori endocrini, la genetica delle malattie endocrine, gli ormoni nel doping, i modelli animali delle malattie endocrine, le alterazioni ormonali nell'AIDS e la sindrome dell'ovaio policistico

Letture
V.K.K. Chatterjee (UK) – Nuclear receptors: from clinics to molecular biology and return
A.I.L.Clark & A.Huebner (D) - Syndromes of hormone resistance in the hypothalamic- pituitary-adrenal axis

Simposi intersocietari
SIE-SID - Nuovi approcci diagnostici e terapeutici del diabete nell'adulto
M. Muggeo – Diabetes Mellitus: classification and diagnostic criteria
U. Di Mario – Non insulin-requiring autoimmune diabetes (LADA)
R. Vigneri – Nuovi farmaci
SIE-SIO - L'obesità
R.Vettor - L'obesità, fisiopatologia e clinica
F. Giorgino - Sindrome metabolica e obesità
C.M. Rotella - Inquadramento clinico del paziente obeso
Simposio ANIE (Associazione Nazionale Infermieri in Endocrinologia)

Sessioni di comunicazioni e posters

Lettura Presidenziale:
M. Serio - α-interferone-induced chemochines impact on metabolic and endocrine diseases

Assegnati premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato a G. Vitale che ha presentato la lettura "Fisiopatologia e terapia del carcinoma midollare della tiroide"

XXX Congresso, Milano 24 – 27 settembre 2003

Presidenti P. Beck Peccoz, F. Cavagnini, M. Motta
Presidenti onorari G. Faglia e F. Silvestrini

Articolato in diversi simposi satelliti e congressuali, letture magistrali, incontri con l'esperto, numerose sessioni interattive su casi clinici, oltre che in comunicazioni orali e presentazione di posters, il congresso, che ha visto oltre 1200 iscritti, ha affrontato i temi di maggiore attualità nella ricerca di base e nella clinica. Trattati fertilità e spermatogenesi, tumori tiroidei in fase preclinica, invecchiamento e ghiandole endocrine, ipertiroidismo in gravidanza, nuove prospettive nell'obesità e i risultati della consensus conference al NIH sull'incidentaloma surrenalico. Uno spazio ad hoc è stato anche riservato all'utilizzo più proprio dei DRG e delle linee guida in endocrinologia. Proseguita l'ormai consolidata organizzazione di simposi congiunti con società affini.

Letture
L. J. Jameson (USA) – Endocrinology in the post-genome era
W. M. Wiersinga (NL) - Solved and unresolved issues in Graves' Ophthalmopathy

Simposi intersocietari

Simposio EFES/SIE – Obesity: new perspectives
J.C. Seidell (NL), R. Vettor (I), A. Astrup (DK), L. Van Gaal (B)
Simposio SIE-SID: Prevenzione del diabete mellito tipo 2 e delle sue complicanze
D. Cucinotta - L'intervento farmacologico per la prevenzione del Diabete Mellito di tipo 2
P. De Feo - La modifica dello stile di vita per la prevenzione del Diabete Mellito di tipo 2
V. Trischitta - Prevenzione Cardiovascolare nel Diabete Mellito di tipo 2
L. Uccioli - Prevenzione del Piede Diabetico

Sessioni di comunicazioni e posters

Lettura presidenziale
R. Vigneri - Il cancro della tiroide, il TSH e gli altri segnali molecolari: una nuova era per la terapia?

Assegnati premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato a M.L. Brandi che ha presentato la lettura: "L'Osteoporosi: un modello di genetica multifattoriale"

XXXI Congresso, Genova 4 – 7 maggio 2005

Presidenti F. Minuto e R. Cordera
Presidente onorario G. Giordano

Il Congresso si è articolato in numerose presentazioni sui principali temi dell'endocrinologia e del metabolismo. In aggiunta alle Sessioni scientifiche, numerosi Simposi, Incontri con l'Esperto e Casi Clinici hanno dato luogo a vivaci discussioni interattive. Sono stati inoltre organizzati diversi Simposi Clinici precongressuali e all'interno del Congresso. In sede congressuale sono stati discussi i risultati dei primi Endotrials giunti a conclusione e l'andamento di quelli in corso, mentre sono stati programmati nuovi studi. Un simposio SIE-SID-SIEDP ha segnato il consolidarsi della collaborazione con la Società Italiana di Diabetologia e l'inizio di un più stretto rapporto con la Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica già espresso nel riconoscimento del JEI come giornale ufficiale della SIEDP. Sono state infine varate nuove iniziative come la collaborazione formale con la Endocrine Society e, per la prima volta, un simposio congiunto con la EFES. A conclusione del congresso, sono stati assegnati numerosi premi scientifici, che la SIE ha potenziato negli ultimi anni raddoppiandone il numero, specie a favore dei soci più giovani.

Letture
S. Romagnani - Meccanismi di passaggio da immunità Th1 a Th2 e loro implicazioni in endocrinologia clinica
In memoria di A. Barreca, RC Baxter (Australia) - Solving the complex problem of IGF regulation

P. Caron (Francia) - Novelties in medical treatment of acromegaly
J. Kopchick (USA) - Discovery, Development and clinical use of a GH antagonist

Simposi intersocietari:
SIE – Endocrine Society. Mineralcorticoids and cardiovascular disease
J. Funder (AU) Aldosterone, cardiovascular damage and the new biology of mineralocorticoid receptors
Gomez-Sanchez (USA) - Mineralocorticoid hypertension: beyond the kidney
G.P. Rossi - Prevalence of primary aldosteronism in Italy
G.P. Bernini - Mineralocorticoid receptor antagonists: control of blood pressure and target organ damage
SIE – EFES. Molecular and clinical update on thyroid disorders
G. Vassart (B) - Molecular dissection of the glycoprotein hormone receptors
J.J de Vijdler (NL) - Primary congenital hypothyroidism: defects in iodine pathways
M. Tonacchera (I) - Hyperthyroidism due to activating mutations of TSH receptor
Persani (I) - Different clinical phenotypes in patients with inactivating mutations of TSH receptor
SIE – SID – SIEDP. Il diabete mellito tipo 2 nell' età adolescenziale
G. Bruno - Epidemiologia del DM tipo 2 nel giovane
F. Giorgino - Genetica del DM tipo 2 nel giovane
R. Bonadonna - Il DM tipo 2 nel giovane: aspetti fisiopatologici
R. Lorini -Terapia del DM tipo 2 nell'adolescente
Simposio Infermieri – Il management delle patologie nutrizionali
Simposio Associazione Pazienti – Ruolo delle associazioni dei pazienti endocrinopatici
Simposio Dietisti – Terapia nutrizionale del diabete
Simposio Biologi

Sessioni di comunicazioni e posters

Lettura Presidenziale
G. Menzinger di Preussenthal. Neuropatia autonomica e rischio cardiovascolare e renale nei diabetici

Assegnati premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato a V. Trischitta che ha presentato la lettura "Genetica della Sindrome Metabolica e delle sue complicanze. Dagli aspetti molecolari all'applicazione clinica."

XXXII Congresso, Verona 13 – 16 giugno 2007

Presidente M. Muggeo

Il Congresso ha coperto i temi generali dell'endocrinologia. Secondo l'indirizzo prevalente della Scuola veronese, ampio spazio è stato dedicato al diabete, alle alterazioni metaboliche ad esso connesse, alle sue complicanze da quelle cardiovascolari e alla disfunzione erettile nonché alle nuove terapie emergenti. Altrettanto ampia è stata la trattazione delle patologie tiroidee e di quelle ipofisarie. Ancora, sono stati affrontati i temi della endocrinologia oncologica e delle implicazioni ormonali nelle patologie psichiatriche. Infine, di particolare attualità, temi come il counselling genetico, l'uso in endocrinologia dei biofarmaci e le cellule staminali in endocrinologia.

Letture
D. Accili (USA) - Disfunzione beta-cellulare, aterogenesi e diabete di tipo 2
A. Zambon (I) - Riduzione del rischio micro e macro-vascolare residuo nel paziente diabetico: ruolo dei fibrati
S.W.J. Lamberts (NL) - The medical treatment of acromegaly: a model for molecular medicine

Simposi intersocietari
SIE – Endocrine Society. Thyrotropin: clinical issues for 2007
E.C.Ridgway (USA) - New developments in our understanding of thyroid hormone feedback on TSH production and release
L. Wartofsky (USA) - The basis for revision of the TSH reference range
D. Cooper (USA) - Alterations in serum TSH that do not reflect endocrine dysfunction

A. Pinchera (I) - Abnormal TSH receptor
SIE – Società Italiana di Endocrinochirurgia. Chirurgia mini-invasiva dei tumori endocrini
P. Miccoli, G. Favia – Chirurgia della tiroide
G. Gasparri – Chirurgia delle paratiroidi
E. Vignali – Dosaggio PTH intraoperatorio
SIE SIAMS. Endocrinopatie e sessualità
E.A. Jannini - Disfunzione tiroidea e sessualità
Colao - Alterazioni dell'asse del GH e PRL nella sessualità
Carani - Disfunzione surrenalica e sessualità
SIE – SIEDP. Terapia della pubertà precoce
Cassio - Quando e chi trattare?
Pucarelli - Terapia con analoghi del GnRH: effetti su statura
F. Bertelloni - Terapia con analoghi del GnRH: effetti su massa ossea
SIE – SIO. Nuove strategie terapeutiche nell'obesità
R. Vettor -Terapia dell'obesità attraverso la modulazione dell'azione insulinica a livello ipotalamico
L. Laviola -Terapia della sindrome metabolica attraverso la modulazione di vecchie e nuove adipochine
U. Pagotto - Vantaggi metabolici derivanti dal blocco del sistema degli endocannabinoidi
Simposio Biologi – Analisi dell'espressione genica e "Gene silensing" in endocrinologia
Simposio Infermieri – Test dinamici in endocrinologia
Simposio dietisti – Approccio al paziente con disturbi del comportamento alimentare
Simposio Associazione Pazienti endocrini
Associata al Congresso, una Sessione di Ecografia Endocrina Pratica
Presentazione dei risultati degli Endotrials della SIE

Lettura Presidenziale
E. Martino "Amiodarone e tiroide"

Sessioni di comunicazioni e posters

Assegnato premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato a A. Colao che ha presentato la lettura "Stat sua cuique dies"

XXXIII Congresso, Sorrento 27 – 30 maggio 2009

Presidente G. Lombardi
Presidenti onorari E. Consiglio, L. Zarrilli

Molti i temi trattati in numerosi simposi, letture, incontri con l'esperto, opinioni a confronto e casi clinici proposti nel congresso. Tra questi, di particolare attualità, la genetica delle malattie metaboliche, la sindrome della disgenesia testicolare, le nuove frontiere terapeutiche per l'osteoporosi, le terapie innovative in oncologia endocrina e le nuove tecnologie per la ricerca biomedica in endocrinologia. Grande rilievo hanno avuto la fertilità e la sessualità maschile, soprattutto in relazione alla sindrome metabolica, i cui aspetti sono stati messi in luce dai professori Maggi (Firenze) e Foresta (Padova). Coordinato dal Prof. Persani (Milano), è stato avviato un progetto diretto a predire, in donne a rischio di menopausa precoce, l'età della sua possibile occorrenza. È stato evidenziato l'allarmante aumento del tumore testicolare, soprattutto in uomini giovani, giustificabile con l'esposizione prenatale a pesticidi e altri distruttori endocrini. Dall'accordo tra SIE e SID, nonché dell'interesse dimostrato dal ministero del Welfare e dal sottoSegretario alla Salute la salute della donna, è nato il gruppo di lavoro "Artemis", coordinato dalle prof.sse A. Colao (Napoli) e C. Giordano (Palermo), con l'obiettivo di approfondire tematiche relative ad aspetti clinici e psicologici delle patologie endocrino-metaboliche della donna.

Letture
R. Carey (USA, Endocrine Society) – Evaluation and treatment of resistant hypertension: where are we now?
S. O'Rahilly (UK, European Society of Endocrinology) - Human obesity: a heritable neurobehavioral disorder

S. Refetoff (USA) - Altered sensitivity to thyroid hormone: new syndromes broaden an old observation
L. Hofland (Olanda) - Neuroendocrine tumors: from bench to bedside

Simposi intersocietari
SIE – SIEDP. La condizione di Small for Gestational Age (SGA)dalla vita prenatale all'età adulta
P. Ghirri - SGA e meccanismi di programming fetale
G. Radetti - Conseguenze dello SGA in età evolutiva
G. Aimaretti - Implicazioni dello SGA in età adulta
SIE – SIAMS. Attualità in medicina della sessualità
G. Corona - Esiste una ipoprolattinemia nel maschio e qual'è il significato clinico?
K. Esposito - Come individuare i disturbi della sessualità nella donna?
A.E. Calogero - Come si fa diagnosi di eiaculazione precoce?
E.A. Jannini - Come si usano i test psicometrici per la diagnosi di disfunzione sessuale?
SIE – AME. Diagnostica dei linfonodi cervicali e degli adenomi paratiroidei
F. Boi -Utilità del dosaggio della calcitonina sull'eluato dell'FNA
T. Rago - Caratteristiche ecografiche di una paratiroide iperplastica
S. Monti - Utilità del dosaggio del PTH sull'eluato dell'FNA per la diagnosi differenziale tra nodulo tiroideo e paratiroideo
M. Torlontano - Il ruolo dell'Ucografia intraoperatoria per l'identificazione di un linfonodo metastatico
SIE – SIO. I nuovi regolatori del tessuto adiposo
R. Vettor - Cellule staminali
S. Perrini - Developmental genes e sirtuine
P. Sbraccia - Macrofagi e cellule endoteliali
Simposio Associazione dei Pazienti - Dalle singole esperienze regionali ad un progettocondiviso: un percorso possibile

Lettura Presidenziale
G. Forti "L'infertilità maschile: attualità e nuove prospettive"

Sessioni di comunicazioni e posters

Assegnato premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato ex aequo ad E. Arvat (Torino) e F. Bogazzi (Pisa). I due vincitori hanno tenuto due letture dai titoli rispettivi "Regolazione dell'attività dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene nell'uomo: ruolo di GH secretagoghi, GABA e feed-back glucocorticoide" e "Complicanze sistemiche dell'acromegalia: aspetti clinici e basici"

XXXV Congresso SIE, Chieti-Pescara, Montesilvano 18 – 21 maggio 2011

Presidente F. Monaco
Il Congresso, aperto da una Tavola Rotonda della FIEDAMO, ha offerto prestigiose letture ed è stato arricchito da numerose sessioni che hanno trattato molti temi endocrinologici di attualità. Tra questi, "Opinioni e controversie", "Sette domande agli esperti", "Dai trial alla clinica", "Dalla ricerca alla clinica", "Pratica clinica", "Al letto del paziente", "Un anno di", "Novità terapeutiche", "Hot topics"

Letture
L. Wartofsky (USA) – Prophecy and premonition. Endocrinology in 2025. Paradise or apocalypse?
M. Geshengorn (USA) – Targeting the TSH receptor. Novel drugs for thyroid cancer and Graves disease?
R. Vigneri "Storia e sviluppo dell'endocrinologia italiana" (testo completo nel volume)

Simposi intersocietari
SIE – ESE (In memoria di M. Serio) E. Nieshlag (D) – The metamorphosis of testosterone from a sex steroid to a general health factor

Sessioni di comunicazioni e posters

Nel corso del Congresso:
presentazione ufficiale del gruppo EnGioI (Gruppo Endocrinologia Giovane in Italia), effettuata dalla Dott.ssa L. Trovato
presentazione del Prof. Domenico Andreani: Gli inizi della SIE (testo completo nel volume)

Lettura Presidenziale
G. Lombardi "Ormoni e Cuore: Network complesso e polivalente"

Assegnati premio SIE e altri premi
Premio SIE assegnato ex aequo a D. Ferone e U. Pagotto che hanno tenuto rispettivamente le letture “From Somatostatin to Somatomedin” e “Siamo stati costruiti per accumulare energia, non per disperderla: la lezione degli endocannabinoidi”

Premi intitolati a M. Minozzi, M. Faggiano, G. Giusti e P. Marrama sono stati assegnati ai Dott. F.Orio, F. Prodam, G. Targher e L. Luconi ex aequo, e G. Bellastella

XXXVI Congresso SIE, Padova 5 – 8 giugno 2013

Presidente F. Mantero
Il Congresso ha visto una grande partecipazione e il numero maggiore di abstracts finora raggiunto dalla manifestazione. Numerose letture di prestigiose personalità italiane e straniere hanno presentato le acquisizioni più recenti nel campo della clinica e della ricerca. Numerosi i simposi congiunti con le società affini. Sessioni di “Incontri con l’esperto”, “Pro e Contro”, Un anno di” e “Casi clinici” hanno affrontato temi importanti dell’endocrinologia e illustrato alcune frontiere avanzate della ricerca.

Letture
L. Wartofski (USA) - Is there a role for combination T3/T4 therapy of hypothyroidism?
G.Hammer (USA) - Translating adrenocortical stem and progenitor cells
S. Pecorelli (I) - Horizon 2020: un’opportunità per cambiare l’Europa
F. Vermiglio (I) - Il fabbisogno e la supplementazione iodica nelle varie fasi della vita
D. Maggi (I) - Caveolae e messaggio IGF1/IGF1R
M. Tschop (D) - New frontiers of obesity treatment

Simposi intersocietari
SIE – ESE. PCOS: from pathogenesis to treatment
R. Pasquali - PCOS: from phenotypes to definition. A new perspective?
P. Bouchard - Insights into the pathogenesis
A. Gambinieri - Metabolic comorbidity
F. Orio - Treatment
SIE – SIAMS. Consenso su diagnosi e management dell’ipogonadismo dell’adulto (LOH)
Simoni - Overview
Calogero - Diagnosi biochimica
Foresta - Quadri clinici
F. Lombardo - Come e quando trattare
SIE – SIO. Obesità: dai geni alla clinica
E. Nisoli - sensori nutrizionali e metabolismo energetico
S. Perrini - Sirtuine e fattori trascrizionali nella regolazione dell’adipogenesi
P. Sbraccia - Linee guida SIO del management dell’obesità
R. Vettor - Ostacoli nella terapia farmacologica per l’obesità
SIE – SID. Biotecnologie per il DM-Tipo 1
F. Giorgino - Utilità dell’automonitoraggio
G. Leto - Il monitoraggio continuo in glicemia
D. Bruttomesso - Microinfusori vs terapia iniettiva
Cobelli - Verso il pancreas artificiale
SIE - SIEDP. Patologia ipofisaria in età adolescenziale

M. Cappa - Craniofaringiomi e deficit ipofisari associati
M. Maghnie - Ritardo idiopatico di crescita
S. Cannavò - Adenomi ipofisari iperfunzionanti
M. Bonomi - Ipogonadismo ipogonadotropo di natura idiopatica
SIE - AME. Tavola rotonda su quesiti ancora aperti nelle linee guida delle tireopatie
C.Mian, E. Papini - Nodulo tiroideo
Chiovato, R. Negro - Tireopatie in gravidanza
N. Cremonini, L. Fugazzola - CA midollare
SIE - SIIA (Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa). Iperaldosteronismo primario
G. Giacchetti - Screening: chi?
P. Mulatero - Diagnosi di conferma: come?
G.P. Rossi - Diagnosi di localizzazione: quando e come AVS?
M. Mannelli - Terapia
SIE - ANIED Simposio Infermieri

Inclusi nel Congresso:
Simposio Club EnGioI
Simposio "Fondamenti di eco-color-dopplergrafia in andrologia"
Simposio dedicato al futuro dell'endocrinologia
Simposio Pazienti Endocrini "Dalle Associazioni alla Federazione"
Corso di aggiornamento in biologia molecolare

La lettura presidenziale è stata omessa per consentire un numero maggiore di letture.

Assegnati premio SIE e altri premi
I premi SIE intitolati a A. Pinchera, G. Faglia, M. Serio, F. Dondero, e A. Galluzzo, da poco scomparsi, sono stati assegnati a F. Giorgino, G. Mantovani, R.S. Auriemma, G. Rastrelli e alla Associazione di pazienti La Lumaca Onlus

a) I premi della SIE

Nel quadriennio 1982-86, grazie al supporto di alcune benemerite Case Farmaceuti- che si è concretizzata la possibilità di istituire Premi della Società da conferire ai Soci della SIE particolarmente distintisi per la loro attività di ricerca.

I primi Premi istituiti furono il Premio Radim ed il Premio Schering (CD 5/6/82; 2/12/82) con i relativi statuti approvati (29/6/83; 30/11/83).Il premio Radim (8 milioni) è dedicato a un ricercatore di età inferiore ai 35 anni; il premio Schering (10 milioni) ad un ricercatore di età inferiore ai 40 anni.

Successivamente si aggiunsero il Premio Becton-Dickinson (5 milioni) (116/85) e il Premio Bracco (5 milioni) (21/11/85) per ricercatori che non abbiano compiuto rispettivamente 32 (Becton-Dickinson) e 30 anni (Bracco).

Nel biennio 1986-88 venne costituita la «Fondazione Premio Società Italiana di Endocrinologia (CD 20/9/1987), regolata da un proprio statuto (Ali. 6).

La Fondazione ha lo scopo di assegnare in occasione del Congresso nazionale un premio (20 milioni) quale riconoscimento per l'opera di particolare rilievo scientifico e culturale svolto da uno studioso, iscritto alla Società, che non abbia superato il 50° anno di età.

Nel biennio 1989-90, infine, è stato istituito un premio SIE per la migliore tesi di Dottorato di ricerca in Scienze Endocrinologiche e Metaboliche (5 milioni).

Tutti i premi vengono conferiti in occasione del Congresso nazionale.Il vincitore del Premio SIE tiene in quella sede una lettura.

Questi i Premi SIE in vigore nel 2015:
Premio SIE alla carriera di € 13.000,00 destinato a un ricercatore di età inferiore a 50 anni alla data di scadenza del bando
Premio SIE 40 di € 6.000,00 destinato a un ricercatore di età inferiore a 40 anni alla data di scadenza del bando
Premio SIE 35 di € 5.000,00 destinato a un ricercatore di età inferiore a 35 anni alla data di scadenza del bando
Premio SIE 32 di € 4.000,00 destinato a un ricercatore di età inferiore a 32 anni alla data di scadenza del bando
Premio SIE "Nicola Garipoli " di € 1.000,00, con fondi messi a disposizione dalla Famiglia Garipoli e regolato dall'apposito bando, destinato a Medico di Medicina Generale o Specialista Ambulatoriale. autore di comunicazione orale o poster accettati.

A questi vanno aggiunti i premi (di solito due) del JEI per il miglior articolo di base e il migliore articolo clinico pubblicati nel corso del biennio precedente il congresso.

b) Le Giornate Endocrinologiche Pisane

La nascita della manifestazione si può far risalire o connettere alle sedute straordinarie della Società di Medicina e Chirurgia di Pisa che si svolsero annualmente sotto «l'egida della SIE» sin dal 1952. Gli atti di tali sedute sono reperibili nel Bollettino ed Atti della SIE degli anni 1952,1953,1954.

Tali sedute si svolgevano in primavera ed erano dedicate esclusivamente a comunicazioni libere, contrapponendosi temporalmente e tipologicamente al Congresso nazionale che si teneva invece in autunno e si articolava in relazioni e comunicazioni.

Nei verbali del CD della SIE si accenna saltuariamente alle GEP (ad es. nella seduta del 30/9/61). Tuttavia nel 1972, nell'ambito delle innovazioni richieste, il CD (11/11/72) decise che le GEP dovevano mantenere la caratteristica di manifestazione a comunicazioni su tema libero.

Nel corso degli anni i rapporti tra la SIE e le GEP sono stati così tradizionalmente stretti che nel1977 (CD 22/4/77) venne avanzata una richiesta di precisazione su come le GEP dovessero essere considerate: una manifestazione ufficiale della Società o una manifestazione sotto «l'egida della SIE».

Il CD ribadì in quell'occasione che si trattava di una manifestazione sotto l'egida della Società. La questione venne ancora riproposta (CD 28/3/79): in quella seduta a maggioranza si decise che la SIE avrebbe collaborato con il proprio Comitato Scientifico all'organizzazione delle GEP, stabilendo così con esse un rapporto peculiare,senza tuttavia riconoscerle come una vera e propria manifestazione della SIE.

Le GEP hanno avuto un grande sviluppo sopratutto per merito dei Proff. F. Tronchetti e L. Baschieri ed il successo della manifestazione è testimoniato dal progressivo aumento del numero e della qualità delle comunicazioni e dei partecipanti.

Prima del1979 gli atti delle GEP sono stati pubblicati come supplemento di Folia Endocrinologica. Dal 1979 sono pubblicati sul JEI.

Le GEP acquisirono cadenza biennale dal1974 e si svolsero in autunno sino al1981. Dal1983 si svolgono in primavera con alternanza annuale con il Congresso Nazionale.

Negli anni a seguire, le GEP hanno continuato a svolgersi nel segno di una integrazione crescente con la SIE, pur mantenendo una propria autonomia, con una organizzazione pisana e una segreteria scientifica pisana che fungeva anche da comitato scientifico, quest'ultimo strettamente coordinato con quello della SIE. Nel 2010, per la prima volta le XXVIII GEP sono divenute congresso ufficiale della SIE, inserendosi nella numerazione dei congressi nazionali della Società; pertanto, le XXVIII GEP hanno coinciso con il XXXIV

Congresso Nazionale SIE e nel 2014 le XXXI GEP hanno coinciso con il XXXVII Congresso Nazionale SIE. In questi due congressi, a differenza che in quelli precedenti, il programma scientifico è stato totalmente redatto a cura della commissione scientifica della Società Italiana di Endocrinologia. Nel 2012, a motivo dello svolgimento a Firenze dell'International Congress of Endocrinology, le GEP sono state sostituite da un Simposio Satellite del Congresso della European Thyroid Association, svoltosi a Pisa l'8 Settembre 2012.

IXX Giornate Endocrinologiche Pisane 1993
Pisa, Palazzo dei Congressi, 28-29 Giugno 1993
Presidente onorario: L. Baschieri
Presidente: A. Pinchera
Comitato Organizzatore: L. Barca, R. Bianchi, GF. Fenzi, P. Fioretti, F. Franchi, O. Giampietro, L. Grasso, S. Mariotti, E. Martino, P. Miccoli, M. Nardi, R. Navalesi, M. Rolla
Comitato Scientifico: PG. Chiodini, R. Cordera, S. Filetti, M. Mannelli, F. Petraglia, D. Tramontano
Segreteria Scientifica: P. Vitti, E. Macchia, D. Barletta, F. Aghini-Lombardi
Nessuna lettura magistrale

XX Giornate Endocrinologiche Pisane e XXVI Congresso Nazionale SIE 1995
Pisa, Palazzo dei Congressi, 28 Giugno - 1 Luglio 1995
Presidente onorario: L. Baschieri
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: R. Bianchi, F. Franchi, AR. Genazzani, L. Grasso, E. Macchia, P. Miccoli, M. Nardi, R. Navalesi, F. Pacini, P. Vitti
Comitato Scientifico: F. Santeusanio (Chairman), G. Faglia, P. Beck-Peccoz, A. Belfiore, E. Consiglio, G. Lombardi, M. Maggi, C. Marcocci, P. Pozzilli
Segreteria Scientifica: F. Aghini-Lombardi, D. Barletta, L. Bartalena, F. Pacini, P.Vitti
Letture magistrali
Thyroid disease in pregnancy (Gerard N. Burrow, New Haven - USA)
Endocrine pathophysiology in animals: a mirror of human endocrinology (Charles C. Capen, Columbus, USA)
Does LHRH control only pituitary gonadotropin secretion? (Luciano Martini, Milano, Italia)

XXI Giornate Endocrinologiche Pisane 1996 Pisa
Palazzo dei Congressi, 27-28 Giugno 1996
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: R. Bianchi, F. Franchi, AR. Genazzani, L. Grasso, E. Macchia, P. Miccoli, M. Nardi, R. Navalesi, F. Pacini, P. Vitti
Comitato Scientifico SIE: F. Santeusanio (Chairman), G. Faglia, P. Beck-Peccoz, A. Belfiore, E. Consiglio, G. Lombardi, M. Maggi, C. Marcocci, P. Pozzilli
Segreteria Scientifica: F. Aghini-Lombardi, D. Barletta, L. Bartalena, F. Pacini, P.Vitti
Lettura Magistrale
Leptin and the neural circuit regulating body weight and metabolism (J.M. Friedman, New York, USA)

XXII Giornate Endocrinologiche Pisane 1998
Pisa, Palazzo dei Congressi, 21-23 Settembre 1998
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: C. Bartolozzi, G. Bevilacqua, R. Bianchi, PG. Caciagli, E. Ferrannini, AR. Genazzani, L. Grasso, E. Macchia, P. Miccoli, M. Nardi, R. Navalesi, G. Saggese
Comitato Scientifico SIE: P. Beck-Peccoz (Chairman), L. Bartalena, F. Beguinot, ML. Brandi, AE. Calogero, F. Fallo, G. Lombardi, M. Maggi, S. Mariotti, A. Pontecorvi, A. Spada, V. Trischitta
Segreteria Scientifica: F. Aghini-Lombardi, D. Barletta, L. Bartalena, L. Chiovato, F. Pacini, P.Vitti
Lettura Magistrale: Cardiac actions of thyroid hormones: from the bedside to the bench (PW. Ladenson, Baltimore, USA)

XXIII Giornate Endocrinologiche Pisane 2000
Pisa, Palazzo dei Congressi, 28 Giugno - 30 Giugno 2000

Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: C.Bartolozzi, G. Bevilacqua, R. Bianchi, PG. Caciagli, E. Ferrannini, AR. Genazzani, L. Grasso, E. Macchia, P. Miccoli, M. Nardi, R. Navalesi
Comitato Scientifico SIE: P. Beck-Peccoz (Chairman), S. Adami, E. Arvat, L. Bartalena, F. Dotta, F. Fallo, C. Foresta, L. Frittitta, R. Maggi, E. Papini, A. Peri, A. Pontecorvi, A. Spada, F. Vermiglio, M. Vitale
Segreteria Scientifica: P.Vitti, F. Aghini-Lombardi, D. Barletta, L. Chiovato
Lettura Magistrale: Thyroid autoantibodies: recent data and perspective (Pierre Carayon, Marseille, France)
Lettura Magistrale: Multimodal treatment of acromegaly (Shlomo Melmed, Los Angeles, USA)
Lettura Magistrale: Una visione filogenetica dei tumori neuroendocrini (G. Rosai, Milano, Italia)

XXIV Giornate Endocrinologiche Pisane 2002
Pisa, Palazzo dei Congressi, 5-7 Giugno 2002
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: F.Aghini-Lombardi, D Barletta, C Ceccarelli, R Elisei, M Gasperi, C Giani, L. Grasso, F Lippi, C Mammoli, E Macchia, C Marcocci, F, Pacini, E Pucci
Comitato Scientifico SIE: G. Fenzi (Chairman), D. Armanini, E. Arvat, S. Benvenga, M. Cappa, L. Frittitta, F. Giorgino, A. Giustina, E. Jannini, R. Maggi, E. Papini, A. Peri, P. Moghetti, A. Sinisi, M. Tonacchera
Segreteria Scientifica: P.Vitti, F. Bogazzi, F. Santini, M. Tonacchera
Lettura Magistrale: Leptin and the neural circuit regulating body weight and metabolism (J.M. Friedman, New York, USA)

XXV Giornate Endocrinologiche Pisane 2004
Pisa, Palazzo dei Congressi, 3-5 Giugno 2004
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: C. Bartolozzi, F. Basolo, G. Bevilacqua, GB Cassano, L. Cionini, S. Del Prato, E. Ferranini, AR. Genazzani, L. Grasso, E. Macchia, G. Mariani, C. Marcocci, A. Massei, P. Miccoli, F. Mosca, L. Murri, M. Nardi, G. Parenti, M. Rossi, G. Saggese, S. Sellari-Franceschini
Comitato Scientifico SIE: M. Mannelli (Chairman), D. Armanini, S. Benvenga, R. Buzzetti, M. Cappa, AM. Colao, M. D'Armiento, F. Dondero, F. Frasca, F. Giorgino, A. Giustina, P. Magni, P. Moghetti, L. Persani, D. Salvatore, M. Tonacchera
Segreteria Scientifica: P.Vitti, F. Aghini-Lombardi, F. Bogazzi, E. Elisei, F. Santini, M. Tonacchera
Lettura Magistrale: Cushing and Pseudo-Cushing state (A. Grossmann, Oxford, UK)

XXVI Giornate Endocrinologiche Pisane 2006
Pisa, Palazzo dei Congressi, 8-10 Giugno 2006
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino
Comitato Organizzatore: C. Bartolozzi, F. Basolo, G. Bevilacqua, GB Cassano, L. Cionini, S. Del Prato, E. Ferranini, AR. Genazzani, G. Mariani, A. Massei, P. Miccoli, F. Mosca, L. Murri, M. Nardi, G. Parenti, M. Rossi, G. Saggese, S. Sellari-Franceschini
Comitato Scientifico: F. Giorgino (Chairman), C. Betterle, F. Bogazzi, R. Buzzetti, S. Cannavo', AM. Colao, F. Frasca, L. Ghizzoni, EA. Jannini, C. Krausz, R. Melcangi, L. Persani, D. Salvatore, V. Toscano, M. Zini
Segreteria Scientifica: P.Vitti, F. Aghini-Lombardi, F. Bogazzi, E. Elisei, M. Gasperi, C. Giani, F. Santini, M. Tonacchera

XXVII Giornate Endocrinologiche Pisane 2008
isa, Palazzo dei Congressi, 26-28 Giugno 2008
Presidenti: A. Pinchera, E. Martino, P.Vitti
Comitato Organizzatore: C. Bartolozzi, F. Basolo, G. Bevilacqua, GB Cassano, L. Cionini, S. Del Prato, E. Ferranini, AR. Genazzani, L. Grasso, E. Macchia, C. Marcocci, G. Mariani, A. Massei, P. Miccoli, F. Mosca, L. Murri, M. Nardi, G. Parenti, M. Rossi, G. Saggese, A. Salvetti, S. Sellari-Franceschini, S. Taddei
Comitato Scientifico SIE: F. Giorgino (Chairman), G. Arnaldi, M. Baroni, C. Betterle, B. Biondi, S. Cannavo', A. Falorni, L. Fugazzola, L. Ghizzoni, A. Giaccari, EA. Jannini, CG, Krausz, RC. Melcangi, L. Sciacca, V. Toscano
Segreteria Scientifica: F. Aghini-Lombardi, F. Bogazzi, E. Elisei, C. Giani, F. Santini, M. Tonacchera

Lettura Magistrale
Clinical relevance of androgen receptor polymorphisms (Eberhardt Nieschlag , Muenster, D)

XXXIV Congresso Nazionale SIE-XXVIII Giornate Endocrinologiche Pisane 2010
Pisa, Palazzo dei Congressi, 10-12 Giugno 2010
Presidente Onorario: A. Pinchera
Presidenti: E. Martino, P.Vitti
Comitato Scientifico SIE: L. Chiovato (Chairman), G. Arnaldi, E. Arvat, M. Baroni, B. Biondi, F. Fallo, A. Falorni, L. Fugazzola, A. Giaccari, L. Laviola, S. Loche, G. Lombardi, F. Lombardo, M. Luconi, A. Pontecorvi, L. Sciacca, F. Vermiglio
Segreteria Scientifica: F. Aghini-Lombardi, F. Bogazzi, E. Elisei, C. Giani, C. Marcocci, F. Santini, M. Tonacchera

Le Giornate Endocrinologiche Pisane sono state promosse, dal Consiglio Direttivo della Società, a manifestazione ufficiale della SIE, in veste di Congresso Nazionale. Come nelle precedenti edizioni delle GEP, la larga ed entusiasta partecipazione anche attivà di giovanissimi endocrinologi è stata un elemento caratterizzante del congresso. Sono state presentate e discusse le più recenti acquisizioni nel campo della diagnostica e della terapia, nonché della ricerca di base, in vari settori dell'endocrinologia.

Letture
P.R. Larsen (Boston, USA) - The roles of the iodothyronine deiodinases in thyroid hormone action
C.J. Strasburger (Berlin, D) - Tailor-made GH assays for the assessment of GH deficit, excess and abuse
S. Garattini (I) - I bias degli studi clinici controllati

Simposi
Tumori neuroendocrini
La terapia con L-tiroxina. Nuove indicazioni e indicazioni controverse
rhTSH: 10 anni di applicazioni cliniche
Acromegalia e comorbidità
La terapia farmacologica dell'obesità

Inoltre:
Tavola rotonda del gruppo intersocietario endocrino-metabolico
Presentazione e discussione di casi clinici
Riunione Club del surrene
Riunione Gruppo ARTEMIS
Sessioni di comunicazioni e posters

In questo Congresso il Premio SIE non è stato previsto

Nel 2012, 8 Settembre, le Giornate Endocrinologiche Pisane sono state sostituite dal Simposio Satellite Italiano della European Thyroid Association

XXXVII Congresso Nazionale SIE- XXXI Giornate Endocrinologiche Pisane 2014
Pisa, Palazzo dei Congressi, 10-12 Aprile 2014
Presidenti: S. Del Prato, C. Marcocci, P. Vitti
Comitato Organizzatore: F. Bogazzi, R. Elisei, C. Giani, F. Santini, M. Tonacchera
Commissione Scientifica SIE : AM. Colao (Chairman), R. Auriemma, M. Boschetti, R. Buzzetti, J. Chiodini, G. Fanciulli, C. Foresta, F. Frasca, D. Giugliano, R. Granata, A. Isidori, L. Laviola, M. Maggi, G. Mantovani, C. Marcocci, G. Occhi, U. Pagotto, D. Pasquali, R. Pivonello, G. Pugliese, D. Salvatore, L. Santarpia, F. Santini, ML. Tanda, F. Vermiglio

Il congresso è stato contraddistinto da un alto profilo scientifico ed educazionale grazie alla presenza di Simposi, Sessioni interattive con Esperti, Tavole Rotonde, Pro e Contro, che hanno interessato tutti i settori dell'endocrinologia, del metabolismo e dell'andrologia. Particolare attenzione è stata prestata alle più recenti novità provenienti dalla ricerca scientifica e agli aspetti controversi che riguardano l'attività clinica. E' stata

altresì favorita la presentazione dei più recenti risultati provenienti dalla sperimentazione clinica e dai laboratori di ricerca di base. La presenza di due ospiti internazionali ha contribuito all'eccellenza scientifica del congresso.

Letture Magistrali
New insights into the molecular features of thyroid cancer (Y. Nikiforov, Pittsburgh, USA)
Mortalità e morbilità del paziente iponatremico (A. Peri, Firenze, Italia)
LifeStyle vs Pharmacological treatment of obesity (N. Finer , London, UK)

Simposi/Letture intersocietarie
Simposio SIE - SID. Alle origini dell'insulino-resistenza acquisita
A. Belfiore - E' tutta colpa degli ormoni
R. Bonadonna - E' tutta colpa del metabolismo
Simposio SIE - SIOMMMS. Ipovitaminosi D
L. Cianferotti - Cut-off diagnostici e impatto clinico
E. Romagnoli - Modalità della supplementazione
Lettura SIE-SID-SIF
Rossi – Innovazione farmacologica e problematiche di accesso ai farmaci innovativi in Italia

Inclusi nel Congresso:
Simposio Club di Endocrinologia cardiovascolare
Simposio EnGioI
Simposio "Trattamento con estroprogestinici"
Simposio "La terapia con testosterone prolunga la vita?"
Simposio "Ca tiroide"

Assegnati premio SIE e altri premi
Premio SIE-Pinchera assegnato ad A. Peri che ha tenuto la lettura "Effetti neuroprotettivi degli estrogeni: il ruolo del colesterolo"

c) Corso di aggiornamento postspecialistico della SIE

Il CD espresse per la prima volta parere favorevole per l'organizzazione di corsi di aggiornamento postlaurea nella seduta del 7/11/70. La proposta venne di nuovo in discus- sione (CD 11 /11/72) con il suggerimento del reperimento di una opportuna copertura finanziaria. Il CD diede mandato a Martini e Tronchetti per uno studio di fattibilità. L'i- niziativa non ebbe sbocco per difficoltà varie ed ancora nel1982 (CD 27/4/82; 5/5/82) si tornò a discutere sull'argomento.

Solo dopo altri 5 anni si potè inaugurare il Corso che si tenne a Roma 1'1-3/10/1987. Il programma comprendeva 6 sessioni dirette da coordinatori e gli argomenti trattati furono:
lpertensioni endocrine (F. Mantero)
Autoimmunità e ghiandole endocrine (D. Andreani)
Difetti di crescita su base endocrina (G. Giordano)
Sistemi endocrini diffusi (A. Tiengo)
lpogonadismi (M. Serio)
Temi di biologia molecolare (R. Vigneri)

Il secondo Corso si è tenuto a Viareggio(2-4/10/1989) con le seguenti sessioni:
L'osteoporosi (C. Gennari)
Procedimenti diagnostici nella sterilità di coppia (M. Serio)
Diagnostica degli ipercorticosurrenalismi (A. Angeli)
Gli iperandrogenismi (A. lsidori)
Tumori della tiroide (E. Martino)

In questa edizione è stata tentata l'innovazione degli incontri con gli esperti:
Il diabete insipido (F. Mantero)

Le ipotensioni endocrine (G. Norbiato)
Neuroormoni e patologia neurologica (P.G. Chiodini)
T.A.C. e R.M.N. nella patologia ipotalamo-ipofisaria (U. Salvolini)
T.A.C. e R.M.N. nella patologia del pancreas endocrino e dell'apparato genitale maschile (R. Passariello)

Per la prima volta è stata introdotta la valutazione del riscontro dei partecipanti sulla base delle risposte ad un questionario distribuito all'atto dell'iscrizione.

Il terzo Corso si è tenuto a Montecatini (7-9/10/1991) con le seguenti sessioni:
Aspetti endocrini dell'ipertensione (F. Mantero)
Testicolo ritenuto, ginecomastia, ritardi puberali (A. lsidori)
Terapia endocrina dei tumori armano-dipendenti (M. Serio)
Patogenesi del diabete tipo 2 (P. Brunetti, R. Navalesi)
Terapia del Diabete tipo 2 (R. Navalesi, P. Brunetti)

Per la prima volta è stata dedicata una sessione (la sesta) alla discussione guidata (in gruppi) di casi clinici (coordinatore V. Pezzino)
Un Syllabus contenente un riassunto delle relazioni con bibliografia essenziale è stato distribuito all'atto dell'iscrizione.

La storia successiva dell'attività formativa permanente svolta dalla SIE è stata ricostruita con la collaborazione dei proff. N. Sicolo e V. Pezzino. Con il 4° Corso, svoltosi a Roma nell'autunno del 93, si assiste alla prima e significativa evoluzione nella metodologia formativa adottata. Il prof. Filetti infatti, introdusse per la prima volta moduli di didattica interattiva sfruttando anche l'esperienza che alcuni membri della SIE avevano nel frattempo maturato frequentando gli Atelier Formativi della Fondazione Smith-Kline. Altra importante innovazione fu l'introduzione della valutazione finale del corso da parte dei partecipanti. Grazie ad essa i moduli interattivi ottennero il massimo apprezzamento determinando l'affermazione di tale metodologia, che nei corsi successivi si è andata perfezionando fino a divenire il format portante ed esclusivo degli ultimi corsi.

Il gruppo pionieristico della interattività guidato da Filetti ha rappresentato l'embrione della Commissione Didattica che la SIE, negli anni successivi, istituzionalizzerà con una figura di Coordinatore e di membri che cambiavano negli anni con periodici rinnovi (v. Allegato a).

Dal 1993 i Corsi, le cui date e sedi di svolgimento sono riportate nella tabella 1 (Allegato a), si sono tenuti secondo il regime residenziale della "full-immersion", durano mediamente 2 intere giornate e prevedono la consegna ai partecipanti di un Syllabus contenente la trattazione dei temi trattati. Inizialmente, verosimilmente per la originalità dei temi scelti e per la interattività dei format pedagogici adottati, resa possibile dalla competenza scientifica e pedagogica dei formatori, le domande di partecipazione superavano il numero dei posti disponibili. Per tale motivo lo stesso corso veniva ripetuto per una seconda volta, nella stessa sede, in altra data o come continuazione del primo. Infine, per allargare l'accesso alle informazioni emerse nei corsi formativi, i Syllabus degli ultimi corsi sono stati resi disponibili sul sito della SIE.

Molto prima dell'avvento del progetto nazionale ECM, partito nell'aprile 2003, i Corsi SIE hanno previsto la compilazione di questionari di valutazione esploranti sia il grado di apprendimento dei partecipanti sia il loro giudizio sui singoli formatori. L'apprendimento peraltro veniva più appropriatamente valutato mediante il calcolo della differenza di risposte esatte date dai singoli partecipanti all'inizio ed alla fine del corso sulle stesse domande. Il giudizio sui docenti veniva portato a conoscenza solo dell'interessato. Come appendice dei questionari, infine, si richiedevano giudizi sulla qualità logistica della sede e suggerimenti per i temi del corso successivo.

La Formazione dei Formatori

La formazione dell'adulto, per sua natura, induce un aumento spiraliforme non solo delle conoscenze ma anche delle attese dei partecipanti. Il fenomeno, regolarmente registrato anche nei corsi SIE, ha indotto la Commissione Didattica a ricercare una crescente qualità formativa. A questo fine la SIE, sempre

pionieristicamente, dava inizio ai Corsi di Formazione dei Formatori avvalendosi di relatori provenienti dal mondo professionale della Formazione industriale o accademica. L' Hotel Demidoff di Pratolino, alla fine degli anni 90', ha tenuto a battesimo il primo corso. Il secondo corso, svoltosi ad Abano nel 2000, era inserito in coda un Convegno Nazionale della SIE e delle Società Scientifiche sorelle dedicato alla Formazione Post-Specialistica in Endocrinologia. Anche grazie a questa iniziativa la SIE poteva mantenere l'elevato standard qualitativo dei propri corsi nonché trovarsi culturalmente e strutturalmente preparata all'avvento del progetto formativo nazionale ECM del 2003.

Per mantenere una continua ricerca qualitativa è stata mantenuta la organizzazione di momenti di riflessione e programmazione formativa. Questa volontà si è tradotta in altri 3 Corsi di Formazione per Formatori tenutisi rispettivamente nel 2003 a Pontignano (III°) e nel 2012 (IV°) e 2014 (V°) a Padova. Gli ultimi 2 corsi sono stati strategicamente programmati poco prima del XVII° (2013) e XVIII° (2015) Corso di Formazione Nazionale alla stregua di vere e proprie "Startup". All'ultimo corso (2014) hanno partecipato, per la prima volta, anche i neoeletti Referenti Regionali per la Formazione, per garantire la massima omogeneità nella qualità pedagogica I partecipanti ai Corsi hanno potuto confrontarsi con professionisti della Formazione appartenenti alla Società di Pedagogia Medica (SIPEM), patrocinatrice essa stessa degli eventi, al fine di individuare i format pedagogici più appropriati per i corsi nazionali e macroregionali (Allegato b).

L' Evoluzione della Politica Formativa

Il XVI° Corso Nazionale di Formazione, svoltosi a Parma nel gennaio 2012, ha rappresentato un momento di svolta nella politica formativa della SIE. Il Direttivo di allora, presieduto dal prof. E. Ghigo con presidente eletto prof. F.Trimarchi, non poteva fare a meno di considerare, ai fini delle future politiche formative, il mutamento dello scenario sanitario avvenuto nel frattempo. La introduzione della normativa nazionale ECM, la dimensione regionale della politica sanitaria con la nascita delle sezioni macroregionali SIE e le tecnologie formative mediatiche richiedevano infatti un adeguamento del progetto formativo SIE. Per questo, a distanza di più di 20 anni dall'inizio dei corsi, la SIE ha ridisegnato il proprio modello formativo istituendo, oltre al tradizionale corso nazionale, i corsi di formazione macroregionali e la formazione a distanza (FAD). Sono stati quindi nominati dei Referenti macroregionali per la programmazione e realizzazione dei suddetti corsi, mentre per la FAD è stata nominata una specifica Commissione coordinata dal prof. M. Maggi. Le attività dei corsi macroregionali e i prodotti formativi della Commissione FAD sono oggi disponibili sul sito SIE.

Allegati

a) Tab 1: Tabella della composizione delle Commissioni Didattiche con anno e sede di svolgimento del Corsi.

b) Locandine Corsi Formazione.

d) Le Giornate Italiane della Tiroide (GIT)

Le GIT sono nate a Firenze (9 /1181) come «Prime giornate toscane della tiroide» ma divennero rapidamente un Convegno a carattere nazionale che si svolse tradizionalmente sotto l'egida della SIE.

Le GIT sono rette da un Comitato Scientifico Permanente che ha come Presidenti i Proff.L. Baschieri e G. Salvatore,come componenti i Proff. M. Andreoli, P.Beck-Peccoz, B. Busnardo, N. Cabassa, M. D'Armiento, G. Faglia, G.F. Fenzi, S. Filetti, G. Giordano, R. Giorgino, E. Martino, F. Monaco, E. Roti, F.Trimarchi, S.Varrone, R. Vigneri e come Se- gretario il Prof. A. Pinchera.

Le GIT dal 1984 hanno una cadenza annuale e si svolgono in autunno in varie città rispettando quasi sempre l'alternanza delle sedi tra nord e sud.

Le sedi sinora raggiuntesono state:
Napoli, Padova, Torino, Taormina, Parma, Bari, S. Margherita L., Cagliari, Udine
In maggiore dettaglio
1984 Padova (organizzate dai Proff. M. Austoni e B. Busnardo)

1985 Torino (organizzate dai Proff. F. Ceresa, V. De Filippis, A. Costa, G. Gallone, GM. Molinatti, O. Testori, F. Camanni)
1986 Messina (organizzate dai Proff. F. Consolo, F. Trimarchi)
1987 Parma (organizzate dai Proff. A. Gnudi, E. Roti)
1988 Bari (organizzate dal Prof. R. Giorgino)
1989 Santa Margherita Ligure (organizzate dai Proff. G. Giordano, F. Minuto)
1990 Cagliari (organizzate dal Prof. E. Martino)
1991 Udine (organizzate dai Proff. FS. Ambesi-Impiombato, F. Bertolissi)
1992 Palermo (organizzate dal Prof. A. Janni)
1993 Milano (organizzate dai Proff. G. Faglia, P. Beck-Peccoz)
1994 Ancona (organizzate dal Prof. F. Mantero)
1995 Bologna (organizzate dal Prof. A. Lodi)
1996 Perugia (organizzate dai Proff. P. Brunetti, F. Santeusanio)
1997 Venezia (organizzate dal Prof. F. Frigato)
Nel 1997 il Prof. A. Pinchera è stato eletto presidente delle Giornate Italiane della Tiroide
1998 Roma (organizzate dai Proff. M. Andreoli, M. D'Armiento, U. Di Mario, A. Pontecorvi, F. Sciarra)
1999 Ferrara (organizzate dai Proff. R. Pansini, E. Degli Uberti)
2000 Agrigento (organizzate dai Proff. A. Janni, S. Filetti, A. Galluzzo, F. Trimarchi, R. Vigneri)
2001 Bolzano (organizzate dal Prof. F. Franzellin)
2002 Pisa (organizzate dai Proff. A. Pinchera, E. Martino, P. Vitti)
2003 Chieti (organizzate dal Prof. F. Monaco)
2004 Salerno (organizzate dal Prof. F. Orio)
2005 Torino (organizzate dai Proff. E. Ghigo, F. Orlandi, A. Angeli)
2006 Modena (organizzate dal Prof. C. Carani)

Nel 2006 durante il convegno svoltosi a Modena il Prof. A. Pinchera ha ritenuto maturi i tempi per dare alle Giornate Italiane della Tiroide una forma più organica ed associativa; con atto notarile è stata costituita la Associazione Italiana della Tiroide (AIT), cambiando il convegno GIT in congresso AIT e con uno specifico statuto, indipendente dalla Società Italiana di Endocrinologia. Il Prof. A. Pinchera ha assunto la carica di primo presidente e il Prof. P. Vitti di Segretario

Nel 2007 si è svolto il primo Congresso della Associazione Italiana della Tiroide ad Ancona organizzato dal Prof. M. Boscaro.
2008 Aosta (organizzato dal Prof. G. Doveri)
2009 Siena (organizzato dal Prof. F. Pacini)
2010 Campobasso (organizzato dal Prof. M. Gasperi)
2011 Padova (organizzato dal Prof. F. Mantero)
2012 Foggia (organizzato dal Prof. M. Cignarelli)
2013 Roma (organizzato dai Proff. M. D'Armiento, A. Pontecorvi)
2014 Milano (organizzato dai Proff. P. Beck-Peccoz, A. Spada)

Il Segretario-Tesoriere dell'Associazione Italiana della Tiroide è il Prof. P. Vitti

I Presidenti dell'Associazione Italiana della Tiroide sono stati:
2006-2010 Aldo Pinchera
2011 Francesco Trimarchi
2012 Fabrizio Monaco
2013 Gian Franco Fenzi
2014 Paolo Beck- Peccoz
2015 Stefano Mariotti

e) Altre manifestazioni

Il CD della SIE nella seduta del 5/6/82 approvò all'unanimità l'idea di organizzare annualmente un Simposio Internazionale della SIE qualora fosse reperita l'opportuna copertura finanziaria.Questa opportunità si

realizzò nel 1983 quando fu possibile organizzare un Congrçsso sugli oppiodi (3-5 Ottobre 1983) in due sessioni:
Viareggio «Centrai and peripheral endorphins:basic and clinical aspects» organizzato da E.E. Miiller e A.R.Genazzani
Firenze: «Opioid modulation of endocrine function»
organizzato da G. Delitala, M. Motta e M. Serio.

Gli Atti furono pubblicati su «Frontiers in Neuroscience».

Il 29/4/83 venne approvato un altro Congresso Internazionale SIE, organizzato da A.Angeli:«Endocrinology ofthe breast: basic and clinica!aspects» svoltosi a Torino (19-22/9/84), pubblicato successivamente su Ann. N.Y. Acad. Sciences- Volume 464, 1986 -Angeli A., Bradlaw H.L. Dogliotti L. Eds.

Negli anni che seguirono, con lo sviluppo della Società, si moltiplicarono le manifestazioni scientifiche sotto l'egida della SIE ed è impossibile enumerarle. Diverse di queste hanno avuto rilevanza internazionale per la partecipazione di autorevoli personalità straniere. Alcune di queste si sono ripetute nel tempo, come l'International Symposium on Growth Hormone and Related Peptides, organizzato da E.E. Muller e A. Pecile a Milano, evento che ha visto quattro edizioni dal 1967 al 1979. Lo stesso si può dire per i congressi GIO (Glucocorticoid-Induced-Osteoporosis) organizzati dallo Skeletal Endocrinology Group e giunti alla VIII edizione, gli Incontri Italiani Ipotalamo-Ipofisari (4i) organizzati dal Club Ipofisi e giunti anch'essi alla VIII edizione, e gli Incontri Regionali/Interregionali di Endocrinologia, tutti divenuti ormai appuntamenti consolidati.

FoRiSIE

Per legittimare l'attività prevista dalla Fondazione Premio SIE, non più in regola con le nuove disposizioni di legge, nel 2001 il Consiglio Direttivo della SIE presieduto dal Prof. Riccardo Vigneri ha deliberato la istituzione della FoRiSIE Onlus, Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia per la Ricerca in Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Andrologia. Gli scopi della fondazione sono chiaramente espressi da alcuni articoli dello Statuto: Art. 1- "...La Fondazione non ha scopo di lucro… Scopo della Fondazione è lo svolgimento diretto e/o la promozione di ogni iniziativa intesa a promuovere e divulgare studi e ricerche scientifiche con particolare riguardo a quelle di interesse sociale nel campo dell'Endocrinologia, delle malattie metaboliche e dell'andrologia, nonchè la formazione in questo settore la Fondazione curerà:

a) iniziative di ogni tipo tese a raccogliere fondi per la ricerca in questo campo
b) il finanziamento di programmi di ricerca valutati da un'apposita commissione scientifica
c) il finanziamento di borse di studio per la formazione alla ricerca presso centri nazionali ed esteri per laureati e tecnici d) l'assegnazione di premi, compreso quello della SIE

Per assicurare una stretta connessione tra la Fondazione e la SIE, una parte del Consiglio Direttivo della prima è formata da componenti del Consiglio Direttivo della SIE Nel 2007, sotto la presidenza del Prof. Enio Martino, alla Fo.Ri.SIE Onlus è stato concesso, dalle autorità competenti, l'accesso del contributo del 5x1000 dalla dichiarazione dei redditi di singoli cittadini o enti per le finalità previste dallo Statuto della Fo.Ri.SIE.

I Presidenti della Fo.Ri.SIE. sono stati:
Prof. Mario Serio (2001-2003)
Prof. Riccardo Vigneri (2003-2005)
Prof. Guido Menzinger di Preussenthal (2005-2007)
Prof. Enio Martino (2007-2009)
Prof. Gaetano Lombardi (2009-2011)
Prof. Gianni Forti (2011-2013)
Prof. Ezio Ghigo (2013-)

TRATTATI, LIBRI E MANUALI ITALIANI DI ENDOCRINOLOGIA

TRATTATI e LIBRI

N. Pende.Endocrinologia-Patologia e Clinica degli organi a secrezione interna
Vallardi Ed. Milano l'Ed. 1916 2' Ed. 1920 3' Ed. 1923
N. Pende, L. Antognetti. Trattato di Endocrinologia
Vallardi Ed. Milano 1947
V. Patrono. Endocrinologia per la Clinica
Il Pensiero Scientifico, Roma 1°Ed. 1964 - 4° Ed.1981
L. Antognetti. Trattato di Endocrinologia
Ambrosiana Ed., Milano 1966
C. Cassano, Baschieri L. La Tiroide, Fisiopatologia e Clinica
Casa Editrice F. Vallardi, 1964
M. Andreoli. La Tiroide, Fisiologia, Clinica, Terapia
Il Pensiero Scientifico Editore,1974
C. Cassano, D. Andreani. Trattato Italiano di Endocrinologia
Universo Ed., 1977
L. Baschieri, A. Costa, A. Basile. Il Gozzo
Edizioni Pozzi, 1978
A. Pinchera,D. Doniach, G.F. Fenzi, L. Baschieri. Autoimmune aspects of endocrine disorders
Academic Press, London, 1980
D. Andreani, P. Lefebrve ,V.Marks. Current views on hypoglycaemia and glucagons
Academic Press, London, 1980
M. Andreoli, F. Monaco, J. Robbins. Advances in thyroid neoplasia
Field Educational Italia, 1981
C. Conti,A. Isidori. Trattato di Andrologia
Piccin 1984
F. Camanni, E.E. Muller. Pituitari Hyperfunction. Physiopathology and Clinical Aspects
Raven Press, NY, 1984
G.Crepaldi, G. Enzi, A. Tiengo. Malattie Metaboliche
UTET, 1985
F. Mantero, E.G. Biglieri, J.W. Funder, B.A.Scoggins. The adrenal gland and hypertension
Raven Press, 1985
G.F. Silvestrini, D. Gelli, A. Liuzzi, P.G.Chiodini. Le sindromi ipopituitariche
Edizioni Pozzi, 1986
F. Mantero,P. Vecsei. Corticosteroids and peptide hormones in hypertension
Raven Press, NY, 1987
D. Andreani, G. Crepaldi, U. Di Mario, G. Pozza. Diabetic complications: early diagnosis and treatment
John Wiley & Sons, Chichester, 1987
G. Giusti, M. Serio. Endocrinologia: Fisiopatologia e Clinica
USES Ed., Firenze 1988
F. Mantero, R.Takeda, J. Funder, E.G. Biglieri, B.Scoggins. The Adrenal and Hypertension: from Cloning to Clinic
Raven Press, 1989
A. Pinchera, G. Faglia, G. Giordano, L. Martini. Endocrinologia e Metabolismo: Fisiopatologia e Clinica
Ambrosiana Ed., Milano 1991
D. Ziliotto. Endocrinologia Clinica
Piccin 2009
Beck-Peccoz P. Ipofisi
Società Editrice Universo, 2010

MANUALI

F. Tronchetti. Manuale pratico di Endocrinologia
Medico-Scientifiche Ed., Torino 1976

A. Lodi. Lezioni di Endocrinologia
Esculapio Ed., Bologna 1976
C. Zanussi, P. Schlechter, L. Cantalamessa. Endocrinologia
UTET, 1981
D. Andreani, G. Menzinger. Diagnostica Funzionale delle ghiandole endocrine
Piccin Ed., Padova 1984
P. Lanzara. Manuale di Fisiopatologia Endocrina
Medical Books Ed., Palermo 1991
P. Marrama, A. Angeli. Manuale di Endocrinologia
Masson, 1992
F. Monaco, L.Troncone, B. Shapiro, M.A. Satta. Thyroid diseases. Clinical Fundamentals and Therapy
CRC Press, Boca Raton, Ann Arbor, London, Tokio, 1993
F. Monaco, M.A. Satta, B. Shapiro, L.Troncone.Thyroid diseases. Basic science, Pathology, Clinical and Laboratory Diagnoses
CRC Press, Boca Raton, Ann Arbor, London, Tokio, 1993
F. Monaco. Terapia Endocrina e Metabolica
Il Pensiero Scientifico Editore, Roma,1994
F. Monaco. Linee-guida per la diagnosi, la terapia e il controllo delle malattie endocrine e metaboliche
Società Editrice Europea, Firenze, 2000
M. Andreoli. Manuale Medico di Endocrinologia e Metabolismo
Il Pensiero Scientifico Editore, 2000
D. Andreani, G. Tamburano. Manuale di Terapia delle Malattie Endocrine e Metaboliche
Delfino Editore, 2000
F. Cavagnini. Endocrinologia e Malattie del Metabolismo
Idelson Gnocchi,2000
F. Monaco. Malattie della Tiroide
Società Editrice Universo, 2007
F. Monaco. Prontuario di Terapia Endocrina e Metabolica
Società Editrice Universo, 2010
G. Faglia,P. Beck-Peccoz, A. Spada. Malattie del Sistema Endocrino e del Metabolismo
Mc Graw Hill,2013

Il Collegio dei Professori di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo

All'inizio degli anni '80 è stato costituito (Ali. 8) il Collegio dei Professori Ordinari e Straordinari di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo che si propone (art. 2), mediante scambi di informazione e studio dei problemi comuni, di formulare ed intraprendere azioni atte a agevolare e promuovere ogni attività (didattica, ricerca, assistenza) nel campo delle proprie discipline.

Organi del Collegio sono il Presidente; la Giunta esecutiva e l'assemblea dei membri.

Nella primavera 2015 il Collegio risulta così composto:

Presidente: Prof. A. Lenzi
Giunta: Prof. F. Giorgino (Segretario); Proff. L. Chiovato, M. Mannelli, S. Squatrito
Assemblea: Proff. E. Arvat Assemblea: Proff. E. Arvat (PS) TO, A. Avogaro (PO) PD, L. Bartalena (PO) Insubria, A. Belfiore (PO) CT, S. Benvenga (PO) MS, G. Bolli (PO) PG, E. Bonora (PO) VR, M. Boscaro (PO) PD, M.L. Brandi (PO) FI, L. Chiovato (PO) PV, M. Cignarelli (PO) FG, A. Colao (PO) NA, A. Consoli (PO) CH-PE, R. Cordera (PO) GE, M. D'Armiento (PO) RM, E. Degli Uberti (PO) FE, S. Del Prato (PO) PI, K. Esposito (PO) NA, C. Foresta (PO) PD, G. Forti (PO) FI, E. Ghigo (PO) TO, F. Giorgino (PO) BA, D. Giuliano (PO) NA, A. Giustina (PO) BS, E.A.F. Jannini (PS) RM, D. Lauro (PO) RM, L. Luzi (PO) MI, M. Maggi (PO) FI, M. Mannelli (PO) FI, C. Marcocci (PO) PI, S. Mariotti (PO) CA, F. Pacini (PO) SI, R. Pasquali (PO) BO, A. Pontecorvi (PO) RM, P. Pozzilli (PO) RM, G. Riccardi (NA), C.M. Rotella (PO) RM, M. Simoni (PO) RE-MO, A. Spada (PO) MI, S. Squatrito (PO) CT, V.Toscano (PO) RM, F. Trimarchi (PO) ME, V.Trischitta (PS) RM, F. Vermiglio (PO) ME, P. Vitti (PO) PI

Il Collegio è regolato da uno Statuto (v. Allegati)

I Primari di Endocrinologia in Italia - GEPO

L'importanza sempre più rilevante dell'Endocrinologia sotto il profilo assistenziale è documentata dall'inserimento di questa specialità nel Piano Sanitario Nazionale e dalla sua presenza sempre più frequente nel Piani Sanitari Regionali. Negli ultimi 20 anni un numero crescente di Divisioni e Servizi di Endocrinologia è comparso in varie regioni del Paese.

In una parte rilevante di queste strutture viene svolta anche una significativa attività di ricerca. La SIE ha sempre giustamente valorizzato il contributo delle componenti ospedaliere e membri della SIE, ospedalieri, hanno fatto parte dei CD dal1974 in poi.

Riportiamo l'elenco dei Primari di Endocrinologia aggiornato al 1991 secondo la GEPO (Gruppo Endocrinologico dei Primari Ospedalieri) Prof. A. Arcoraci; G. Arlotta; F. Bertolissi; G. Brusco; A. Curreli; M. De Felice; L. Donati; D. Gelli; M. Marugo; C. Mazzi; G. Norbiato; F. Orio; G. Pagani; F. Pignatti; V. l'ullano; F. Ragonese; G. Riondino; V. Sacco; R. Scardapane; G.F. Silvestrini; F. Velardita; F. Virgili; G.A. Zampa

Viene qui di seguito riportato un panorama, certamente non esaustivo, delle strutture endocrinologiche a direzione ospedaliera, con figura primariale o di medico responsabile, quale risulta da un sondaggio effettuato all'inizio del 2015.

Piemonte

Torino: Ospedale Mauriziano Umberto I: Struttura complessa di Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo, direttore Prof. Paolo Limone; Ospedale Maria Vittoria, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia e Malattie Metaboliche, direzione vacante.

Cuneo: Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle: Struttura Complessa di Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo, direttore Dott. Giorgio Borretta.

Vercelli: Ospedale Sant'Andrea, Reparto di Endocrinologia e Diabetologia, direttore Dott. Federico Baldi.

Alessandria: Ospedale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endocrinologia, direttore responsabile Dott.ssa Egle Ansaldi.

Valle D'Aosta

Aosta: Ospedale Regionale della Valla d'Aosta Umberto Parini, Reparto di Diabetologia ed Endocrinologia, dirigente responsabile Dott. Giulio Doveri.

Lombardia

Milano: Ospedale Niguarda Cà Granda, Unità Operativa Complessa Dipartimentale di Endocrinologia, primario Dott.ssa Paola Loli; Ospedale Luigi Sacco, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endocrinologia, responsabile

Dott. Maurizio Bevilacqua

Bergamo: Azienda Ospedaliera Giovanni XXXIII, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, referente Dott. Fulvio Sileo, inserita in Unità Operativa Complessa di Malattie Endocrino-Metaboliche e Diabetologia, direttore Dott. Roberto Trevisan.

Como: Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna, Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, Diabetologia, Nutrizione Clinica e Obesità, primario Dott. Fabrizio Muratori.

Gallarate (VA): Ospedale S. Antonio Abate, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott. Ivano Pranzetti.

Veneto

Verona: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Unità Operativa Complessa di Medicina Generale ad indirizzo Endocrinologico, direttore Dott. Roberto Castello.

Castelfranco Veneto: Ospedale San Giacomo Apostolo, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott. Giovanni Giordano.

Mestre: Ospedale dell'Angelo, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, direttore responsabile Dott.ssa Paola Gelisio.

Oderzo (Treviso): Ospedale di Oderzo, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott. Lio Serafino.

Friuli Venezia Giulia

Udine: Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, Struttura Operativa Complessa di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, direttore Dott. Franco Grimaldi.

Trieste: Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti Trieste, Ospedale Maggiore, Struttura Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott. Lanfranco Piscopello; Ospedale di Cattinara, Struttura Operativa Semplice, responsabile Prof. Bruno Fabris.

Pordenone: Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone, Struttura Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott.ssa Cinzia Mazzon.

Liguria

Genova: Ente Ospedaliero Ospedali Galliera, Struttura Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott.ssa Patrizia Del Monte.

Emilia

Bologna: Ospedale Maggiore, Unità Operativa di Endocrinologia, direttore Dott.ssa Alessandra Sforza.

Reggio Emilia: Arcispedale Santa Maria Nuova, Struttura Operativa Complessa di Endocrinologia e Malattie Metaboliche, direttore Dott. Andrea Frasolati.

Romagna

Forlì: Ospedale G.B.Morgagni, Unità Operativa Complessa di Endocrinologia e Malattie Metaboliche, direttore Dott. Maurizio Zizzoli.

Rimini: Azienda USL di Rimini, Ospedale degli Infermi, Unità Operativa Semplice di Malattie Endocrino Metaboliche, responsabile Dott.ssa Anna Carla Babini.

Cesena: Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, Ospedale Maurizio Bufalini, Servizio di Endocrinologia e Diabetologia, direttore Dott.ssa Costanza Santini.

Lugo: Ospedale Umberto I, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, direttore responsabile Dott. Sanzio Senni.

Toscana

Arezzo: Ospedale San Donato, Unità Operativa Complessa Dipartimentale di Endocrinologia, responsabile Dott.ssa Rossella Nassi.

Empoli: Ospedale San Giuseppe, Azienda Usl 11, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endocrinologia, direttore responsabile Dott.ssa Maria Laura De Feo.

Livorno: ASL 6, Presidio Ospedaliero di Livorno, Sezione di Malattie Endocrine e Metaboliche, direttore Dott. Daniele Barbaro.

Umbria

Terni: Ospedale Santa Maria, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endocrinologia, direttore responsabile Dott. Camillo Giammartino.

Lazio

Roma: Istituto Nazionale dei Tumori Regina Elena, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, dirigente responsabile Prof.ssa Maria Luisa Appetecchia; Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, direttore responsabile Dott. Enrico Fidotti; Ospedale Sandro Pertini, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, direttore responsabile Dott. Gregorio Reda; Ospedale Santo Spirito, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Malattie Endocrino Metaboliche, responsabile Dott. Vincenzo Giammarco.

Abano Laziale: Ospedale Regina Apostolorum, Unità Operativa Complessa di Endocrinologia e Malattie Metaboliche, direttore responsabile Prof. Enrico Papini.

Abruzzo

Atri (Teramo): Ospedale Azienda Usl Teramo: Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, direttore Dott. Bruno Raggiunti.

L'Aquila: Ospedale Civile San Salvatore, Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, direttore Dott. Giuliano Mariani.

Chieti: Ospedale SS.ma Annunziata, Unità Operativa di Endocrinologia, direttore Dott. Pierluigi De Remigis.

Campania

Napoli: Ospedale Policlinico Federico II, Reparto di Diagnostica Clinica, Terapia e Day Hospital di Patologia Endocrina nel Dipartimento di Gastroenterologia, Endocrinologia, Chirurgia, responsabile Prof. Giovanni Luppoli. Dello stesso Dipartimento, Unità Operativa Semplice di Patologia Corticosteroidea, responsabile Prof. Riccardo Rossi.

Basilicata

Potenza: Azienda Ospedaliera Regionale Ospedale San Carlo, Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Nutrizione Clinica, direttore Dott. Lo Pomo Feliciano.

Calabria

Catanzaro: Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Reparto di Endocrinologia e Diabetologia, direttore Dott. Vittorio Pullano.

Cosenza: Ospedale Civile dell'Annunziata, Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endocrinologia e Diabetologia, dirigente responsabile Dott.ssa Maddalena Ballardin.

Sardegna

Sassari: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, con annesso ambulatorio di Endocrinologia Pediatrica, direttore Dott. Mario Palermo.

Puglia

San Giovanni Rotondo (FG): Ospedale Generale Regionale Casa Sollievo della Sofferenza, Struttura Operativa Complessa di Endocrinologia, responsabile Dott. Salvatore De Cosmo.

Brindisi: Ospedale Di Summa-Antonio Perrino, Reparto di Endocrinologia, Malattie Metaboliche e Nutrizione Clinica, responsabile Dott. Antonio Caretto.

Lecce: Ospedale Vito Fazzi, Unità Operativa Semplice di Endocrinologia, responsabile Dott. Roberto Negro.

Sicilia

Palermo: Azienda Ospedaliera V. Cervello, Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, direttore responsabile Dott. Piernicola Garofano.

Caltanissetta: Ospedale Sant'Elia, Reparto di Endocrinologia e Malattie Metaboliche, dirigente responsabile Dott. Antonio Burgio.

Messina, località Sperone: Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo Piemonte, Reparto di Endocrinologia, direttore Dott. Francesco Ragonese.

ALLEGATI

ALL1

COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantaquattro, il giorno trenta del mese di Ottobre in Roma, Lungotevere dei Mellini N. IO, nel mio studio.

Innanzi a me, dottor GIUSEPPE INTERSIMONE Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma e Velletri

Sono comparsi i signori

l - Dott. Prof. FABIO TRONCHETII, nato a Glasgow (Inghilterra) il17 aprile 1908 e domiciliato a Pisa, Viale Buozzi N. 23A, Direttore dell'Istituto di Patologia medica del- l'Università di Pisa.
2 - Dott. Prof CARLO CONTI, nato a Locorotondo (Prov. Bari) il 18 agosto l917 e domiciliato a Roma, Via Francesco Denza, N. 66, Aiuto Istituto Patologia medica di Roma.
3 - Dott. prof. DOMENICO ANDREANI, nato a Taranto il5 marzo 1925 e domiciliato a Roma, Via della Medola N. 26,Aiuto Istituto Patologia Medica dell'Università di Roma.
4 - Dott. Prof. LORENZOANTOGNETII, nato a Genova il2 maggio 1899 e domiciliato ivi; Via Fieschi N. 8/15; Direttore Clinica Medica Università di Genova
5 - Prof. Dott. CATALDO CASSANO, nato a Taranto il 2 giugno 1902 e domiciliato a Roma, Via Cesacchi N. 35, Direttore Istituto Patologia Medica dell'Università di Roma. lo Notaio sono certo della identità personale dei detti Comparenti, che, di accordo fra di loro, dichiarano di rinunziare ai testi.

Con questo atto essi dichiarano di voler dare veste giuridica all'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia, la quale esiste fin dal 31 Ottobre l949. Ciò premesso convengono e stabiliscono quanto segue:

Articolo l
La superiore premessa forma parte integrante di questo atto
Articolo 2
È costituita, fin dal 31 Ottobre 1949, l'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia
Articolo 3
Essa ha sede in Roma, presso l'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Roma
Articolo 4
L'Associazione si propone gli scopi indicati nell'articolo secondo dello Statuto Sociale, che composto da 14 articoli, approvato dalle parti e firmato da esse e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera A
Articolo 5
La Società Italiana di Endocrinologia è retta da un Consiglio attualmente composto dai signori:

- Prof. Lorenzo Antognetti
- Prof. Michele Bufano
- Prof Cataldo Cassano
- Prof. Giovanni dell'Acqua
- Prof. Eugenio Maurizio
- Prof. Giuseppe Pellegrini
- Prof. Emilio Trabucchi
- Prof. Luigi Villa
- Prof Guido Bossa
- Prof. Domenico Campanacci
- Prof. Cesare Cavallero
- Prof. Antonio Lunedei
- Prof. Giovanni Moruzzi
- Prof. Enrico Puccinelli
- Prof Fabio Tronchetti

Presidente del Consiglio Direttivo è il Sen. Prof. Cataldo Cassano,
Vice Presidente è il Prof. Lorenzo Antognetti,
segretario e tesoriere il Prof. Fabio Tronchetti.

La società non ha scopi di lucro
Articolo 6°

La sua durata è illimitata.

Articolo 8°

Per quanto non previsto nel presente atto e nell'allegato Statuto, valgono le norme di legge in materia.

Articolo 9

Le spese del presente e relative sono a carico dell'Associazione. Richiesto io Notaio, ri- cevo questo atto, da me letto con l'allegato, ai Comparenti, i quali lo approvano e sottos- crivono, in fine e sull'allegato statuto, con me Notaio, essendo conforme alla loro vo- lontà espressami.

Scritto da me Notaio in pagine quattro e righi sei della quinta.

Fto Cataldo Cassano

Lorenzo Antognetti

Fabio Tronchetti

Carlo Conti

Domenico Andreani

Dottor Giuseppe Intersimone Notaio

All 2

LO STATUTO DEL 1964

Art. 1) È costituita l'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia.
La società ha sede nella città del Presidente.

Art. 2) La società ha lo scopo di promuovere gli studi attinenti la endocrinologia, di indire periodicamente Congressi e simposi nazionali e raduni nazionali, di favorire lo scambio di vedute fra i cultori della materia e di incrementare rapporti con endocri- mologi stranieri e con le Società Endocrinologiche di altre nazioni.

Art. 3) Possono far parte della Società studiosi italiani e stranieri cultori della materia.
La domanda di ammissione quale socio ordinario dovrà essere indirizzata al Presidente della Società e presentata alla Segreteria corredata dalla firma di due Soci presentatori, dei quali uno almeno membro del Consiglio Direttivo, e dalla documentazione della attività svolta dal richiedente in campo endocrinologico.
La domanda sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio Direttivo della società e dovrà essere accolta col voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri presenti. Il giudizio del Consiglio in merito alla accettazione dei soci è inappellabile.
Il Consiglio Direttivo può attribuire alla unanimità la qualifica di Socio Onorario a studiosi italiani e stranieri di chiara fama. I Soci onorari sono dispensati dal paga- mento delle quote sociali.
Gli studiosi esteri di Endocrinologia possono essere ammessi, su proposta del Consiglio, nella categoria di Soci Corrispondenti.

Art.4) All'atto della loro iscrizione, i soci, italiani e stranieri corrispondenti, devono pagare una tassa di ammissione nella misura che sarà annualmente stabilita dal Consiglio e si impegnano a versare annualmente la quota sociale, anch'essa stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo.
Il Socio che per due anni consecutivi, nonostante ripetuti avvisi, non sia in regola con il pagamento delle quote sociali si considera dimissionario dalla società con il31 dicembre del secondo anno di mora.
I Soci che intendono dimettersi devono avvertire il Consiglio Direttivo, non oltre il 31 ottobre dell'anno in corso.

Art. 5) Il Consiglio Direttivo può con giudizio unanime ed insindacabile espellere quei Soci che si siano resi indegni di appartenere alla Società.

Art. 6) La Società Italiana di Endocrinologia è diretta da un Consiglio Direttivo composta da 15 Membri eletti in scrutinio segreto dall'Assemblea generale dei soci. Il Cof!· siglio è presieduto da un Presidente, cui spetta la rappresentanza legale della societa, e da un Vice-presidente, entrambi eletti dai Membri del consiglio stesso.
Il Consiglio nomina inoltre fra i suoi componenti, o fra i soci, il Tesoriere, il Segretario della società ed eventualmente un vice segretario.
Consiglieri, Presidente, Tesoriere e segretario restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
Le elezioni per acclamazione sono vietate. Può essere nominato un presidente onora- rio. L'assemblea nomina altresì due Revisori dei Conti.

Art. 7) Il Consiglio Direttivo è convocato periodicamente, almeno una volta l'anno. Il Consiglio stesso può essere convocato in via straordinaria per iniziativa del Presidente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri.

Art. 8) Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione che non siano per legge o per statuto devoluti all'assemblea gene- rale.

In particolare il Consiglio:
delibera la ammissione e la espulsione dei soci; determina l'ammontare annuo delle quote sociali; tiene aggiornato il libro dei Soci, sul quale dovranno essere iscritti gli associati all'atto della loro ammissione e dovranno essere indicati il domicilio del Socio ed ogni altra notizia relativa all'associazione;
dirige l'attività culturale e scientifica della Società e compie ogni atto proprio al raggiungimento degli scopi prefissi, mediante l'organizzazione di Congressi, riunioni, la cura di pubblicazioni scientifiche, il banco di concorsi a premio, ecc.;
mantiene ed incrementa rapporti con le analoghe Società estere e cura la partecipazione ufficiale della Società nelle manifestazioni culturali internazionali;
attende alla pubblicazione degli atti della Società e delle relazioni tenute ai Congressi stabilendo di volta in volta le norme che riterrà più opportune; tutela gli interessi degli associ

ati sotto il punto di vista culturale e scientifico;
su indicazione del Tesoriere cura la pubblicazione dei bilanci.

Art. 9) Particolare cura il Consiglio Direttivo dovrà dedicare alle organizzazioni dei Congressi nazionali.
I lavori dei congressi consisteranno in: a) relazioni sopra temi di spiccato ed attuale interesse endocrinologico stabiliti dal Consiglio Direttivo ed affidati per lo svolgi- mento a studiosi – soci o non soci – particolarmente competente sull'argomento; b) comunicazioni scientifiche attinenti ai temi di relazione presentate da Soci e da
non soc1.

Art. l 0) L'assemblea generale è costituita da tutti i soci in regola col versamento dei con- tributi annuali; essa viene convocata in occasione dei Congressi nazionali della so- **cietà.**

Art. **Il)** L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e delibera a maggioranza assoluta dei partecipanti con la presenza di almeno due terzi dei soci in **prima convocazione e qualunque sia il numero *dei* presenti in seconda convocazione.**

Art. 12) Spetta all'assemblea di:
a) apportare modifiche al presente statuto:
b) redigere i regolamenti interni disciplinando i diritti ed i doveri degli associati;
c) nominare il Consiglio Direttivo
d) approvare i bilanci finanziari.

Art. 13) Gli esercizi della società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art.14) La società è costituita a tempo illimitato. L'assemblea che eventualmente ne deliberi lo scioglimento procederà alla nomina di uno o più liquidatori e detterà le norme per la liquidazione e per la devoluzione delle attività della Società stessa. Fto Cataldo Cassano
» Lorenzo Antognetti
» Fabio Tronchetti
» Carlo Conti
» **Domenico Andreani**

All 3

L. 200

Comm. Dott. GIUSEPPE INTERSIMONE
ROMA - Lungotevere Mellini 10 - Tel. 35979

COPIA AUTENTICA

N. 53919 REPERTORIO N. 19665 RACCOLTA

COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA - SOCIETA' ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantaquattro, il giorno trenta del mese di Ottobre in Roma, Lungotevere dei Mellini N.10, nel mio studio.

Innanzi a me, dottor GIUSEPPE INTERSIMONE Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma e Velletri

Sono comparsi i signori

1-Dott.Prof.FABIO TRONCHETTI, nato a Glasgow (Inghilterra) il 17 aprile 1908 e domiciliato a Pisa, Viale Buozzi N.23A, Direttore dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Pisa.

2-Dott.Prof.CARLO CONTI, nato a Locorotondo (Prov. Bari) il 18 agosto 1917 e domiciliato a Roma, Via Francesco Denza, N.66, Aiuto Istituto Patologia medica di Roma.

3- Dott.Prof. DOMENICO ANDREANI, nato a Taranto il 5 marzo 1925 e domiciliato a Roma, Via della Medola N.26, Aiuto Istituto Patologia Medica dell'Università di Roma.

4- Dott.Prof.LORENZO ANTOGNETTI, nato a Genova il

2 maggio 1899 e domiciliato ivi; Via Pieschi N. 8/15;Direttore Clinica Medica Università di Genova;

5- Prof.Dott.CATALDO CASSANO,nato a Taranto il 2 giugno 1902 e domiciliato a Roma, Via Cesacchi N. 35, Direttore Istituto Patologia Medica dell'Università di Roma.

Io Notaio sono certo della identità personale dei detti Comparenti, che, di accordo fra di loro,dichiarano di rinunziare ai testi.

Con questo atto essi dichiarano di voler dare veste giuridica all'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia,la quale esiste fin dal 31 Ottobre 1949.

Ciò premesso convengono e stabiliscono quanto segue:

Articolo 1°

La superiore premessa forma parte integrante di questo atto.

Articolo 2°

E' costituita,fin dal 31 Ottobre 1949 l'Associazione denominata "Società Italiana di Endocrinologia.

Articolo 3°

Essa ha sede in Roma, presso l'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Roma.

Articolo 4°

2

24-03-98 13:57 FAX CONGRESS ID=0039 6 8414495 P.03

L'Associazione si propone gli scopi indicati nel-
l'articolo secondo dello Statuto Sociale, che com-
posto da 14 articoli, approvato dalle parti e fir-
mato da esse e da me Notaio, si allega al presente
atto sotto la lettera A.

Articolo 5°

La Società Italiana di Endocrinologia è retta da un
Consiglio attualmente composto dai signori:

- Prof. Lorenzo Antognetti - Prof.Guido Bossa
- Prof. Michele Bufano - Domenico Campanacci
- Prof. Cataldo Cassano -Prof.Cesare Cavallero
- Prof.Giovanni dell'Acquea -Prof.Antonio Lunedei
- Prof.Eugenio Maurizio -Prof.Giovanni Moruzzi
- Prof.Giuseppe Allegrini -Prof.Enrico Puccinelli
- Prof.Emilio Trabucchi -Prof.Fabio Tronchetti
- Prof. Luigi Villa

Presidente del Consiglio Direttivo è il Sen. Prof.
Cataldo Cassano, Vice Presidente è il Prof. Lo-
renzo Antpgnetti, segretario e tesoriere il Prof.
Fabio Tronchetti.

Articolo 6°

La società non ha scopi di lucro.

Articolo 7°

La sua durata è illimitata.

Articolo 8°

3

24-03-98 13:57 FAX 06 CONGRESS ID=0039 6 8419495 P.04

Per quanto non previsto nel presente atto e nell'allegato Statuto, valgono le norme di legge in materia.

Articolo 9°

Le spese del presente e relative sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio, ricevo questo atto, da me letto con l'allegato, ai Comparenti, i quali lo approvano e sottoscrivono, in fine e sull'allegato statuto, con me Notaio, essendo conforme alla loro volontà espressami.

Scritto da me Notaio in pagina quattro e righi sei della quinta.

Fto Cataldo Cassano

" Antognetti Lorenzo

" Fabio Tronchetti

" Carlo Conti

" Domenico Andreani

" Dottor GIUSEPPE INTERSIMONE NOTAIO

ALLEGATO A AL Nº 19665 DELLA RACCOLTA

Comm. Dott. GIUSEPPE INTERSIMONE
ROMA

L. 200

STATUTO

Art.1) E' costituita l'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia.

La società ha sede nella città del Presidente.

Art.2) La società ha lo scopo di promuovere gli studi attinenti la endocrinologia, di indire periodicamente Congressi e simposi nazionali e raduni sezionali, di favorire lo scambio di vedute fra i cultori della materia e di incrementare rapporti con endocrinologi stranieri e con le Società Endocrinologiche di altre nazioni.

Art.3) Possono far parte della Società studiosi italiani e stranieri cultori della materia.

La domanda di ammissione quale socio ordinario dovrà essere indirizzata al Presidente della Società e presentata alla Segreteria corredata dalla firma di due Soci presentatori, dei quali uno almeno membro del Consiglio Direttivo, e dalla documentazione della attività svolta dal richiedente in campo endocrinologico.

La domanda sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio Direttivo della società e dovrà essere accolta col voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri presenti.

5

Il giudizio del Consiglio in merito alla accetta-

24-03-98 13:58 FA.SI.CONGRESS ID-0039 S 8414495 P.06

sione dei soci è inappellabile.

Il Consiglio Direttivo può attribuire alla unanimità la qualifica di Socio Onorario a studiosi italiani e stranieri di chiara fama. I Soci onorari sono dispensati dal pagamento delle quote sociali.

Gli studiosi esteri di Endocrinologia possono essere ammessi, su proposta del Consiglio, nella categoria di Soci Corrispondenti.

Art.4) All'atto della loro iscrizione, i soci, italiani e stranieri corrispondenti, devono pagare una tassa di ammissione nella misura che sarà annualmente stabilita dal Consiglio e si impegnano a versare annualmente la quota sociale, anche'essa stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo.

Il Socio che per due anni consecutivi, nonostante ripetuti avvisi, non sia in regola con il pagamento delle quote sociali si considera dimissionario dalla società con il 31 dicembre del secondo anno di mora.

I Soci che intendano dimettersi devono avvertire il Consiglio Direttivo,non oltre il 31 ottobre nell'anno in corso.

Art.5) Il Consiglio Direttivo,può con giudizio unanime ed insindacabile espellere quei Soci che si siano resi indegni di appartenere alla Società.

6

24-03-98 13:59 FAX SI.CONGRESS ID=0039 S 8914495 P.07

Comm. Dott. GIUSEPPE INTERSIMONE

Art.6) La Società Italiana di Endocrinologia è diretta da un Consiglio Direttivo composta da 15 Membri eletti in scrutinio segreto dall'Assemblea generale dei soci. Il Consiglio è presieduto da un Presidente, cui spetta la rappresentanza legale della società, e da un Vice-presidente, entrambi eletti dai Membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio nomina inoltre fra i suoi componenti, o fra i soci, il Tesoriere, il Segretario della società ed eventualmente un vice segretario.

Consiglieri, Presidente, Tesoriere e segretario restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Le elezioni per acclmazione sono vietate. Può essere nominato un presidente onorario. L'assemblea nomina altresì due Revisori dei Conti.

Art.7) Il Consiglio Direttivo è convocato periodicamente, almeno una volta l'anno. Il Consiglio stesso può essere convocato in via straordinaria per iniziativa del Presidente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri.

Art.8) Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione che non siano per legge o per statuto devoluti all'assemblea generale.

In particolare il Consiglio:

24-03-98 13:59 FA.SI.CONGRESS ID=0039 6 8414495 P.08

delibera la ammissione o la espulsione dei soci;
determina l'ammontare annuo delle quote sociali;
tiene aggiornato il Libro dei Soci, sul quale dovranno essere iscritti gli associati all'atto della loro ammissione e dovranno essere indicati il domicilio del Socio ed ogni altra notizia relativa all'associazione;
dirige l'attività culturale e scientifica della Società e compie ogni atto proprio al raggiungimento degli scopi prefissi, mediante l'organizzazione di Congressi, riunioni, la cura di pubblicazioni scientifiche, il banco di concorsi a premio, ecc.;
mantiene ed incrementa rapporti con le analoghe Società estere e cura la partecipazione ufficiale della Società nelle manifestazioni culturali internazionali;
attende alla pubblicazione degli atti della Società e delle relazioni tenute ai Congressi stabilendo di volta in volta le norme che riterrà più opportune;
tutela gli interessi degli associati sotto il punto di vista culturale e scientifico;
su indicazione del Tesoriere cura la pubblicazione dei bilanci.

8

Art.9) Particolare cura il Consiglio Direttivo dovrà dedicare alla organizzazione dei Congressi nazionali.

24-03-98 14:00 FA.SI.CONGRESS ID=0039 6 8414495 P.09

I lavori dei congressi consisteranno in : a) rela-
zioni sopra temi di spiccato ed attuale interesse
endocrinologico stabiliti dal Consiglio Direttivo
ed affidati per lo svolgimento a studiosi - soci o
non soci - particolarmente competente sull'argomento;
b) comunicazioni scientifiche attinenti ai temi di
relazione presentate da Soci e da non soci.

Art.10) L'assemblea generale è costituita da tutti
i soci in regola col versamento dei contributi annua-
li; essa viene convocata in occasione dei Congressi
nazionali della società.

Art.11) L'assemblea è presieduta dal Presidente del
Consiglio Direttivo e delibera a maggioranza assolu-
ta dei partecipanti con la presenza di almeno due
terzi dei soci in prima convocazione e qualunque
sia il numero dei presenti in seconda convocazione.
Non sono ammesse votazioni per delega.

Art.12) Spetta all'assemblea di:

a) apportare modifiche al presente statuto;

b) redigere i regolamenti interni disciplinando i
diritti ed i doveri degli associati;

c) nominare il Consiglio Direttivo

d) approvare i bilanci finanziari.

Art.13) Gli esercizi della società si chiudono il
31 dicembre di ogni anno.

10

Art

24-03-98 14:01 FAX SI.CONGRESS ID-0039 6 8614495 P.11

All.4

LO STATUTO DEL 1974

Art. I - È costituita l'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia
Suo rappresentante legale è il Presidente in carica.
La Sede legale della Società è fissata nella città di residenza del Segretario in carica. Art. 2 - La Società ha lo scopo di promuovere gli studi attinenti l'Endocrinologia, di in- dire periodicamente Congressi e Simposi Nazionali o Settoriali, corsi di aggiorna- mento, di favorire lo scambio di vedute tra cultori della materia e i rapporti con Endo- crinologia e Società Endocrinologiche di altri paesi ed Organizzazioni Internazionali.

Art. 3 - Sono organi ufficiali della Società:
- l'assemblea generale dei Soci
- il Consiglio Direttivo

Possono far parte della Società studiosi italiani e stranieri, l'interesse e l'attività scientifica dei quali siano specificatamente rivolte all'endocrinologia. La domanda di ammissione quale Socio dovrà essere indirizzata al Presidente della Società, presentata alla Segreteria, corredata dalla firma di due Soci presentatori e dalla documentazione dell'attività svolta dal richiedente in campo endocrinologico. L'esame della domanda di ammissione è di competenza di una Commmissione Soci che formula il suo giudi- zio e lo motiva. La ratifica del giudizio è di competenza del Consiglio Direttivo, che dovrà approvarlo con maggioranza di almeno due terzi.

I Soci si dividono nelle seguenti categorie:
a) Soci ordinari b)
Soci onorari
c) Soci sostenitori
d) Soci corrispondenti

Sono Soci ordinari coloro che svolgono attivamente ricerca scientifica in campo endocrinologico; allo scadere del 70" anno di età il Socio ordinario non sarà più eleggibile alle cariche direttive.

Il Consiglio Direttivo può attribuire la qualifica di Socio onorario ad Endocrinologi Italiani o stranieri di chiara fama.

Su delibera del Consiglio Direttivo acquistano la qualifica di sostenitori coloro (persone, Società o Enti) che sostengono sul piano economico e/o scientifico la Società. Gli studiosi Stranieri possono entrare a far parte della Società Italiana di Endocrino- logia su delibera del Consiglio Direttivo in qualifica di Soci corrispondenti. Le norme di ammissione sono le medesime che per i Soci ordinari.

Art. 4 - I Soci che rientrano nelle categorie •Ordinari» e •Corrispondenti» sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale. Il Socio che per quattro anni consecutivi, ancorchè sollecitato, non abbia versato la quota sociale, viene considerato dimissionario. **Parimenti dimissionario sarà considerato il Socio Ordinario che, senza giustificati** motivi, non abbia partecipato a tre Congressi Nazionali successivi.

I Soci che intendono altrimenti dimettersi dovranno indirizzare le loro dimissioni al Presidente della Società presentandole alla Segreteria.

Qualora vi siano motivi tali da doversi proporre il decadimento di un Socio, il Consiglio Direttivo, dopo approfondita discussione, sentito l'interessato, prende i relativi provvedimenti all'unanimità.

Art. 5 - L'Assemblea è composta da Soci Ordinari ed è sovrana. Hanno diritto di voti i soci Ordinari in regola con le quote sociali.
- Viene convocata almeno ogni due anni dal Presidente della Società o su una istanza motivata di almeno 1/3 dei Consiglieri o di 1/4 dei Soci Ordinari.

I compiti dell'Assemblea sono:
1 - Apportare modifiche al presente Statuto.
2 - Eleggere ogni quattro anni il Consiglio Direttivo composto da 15 Membri
3 - Approvare i bilanci finanziari ed eleggere due revisori dei conti
4 - Discutere e redigere regolamenti interni relativi ai diritti e ai doveri dei Soci
5 - Approvare o respingere le proposte del Consiglio Direttivo in merito alle quote sociali
6 - Proporre argomenti per i Congressi Nazionali.

Nessun Socio può far parte del Consiglio Direttivo per più di otto anni consecutivi. Il

Presidente non può rimanere in carica per più di quattro anni consecutivi.Ogni quattro anni non possono essere ridetti più di otto Membri.
Qyalora rimanga vacante un posto, viene nominato il primo dei non eletti.

Art. 7 - La elezione del Consiglio Direttivo avviene per votazione su schede elettorali numerate non identificabili predisposte dal Consiglio Direttivo uscente, recanti 15 spazi liberi per l'elezione dei Consiglieri e due per i revisori dei conti.
Pur essendo eleggibile ogni Socio Ordinario, che non abbia superato il 70° anno di età, il Consiglio Direttivo uscente proporrà orientativamete una rosa di 15 candidati al Consiglio stesso e di due revisori dei conti; analoga lista potrà essere presentata dall'Assemblea dei Soci.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo è convocato periodicamente almeno due volte l'anno.
Può essere convocato in via straordinaria per iniziativa del Presidente o su richiesta scritta di almeno 113 dei Consiglieri o di 114 dei Soci.
Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano per legge o per Statuto devoluti all'Assemblea Generale.
In particolare:
- procede con voto segreto alla elezione di un Presidente, di due Vice Presidenti, nomina inoltre tra i suoi componenti un segretario-tesoriere.
- nomina la Commissione dei Soci
- decide sui temi congressuali, prescelti tra quelli proposti dall'Assemblea.
- delibera, secondo i criteri sopra esposti (Art.3), le ammissioni e il decadimento dei Soci
- propone l'ammontare delle quote sociali annuali
- dirige l'attività culturale della Società. Può avvalersi dell'opera di Commissioni appositamente nominate per specifici compiti ed eventualmente di sezioni periferiche.
- compila bilanci annui della Società
- dà relazioni in sede di Assemblea sull'attività svolta nei vari settori.

Art. 9 - Spetta al Consiglio Direttivo nominare i membri delle Commissioni, i quali potranno essere scelti tra tutti i Soci compresi i Membri del Consiglio Direttivo ad esclusione del Presidente.
Ogni Commissione è composta di almeno 3 Soci. È consentito che un Socio faccia contemporaneamente parte di 2 Commissioni. Le Commissioni restano insediate per il tempo necessario ad espletare il loro mandato e per un massimo di quattro anni.
Possono esser sciolte a giudizio del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Gli esercizi finanziari della Società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 11 - La Società è costituita a tempo illimitato. L'Assemblea che eventualmente ne deliberi lo scioglimento dovrà comprendere almeno 1'80% dei Soci e dovrà esprimersi all'unanimità. Essa procederà alla nomina di uno o più liquidatori e detterà le norme per la liquidazione e la devoluzione delle attività della Società stessa.

STATUTO APPROVATO

dall'assemblea degli associati, in Bologna il giorno 18 diciotto giugno 1974 millenovecentosettantaquattro.

All. 5

N. 38.054 di rep. N. 7287 di racc.

ATTO DI DEPOSITO
Repubblica Italiana

L'anno 1977 millenovecentosettantasette, addi 4 quattro novembre, nel mio ufficio in Monza, largo XXV Aprile 6.

Avanti a me, Dottor ANTONIO MASCHERONI, Notaio in Monza, iscritto presso il Col- legio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor Dr. Prof. Giovanni Faglia, nato a Monza l'undici ottobre 1930, qui residente in via Volta 12, aiuto universitario, Segretario della «Società Italiana di Endocrinologia» (con sede in Monza, via Volta 12). Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, previa rinunzia col mio consenso alla assistenza dei testimoni mi richiede di depositare nei miei atti ai fini della registrazione e ad ogni altro effetto di legge lo statuto in vigore della predetta Società ltaliana di Endocrinologia (associazione non riconosciuta, a sensi art. 36 e seguenti del Codice Civile) redatta in tre mezzi fogli, su sei facciate, sottoscritto in calce e in margine

Aderendo a tale richiesta, ho formato il presente atto al quale allego sotto la lettera «A» il sopradescritto documento, previa nuova sottoscrizione in calce ed in margine a norme della legge notarile.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me Notaio datane al comparente che mi dispensa da lettura dell'allegato e quindi con me si sottoscrive.

Scritto da persone di mia fiducia e completato di mio pugno consta di una pagina e mezza di un foglio.

Giovanni Faglia Antonio Mascheroni

All. 6

LO STATUTO DEL 1985

Art.1 - È costituita l'Associazione denominata Società Italiana di Endocrinologia. La sede legale della Società coincide con quella del presidente in carica.

Art. 2 - La Società ha lo scopo di promuovere gli studi di interesse endocrinologico; di indire periodicamente congressi, simposi e corsi di aggiornamento; di favorire gli scambi culturali ed i rapporti di collaborazione con cultori della materia e con altre Società scientifiche e Organizzazioni nazionali ed internazionali.

Art. 3 - Possono far parte della Società Italiana di Endocrinologia studiosi italiani e stranieri che svolgono attività in campo endocrinologico.

Si distinguono le seguenti categorie di Soci:

1) Soci Ordinari
2) Soci Juniores
3) Soci Onorari
4) Soci Sostenitori

Sono Soci Ordinari coloro che contribuiscono attivamente allo sviluppo delle scienze endocrinologiche.

Sono Soci Juniores coloro che, all'atto della presentazione della domanda di ammissione, non abbiano compiuto il 30° anno di età. La permanenza in questa categoria di Soci non può durare più di 5 anni ed il passaggio alla categoria di Socio Ordinario può avvenire soltanto mediante presentazione di nuova domanda.

Sono Soci Onorari endocrinologi italiani o stranieri di chiara fama. La loro nomina è proposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea.

Sono Soci Sostenitori coloro (persone, Società o Enti) che sostengono finanziariamente la Società.

La loro nomina è proposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea.

La domanda di ammissione, corredata della firma di 2 Soci Ordinari proponenti e della documentazione dell'attività svolta, dovrà essere indirizzata al Presidente della Società. Sentito il motivato parere dell'apposita Commissione, il Consiglio Direttivo delibera, con la maggioranza di almeno 2/3 dei suoi Componenti, l'ammissione dei nuovi Soci Ordinari e Juniores.

I Soci Ordinari e Juniores sono tenuti al pagamento della quota annuale, che dovrà essere versata al Tesoriere entro il 31 marzo di ogni anno.

La quota dei Soci Juniores è inferiore a quella dei Soci Ordinari.

I Soci che per 2 anni consecutivi, ancorché sollecitati, non abbiano versato la quota sociale, vengono considerati dimissionari.
Per gravi e giustificati motivi e sentito l'interessato, il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduto un Socio purché la decisione sia stata presa all'unanimità.
I Soci che intendono altrimenti dimettersi sono tenuti ad indirizzare una lettera di dimissioni al Presidente della Società.
Art. 4 - Sono organi ufficiali della Società:
1) L'Asssemblea dei Soci
2) Il Consiglio Direttivo
3) Il Presidente
Art. 5 - L'Assemblea è composta dai Soci appartenenti alle diverse categorie.

Hanno diritto di voto solo i Soci Ordinari in regola con il pagamento della quota sociale.
L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Presidente in via ordinaria almeno ogni 2 anni o, in via straordinaria, s istanza motivata di 113 dei Componenti del Consiglio
Direttivo o di 1/5 dei Soci Ordinari in regola con il pagamento ddella quota sociale. La data di convocazio dell'Assemblea deve essere notificata almeno 30 giorni prima.
L'Assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti i 2/3 dei Soci Ordinari,
in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci Ordinari presenti. L'Assemblea:
1) approva il bilancio finanziario;
2) formula proposte sui programmi della Società;
3) propone gli argomenti e la sede dei Congressi nazionali:
4) determina l'ammontare delle quote sociali differenziate per i Soci Ordinari e per i Soci Juniores:
5) elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti;
6) apporta eventuali modifiche allo Statuto;
7) delibera in merito alla proposta avanzata dal Consiglio Direttivo per la nomina dei Soci Onorari e Sostenitori.
Art. 6 - Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea ed è composto da 15 Consiglieri che durano in carica anni e che non sono rieleggibili per il quadriennio immediatamente successivo. In occasione di ogni Assemblea ordinaria sono eletti alternativamente 7 o 8 Consiglieri.
Nell'imminenza dell'Assemblea ordinaria biennale, il Consiglio Direttivo formula alternativamente una lista di o 8 candidati. Questa lista deve essere notificata ai Soci almeno un giorno prima dell'inizio dell'Assembl ordinaria. La lista proposta dal Consiglio Direttivo può essere integrata da altre candidature proposte da almen 20 Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali e fatte pervenire al Presidente dell'Assembl almeno un'ora prima del suo inizio. Analoga procedura viene seguita per la elezione dei due Revisori d conti, che durano in carica quattro anni.
L'elezione dei Componenti del Consiglio Direttivo avviene ogni due anni per votazione su schede elettora numerate e non identificabili, predisposte dal Consiglio Direttivo uscente, recanti alternativamente 7 o 8 spa liberi per l'elezione dei Consiglieri. I Revisori dei conti vengono eletti con analoga modalità ogni 4 anni. Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno.
Può essere convocato in via straordinaria su richiesta scritta di almeno 113 dei Componenti del Consigli Direttivo o di 1/5 dei Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali.
Il Consiglio Direttivo:
1) procede con voto segreto alla elezione del Presidente e di due Vice-Presidenti. Il Presidente è eletto tra i Componenti del Consiglio Direttivo che abbiano già ricoperto tale carica nei due anni precedenti; uno dei du Vice-Presidenti è eletto fra i Componenti del Consiglio Direttivo all'inizio del loro mandato, l'altro Vice-Presidente fra i Componenti del Consiglio Direttivo che abbiano ricoperto tale carica nei due anni precedenti;
2) nomina, tra i suoi Componenti, il Segretario ed il Tesoriere;
3) nomina i Componenti della Commissione Soci, della Commissione Scientifica e di altre Commissioni per l studio di particolari problemi;
4) decide la sede del Congresso Nazionale e indica i temi congressuali, prescelti tra quelli eventualmente proposti dall'Assemblea;
5) delibera, secondo le modalità sopra esposte, le ammissioni e il decadimento dei Soci
6) propone la qualifica di Socio Sostenitore;
7) propone, con decisione presa all'unanimità, la qualifica di Socio Onorario;
8) propone l'ammontare delle quote sociali annuali differenziate per i Soci Ordinari e per i Soci Juniores;
9) cura l'attuazione dei programmi della Società, nonché i rapporti con altre Società scientifiche nazionali ed internazionali.
Art. 7 - Il Presidente e i Vice-Presidenti durano in carica due anni. Il Presidente:
1) rappresenta la Società a tutti gli effetti;
2) convoca il Consiglio Direttivo;
3)convoca l'Assemblea;

4) riferisce in sede di Assemblea sulla attività svolta nei vari settori;
5) provvede alla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
6) attende alla ordinaria amministrazione

In caso di impedimento i compiti del Presidente vengono svolti dal Vice-Presidente anziano

Art. 8 - Il Segretario provvede alla stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, e alla regolare tenuta dei libri sociali.

Il Tesoriere adempie alle incombenze amministrative demandategli dal Consiglio Direttivo.

Art. 8bis- Rivista ufficiale della Società è il Journal of Endocrinological Investigation. La testata della Rivista è di proprietà della Società. Essa è diretta da un Redattore Capo (Editor-in-Chief) nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Redattore Capo dura in carica 4 anni e può essere confermato dal Consiglio Direttivo per un successivo mandato. La gestione della Rivista Ufficiale della SIE avviene secondo un apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Il presente Statuto può venire modificato nel corso di una Assemblea ordinaria e/o straordinaria. Per tali modifiche è richiesta la maggioranza assoluta dei Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali; nel caso in cui tale maggioranza non fosse raggiunta, le proposte di modifica, discusse in Assemblea, verranno sottoposte all'approvazione dei Soci Ordinari a mezzo lettera.

Possono proporre modifiche al presente Statuto:

l) il Consiglio Direttivo
2) i Soci Ordinari

Le proposte formulate dai Soci Ordinari dovranno pervenire, corredate della firma di almeno 20 Soci, al Consiglio Direttivo almeno 90 giorni prima dell'Assemblea.

Le proposte di modifica del presente Statuto dovranno essere notificate ai Soci almeno 30 giorni prima dell'Assemblea.

Art. 10 - Gli esercizi finanziari della Società si chiudono il 3l dicembre di ogni anno.

Art. 11 - La Società è costituita a tempo illimitato. Lo scioglimento potrà essere deliberato all'unanimità, nel corso di una Assemblea ordinaria e/o straordinaria cui partecipi almeno 1'80% dei Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali. In tale occasione l'Assemblea dei Soci procederà alla nomina di uno o più liquidatori e detterà le norme per la liquidazione e la devoluzione delle attività della Società stessa.

Approvato in Pisa dalla Assemblea generale dei Soci, convocata in sede straordinaria e in occasione delle Giornate Endocrinologiche Pisane, il l giugno 1985.

All.7

Statuto 2012

Art. 1. Denominazione e sede

Ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile è costituita l'Associazione denominata "Società Italiana di Endocrinologia" (in breve SIE) successivamente denominata l'Associazione. L'Associazione non ha scopo di lucro. L'Associazione ha sede in Roma, ma potrà istituire sedi secondarie, sezioni ed uffici di rappresentanza ovunque, in Italia e all'estero.

Art. 2. Scopo

L'Associazione ha lo scopo: di promuovere gli studi in campo endocrino-metabolico-andrologico; di indire ed organizzare periodicamente congressi scientifici, convegni, simposi e corsi di aggiornamento sul piano nazionale ed internazionale; di curare la stampa di periodici a carattere scientifico e le diverse forme di aggiornamento incluse quelle telematiche e/o informatiche; di favorire gli scambi culturali ed i rapporti di collaborazione con Cultori della materia e con altre Società scientifiche ed Istituzioni od Organizzazioni nazionali ed internazionali; di occuparsi della educazione e formazione continua degli operatori della sanità in generale ed in particolare nel campo endocrino-metabolico-andrologico; di gestire eventi in Italia ed all'estero che costituiscano titolo per l'acquisizione dei "crediti formativi" per gli operatori della sanità.

Il Journal of Endocrinological Investigation, della cui testata la SIE è proprietaria, e l'Endocrinologo sono gli organi ufficiali dell'Associazione.

L'Associazione si dota di un proprio sito web che rappresenta il mezzo ordinario di comunicazione di interesse generale.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale. Inoltre, non possono essere alienati beni patrimoniali senza l'approvazione dell'Assemblea.

Art. 3. Soci

Possono far parte della Società Italiana di Endocrinologia studiosi italiani e stranieri che svolgono attività in campo endocrino-metabolico-andrologico.
Si distinguono le seguenti categorie di Soci:
- Soci ordinari
- Soci onorari
- Soci sostenitori

Sono Soci Ordinari coloro che contribuiscono attivamente allo sviluppo delle scienze endocrino-metaboliche- andrologiche.

La domanda di ammissione, corredata della firma di due Soci ordinari proponenti e della documentazione dell'attività svolta, dovrà essere indirizzata al Presidente della Società. Sentito il motivato parere dell'apposita Commissione Soci, il Consiglio Direttivo delibera, con la maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, l'ammissione dei nuovi Soci ordinari. La Commissione formata da 3 Consiglieri delegati dal Consiglio Direttivo esprime il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante.

Sono Soci Onorari endocrinologi italiani o stranieri di chiara fama. La loro nomina è proposta all'unanimità dal Consiglio Direttivo ed è approvata dalla Assemblea.

Sono Soci Sostenitori coloro (persone, Società, o Enti), che sostengono finanziariamente la Società, mediante un contributo finanziario in misura non inferiore a quella determinata dal Consiglio Direttivo e deliberata dalla Assemblea. La loro nomina è proposta dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea.

I Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota annuale, che dovrà essere versata al Tesoriere entro il 31 marzo di ogni anno attraverso le modalità stabilite da apposito regolamento.

I Soci che per due anni consecutivi, ancorché sollecitati, non abbiano versato la quota sociale, vengono considerati dimissionari.

I Soci onorari e sostenitori sono esentati dal pagamento della quota sociale.

Per gravi e giustificati motivi, e sentito l'interessato, il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduto un Socio purché la decisione sia stata presa a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.

I Soci che intendono altrimenti dimettersi sono tenuti ad indirizzare una lettera di dimissione al Presidente della Società. E' prevista la riammissione come socio ordinario di un soggetto già dimissionario con le modalità indicate nel presente articolo (comma 4).

E' espressamente escluso ogni limite sia temporale sia operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa annuale, godono del diritto di partecipazione alle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo; i soci sostenitori possono partecipare all'assemblea ma non votare nè ricoprire cariche sociali.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Tutti i soci sono obbligati ad osservare lo Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione ed a mantenere un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione.

Art. 4. Organi

Sono organi ufficiali della Società:
1. L'Assemblea dei Soci
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Presidente
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Le cariche sociali sono gratuite

Art. 5. Assemblea

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata, anche fuori dalla sede legale, in sessioni ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente della Società, ed in caso di sua assenza od impedimento dal Presidente eletto, è composta dai Soci appartenenti alle diverse categorie.

Hanno diritto di voto i Soci onorari e i Soci ordinari in regola con il pagamento della quota sociale.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per l'esame di quello preventivo. L'Assemblea dei Soci viene convocata, in via straordinaria, su istanza motivata di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo o di un quinto dei Soci ordinari in regola con il pagamento della quota sociale. La convocazione dell'Assemblea deve avvenire mediante comunicazione inviata a tutti i Soci nel domicilio

risultante dalla documentazione dell'Associazione, di norma per via telematica (e-mail) o, in assenza, con uno dei seguenti mezzi: posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma e con un preavviso di almeno 30 giorni solari.

Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati: il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, se sono presenti i due terzi dei Soci ordinari; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci ordinari presenti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 11.

Ogni Socio ordinario e onorario ha diritto ad un voto. Non sono ammesse deleghe. Di ogni assemblea deve essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario. L'assistenza del Segretario non è richiesta quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio. Copia del verbale stesso deve essere messo a disposizione di tutti i Soci con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, delibera a maggioranza assoluta o con la maggioranza qualificata prevista esplicitamente nel presente Statuto.

L'Assemblea:
1.approva il rendiconto economico e finanziario elaborato dal Tesoriere ed esaminato dal Consiglio Direttivo, alla luce della relazione dei Revisori dei Conti;
2.formula proposte sui programmi della Società;
3.propone la sede dei congressi nazionali;
4.determina l'ammontare della quota sociale e del contributo per l'ammissione dei Soci sostenitori;
5.elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
6.apporta eventuali modifiche allo Statuto;
7.delibera in merito alla proposta avanzata dal Consiglio Direttivo per la nomina dei Soci onorari e sostenitori;
8.nomona i Probiviri tra i soci che si sono distinti per professionalità e qualità morali, ai quali sottoporre le controversie insorte in conformità alle previsioni dell'art. 15;
9.delibera lo scioglimento dell'Associazione.

Art. 6. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea ed è composto da 15 Consiglieri, che durano ín carica 4 anni, che sono alternativamente eletti in numero di 7 o 8 e che non sono rieleggibili per il quadriennio immediatamente successivo.

L'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo avviene ogni due anni, di norma mediante un sistema di voto elettronico a scrutinio segreto, con le modalità dettate da apposito regolamento che garantisca che il sistema assicuri oltre alla verifica dei poteri e alla segretezza, l'unicità ed irripetibilità del voto, l'espressione del numero massimo dei voti consentito, la verifica della votazione e il risultato della stessa.

L'elezione di 7 o 8 Consiglieri dovrà avvenire nell'ambito di una lista di candidati, di numero pari o superiore ala numero dei consiglieri da eleggere. Ciascuna candidatura dovrà essere corredata da un breve Curriculum Vitae che documenti che il candidato sia in possesso di requisiti professionali e scientifico-culturali in endocrinologia e includa l'elenco delle principali pubblicazioni fino a un numero massimo di dieci e delle eventuali attività di servizio rese alla Società nelle Commissioni, nelle Riviste e in qualunque altra iniziativa Societaria. Le candidature devono pervenire per via telematica, secondo apposito regolamento, alla Segreteria dell'Associazione entro e non oltre 45 giorni prima della data dell'Assembla. Ogni candidatura dovrà avere il formale sostegno, anch'esso espresso telematicamente, di almeno trenta soci votanti, non facenti parte del Consiglio Direttivo. Ciascun socio può sostenere soltanto una candidatura.

Il consiglio direttivo ha facoltà di proporre ulteriori candidature fino a un numero massimo che non ecceda il numero dei candidati da eleggere incrementato del 50%, oltre a quelle espresse dai soci, corredate dalla documentazione richiesta per le candidature provenienti dall'Assemblea ma prescindendo dal formale sostegno di trenta soci. La lista dei candidati verrà resa nota dal Presidente con una comunicazione telematica individuale almeno trenta giorni prima della data in cui si terrà l'Assemblea e verrà pubblicata sul sito web dell'Associazione.

Il seggio elettorale telematico rimarrà aperto dal 10° giorno precedente la data dell'Assemblea fino alle ore 24 del giorno precedente la data in cui si terrà l'Assemblea.

I risultati delle votazioni saranno proclamati in Assemblea previa certificazione.

Il Consiglio Direttivo approva il regolamento elettorale, di cui al Comma 2 del presente articolo, predisposto dalla Commissione elettorale e vigila sulle necessarie garanzie del sistema di votazione telematica. La Commissione elettorlae è costituita dal Presidente in carica, dal Presidente eletto, e da altri tre Componenti, non appartenenti al Consiglio Direttivo e da questo designati; riceve e valuta la regolarità delle candidature da proporre al Consiglio Direttivo per la predisposizione della lista per l'elezione dei Consiglieri, organizza lo svolgimento delle elezioni in conformità al predetto regolamento.

A parità dei voti risulterà eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione alla Società. Nel caso che uno dei Consiglieri abbia a cessare dalla sua carica, subentra, fino al completamento del mandato quadriennale, il Socio che nella corrispondente elezione sia risultato il primo dei non eletti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno anche in teleconferenza. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta scritta di almeno un terzo dei Componenti del Consiglio Direttivo o di un quinto dei Soci Ordinari in regola col pagamento delle quote sociali.

Il Consiglio Direttivo:
1. elegge a maggioranza assoluta, con voto segreto tra i Consiglieri il Presidente eletto che assumerà le funzioni di Presidente all'inizio del successivo biennio;
2. nomina, tra i suoi Componenti, il Segretario ed il Tesoriere;
3. nomina i Componenti della Commissione Soci, che vaglia le domande di ammissione all'Associazione, e i Componenti della Commissione Scientifica;
4. promuove ogni iniziativa atta alla realizzazione degli obiettivi culturali della Società, curando l'elaborazione del programma scientifico del Congresso Nazionale nonchè dei Corsi di Aggiornamento;
5. nomina Commissioni per lo studio di particolari problemi e la Commissione Elettorale, costituita come specificato nel suoeriore comma 5;
6. decide la sede e il formato del Congresso Nazionale;
7. delibera, secondo le modalità sopra esposte, la ammissione e la decadenza dei Soci Ordinari;
8. propone all'unanimità la qualifica di Socio Sostenitore;
9. propone, con decisione presa all'unanimità, la qualifica di Socio onorario;
10. propone l'ammontare delle quote sociali annuali per i Soci ordinari e l'importo del contributo per la nomina a Socio sostenitore;
11. delibera l'istituzione di Sezioni Regionali, approva il regolamento generale e le modalità di funzionamento delle stesse, le aggregazioni macroregionali e, ove necessario, lo scioglimento delle Sezioni;
12. cura l'attuazione dei programmi della Società, nonché i rapporti con altre Società scientifiche nazionali ed internazionali, incluse le federazioni;
13. istituisce Gruppi di studio operanti temporaneamente in conformità ad un apposito regolamento che ne definisce i contenuti, gli obiettivi, la durata, il sostegno organizzativo;
14. propone all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche statutarie;
15. compie qualunque altro atto di straordinaria amministrazione;
16. delibera la costituzione di un giudizio, nelle liti attive e passive, che l'Associazione intende sostenere a tutela degli interessi dell'Associazione.

Art. 7. Il Presidente

Il Presidente dura in carica due anni.

Il Presidente:
1. rappresenta la Società a tutti gli effetti;
2. convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea;
3 .riferisce in sede di Assemblea sull'attività svolta nei vari settori;
4. provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
5. attende all'ordinaria amministrazione.

In caso di impedimento o di vacanza, i compiti del Presidente vengono svolti dal Presidente eletto. In caso di impedimento o di vacanza di entrambi, i compiti del Presidente vengono svolti dal Segretario generale. Il Presidente eletto subentra alla carica di Presidente dopo 2 anni di mandato in conformità alle previsioni dell'art. 6.

Art.8. Il Segretario generale

Il Segretario generale dura in carica due anni rinnovabili una sola volta, rappresenta la Società su mandato del Presidente, provvede alla stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e alla regolare tenuta dei libri sociali; collabora con il Presidente nella gestione, nonché nell'organizzazione delle manifestazioni pubbliche della Società, e trasmette ai Soci le informazioni inerenti le iniziative promosse e gli atti intrapresi per la realizzazione degli obiettivi scientifici, culturali e sociali dell'Associazione

Art .9 . Il Tesoriere

Il Tesoriere dura in carica due anni rinnovabili una sola volta, adempie alle incombenze amministrative demandategli dal Consiglio Direttivo, provvede alla stesura del rendiconto consuntivo e di quello preventivo, da presentare, alla luce della relazione dei Revisori dei Conti, al Consiglio Direttivo per l'approvazione in Assemblea.

Il Tesoriere riceve gli importi delle quote associative, provvede ai pagamenti, può aprire conti correnti presso istituti Bancari e presso l'Amministrazione Postale (a firma disgiunta fino al limite di € 5.000,00)

Art. 10. Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre Soci designati dall'Assemblea; deve riunirsi almeno una volta l'anno. I Revisori durano in carica quattro anni e non sono rieleggibili: svolge le funzioni di Presidente il più anziano dei Soci eletti.

Art. 11. Modifiche statutarie

Il presente Statuto può venire modificato nel corso di un'Assemblea ordinaria e/o straordinaria. Le modifiche statutarie vengono deliberate dall'Assemblea dei Soci convocata in via ordinaria o straordinaria.

Per tali modifiche è richiesta in prima convocazione, la maggioranza dei due terzi dei Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali; nel caso in cui tale maggioranza non fosse raggiunta, le proposte di modifica, discusse in Assemblea, verranno sottoposte ai Soci Ordinari e Onorari di norma per via telematica (e-mail) ovvero con uno dei seguenti mezzi: posta ordinaria, fax o telegramma, nonché stampa e pubblicazione sulle riviste ufficiali della Società o sul sito Internet della stessa; ove, neanche con il voto a distanza si dovesse ottenere la partecipazione di almeno i due terzi degli aventi diritto al voto, in seconda convocazione, l'Assemblea, convocata anche per via telematica, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti votanti.

Possono proporre modifiche al presente Statuto:
1. il Consiglio Direttivo, a maggioranza semplice degli aventi diritto;
2. i Soci ordinari.

Le proposte formulate dai Soci ordinari dovranno pervenire, corredate della firma di almeno 50 Soci, al Consiglio Direttivo almeno 90 giorni prima dell'Assemblea. Le proposte di modifica del presente Statuto dovranno essere comunicate ai Soci almeno 30 giorni prima dell'Assemblea di norma per via telematica (e-mail) ovvero con uno dei seguenti mezzi: posta ordinaria, fax o telegramma, nonché stampa e pubblicazione sulle riviste ufficiali della Società o sul sito Internet della stessa. L'Assemblea che modifica lo statuto delegherà il Presidente pro-tempore ed il Segretario generale a depositare, presso un Notaio, il testo come modificato e ad apportare ad esso eventuali modifiche per adeguarlo alle leggi in vigore.

Art. 12. Entrate e Patrimonio dell'Associazione:

Le entrate ordinarie dell'Associazione sono costituite da:

- quote di iscrizione;
- sovvenzioni o contributi, anche straordinari;
- sponsorizzazioni;
- quote di partecipazione a congressi, corsi, convegni e seminari.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale. Inoltre, non potranno essere alienati beni patrimoniali senza l'approvazione dell'Assemblea.

Tutti i proventi sono destinati all'attività associativa e restano acquisiti dall'Associazione senza alcun obbligo di restituzione da parte di quest'ultima ad alcun titolo o causale.

I fondi sono depositati nel conto corrente intestato all'Associazione cui hanno accesso, a firma congiunta, il Presidente ed il Tesoriere.

Art. 13. Esercizi finanziari

Gli esercizi finanziari della Società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Entro sei mesi dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti, a cura del Tesoriere, il rendiconto economico e finanziario, che sarà esaminato dal Consiglio Direttivo ed approvato, alla luce della relazione dei Revisori dei Conti, dall'Assemblea. Copia del rendiconto deve essere messa a disposizione di tutti i Soci insieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione, nonché pubblicato sulle riviste ufficiali della Società e/o sul sito Internet della stessa.

Art. 14. Durata, scioglimento, liquidazione

La Società è costituita a tempo illimitato.

Lo scioglimento potrà essere deliberato all'unanimità, nel corso di un'Assemblea ordinaria e/o straordinaria cui partecipi almeno l'ottanta per cento dei Soci ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali.

In tale occasione, l'Assemblea dei Soci procederà alla nomina di uno o più liquidatori e detterà le norme per la liquidazione e la devoluzione del patrimonio delle attività della Società stessa.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione deve essere comunque devoluto ad altra Associazione, con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della L. 662/96.

Art. 15. Clausola compromissoria

Tutte le controversie sociali tra i Soci e l'Associazione o i suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea; essi giudicheranno "ex bono et aequo' senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Art. 16. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti, in particolare al D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460 ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il presente Statuto andrà in vigore dal giorno del deposito presso il Notaio come indicato nell'articolo 11.

All. 8

Fondazione Premio SIE

Art.1 - E' costituita la «Fondazione Premio Società Italiana di Endocrinologia», regolata dal presente statuto. Essa ha lo scopo di assegnare ogni due anni, in occasione del Congresso Nazionale della Società, un Premio quale riconoscimento per l'opera di particolare rilievo scientifico e culturale svolta in Istituti di ricerca italiani da uno studioso, iscritto alla Società Italiana di Endocrinologia, che non abbia superato il 5O" anno di età all'atto della scadenza del bando di concorso.

Art. 2 - La sede della Fondazione è la sede legale della Società Italiana di Endocrinologia.

Art. 3 - Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla somma di lire cento milioni (l00.000.000). Tale patrimonio non potrà esser destinato ad altri scopi; esso potrà aumentare per effetto di contributi di quanti desiderino potenziarne la istituzIOne.

Art. 4 - I fondi iniziali di cui all'articolo 3 sono investiti in titoli di Stato o garantiti dallo Stato e al più alto tasso di interesse e depositati in custodia presso un Istituto Bancario. L'ammontare del premio sarà all'ottanta per cento (80%) dell'importo delle rendite nette della fondazione; il rimanente venti per cento (20%) sarà destinato ad incrementare il fondo della Fondazione.

Art. 5 - L'amministrazione della Fondazione è affidata al Consiglio Direttivo della Società Italiana di Endocrinologia; la Fondazione è rappresentata dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vice Presidente anziano della stessa società. Nell'eventualità che la Società Italiana di Endocrinologia cessi dalla sua attività l'Assemblea dei Soci procederà alla nomina di uno o più liquidatori e detterà le norme per la liquidazione e la devoluzione delle attività della Fondazione stessa.

Art. 6 - Entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello dello svolgimento del Congresso verrà emanato ll bando di concorso che dovrà essere notificato a tutti i Soci della Società Italiana di Endocrinologia.

Art. 7 - Le proposte di candidatura dovranno essere formulate dai Soci della Società Italiana di Endocrinologia e pervenire al Presidente della Società entro il31 dicembre dell'anno precedente quello dello svolgimento del Congresso.

Le proposte dovranno essere corredate da:

a) curriculum vitae del candidato comprendente una bibliografia completa in sei copie;

b) sei copie di una relazione da parte di un proponente dalla quale risulti che i contributi pubblicati dal candidato siano stati determinati per il progresso delle conoscenze in campo endocrinologico in Italia. Questa relazione non dovrà superare le 1000 parole. I candidati proposti per il Premio Società Italiana

di Endocrimologia non dovranno presentare domanda di partecipazione ad altri Premi banditi dalla Società per lo stesso anno.

Art. 8 - La Commissione giudicatrice per l'assegnazione del Premio sarà composta dal Presidente della Società Italiana di Endocrinologia, che la presiede; e da quattro componenti scelti dal Presidente fra otto designati dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Endocrinologia (quattro facenti parte e quattro non facenti parte del Consiglio stesso).

Art. 9 - La Commissione deve essere convocata e concludere i suoi lavori entro il 15 febbraio dell'anno in cui si svolge il Congresso.

Art. 10 - Il conferimento del Premio avverrà biannualmente in occasione del Congresso della Società. Il vincitore del Premio terrà una lettura sulle sue ricerche più importanti nel corso del Congresso Nazionale della Società; la lettura sarà pubblicata sul Journal of Endocrinological lnvestigation, organo ufficiale della Società.

Art. 11 - Il Premio, eventualmente non assegnato, andrà ad accrescere il capitale di Fondazione.

Art. 12 - Nella prima appliacazione del presente Statuto saranno prelevati lire ventimilioni (20.000.000) per la l'edizione del Premio.

Costituita in Bari dal prof. Riccardo Giorgina, presidente, e dal prof. Francesco Sciarra, tesoriere, in nome e per conto della Società Italiana di Endocrinologia il30 maggio 1988 per atto del notaio prof. Remigio Perchinunno.

All. 9

NOTAIO SCALDAFERRI - 00196 ROMA - VIALE TIZIANO, 19 - TEL. 06.3233894 - 06.3233903 - FAX 06.3233890

REGISTRATO
A ROMA 6
13-12-2001

N. 34.588 di Repertorio N. 7.308 di Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilauno, il giorno quattro del mese di dicembre

(4 dicembre 2001)

in Roma, nel mio studio, in Viale Tiziano n. 19;

avanti a me Francesco SCALDAFERRI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Roma, assistito da testimoni idonei ed a me noti:

- Piera LAMONACA, libero professionista, nata a Roma il 7 agosto 1959, domiciliata ivi in Viale Tiziano n. 19;
- Adele TADDEI, pensionata, nata a S.Severino Marche il 30 luglio 1929, domiciliata in Roma, Viale Tiziano n. 19;

è presente:

- il Professor Riccardo VIGNERI, nato a Fiume il 17 gennaio 1942, domiciliato in Roma, nella sede di cui infra, che dichiara di agire in esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo della "Società Italiana di Endocrinologia (in appresso: "S.I.E.") - Associazione non riconosciuta, con sede in Roma, Viale Gorizia n. 24/C - Cod.Fiscale: 97088810581 - che in estratto autentico qui si allega sub "A",

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associazione.

Detto comparente, della cui identità personale sono certo, mi chiede di ricevere questo atto in virtù del quale, dopo aver premesso:

- in data 4.12.2001 il Consiglio Direttivo dell'indicata S.I.E. ha deliberato di costituire una Fondazione per promuovere e divulgare studi e ricerche scientifiche con particolare riguardo a quelle di interesse sociale nel campo dell'endocrinologia, delle malattie metaboliche e dell'andrologia e di devolvere alla costituenda Fondazione fondi per l'importo di Euro 52.000.

Tutto ciò premesso da valere quale parte integrante e sostanziale di questo atto, il comparente nella qualità enunciata costituisce la Fondazione denominata:

"Fondazione della Società Italiana di Endocrinologia per la ricerca in Endocrinologia malattie metaboliche e andrologia - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", in breve:

"FO.RI.SIE. ONLUS", con sede in Roma, presso la sede legale della S.I.E. attualmente in Viale Gorizia n. 24/C, per la quale sarà richiesto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi degli articoli 12 e segg. del Codice Civile.

ART. 1 - La Fondazione non ha scopo di lucro.

Essa si propone esclusivamente finalità di solidarietà e promozione sociale. Scopo della Fondazione è lo svolgimento diretto e/o la promozione di ogni iniziativa intesa a promuovere e divulgare studi e ricerche scientifiche con particolare riguardo a quelle di interesse sociale nel campo dell'Endocrinologia, delle malattie metaboliche e dell'andrologia, nonchè la formazione in questo settore.

In particolare, la Fondazione curerà:

a) iniziative di ogni tipo tese a raccogliere fondi per la ricerca in questo campo;

b) il finanziamento di programmi di ricerca valutati da un'apposita commissione scientifica;

c) il finanziamento di borse di studio per la formazione alla ricerca presso centri nazionali ed esteri per laureati e tecnici;

d) l'assegnazione di premi, compreso quello della S.I.E., quale riconoscimento per l'opera di particolare rilievo scientifico e culturale, svolta in Istituti di ricerca prevalentemente italiani secondo il regolamento che il Consiglio di Amministrazione predisporrà, sentito il parere del Consiglio Direttivo della S.I.E. -

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, quali ad esempio l'organizzazione di convegni, simposi, corsi di aggiornamento e formazione e procedure di formazione a distanza

ART. 2 - Per conseguire gli scopi sopra indicati, il comparente, sempre agendo nella qualità enunciata, costituisce il patrimonio iniziale della Fondazione, conferendo a titolo gratuito il capitale iniziale di Euro 52.000,00.

ART. 3 - La Fondazione è retta dallo Statuto che, sottoscritto dal comparente e da me Notaio si allega a questo atto sotto la lettera "B", previa lettura da me datane al comparente.

ART. 4 - Il comparente, nella enunciata qualità, anche in esecuzione della delibera di cui in premessa, precisa che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà composto dai seguenti sette membri che dureranno in carica come previsto dall'art. 4 dello Statuto:

il primo membro è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonchè Presidente della Fondazione costituita con questo atto, il Prof. Mario SERIO, nato a Subbiano (Arezzo) il 12 febbraio 1937, Past President della "S.I.E.", in quanto è stato Presidente del Consiglio Direttivo della S.I.E. prima dell'attuale Presidente Vigneri;

il secondo membro è il Prof. Riccardo Vigneri, Presidente in carica dell'Associazione Fondatrice "S.I.E.": egli è il Presidente eletto del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che subentrerà nella carica di Presidente alla scadenza della sua durata in carica quale Presidente della "S.I.E.";

il terzo membro è chi ricopre la carica di Presidente eletto della "S.I.E.": attualmente il Prof. Guido Enrico MENZINGER di PREUSSENTHAL, nato a Perugia il 12.2.1934:

il quarto ed il quinto membro sono il Tesoriere e il Segretario in carica nel Consiglio Direttivo della "S.I.E.";

il sesto ed il settimo membro del Consiglio di Amministrazione verranno designati dal Consiglio Direttivo della "S.I.E.".

I membri del Consiglio di Amministrazione designati dal Consiglio Direttivo della S.I.E. qualora non accettino per iscritto la carica entro 30 giorni dalla notizia avuta dal Presidente della Fondazione, si considerano non eletti.

Si delegano i signori Prof. Vincenzo Toscano, nato a Roma il 19.3.1948 ed il suddetto Prof. Menzinger, con poteri di firma, da esercitarsi anche disgiuntamente l'uno dall'altro:

- per lo svolgimento di tutte le pratiche necessarie per ottenere il riconoscimento della Fondazione;
- per apportare con il solo loro personale intervento innanzi a Notaio, le modifiche a questo atto ed all'allegato statuto che venissero richieste dagli Organi competenti.

ART. 5 - Le parti espressamente richiedono le agevolazioni in materia di imposta di registro quali previste dall'art. 11 bis Tariffa Parte prima allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro (DPR 26.4.1986 n. 131) -

ART. 6 - Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione fondatrice.

ART. 7 - Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 2002.

Di questo atto io Notaio ho dato lettura, presenti i testimoni, al comparente che lo approva; consta di due fogli, scritto con mezzi consentiti dalla legge da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su cinque facciate e quanto sin qui della sesta.

F.to: Riccardo Vigneri
Piera Lamonaca

Taddei Adele
Francesco Scaldaferri, Notaio

All. 10

I Gruppi di Studio vengono istituiti per decisione del Consiglio Direttivo su problematiche che coinvolgono l'Endocrinologia, appaiano di interesse per la Società e necessitano di un lavoro preparatorio o collettivo per la loro complessità.

Le proposte possono riguardare:

sperimentazioni di farmaci di elevato interesse per l'Endocrinologia;
studi che comportano l'uso di tecnologie innovative e poco diffuse o attive in pochi centri in Italia;
studio di casistiche rare;
problematiche cliniche e/o organizzative, epidemiologia delle malattie endocrine, standardizzazione di protocolli diagnostici, linee guida terapeutiche, problematiche riguardanti l'organizzazione e la gestione sanitaria in Endocrinologia, rapporti con discipline affini, etc.;
studi che promuovono conoscenze sui meccanismi di fisiopatologia endocrina.

Alla guida del Gruppo di Studio è preposto uno o più Coordinatori nominati dal CD in base alle necessità ed opportunità. Di concerto con il/i Coordinatore/i vengono poi nominati i componenti del Gruppo di Studio.

Per gli aspetti formativi/informativi i Gruppi di Studio sono aperti, a richiesta, a tutti i membri della SIE interessati alle tematiche oggetto del Gruppo stesso.

All'inizio della sua attività il Coordinatore fornisce al Segretario un breve appunto con: background del problema, obiettivi, tempi di raggiungimento degli stessi ed eventuale piano finanziario.

Il Coordinatore riferisce due volte l'anno al Consiglio Direttivo sulla attività svolta dal Gruppo di Studio, producendo una relazione scritta riguardante l'avanzamento dei lavori e i risultati parziali raggiunti.

In mancanza dei suddetti adempimenti il Coordinatore decade automaticamente e ne viene proposto un altro con le stesse modalità. Eventuali proroghe, devono essere approvate dal Consiglio Direttivo.

Il Gruppo di Studio ha una durata massima pari a quella del Consiglio Direttivo che lo ha nominato, salvo che i tempi di raggiungimento degli obiettivi indicati siano stati approvati per un periodo più prolungato. In questo caso comunque decade il Coordinatore che può essere riconfermato o meno dal nuovo CD.

I fondi per il sostegno dell'attività del Gruppo di Studio devono essere indicati al CD contemporaneamente alla costituzione del Gruppo di Studio. Eventuali fondi per il finanziamento del Gruppo da parte di terzi andranno versati su conto corrente intestato alla SIE. La SIE tratterrà per sé una percentuale pari al massimo al 15% del finanziamento di terzi salvo motivate eccezioni deliberate dal CD. I fondi verranno gestiti dal Tesoriere SIE su indicazione del Coordinatore. Un bilancio annuale deve essere presentato insieme alla relazione scientifica ed approvato dal Consiglio Direttivo.

Eventuali documenti del Gruppo di Studio prima di essere diffusi al di fuori del Gruppo stesso, devono essere presentati, discussi e approvati dal Consiglio Direttivo della SIE.

L'attività del Gruppo di Studio deve essere riportata e periodicamente aggiornata sul sito web ed, eventualmente, sui giornali della SIE.

Eventuali documenti del Gruppo di Studio prima di essere diffusi al di fuori del Gruppo stesso, devono essere presentati, discussi e approvati dal Consiglio Direttivo della SIE.

L'attività del Gruppo di Studio deve essere riportata e periodicamente aggiornata sul sito web ed, eventualmente, sui giornali della SIE.

All. 11

1. Ciascun Club SIE nasce sotto l'egida della SIE e ne condivide intenti e finalità.

2. E' condizione prioritaria per la presentazione di una proposta di attivazione di un nuovo Club SIE la valenza interdisciplinare dell'argomento in oggetto. Un Club SIE viene infatti istituito allo scopo di riunire i cultori del settore e per facilitarne gli scambi culturali.

3. Il Consiglio Direttivo SIE, sentito il parere della Commissione Club, approva la costituzione di un Club SIE, su proposta di almeno 20 soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

4. Fanno parte del Club coloro che operano in discipline attinenti al settore e manifestano la loro adesione tramite lettera o E-Mail indirizzata al Coordinatore del Club e al Coordinatore della Commissione Club che a sua volta ne darò notifica al Segretario generale della SIE per le formalità necessarie. Non è prevista alcuna quota di iscrizione per essere parte del Club.

5. Ciascun Club è coordinato da uno o due Coordinatori. I Coordinatori sono nominati dal Consiglio Direttivo della SIE per la durata di un biennio, rinnovabile una sola volta.

6. I Coordinatori possono scegliere tra i membri del Club un Segretario, che dura in carica un quadriennio.

7. Il Club può, in sinergia con le relative Commissioni SIE, definire protocolli e/o linee guida; promuovere la collaborazione nella ricerca nazionale ed internazionale; proporre convegni per la divulgazione dei risultati degli studi. Tali iniziative dovranno essere approvate dalla Commissione Club, che provvederà a darne comunicazione al Segretario generale.

8. La SIE non finanzia i Convegni, incontri e meeting dei Club, che hanno la responsabilità di raccogliere fondi a questo scopo. I convegni nazionali promossi dai Club verranno organizzati, come da contratto, dalla FASI Srl - senza alcuna fee d'agenzia e "chiavi in mano"- che si assumerà il rischio economico, lasciando indenne la SIE da eventuali perdite e che riconoscerà alla SIE il 50% degli eventuali utili, che verranno ripartiti equamente tra SIE e organizzatori locali.

Per i convegni a carattere regionale o macroregionale, il comitato organizzatore locale potrà scegliere in autonomia l'agenzia organizzatrice. In questo caso i Club dovranno corrispondere alla Tesoreria della SIE il 20% dei costi sostenuti per l'organizzazione. Gli eventuali utili saranno così ripartiti: 50% alla Tesoreria della SIE; 25% al provider; 25% all'organizzatore locale. Tutti i finanziamenti diretti a progetti dei Club saranno corrisposti alla Tesoreria della SIE, che curerà la disposizione di appositi capitoli di spesa, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo. Fanno eccezione i fondi direttamente erogati da privati per l'organizzazione di convegni, che possono essere direttamente corrisposti al provider, che opererà nel rispetto delle percentuali dovute alla SIE e sopra riportate.

9. In caso di inadempienza, il Consiglio Direttivo, sentito il coordinatore della Commissione Club, si riserva il diritto di scogliere il Club.

10. Tutte le attività dei Club saranno rese pubbliche sul sito Web della Società e potranno essere altresì pubblicate sugli organi della Società (L'Endocrinologo e il Journal of Endocrinological Investigation).

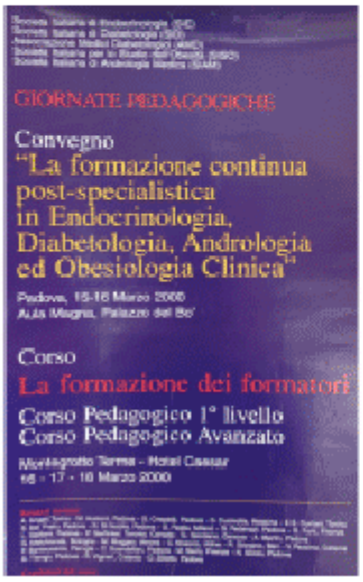
All. 12

Corso	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII
Anno	?	?	1991	1993	1996	1999	2001	2002	2003	2004	2006	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2015
Sede			Montecatini	Roma	Abano	Perugia	Paestum	Fiuggi	Rimini	Rimini	Rimini	Rimini	Rimini	Salerno	Salerno	Parma	Abano	Pisa
Coordinatore	DIR SIE	DIR SIE	DIR SIE	S. Filetti	G Forti	G Forti	Y Pezzino	Y Pezzino	Y. Pezzino	P Vitti	P Vitti	P Vitti/M Maggi	M Maggi	M. Maggi	M. Maggi	M. Maggi	N Sicolo	N. Sicolo
Membri				L Benzi		M Cappa	M Cappa	M Centanni	M Centanni	F Bogazzi			G Aimaretti	G Aimaretti	G Aimaretti	G Aimaretti	MR Ambrosio	MR Ambrosio
				P Cordera			L Chiovato	L Chiovato	L Chiovato	A Frasoldati	E Arvat	E Arvat	E Arvat	E Arvat	R Bussetti	R. Bussetti	G Arnaldi	G Arnaldi
				G Lupoli	AM Colao	AM Colao	AM Colao	AM Colao	AM Colao	A Lenie	A Lenie	A Lenie	M Centanni	M Centanni	M Centanni	M. Centanni	R Baldelli	R Baldelli
							PP De Feo	A Falorni	A Falorni	A Falorni	M Cappa	M Cappa	M Cappa	M Cappa			A Bianchi	A Bianchi
							C. Manieri	C Manieri	C. Manieri	C Manieri	M Boscaro	M Boscaro	M Boscaro	M Boscaro			S Cannavò	S Cannavò
				M Mannelli	M Mannelli	M Mannelli	M Mannelli	A Frasoldati	A Frasoldati	A Frasoldati	A Frasoldati	A Frasoldati	C Marcocci	C Marcocci	C Marcocci	C Marcocci	MG Castagna	MG Castagna
								M Maggi	M Maggi	M Maggi	M Maggi		F Pecori Giraldi	F Pecori Giraldi	F Pecori Giraldi	F Pecori Giraldi	F. Cirillo	A. Aversa
							P Sbraccia				M Giusti	M Giusti	M Federici	M. Federici			S. Corbetta	S Corbetta
								G Opochar	G Opochar	G Opochar	R Pasquali	R Pasquali	R Pasquali		G Corona	G. Corona	G Corona	G Corona
							R Valcavi	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	C Regalbuto	
				V Pezzino	V Pezzino	V Pezzino	R. Vettor	P Sbraccia	P Sbraccia	P Sbraccia			P Macchia	P Macchia	P Macchia	P Macchia	C Giani	C Giani
				V Toscano	V Toscano	V Toscano	L Persani	L Persani	L Persani	V Spallone	V Spallone	V Spallone	P Lombardo	P Lombardo	P Lombardo	P Lombardo	S Grottoli	S Grottoli
				P Vitti	P Vitti	P Vitti	P Vitti			M Terzolo	M Terzolo	M Terzolo		R Pasquali	V Trischitta		S Migliaccio	S Migliaccio
										V Trischitta	V Trischitta	V Trischitta	R Vettor	R Vettor	R Vettor	R. Vettor	R. Mioni	
										M Vitale	M Vitale	M Vitale	P Moghetti	P Moghetti	P Moghetti	P Moghetti	P Moghetti	
															L Ghizzoni	L Ghizzoni	L Ghizzoni	
				M Boscaro	M Boscaro	M Boscaro					C Scaroni	C Scaroni	C Scaroni	C Scaroni	C Scaroni	C Scaroni	C Scaroni	
				N Sicolo	N. Sicolo	N. Sicolo	N Sicolo	N Sicolo	N Sicolo						N Sicolo	N Sicolo	S Savastano	S Savastano

All.13

CORSI DI FORMAZIONE PER FORMATORI PROMOSSI DALLA SIE

I° Corso: 2000



II° Corso: 2012

III° Corso: 2014

All. 14

Alla primavera 2015, la SIE conta 1324 soci ordinari e 12 soci onorari, i primi così ripartiti:

soci sopra i 35 anni…….917

soci tra i 30 e i 35 anni……259

soci sotto i 30 anni……..148

All. 15

COLLEGIO DEI PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI DI ENDOCRINOLOGIA

E MALATTIE DEL METABOLISMO

STATUTO

approvato dall'Assemblea riunita a Porto Conte (SS) nel maggio 1990

Titolo I: Finalità

Art. I - È costituito il collegio dei Professori di prima fascia (Ordinari e Straordinari), di discipline Endocrinologi che e Metaboliche in servizio presso Facoltà di Medicina e Chirurgia Italiane.

Il collegio ha recapito presso la Presidenza del Collegio stesso.

Art. 2 - Il collegio si propone, nel pieno rispetto della autonomia dei singoli Atenei, mediante scambi di informazioni e studio dei problemi comuni, di formulare proposte ed intraprendere azioni, atte ad agevolare e promuovere ogni attivi\à (didattica, ricerca ed assistenza) nel campo delle proprie discipline.

Titolo II: Composizione del collegio

Art. 3 - Fanno parte del Collegio: a) i Professori di prima fascia Ordinari e Straordinari di discipline endocrinologi che e metaboliche in attività di servizio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia italiane o con elettorato passivo del raggruppamento concorsuale di Endocrinologia. b) i membri del Collegio all'atto della presente modifica statutaria sino alla loro permanenza in servizio. c) i Professori già appartenenti al Collegio e chiamati a ricoprire, quali Professori Ordinari, altre discipline in Facoltà di Medicina e Chirurgia italiane.

Titolo III: Organi del Collegio

Art. 4 - Sono organi del Collegio: l'Assemblea dei membri, la Giunta esecutiva, il Presidente.

Art. 5 - L'Assemblea è costituita da tutti i componenti del Collegio. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, in via straordinaria tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o quando venga richiesto dalla Giunta esecutiva ovvero da almeno un quarto dei componenti del Collegio.

La Convocazione, contenente l'ordine del giorno della riunione, deve essere comunicata, mediante lettera raccomandata con un anticipo di almeno trenta giorni, salvo in casi di emergenza.

Art. 6 - Le delibere dell'Assemblea si ritengono approvate quando ottengono la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Ogni membro del Collegio può farsi rappresentare all'Assemblea da un'altro membro, mediante delega scritta. Il presidente non può portare più di una delega.

Art. 7 - La Giunta esecutiva collabora col Presidente per attuare le delibere dell'Assemblea e promuovere ogni azione utile al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2. I provvedimenti urgenti che la Giunta a tal fine dovesse prendere senza poter preventivamente consultare l'Assemblea, dovranno essere sottoposti alla ratifica dell'Assemblea nella sua prima riunione. La Giunta si riunisce su iniziativa del Presidente o della maggioranza dei suoi membri. Le sedute della Giunta sono valide quando è pre sente la maggioranza dei componenti; non sono ammesse deleghe. Le delibere si in- tendono

approvate quando ottengono i voti della maggioranza assoluta dei membri della Giunta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 8 - La Giunta esecutiva è composta dal Presidente e da 4 membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea tra i membri del Collegio. Per l'elezione dei membri della Giunta ogni componente del Collegio, presente in persona, dispone di 3 voti. Vengono nominati i primi 5 eletti. Non godono di elettorato passivo all'interno del Collegio i membri del Collegio di cui alla lettera c) del Titolo 2, art. 3.

I membri della Giunta esecutiva durano in carica 2 anni e sono immediatamente rieleggibili per una sola volta. Nel caso che un membro della Giunta si dimetta o cessi di far parte del Collegio, o sia assente per 4 sedute consecutive, esso viene sostituito con il primo degli eletti non nominato.

La Giunta elegge nel suo seno un Segretario che coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni. Il Segretario redige i verbali delle sedute della Giunta esecutiva e li sottopone ai componenti della Giunta per la ratifica e la successiva approvazione da parte dell'Assemblea; redige altresì i verbali dell'Assemblea.

Art. 9 - Il Presidente viene eletto dalla Assemblea tra i membri eletti dalla Giunta, con votazione successiva a quella della Giunta. Per l'elezione hanno diritto di voto tutti i membri presenti di persona, ma non sono ammesse deleghe, ed è necessaria la presenza di due terzi degli aventi diritto al voto. Il Presidente dura in carica 2 anni ed è rieleggibile per una sola volta consecutiva. Nel caso che il Presidente per qualsiasi motivo, non sia in grado di esercitare le sue funzioni, lo sostituisce il membro della giunta esecutiva che ha ottenuto più voti e a parità, dal più anziano di età.

Art. 10 - Il Presidente rappresenta il Collegio e ne fa attuare le delibere. Il Presidente, coadiuvato dalla Giunta esecutiva, promuove ogni azione utile al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e la Giunta.

Titolo IV: Commissioni

Art. 11 - Per lo studio di particolari problemi la Giunta esecutiva può avvalersi della collaborazione di Commissioni di studio nominate tra i membri del Collegio, tra i quali designa un responsabile.

Titolo V: Modifiche dello statuto

Art. 12 - Ogni singola proposta di modifica di statuto deve essere inserita nell'ordine del giorno, discussa dall'Assemblea, e deliberata dall'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei membri del Collegio, con eventuale votazione per corrispondenza.

Art. 13 -Per lo scioglimento di cui al presente statuto è necessaria una votazione con una maggioranza di almeno 3/4 degli aventi diritto.

All. 16

COLLEGIO DEI PROFESSORI ORDINARI DI ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO

STATUTO modificato il 3 marzo 2011, approvato a Roma il 29 marzo 2011 e tuttora vigente (2015)

Titolo I :Finalità

Art.1-E' costituito il Collegio dei Professori Ordinari del SSD MED/13 – Endocrinologia, in servizio presso Università Italiane.

Il Collegio ha recapito presso il Presidente pro-tempore.

Art.2- Il Collegio si propone, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei, mediante scambi di informazioni e studio dei problemi comuni, di formulare proposte ed intraprendere azioni atte ad agevolare e promuovere ogni attività (didattica, ricerca ed assistenza) nella campo delle proprie discipline.

Titolo II: Composizione

Art.3-Fanno parte del Collegio : a) i Professori Ordinari del SSD MED/13- Endocrinologia, in attività di servizio presso Università italiane b) i componenti il Collegio fino alla loro permanenza in servizio c) i professori già appartenenti al Collegio e chiamati a ricoprire , quali professori ordinari, altre discipline in Facoltà di Medicina e Chirurgia italiane.

Titolo III: Organi

Art.4- Sono Organi del Collegio:

L'Assemblea del membri
La Giunta Esecutiva
Il Presidente

Art.5- L'Assemblea è costituita da tutti i componenti del Collegio. L'assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno, in via straordinaria tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando venga richiesto dalla Giunta esecutiva ovvero da almeno un quarto dei componenti il Collegio. 2

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere comunicata, di norma per e-mail, con un anticipo di almeno trenta giorni, salvo in caso di urgenza.

Art.6- L'Assemblea è valida quando è presente la maggioranza dei componenti il Collegio.

Nel calcolo del quorum gli assenti giustificati devono essere sottratti al numero complessivo dei componenti il Collegio.

Le delibere dell'Assemblea si ritengono approvate quando ottengono la maggioranza dei voti dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

Art.7- La Giunta esecutiva collabora col Presidente per attuare le delibere dell'Assemblea e promuovere ogni azione utile al raggiungimento delle finalità di cui all'Art.2.

I provvedimenti urgenti che la giunta a tal fine dovesse prendere, senza potere preventivamente consultare l'Assemblea, dovranno essere sottoposti alla ratifica dell'Assemblea nella sua prima riunione. La Giunta si riunisce su iniziativa del Presidente o della maggioranza dei suoi membri. Le sedute della Giunta sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti. Non sono ammesse deleghe. Le delibere si intendono approvate quando ottengono i voti della maggioranza assoluta della Giunta. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.8- La Giunta esecutiva è composta dal Presidente e da quattro membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea fra i membri del Collegio.

L'elezione dei membri della Giunta deve avvenire in una Assemblea valida ai sensi dell'Art.6

Ogni componente il Collegio, presente di persona, dispone di tre voti. Vengono nominati i primi cinque eletti. Non godono di elettorato passivo all'interno del Collegio, i membri di cui alla lettera C, titolo II , Art. 3.

I membri della Giunta esecutiva durano in carica due anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Nel caso che un membro della Giunta si dimetta o cessi di far parte del Collegio o sia assente per quattro sedute consecutive viene sostituito con il primo dei non eletti.

La Giunta elegge nel suo seno un Segretario che coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni ed è immediatamente rieleggibile.

Il Segretario redige i verbali delle sedute delle sedute della Giunta, li sottopone ai componenti della Giunta per la ratifica e la successiva approvazione da parte dell'Assemblea; redige e sottoscrive i verbali dell'Assemblea. 3

Art.9 Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i 5 membri eletti nella Giunta con votazione successiva a quella della Giunta. Per l'elezione del Presidente deve essere presente la maggioranza degli aventi diritto al voto e non sono ammesse deleghe.

Il Presidente dura in carica 2 anni ed è rieleggibile per una sola volta consecutiva.

Nel caso che il Presidente, per qualsiasi motivo, non sia in grado di esercitare le sue funzioni, lo sostituisce il membro della Giunta esecutiva che ha ottenuto più voti e, a parità, il più anziano di età.

Art.10- Il Presidente rappresenta il Collegio e ne fa attuare le delibere :Il presidente, coadiuvato dalla Giunta esecutiva, promuove ogni azione utile al raggiungimento delle finalità di cui all'Art.2.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e la Giunta.

Titolo IV: Commissioni e Deleghe

Art.11- Commissioni speciali e a termine per lo studio di particolari problemi possono essere istituite dall'Assemblea, o anche dalla Giunta esecutiva, su proposta del Presidente. Le proposte delle Commissioni devono essere votate dall'Assemblea.

L'Assemblea dà il concerto all'elezione del rappresentante della tipologia di Scuola nella Conferenza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione e designa un Delegato UEMS.

Il Presidente può delegare un componente la Giunta o altro componente il Collegio a rappresentare il Collegio alle sedute dell'Intercollegio e in altre occasioni che rendano necessaria la delega.

Titolo V: Modifiche dello Statuto

Art.12- Ogni singola modifica di Statuto deve essere inserita all'Ordine del Giorno e discussa da un'Assemblea valida ai sensi dell'Art.6. La delibera di modifica di Statuto, tuttavia, deve avere il voto favorevole dei 2/3 degli aventi diritto. Qualora tale maggioranza qualificata non sia raggiunta in Assemblea, è ammessa una votazione telematica purché la modifica di Statuto sia statta preventivamente discussa da un' Assemblea.

Titolo VI: Norme transitorie e finali.

Art. 13- Fanno parte del Collegio, fino a esistenza della qualifica, i professori straordinari del SSD MED/13.

Art.14- Per lo scioglimento del Collegio è necessaria una votazione con una maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto

All. 17

REGOLAMENTO DEL JOURNAL OF ENDOCRINOLOGICAL INVESTIGATION

(1990)

Il Journal of Endocrinological Investigation, in seguito indicato come JEI, è l'organo uffìciale della Società Italiana di Endocrinologia. La testata della rivista è di proprietà della Società.

1. La pubblicazione delJEI è affidata ad una primaria Casa Editrice di provata esperienza nel campo delle pubblicazioni scientifiche. I rapporti tra la Società Italiana di Endo- crinologia e detta Casa Editrice sono regolati da un contratto.

2. L'iscrizione alla Società Italiana di Endocrinologia comporta un abbonamento al JEI a prezzo ridotto, compreso nella quota sociale.

3. Il JEI pubblica in lingua inglese articoli di ricerca clinica e sperimentale, in endocrinologia e campi affini, di studiosi italiani o stranieri. Il JEI rende disponibili spazi ade- guati per le periodiche comunicazioni

della Società. Supplementi delJournal ofEn- docrinological Investigation sono riservati alla pubblicazione degli•atti della Società Italiana di Endocrinologia. Supplementi del JEI possono anche ospitare atti di altri convegni scientifici qualificati, secondo criteri stabiliti dal Comitato Redazionale.

4. La gestione scientifica del JEI è affidata al Comitato Redazionale nominato dalla Società Italiana di Endocrinologia.

5. Il Comitato Redazionale (Editorial Board) è costituito da: Direttore Scientifico (Editor-in- Chief), Vice-Direttori (Associate Editors), Membri (Editorial Board Members). Il Comitato Redazionale è costituito da esperti nelle varie aree endocrino-metaboliche, di regola scelti tra i membri della Società Italiana di Endocrinologia. In generale il numero degli Associate Editors non deve essere superiore a 3 ed il numero dei Membri non superiore a 10. La carica di Editor-in-Chief è incompatibile con altre cariche direttive della Società Italiana di Endocrinologia.

6. Il Comitato Redazionale è affiancato da un Comitato di Consulenza (Editorial Advisory Council) formato da esperti italiani e/o stranieri nei vari campi dell'Endocrinologia e del Metabolismo. Il numero dei membri dell'Editorial Advisory Council è com- misurato alle esigenze editoriali. I componenti dell'Editorial Advisory Council sono nominati dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Endocrinologia su proposta del Comitato Redazionale del Journal of Endocrinological lnvestigation.

7. Il Comitato Redazionale nomina collaboratori di fiducia con funzione di Assistenti di redazione (Assistant Editors).

8. La durata delle cariche dei componenti del Comitato Redazionale è di regola 4 anni. Deroghe a questa regola possono essere introdotte in casi eccezionali. Il Comitato Redazionale viene rinnovato al 5 0% ogni 2 anni sentito il parere del Comitato redazionale in carica.

All. 18

REGOLAMENTO DEL JOURNAL OF ENDOCRINOLOGICAL INVESTIGATION (2015)

1. Il Journal of Endocrinological Investigation, di seguito indicato come JEI, è l'organo ufficiale della Società Italiana di Endocrinologia (SIE). La rivista è di proprietà della SIE.

2. La pubblicazione del JEI è affidata ad una Casa Editrice scientifica internazionale di provata esperienza. I rapporti tra la SIE e la Casa Editrice sono regolati da un contratto.

3. L'iscrizione alla SIE comporta un abbonamento al JEI, compreso nella quota sociale.

4. Il JEI pubblica in lingua inglese articoli di ricerca clinica, traslazionale e basica nel campo della Endocrinologia, Metabolismo e Andrologia, di autori italiani e stranieri. Gli articoli sono sottoposti a peer review. A discrezione del Direttore Scientifico (Editor-in-Chief) possono essere pubblicati supplementi monotematici del JEI di elevato livello scientifico. La pubblicazione dei supplementi, per quel che concerne gli aspetti economici, è regolata in base ai rapporti tra la SIE, proprietaria della testata, e la Casa Editrice.

5. La gestione scientifica del JEI è affidata al Comitato di Redazione (Editorial Board) diretto dall'Editor-in-Chief. L'Editor-in-Chief è nominato dal Consiglio Direttivo della SIE. Rimane in carica per 4 anni, è rinnovabile per un secondo mandato di 4 anni e, a discrezione del Consiglio Direttivo, può essere prorogato per ulteriori periodi di 2 anni. La carica di Editor-in-Chief è incompatibile con altre cariche societarie.

6. L'Editor-in-Chief è affiancato da un numero variabile di Editors che garantiscano la gestione dei lavori nei diversi settori della Endocrinologia, Metabolismo e Andrologia. La nomina degli Editors è di competenza dell'Editor-in-Chief, che è tenuto ad informarne preventivamente il Consiglio Direttivo della SIE. Gli Editors rimangono in carica per tre anni, il loro mandato può essere rinnovato per altri 3 anni a discrezione dell'Editor-in-Chief.

7. L'Editorial Board è costituito anche da Membri, selezionati dall'Editor-in-Chief e dagli Editors, il cui compito è di effettuare la peer review dei lavori nel loro settore di competenza. I Membri dell'Editorial Board rimangono in carica per 3 anni, il loro mandato può essere rinnovato per altri 3 anni, a discrezione dell'Editor-in-Chief, ma anche revocato in caso di reiterata e perdurante indisponibilità a rivedere i lavori.

8. L'Editor-in-Chief propone all'approvazione di SIE l'affiliazione di altre Società scientifiche al JEI

9. L'Editor-in-Chief ha facoltà di nominare uno o più collaboratori di fiducia con funzione di Assistenti di Redazione (Assistant Editors). La nomina è soggetta ad approvazione della SIE, che è deputata alla definizione dei rapporti economici con gli Assistant Editors.

All. 19

REGOLAMENTO per l'ENDOCRINOLOGO (2015)

1. l'ENDOCRINOLOGO, è organo ufficiale della Società Italiana di Endocrinologia (SIE). La rivista è di proprietà della Springer che la pubblica in partnership con SIE.

2. L'iscrizione alla SIE comporta un abbonamento l'ENDOCRINOLOGO, compreso nella quota sociale.

3. l'ENDOCRINOLOGO pubblica esclusivamente su invito rassegne in lingua italiana focalizzate su problematiche cliniche e traslazionali in Endocrinologia , Diabetologia, Metabolismo, Andrologia e Medicina della Sessualità, con finalità eminentemente educazionali, professionali e scientifiche. A discrezione della Direzione Scientifica possono essere pubblicati supplementi monotematici. La pubblicazione dei supplementi, per quel che concerne gli aspetti economici, deve essere concordata con Springer.

4. La gestione scientifica del l'ENDOCRINOLOGO è affidata ad un Comitato di Redazione diretto dalla Direzione Scientifica costituita da tre Direttori Scientifici, uno dei quali è, ex Officio, il Presidente SIE in carica. I Direttori Scientifici, nominati dal Consiglio Direttivo della SIE, rimangono in carica per 4 anni, sono

rinnovabili per un secondo mandato di 4 anni. La carica di Direttore Scientifico è incompatibile con altre cariche societarie.

5. La Direzione Scientifica è affiancata da un numero variabile di Caporedattori Coordinatori uno dei quali identificato come Caporedattore Centrale e responsabile dell'Ufficio Editoriale, che garantiscano la gestione dei lavori nei diversi settori sopra identificati. La nomina dei Caporedattori Coordinatori è di competenza della Direzione Scientifica, con il parere obbligatorio del Consiglio Direttivo della SIE. I Caporedattori Coordinatori rimangono in carica per tre anni, il loro mandato può essere rinnovato per altri 3 anni a discrezione della Direzione Scientifica

6. Il Comitato di Redazione è costituito anche da un numero non determinato di studiosi, selezionati dalla Direzione Scientifica e dai Caporedattori Coordinatori , il cui compito è di proporre e selezionare le rassegne nel loro settore di competenza. I Membri del Comitato di Redazione rimangono in carica per 3 anni, il loro mandato può essere rinnovato per altri 3 anni, a discrezione della Direzione Scientifica , ma anche revocato in caso di reiterata e perdurante indisponibilità a proporre l'invito alla redazione di rassegne e di valutarne e garantirne la pubblicazione.

7. La Direzione Scientifica ha facoltà di nominare uno o più collaboratori di fiducia con funzione di Assistenti di Redazione e di Responsabili di Rubrica e il Segretario di Redazione , previa, per quest'ultima funzione onerosa, deliberazione del CD in ordine alla regolamentazione dei rapporti economici.

8. L'Affiliazione di altre Società Scientifiche è proposta al Consiglio Direttivo SIE dalla Direzione Scientifica sentito il Comitato di Redazione